

## SALVINI: UN MURO A NORDEST

Il ministro a Fedriga: basta clandestini dalla rotta balcanica

GRIGNETTI / PAG. 5



## CRAC BPVI, GIUDICE SI ASTIENE L'OMBRA DELLA PRESCRIZIONE

PAOLINI / PAG. 15

ACCERTAMENTI IN CORSO

# Morbo della mucca pazza un caso sospetto in Friuli

Un uomo di 64 anni di Flaibano è deceduto dopo mesi di malattia. I primi risultati delle analisi

Carlo Zavagni, 64 anni di Flaibano, è morto perché si sospetta sia stato colpito dal morbo della mucca pazza. L'uomo è deceduto dopo pochi mesi dalla diagnosi della malattia: una encefalite spongiforme. Per

un'ulteriore conferma bisogna attendere l'esito dell'esame autoptico avvenuto in un istituto di ricerca a Trieste, come da prassi in casi del genere. Il sindaco di Flaibano Alessandro Pandolfo, nell'esprimere il

cordoglio di tutta la comunità per la scomparsa di Carlo Zavagni, per quanto concerne la malattia dell'uomo spiega: «Se mai ci fossero dei dubbi, rassicuro la comunità che non si tratta di una malattia di con-

tagio o derivante da inquinamento alimentare». Le prime avvisaglie del male, come racconta la moglie Rosanna, si erano manifestate verso la fine di agosto del 2018. CESCUTTI / PAG. 37



PARLA L'ASSESSORE

## Più percorsi e un bike park: la Regione punta sul cicloturismo

«La rete ciclabile esistente in Friuli Venezia Giulia va resa funzionale e va completata nei pezzi interrotti. A breve realizzeremo anche un bike park». L'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, è pronto a investire sui collegamenti delle piste ciclabili articolate in 10 tracciati. PELLIZZARI / PAG. 12



## «Multa anche se non c'è la pattuglia dei vigili?» Velo-ok, le risposte ai quesiti dei lettori

SEU / PAGINE 18 E 19

REMANZACCO

## La bimba ha rischiato di morire annegata Indagata la madre

/ PAG. 33



IL LUTTO

## Insegnante muore a 38 anni: «Maxime era un grande poeta»

/ PAG. 23



## Calunnie in ospedale Un sindacalista finisce a processo

DE FRANCISCO / PAG. 24

## Lestizza, ferie forzate e così resta chiuso l'ufficio anagrafe

BELTRAME / PAG. 35

CAMPI DI BATTAGLIA

## Grande guerra Itinerari sul Piave sulle tracce di Hemingway

PAOLO MEDEOSSI

Il 21 luglio prossimo ricorrono i 120 anni della nascita del premio Nobel Ernest Hemingway. Stava per compiere 19 quando venne ferito. / PAG. 43

LE ANTICIPAZIONI PER IL 2020

## Tappa sul Matajur Dopo tredici anni il Giro d'Italia tornerà a Udine

ANTONIO SIMEOLI

«Pronto Cainero, ha visto? Hanno definito il calendario del ciclismo internazionale per il 2020, il Giro inizierà dall'Ungheria». / PAG. 51

TOUR	Data	RS	€	TOUR	Data	RS	€	Agenzie POINT
Finlandia, inattesa meraviglia	14-20 lug	7	€ 1.790	Boemia e Moravia	30/7-4/8	6	€ 740	UD Udine, DLF Dopolavoro
Romania, fra Castelli e Monasteri	14-22 lug	9	€ 1.190	Matera, Capitale Cultura	31/7-4/8	5	€ 920	Ferrovio Udine, Spada Viaggi
Paesi Baschi, Bilbao e la Spagna del Nord	16-21 lug	6	€ 1.160	Lago di Costanza e Cascate del Reno	1-4 ago	4	€ 620	Udine, Actur Friulia di Udintur
Puglia classica, Lecce e Matera	16-21 lug	6	€ 810	Napoli, Capri e Costiera Amalfitana	1-6 ago	6	€ 970	Turismo 85, Filiali
Arcipelago Toscano e l'Argentario	17-21 lug	5	€ 690	Normandia e la Bretagna	1-9 ago	9	€ 1.490	Cervignano, Puntot Viaggi
Sarajevo, Mostar e la Bosnia Herzegovina	17-21 lug	5	€ 660	Bulgaria, Sofia e i Monasteri	2-9 ago	8	€ 1.060	Cividale, Mitteltur
Monaco di Baviera	19-21 lug	3	€ 430	Fiordi Norvegesi, in bus	4-16 ago	13	€ 2.340	Gemona, Prossima Destinazione
St.Moritz, treno del Bernina e Lago di Como	19-21 lug	3	€ 465	Dresda e la Sassonia	5-9 ago	5	€ 690	Majano, 80 Viaggi
Costa Smeralda e la Maddalena	19-24 lug	6	€ 1.120	Madrid e Toledo	8-15 ago	8	€ 1.380	Manzano, Universi Paralleli
Polonia del Sud, da Cracovia a Auschwitz	20-24 lug	5	€ 655	Foresta Nera, Friburgo e orologi a cucù	7-11 ago	5	€ 1.020	Palmanova, Hangar 34
Sicilia - Isole Eolie	24-29 lug	6	€ 1.090	Bulgaria - Plovdiv, Capitale della Cultura	17-21 ago	5	€ 890	S. Giorgio di Nogaro, Travelicius
Cinque Terre e Portofino	25-28 lug	4	€ 590	Scozia, i castelli e le Isole Orcadi	26/8-3/9	9	€ 2.190	Sopratutto Viaggi, Filiali
Zara e le Isole Incoronate	25-28 lug	4	€ 595	Mare-Villaggio Le Dune-Torre Canne	13-20 lug	8	€ 890	Tolmezzo, Con Te Viaggi
Provenza e Camargue	26-31 lug	6	€ 910	Mare-Baia Santa Barbara-Rodi Garganico	20-27 lug	8	€ 820	PN Pordenone, Cà Valesour
Umbria, il cuore verde dell'Italia	27-30 lug	4	€ 540	Mare-Villaggio Suvaki-Pantelleria	21-28 lug	8	€ 1.310	Pordenone, IBT Viaggi
Praga e i castelli della Boemia	27-31 lug	5	€ 655					Aviano, Viaggi Unlimited



Il dossier di Legambiente

# Illegalità in mare Quasi tre reati ogni chilometro di costa friulana

Presentati i dati del monitoraggio 2018 di Goletta Verde  
Denunciate 362 persone, 74 i sequestri effettuati in Fvg

IN PILLOLE



**Abusivismo edilizio**  
**Friuli più virtuoso di tutti**  
E' la pratica più diffusa, in certe regioni l'abusivismo edilizio è un fenomeno così intenso da aver realizzato interi villaggi senza lo straccio di un permesso, privatizzando di fatto i litorali più belli, in totale spregio delle regole, dell'interesse e della proprietà pubblica, della bellezza del paesaggio e della sicurezza del territorio. Sono ancora una volta le regioni del Sud a detenere il poco lusinghiero primato del mattone selvaggio "vista mare". In testa c'è sempre la Campania, con oltre il 20% dei reati nazionali, seguita dalla Puglia, dalla Calabria e dalla Sicilia. Friuli Venezia Giulia regione più virtuosa d'Italia: solo 86 infrazioni accertate (1,2% del totale), 98 persone denunciate, 7 sequestri effettuati.



**Pesca di frodo e risorse saccheggiate**  
Il saccheggio della risorsa ittica è l'unico indicatore dell'assalto al mare con il segno negativo, rispetto all'anno precedente i reati contestati calano infatti del 10% e del 9,3% per numero di persone denunciate e arrestate. Più significativo il bilancio dei sequestri: se è vero che il numero assoluto segna un calo del 29%, raddoppia il bottino di prodotti ittici finiti nelle mani delle Capitanerie di porto, dei Nas e della Guardia di finanza: quasi 700mila chili di pesce, crostacei e novellame, un quantitativo doppio (+105,9%) rispetto al 2017, frutto di un'azione più mirata che ha portato nelle reti delle Forze dell'ordine i "pesci grossi" del mercato nero. Anche su questo fronte il Fvg è nelle parti basse della classifica, cioè quelle migliori con 68 infrazioni, 69 denunce e 7 sequestri.

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. L'illegalità non risparmia nemmeno il mare e la costa del Friuli Venezia Giulia: con 315 infrazioni accertate dalle forze dell'ordine e dalla capitaneria di porto, sono 362 le persone arrestate e denunciate e 74 i sequestri totali per reati ambientali. In pratica, nelle maglie del dossier Mare Mostrum 2019 targato Legambiente, nel 2018 si sono verificati 2,8 reati ogni chilometro di costa. Anche se la nostra è tra le regioni dove i reati contestati sono tra i più bassi d'Italia, non va abbassata la guardia: a dimostrarlo sono i dati presentati ieri dall'equipe tecnica di Goletta Verde, la storica campagna di Legambiente dedicata al monitoraggio e all'informazione sullo stato di salute delle coste e delle acque italiane che proprio da Lignano Sabbiadoro è salpata (lunedì) inaugu-

rando il suo tour annuale. In più, il canale di via Battisti a Muggia, giudicato per la sesta volta consecutiva fortemente inquinato, rimane l'emblema della mala depurazione, fenomeno ancora presente.

LATAVOLA ROTONDA

Nella cornice di Terrazza a mare, i tecnici di Legambiente si sono riuniti per presentare i risultati del controllo di Goletta Verde in un appuntamento organizzato ad hoc, in occasione del quale sono intervenuti il portavoce Davide Sabbadin, il presidente di Legambiente Fvg Sandro Cargnelutti, il sindaco della località balneare Luca Fanotto e l'assessore all'Ambiente Paolo Ciubej, il direttore tecnico scientifico di Arpa Franco Sturzi e il direttore generale di Cafc Massimo Battiston. «Siamo davvero grati a Legambiente e a tutta l'equipe tecnica di Goletta Verde per l'attività di monitoraggio sui

INFRAZIONI PER KM DI COSTA

Regione
Molise
Campania
Basilicata
Veneto
Abruzzo
Lazio
Emilia Romagna
Marche
Puglia
Calabria
<b>Friuli Venezia Giulia</b>
Liguria
Toscana
Sicilia
Sardegna
<b>TOTALE</b>
Fonte: Elaborazione Legambiente su dati Forze dell'ordine e Capitanerie di porto (2018)

LA CLASSIFICA DEL MARE ILLEGALE

Regione	Infrazioni accertate	% sul totale	Persone denunciate e arrestate	Sequestri effettuati
Campania	3.483	17%	4.141	1.397
Puglia	2.798	13,7%	2.877	749
Sicilia	2.377	11,6%	2.963	547
Calabria	2.121	10,4%	2.667	789
Lazio	1.878	9,2%	2.014	832
Toscana	1.437	7%	1.684	220
Veneto	1.022	5%	1.068	312
Sardegna	978	4,8%	1.562	208
Liguria	883	4,3%	1.146	149
Abruzzo	698	3,4%	763	148
Marche	640	3,1%	807	118
Emilia Romagna	567	2,8%	608	176
Basilicata	426	2,1%	423	79
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	<b>315</b>	<b>1,5%</b>	<b>362</b>	<b>74</b>
Molise	288	1,4%	305	30
<b>TOTALE</b>	<b>20.437</b>	<b>100%</b>	<b>23.554</b>	<b>5.834</b>

Fonte: Elaborazione Legambiente su dati Forze dell'ordine e Capitanerie di porto (2018)

L'EGO - HUB

## Pesticidi, nitrati e metalli nella laguna di Marano

Il bacino marittimo tra la Bassa e Grado resta sempre al centro dell'attenzione  
Uno dei problemi principali è legato alla qualità di alcuni impianti di depurazione

LIGNANO. Stretto tra intense e numerose pressioni, il sistema lagunare friulano è stato posto al centro dell'attenzione pubblica in occasione della tavola rotonda di approfondimento "Al confine tra mare e terra: la laguna di Marano e Grado fra minacce e azioni di tutela". In uno spaccato in cui fra i principali reati ambientali spicca l'inquinamento delle acque causato da scarichi inquinanti e mala depurazione, la laguna, ecosistema estremamente delicato e complesso, si è affermata essere tesa tra luci e ombre.  
Seguendo la linea di costa del Friuli Venezia Giulia «sono presenti pressioni importanti all'interno del bacino scolante della laguna di Mara-

no e Grado sotto forma di inquinamento microbiologico e chimico: condotte fognarie che scaricano direttamente nel reticolo idrografico minore senza trattamenti, i Comuni sotto infrazione comunitaria, la presenza di fognature miste in aree collocate sotto il livello del mare e il superamento di parametri registrati allo scarico del depuratore di Lignano - ha spiegato Sandro Cargnelutti, presidente Legambiente Fvg -. Sullo sfondo, l'annosa questione sulla qualità di alcuni impianti di depurazione esistenti. Non solo inquinamento microbiologico quindi, ma anche quello chimico insiste a monte del sistema lagunare: si tratta prevalentemente di nitrati, pesti-



cidi e metalli pesanti».  
Ammettendo la complessità di gestione del depuratore di Lignano a causa della doppia stagionalità che caratterizza la località e i picchi di presenze nei fine settimana e nei

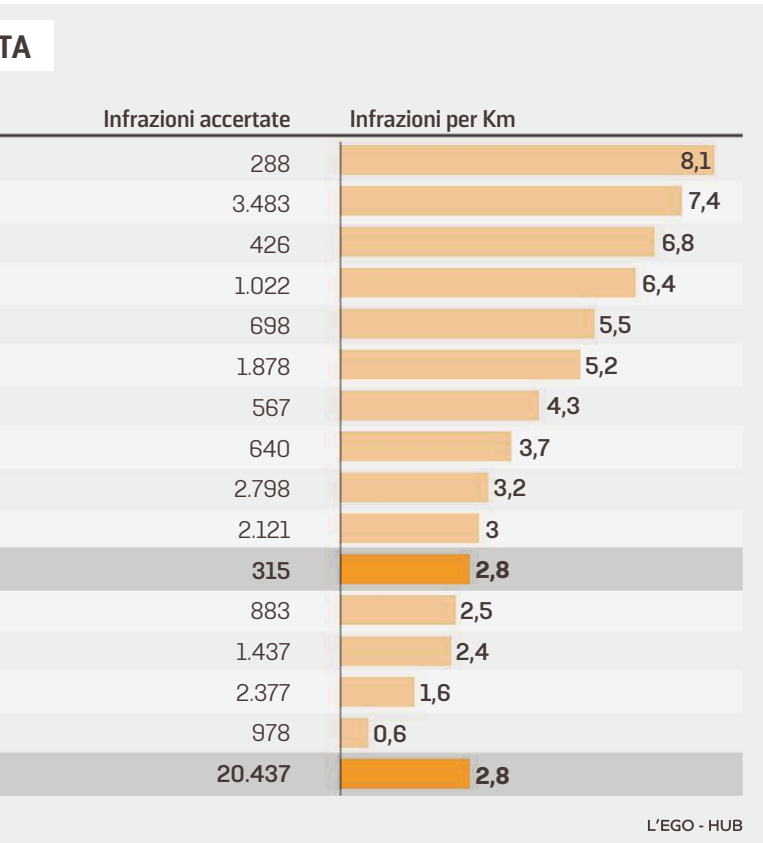
periodi di alta stagione, Massimo Battiston, direttore generale del Cafc, ha recitato il "mea culpa" sulle problematiche risalenti al 2018 ammettendo come «siamo scivolati lo scorso anno sul fronte

dell'inquinamento microbiologico, ma dal punto di vista chimico le performance sono state conformi». E ha spiegato: «Quando piove molto si attivano gli sfioratori della rete fognaria: anziché scaricare solo in mare (a 6 chilometri dalla costa) quota parte dell'acqua viene scaricata in laguna dal depuratore. E ciò rappresenta un punto di pressione per la laguna, ma stiamo ammodernando tutti gli sfioratori dotandoli di una rete di controllo».  
In più, ricordando che da due mesi e mezzo a questa parte le zone "Kursaal" e "Martignano" sono blindate alla raccolta di molluschi, poiché nelle vongole è stato registrato un livello superiore al limite di legge consentito di Escherichia coli, Cristian Sergio (M5s) ha segnalato che «sebbene lo scarico in laguna sia stato autorizzato, non è stata fatta una preventiva valutazione di incidenza sull'impatto ambientale: una situazione aberrante dato che si tratta di un ecosistema così delicato e le acque sversate non sono solo di prima pioggia, ma anche quelle raccolte dai collettori del sistema fognario».  
«Dobbiamo recuperare in fretta anni di inerzia negli investimenti in infrastrutture e nel contempo ridurre le pressioni. Una inversione c'è stata negli ultimi anni, bisogna accelerarla. L'Asvis ci ricorda inoltre che in tema di acqua e suolo (impermeabilizzazione e frammentazione) la nostra regione ha indici composti peggiori della media nazionale - ha concluso Cargnelutti -. Allargando lo sguardo ai molteplici fattori di pressione presenti in laguna bisogna sviluppare strategie e obiettivi di medio periodo, coinvolgendo tutti i comparti economici e gli enti interessati, anche attraverso un processo negoziale, per garantire durabilità, resilienza e produttività dell'ecosistema nel tempo. Anche perché la qualità dell'ecosistema è uno dei più importanti indici di valore di un territorio». —

N.S.



Il dossier di Legambiente



nostri mari che svolgono con grande professionalità e dedizione. Riteniamo che avere un approccio legato all'ecosostenibilità sia fondamentale per garantire lo sviluppo e la crescita di una città moderna e a misura di turista, in quanto oggi sono proprio i turisti che ricercano questi elementi e queste condizioni – ha affermato Fanotto –. Gli interventi sul versante pubblico e privato sono infatti tutti rivolti al raggiungimento di questo obiettivo: dal miglioramento delle piste ciclabili all'iniziativa che bandisce l'uso della plastica su tutta la spiaggia, fino al servizio di bike-sharing che partirà a breve».

I REATI

Brutale è l'assalto generale che continuano a subire il mare e le coste italiane e, come dimostra la fotografia scattata (e relativa al 2018) da Mare Mostrum, la nostra regione non è una "isola felice". In te-

sta alla classifica spiccano i reati commessi per il mare inquinato (da intendere in particolare per scarichi inquinanti e mala depurazione): con 162 denunce e 35 sequestri, sono 130 quelli accertati. A seguire ci sono quelli legati al "ciclo del cemento": 86 reati, 98 persone denunciate e arrestate, e 7 sequestri. Notevole, poi, il saccheggio della risorsa

Confiscati oltre 5 mila chilogrammi di prodotti ittici come caviale e salmone

ittica, settore in cui si contano 69 reati, 68 denunce e 7 sequestri per un totale di 5 mila 389 chilogrammi di prodotti ittici (la quasi totalità pesce: soprattutto caviale, salmone e tonno rosso). In ultimo, ma non meno importante per la salvaguardia dell'ecosistema, eò il

contrasto alle pratiche illecite nella navigazione da diporto sanzionate in particolare dalla Guardia di finanza e dalle capitanerie di porto. In Friuli Venezia Giulia sono stati censiti 30 reati con 34 persone denunciate e 25 sequestri.

LE ANALISI

Nove punti scelti in base al maggior rischio presunto di

Muggia si conferma l'unico sito regionale con valori anomali e superiori al consentito

inquinamento sono stati soggetti ai prelievi di Legambiente. Si tratta di foci di fiumi e torrenti, scarichi e piccoli canali che spesso troviamo sulle nostre spiagge e che rappresentano i veicoli principali di contaminazione batterica dovuta alla insufficiente depura-

zione dei reflui urbani o agli scarichi illegali che, attraverso i corsi d'acqua, arrivano in mare. Considerato un "caso limite" e un "malato cronico", per la sesta volta il prelievo alla foce del canale di via Battisti a Muggia è risultato fortemente inquinato: i limiti (microbiologici) di eterococchi intestinali ed escherichia coli sono stati superati per più del doppio del valore normativo. Gli altri punti monitorati, le cui acque sono state giudicate con inquinanti "entro i limiti di legge", sono il Comune di Duino Aurisina (spiaggia di Sistaniana, nell'area a sinistra del porto turistico), Grado (foce del fiume Isonzo e spiaggia di viale del Sole), Precenico (foce del fiume Stella), Lignano Sabbiadoro (scarico del depuratore, foce del fiume Tagliamento e spiaggia frontomare Trieste) e Monfalcone (spiaggia libera di Marina Julia). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Parla il direttore della sezione oceanografica dell'Ogs, Cosimo Solidoro  
«La plastica è un grave problema, dobbiamo consumarne di meno»

Acque acide e più calde: pesci tropicali a Lignano Ormoni tra gli inquinanti

Scoccimarro elogia il lavoro puntuale e accurato di Arpa Fvg  
«La balneazione non è pregiudicata in nessun tratto di costa»

Assessore soddisfatto: rimane solamente qualche criticità residua

L'ESPERTO

MAURIZIO CESCO

Come sta il mare che bagna il Friuli Venezia Giulia? Abbastanza bene, ma i problemi ci sono e vanno affrontati per evitare guai in futuro. La considerazione è del direttore della sezione oceanografica dell'Ogs di Trieste Cosimo Solidoro, che avverte: «i pesci tropicali ci sono già nell'Alto Adriatico».

Tutti temono l'invasione della plastica. È una cosa tanto deleteria per le nostre acque?

«Quello della plastica è un fenomeno che fa presa facilmente sull'immaginazione di ognuno di noi per un motivo banale, perché la si vede a occhio nudo ed è una sfida che la gente pensa di poter risolvere facilmente. Ed effettivamente consumando meno plastica, sostituendola con vetro o carta e recuperandola quando si può, ognuno è in grado di fare la propria parte. Ma in realtà il mare è soggetto a molteplici forme di potenziali alterazioni e altre sono le minacce che non percepiamo immediatamente».

Quali per esempio gli inquinanti più pericolosi?

«I metalli pesanti sono monitorati da decenni, come i composti aromatici. Ma ci sono inquinanti più recenti, che registriamo da una decina di anni, quali gli ormoni e i derivati dai medicinali».

Poi c'è il riscaldamento



Il dottor Cosimo Solidoro dell'Ogs

I molluschi potrebbero essere danneggiati e il pescato oggi è di dimensioni minori

globale...

«Il cambiamento climatico non è rappresentato solo sotto forma di aumento delle temperature dell'acqua che ha effetti sugli organismi marini, ma c'è anche la questione dell'acidificazione marina. Se cambia in modo significativo il Ph, si creano tutta una serie di condizioni più o meno favorevoli alla vita di alcuni organismi piuttosto che di altri».

Quali sono gli organismi più danneggiati?

«I molluschi per esempio. Le conchiglie delle vongole e delle cozze o il carapace dell'aragosta diventano più fragili con il mare acido e di conseguenza fanno più fatica a vivere. Poi alcuni pesci pos-

sono essere "stressati" dall'effetto combinato di temperature alte, acidità e inquinamento. Per non parlare del plancton, che è modificato rispetto al passato. Grazie ai nostri archivi storici e al database possiamo capire come siano rapidi questi mutamenti che stiamo osservando».

Pesci tropicali davanti alle coste di Lignano e Grado sono realtà, vero?

«Sì ci sono alcune specie, non rappresentano una novità assoluta. In genere il pescato "tradizionale" delle nostre acque è invece di dimensioni minori rispetto al passato e le quantità sono inferiori. In compenso gli allevamenti si stanno sviluppando e nella nostra regione sono all'avanguardia. Ma qui subentrano altri problemi: cosa viene dato da mangiare ai pesci?».

Preservare il mare dovrebbe essere un obiettivo di tutti. Cosa possiamo fare a livello locale?

«Più attenzione ai consumi, alle emissioni e al modello di sviluppo economico che vogliamo. Per quanto riguarda la plastica basterebbe davvero utilizzarla di meno, usando più vetro o carta al suo posto. E poi c'è la scelta dei consumi di pesce a chilometro zero, che è una soluzione che tendenzialmente va sempre bene, perché è una scelta adeguata in favore dell'ambiente e del mare. Infine è necessario monitorare le emissioni e gli inquinanti che possono finire dal lavandino di casa nostra fino alle acque del mare».

LA POLITICA

Soddisfatto della "paggella" di Goletta Verde l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro. «Goletta Verde conferma quanto già noto grazie al lavoro puntuale e accurato dell'Arpa Friuli Venezia Giulia - spiega l'esponente della giunta Fedriga - : sappiamo che le nostre acque sono ottime e c'è solo qualche criticità residuale nota e sulle quali stiamo lavorando. Non sono bastati per esempio gli investimenti di Acegas a Muggia per intercettare le acque del torrente Fugnan e l'azienda ora effettuerà nuovi lavori; comunque va detto che questa criticità non pregiudica in alcun modo i luoghi di balneazione. Quanto ai due focus group che ho istituito sulla laguna di Marano e sul depuratore di Lignano, a breve ci sarà un incontro congiunto per valutare quanto prodotto da Arpa e Azienda sanitaria (nel primo caso), Cafc e Direzione ambiente (nel secondo caso)».

Sul tema della pulizia e salubrità delle acque marine è intervenuto anche il consigliere regionale del Movimento Cinque Stelle Cristiano Sergio. «È stato un piacere poter assistere alla tavola rotonda sul futuro della laguna di Marano e Grado tra minacce e azioni di tutela organizzata da Legambiente - scrive Sergio in una nota - . L'occasione è servita a divul-



Fabio Scoccimarro

Il consigliere Sergio: ma resta irrisolto il tema del divieto di raccolta vongole

gare i risultati delle analisi effettuate dalla Goletta Verde negli scorsi giorni. Non abbiamo mai fatto allarmismi sulle acque di balneazione visto che le stesse analisi di Arpa hanno sempre attestato l'eccellenza delle nostre spiagge principali, Muggia a parte. Vanno sottolineate invece i tanti reati individuati dalla Capitaneria di porto nel corso del 2018: dati su cui riflettere». «Rimane tuttora irrisolto il caso delle ordinanze di divieto di raccolta dei pochi molluschi rimasti nelle nostre coste, trovati con valori di escherichia coli superiori anche di 16 volte i limiti di legge - prosegue Sergio - . Da marzo due delle quattro zone fronte spiaggia

di Lignano Sabbiadoro risultano oggetto di questi interventi dell'Azienda sanitaria. Valutiamo positivamente che per la prima volta il Cafc abbia ammesso pubblicamente di avere avuto un problema che ha causato un inquinamento microbiologico l'anno scorso. Di sicuro non sarà stato l'unico fattore, ma è un fattore. La presenza di escherichia coli nei molluschi evidentemente non è tale da pregiudicare la balneabilità, e questo è un fatto positivo - prosegue il consigliere regionale del Movimento Cinque Stelle - ma dopo avere posto la questione per due anni e mezzo, ancora non c'è una parola ufficiale sulle origini e sulle cause degli sversamenti, ma nemmeno sulla irreversibile riduzione dei frutti di mare. Non dimentichiamo che proprio ieri è stata approvata nell'Aula del consiglio regionale una norma che assegna 300 mila euro per il ripopolamento delle vongole, mentre è stato bocciato il nostro emendamento che chiedeva di individuare e rendere note le cause che hanno portato alla carenza di nutrienti e quindi allo spopolamento, proprio per evitare che questi fondi non si rivelino un buco nell'acqua». La scarsità di vongole è un problema di grande rilevanza, soprattutto per l'economia di alcuni centri, quali Marano e Grado, che fanno di questa pesca un tassello importante per la loro economia. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## La sfida dell'accoglienza

# La Sea Watch forza il blocco navale I 42 migranti a un passo dall'Italia

La Ong ignora l'alt e punta verso Lampedusa. Il Viminale: «La capitana la pagherà». Di Maio: «Vuole farsi pubblicità»

Francesca Paci

ROMA. «So cosa rischio, ma le loro vite sono più importanti». Comincia così, con la prua della Sea Watch 3 che rompe il blocco navale e punta dritto verso il porto di Lampedusa, la sfida di Carola Rackete a Matteo Salvini, da capitana a capitano. Quando la sera inizia a imbrunire, il giorno più lungo dell'ultima delle Ong del Mediterraneo rimasta in mare è ancora sospeso: dal molo si vedono gli uomini della Guardia di finanza che dalla motovedetta affiancata all'imbarcazione salgono a bordo per controllare i documenti. La Guardia Costiera pattuglia girando intorno.

«Hanno verificato tutto, adesso aspettano istruzioni dai loro superiori», spiega la Rackete in un video spedito dal nuovo limbo, a 3 miglia dalla riva. Alle sue spalle i 42 ostaggi del braccio di ferro che il Viminale ha ingaggiato con la Sea Watch 3 il 12 giugno scorso ascoltano, parlano poco, guardano la terraferma. Dopo il no ricevuto martedì dalla Corte europea dei diritti dell'uomo, l'approdo sembrava molto più lontano delle carceri libiche. Poi ieri la capitana ha deciso di accollarsi il rischio di essere multata per 50mila euro, perdere la nave, magari finire sotto processo e alle 15.30, mentre 55 migranti arrivavano in Calabria portando a quasi 400 il numero degli sbarchi delle ultime due settimane, ha detto «entriamo» e non si è fermata neppure quando i finanziari le hanno intimato l'alt. Allora per loro si è materializzata la fine del tunnel: la paura alle spalle, le acque italiane, prima o poi terra.

Il vicepremier Matteo Sal-

vini fa muro, lo fa subito, lo scontro sembra rinverdire, quasi lo aspettasse. «Schiero la forza pubblica» annuncia su Facebook rivolgendosi direttamente agli italiani. Definisce la capitana «sbruffoncella» e «fuorilegge», auspicandone l'arresto per la disobbedienza all'alt intimato, chiama il premier Conte e il ministro degli esteri Moavero, chiedendo loro di attivarsi con Olanda e Germania, il Paese di bandiera della nave e quello della Ong: giura che stavolta i migranti non scenderanno.

**L'ambasciatore italiano all'Aja s'è già mosso con il governo olandese ma la situazione è critica**

**I Radicali: «Sul piano penale una cosa del genere mai punita finora da nessun tribunale»**

In realtà, sebbene l'ambasciatore italiano all'Aja si sia mosso con il governo olandese, la situazione è più complessa di come la si voglia far passare e di quanto racconti l'invettiva politica, dai «pirati» denunciati da Maurizio Gasparri all'augurio di Giorgio Meloni di farla finita una volta per tutte con la Sea Watch, che, tra la Siracusa e Lampedusa, si scontra coi «porti chiusi» di Salvini da 12 mesi, la durata del governo.

«Siamo di fronte alla prima applicazione del decreto sicurezza bis e non è tutto lineare, si vorrebbe applicare una scorciatoia amministrativa a quanto sul piano penale non è mai stato punito finora da nessun tribunale»,

nota il segretario nazionale dei Radicali italiani, Riccardo Magi, sul molo di Lampedusa insieme con una delegazione del Pd, a don La Magra in veglia da giorni per i naufraghi e ai tanti turisti radunati ad osservare la vita in diretta.

La penultima volta, a gennaio, mentre nel Mediterraneo si contavano le 170 vittime di due naufragi, la Sea Watch fu tenuta 11 giorni davanti a Siracusa prima che i migranti sbarcassero a Catania con la promessa di accoglienza da parte di 8 Paesi europei. L'ultima volta risale a maggio, sempre Lampedusa, anche allora prevalse lo stato di necessità, i profughi scesero, la nave fu sequestrata, ma tornò in acqua all'inizio di giugno con Salvini furioso contro i giudici «buonisti».

Tace colpevolmente l'Unione europea sebbene la sua commissaria ai diritti umani, Dunja Mijatovic, chieda all'Italia di accogliere «le persone senza conseguenze per il capitano e l'equipaggio». Tace la componente grillina del governo ad eccezione del vicepremier Luigi Di Maio che accusa la Sea Watch 3 di puntare all'Italia per «farsi pubblicità», ma anche in qualche modo Salvini, perché «se dobbiamo passare l'estate a litigare con le Ong abbiamo già perso».

Tace meno il sindaco di Lampedusa, Totò Martello, denunciando questa «sceneggiata di pessimo gusto» perché, dice, i porti sono chiusi per le Ong, ma non per «le tante piccole imbarcazioni che continuano a arrivare sull'isola». Tacciono e molto i migranti, col buio ancora a bordo: la terra è a poche miglia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



In alto la Sea Watch a 3 miglia da Lampedusa affiancata dalla Finanza. Sopra il comandante Carola Rackete

La 31enne tedesca è plurilaureata e ha navigato anche al Polo Nord. Di sé dice: «Sono nata in un Paese ricco e con il passaporto giusto»

## Carola, comandante senza paura «Entro in porto per salvare vite»

### IL PERSONAGGIO

Fabio Albanese

«Non ho scelta, so cosa rischio ma entro in porto, i 42 naufraghi sono allo stremo,

li porto in salvo». Quando nel primo pomeriggio di ieri Carola Rackete, 31 anni, la comandante della Sea Watch 3 che il ministro Salvini chiama sprezzantemente «sbruffoncella», twitta la sua decisione, sa che per lei e l'Ong per la quale lavora ora comincia un'altra battaglia. Legale, fatta di carte bollate e avvocati ma, come dice lei,

«non ho scelta».

Altro che «sbruffoncella» la comandante Carola, giovane e minuta tedesca che ha frequentato tre università e che ha conseguito la sua prima laurea a 23 anni, che ha viaggiato in mezzo mondo, ha navigato al Polo Nord su una nave rompighiaccio e che a un certo punto della sua vita ha cominciato a

capire che doveva restituire alla società un po' di quella fortuna che ha avuto, da donna nata e vissuta in un Paese prospero, «ricco e con il passaporto giusto», come ha detto lei stessa l'altro giorno in una intervista: «Ho conosciuto culture e popoli diversi dal nostro – si è raccontata – e quando sei lì, a meno di non essere cieco, non puoi non accorgerti dell'ingiustizia e della disuguaglianza che ci circonda». Per questo Carola lo scorso 9 giugno si è messa ai comandi della Sea Watch 3, è uscita dal porto di Licata dove la nave era rimasta per giorni sotto sequestro probatorio della procura di Agrigento (per poi essere dissequestrata), e ha puntato la prua dritta verso l'area della cosiddetta «Sar libica», appena in tempo

per localizzare quel gommone blu mezzo sgonfio che, a una quarantina di miglia dalla costa africana, cominciava a imbarcare acqua, con il rischio che le 54 persone a bordo finissero in mare e, come avvenuto migliaia di volte in questi ultimi anni, morissero annegate.

Quattordici giorni dopo quel salvataggio, e il successivo «no» deciso a riportare nell'inferno libico i migranti naufraghi, la sua decisione di entrare in porto, di forzare la mano al decreto sicurezza bis, l'ha presa con la coscienza di sapere che c'è una legge superiore da rispettare, quella dell'umanità. Non l'ha presa da sola, certo, questa decisione perché con i vertici della Ong ne aveva parlato più volte nei giorni scorsi; e ancora ieri,

prima di dire «andiamo!», c'era stata l'ultima riunione sul filo delle comunicazioni radio e telefoniche tra il mare sotto Lampedusa e Berlino.

La definiscono una tipa tosta. Che, nonostante la sua giovane età, è pienamente responsabile del suo ruolo e che sulla nave gestisce i 22 tra uomini e donne dell'equipaggio senza esitazione. Le hanno chiesto se questa azione clamorosa di rifiutarsi di obbedire all'ordine della Guardia di finanza di non entrare in acque italiane le faceva paura: «Chi non l'avrebbe, al posto mio?», ha risposto con disarmante franchezza. E con la consapevolezza che multe e confische valgono nulla rispetto a una vita umana in pericolo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## La sfida dell'accoglienza

Il ministero è pronto alla guerra totale con l'Europa: «Non condividiamo i dati di chi arriva»  
L'ipotesi di una barriera di filo spinato verso la Slovenia. Tremano le cancellerie europee

# Piano di Salvini: far saltare Dublino e alzare un muro al confine Est

## IL RETROSCENA

Francesco Grignetti

**H**a un piano segreto, il ministro Matteo Salvini. Contro l'Europa matri-gna «che se ne frega» del problema migratorio e che «si sveglia solo quando c'è da battere cassa», si prepara a una escalation.

È pronto alla guerra totale, minando sia il Trattato di Dublino sia quello di Schengen. Già, perché questo significa la minaccia di non inserire più nella banca dati le impronte digitali dei migranti sbarcati in Italia oppure la costruzione di una barriera di filo spinato alla maniera ungherese verso la Slovenia.

## I DATI NEL SISTEMA

Con il trucco di non immettere più i dati nel sistema di Dublino, «si scardinerebbe il sistema stesso», sintetizzano le fonti del ministero dell'Interno. Ovviamente la polizia italiana continuerebbe a registrare chiunque sbarca, foto e impronte digitali comprese. Soltanto che il «fotosegnalamento» non sarebbe più condiviso e l'effetto sarebbe dirompente soprattutto per Francia e Germania, che sono le mete più desiderate tra chi approda in Europa.

## IL PRIMO INGRESSO

Secondo le regole del Trattato di Dublino, infatti, tutti i Paesi membri sono obbligati a registrare chi arriva e poi condividere le informazioni. In modo che sia chiaro quale è il Paese di «primo ingresso» in Europa, là dove il migrante è tenuto a chiedere asilo internazionale.



Il ministro Matteo Salvini con un gruppo di migranti a Reggio Calabria (foto d'archivio)

Se invece il diktat di Salvini fosse portato a fondo, i migranti sarebbero fantasmi e l'asilo politico lo chiederebbero dove vogliono. La minaccia perciò è pesante, avanzata con sarcasmo: «È iniziata la stagione. I prossimi migranti possono andarsene in Costa Azzurra, oppure a Mikonos, o anche ad Ibiza». Le cancellerie europee, insomma, sono avvertite.

## SALVINI CONTRO L'UE

D'altra parte, l'irritazione di Salvini nei confronti

dell'Europa monta da giorni ed è a tutto tondo. «L'Unione europea brilla per il suo nulla», ripete da giorni. Ieri è esploso: «Sono stufo che il governo italiano sia tenuto in permanente stato di genuflessione con la minaccia della procedura di infrazione». E ancora, suscitando l'entusiasmo dei fan: «Mi sono rotto le palle. C'è un limite alla sopportazione». È soddisfatto, o almeno così lascia trasparire, che la Farnesina abbia mobilitato l'ambasciatore in Olanda per esporre il no-

## GERMANIA

## Confessa il killer del politico pro-migranti l'ipotesi rete neonazista

Il 45enne estremista di destra tedesco Stephan Ernst ha confessato di essere l'assassino, il 2 giugno, di Walter Luebecke, il politico della Cdu finito nel mirino di neonazisti per le sue idee pro migranti in Germania. L'ha riferito il procuratore generale Peter Frank al Bundestag. Ernst avrebbe agito da solo, ma s'indaga sull'ipotesi di una possibile rete neonazista.

stro malumore contro quel governo che non avrebbe dato segnali alla Sea Watch. Salvini stesso sa che tecnicamente è molto difficile che Olanda e Germania risolvano la rogna di ieri, ma intanto incassa la mossa del collega Enzo Moavero e fa sapere anche di contare sull'impegno del premier Giuseppe Conte. Una volta di più, si sente protagonista nelle scelte del governo e per un giorno gli basta.

## L'ULTIMATUM

Si profila una sua ipoteca sulle decisioni dell'intero governo, anche per quanto riguarda il Trattato di Schengen. «Non vorrei essere costretto...», il suo discorso. Che ha un sapore di un altro ultimatum. Lo inquietta che in Friuli Venezia-Giulia si vedano nuovamente dei clandestini che provengono dai Balcani. Ne ha par-

## Si prepara l'escalation Il fotosegnalamento non verrebbe inviato agli altri Paesi dell'Ue

lato con il Governatore leghista Massimiliano Fedriga e gli ha promesso le maniere forti.

## L'ESCALATION

E perciò ha pianificato un'altra escalation. Primo passo, pattugliamenti misti tra le due polizie, italiana e slovena, nella fascia di confine. Secondo, fare come Macron a Ventimiglia, cioè schierare la polizia di nuovo lungo il confine. Ma questo si potrà fare soltanto se il governo italiano chiederà di sospendere il Trattato di Schengen (come da 3 anni, peraltro, fanno Francia e Germania). E sarebbe una rivoluzione copernicana per gli italiani. C'è persino un quarto atto, nella sua strategia: la costruzione di un «muro» lungo la frontiera alla Trump o meglio alla Orban. Perciò dice: «Se il flusso di migranti non dovesse arrestarsi, a mali estremi estremi rimedi: non escludiamo la costruzione di barriere fisiche come fatto da altri Paesi europei». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## TRA MESSICO E USA

## Foto shock di padre e figlia annegati durante la fuga



La foto shock di padre e figlia

WASHINGTON. Come la foto del piccolo bimbo siriano Aylan. Lo scatto shock di un padre e della sua bimba di due anni morti annegati nel Rio Grande, mentre cercavano di attraversare il confine tra Messico e Stati Uniti, indigna l'America e fa il giro del mondo. Ed è destinata a diventare l'immagine simbolo della tragedia dei migranti dal Centro America, così come il corpicino di Aylan riverso su una spiaggia turca ha marchiato per sempre l'immigrazione verso l'Europa.

Sulla terribile foto scattata dalla giornalista Julia Le Duc ormai si sa quasi tutto. L'uomo era un cittadino salvadoregno, Oscar Alberto Martinez, la sua figlioletta si chiamava Angie Valeria. I due corpi sono a faccia in giù, immersi nell'acqua di un canneto sporca di fango, trasportati a riva dalla corrente sulla sponda sud del fiume. Si vede la bimba ancora con indosso le scarpette, unita al padre da quella che sembra essere una maglietta con il quale l'uomo forse cercava di tenere la piccola stretta a sé, nel disperato tentativo di proteggerla, di salvarla. Il braccio della bimba è ancora attorno al collo del padre. Un groppo in gola che ha strozzato le parole del senatore repubblicano, Ron Johnson: «Non voglio più vedere una foto del genere, il limite è stato superato». Sotto accusa da parte dei democratici la politica del pugno duro di Trump. Dall'Europa, grido di dolore da Papa Francesco. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## L'OPINIONE

## FERDINANDO CAMON

## La forza del ministro e la disperazione a bordo

**È** violentissimo lo scontro tra la Sea Watch e il ministero degli Interni. La Sea Watch ha con sé la forza dei disperati che si porta a bordo, gli altri disperati che guardano da tutta l'Africa, il coraggio della capitana tedesca, la passione delle sinistre di tutto il mondo. Ma tutto questo potere, mediatico e politico e morale, la Sea Watch lo vede colpito e sminuito da una sentenza internazionale inattesa e decisa della Corte Euro-

pea dei Diritti Umani, alla quale i migranti si erano appellati perché gli riconoscesse il diritto ad approdare, scendere dalla nave, venir ricoverati e curati. La Corte Europea ha detto no.

Il grandissimo fatto nuovo è quel «no». Per i migranti è stato un pugno nel petto. Non se l'aspettavano. Neanche noi. Eravamo abituati a una situazione incancrenita così: migranti che arrivano illegalmente, evitano Libia, Tunisia, Malta e puntano ver-

so l'Italia. L'Italia avverte che non li vuole, li invita ad andare verso l'Olanda, visto che la nave batte bandiera olandese, o verso la Germania, visto che la ong e il comandante della nave sono tedeschi. Ma la nave vuole l'Italia. Arrivata alle acque territoriali italiane, chiede di entrare nel nostro porto e sbarcare tutti. Il Viminale risponde no.

Allora comincia la crudele trattativa: abbiamo tot donne incinte, tot bambini piccoli, stanno male, venite a pren-

derli. A questa richiesta il ministro cede. Ma poi la trattativa prosegue, disumana: gli altri sono sfiniti, alcuni dan di matto, minacciano di buttarsi, di tagliarsi i polsi, fateci sbarcare. E a questo punto che esce la sentenza della Corte dei Diritti Umani: l'ong non ha diritto di portare in Italia il suo carico umano e l'Italia non ha il dovere di accoglierlo. Umanità vuole che l'Italia aiuti chi soffre, ma l'accoglienza è un'altra cosa. Ed è una svolta enorme. Salvini

l'accoglie come una vittoria, giustamente. La ong l'annuncia come una sconfitta, giustamente. Ma la nave non può accettare questo blocco: i suoi uomini li deve scaricare tutti, prima che si sentano male. E così ha sfondato il confine ed è entrata in acque italiane «da nemica», con un atto di guerra. Come in guerra, Salvini ribatte che la difesa dei confini è sacra.

Siamo arrivati dove nessuno voleva arrivare. La forza degli eventi, mal dominati,

ha trascinato Salvini e la Sea Watch a una prova di forza che nessuno dei due può perdere. Non può perderla Salvini: il suo potere è monolitico, un crepo lo incrina. Non può perderla la Sea Watch: se arrestano l'equipaggio e la capitana e sequestrano la nave l'intero sistema delle immigrazioni contro la volontà degli Stati va in crisi. Inizialmente eran possibili altre soluzioni. Alla fine lo scontro è tra la forza (Salvini) e la disperazione (i migranti). Chi è più forte, tra forza e disperazione? A sorpresa, la più forte ieri sera pareva la disperazione. —



## Emergenza clima

# L'Italia con il Sahara in casa Picchi di 43 gradi: è record

Al Nord Ovest e nell'Alto Tirreno le temperature più torride, meglio nel Veneto  
Il 2003 anno spartiacque. Allarme degli esperti: in futuro sarà sempre peggio

Giampiero Maggio

TORINO. Chi ha buona memoria ricorderà l'estate del 2003: tre mesi bollenti, con picchi che hanno superato spesso i 40° centigradi e tutta Italia a boccheggiare. Ecco, oggi molte città nella penisola, in particolare nel Nord Ovest e nell'Alto Tirreno, stracceranno anche quei record. Si andrà così dai 39-40 gradi della Toscana, ai 40 del Piacentino fino ai 42-43 dell'Alessandrino, la zona che fino a domenica sarà quella più calda d'Italia. Andrà meglio, si fa per dire, nel Triveneto, nel Milanese e nel Centro Sud, dove le temperature resteranno comunque torride.

Cosa sta succedendo? Luca Mercalli, presidente della Società meteorologica italiana, la Smi, non va per il sottile: «Quello che stiamo vivendo



Caldo da bollino rosso: bimbi si bagnano in una fontana a Milano

in questi giorni sarà, purtroppo, la norma in futuro. Per i nostri figli rischia di diventare una situazione normale». E se il 2003 ha fatto da anno spartiacque, è altrettanto vero che la politica rispetto al problema dei cambiamenti climatici e del surriscaldamento globale, è sempre stata incerta. «Se perfino l'Europa, che rappre-

**Accordo di Parigi violato sulle emissioni: così le temperature saliranno ancora**

sentava il Consorzio dei Paesi più attenti a questi aspetti sta facendo marcia indietro – spiega Marcalli – c'è poco da stare allegri». Sale il livello di preoccupazione: il pensiero corre a quei Paesi come Polonia, Slovacchia e Ungheria,

grandi estrattori di carbone e che rischiano di condizionare la posizione del Vecchio Continente, per tacere della politica «negazionista» degli Stati Uniti. A cinque anni dalla firma dell'accordo di Parigi la situazione è peggiorata: i dati scientifici dimostrano che l'emissione di Co2 è addirittura aumentata, l'allarme resta elevatissimo. Gli esperti dicono che «entro fine secolo, se non ci sarà un cambio di rotta, la temperatura media aumenterà di 5°C», il che vuol dire che l'Italia avrà estati over 50 gradi. Più o meno come il Pakistan.

Ieri Emmanuel Macron è scivolato proprio sulla questione Co2: nei giorni dell'allerta caldo e delle restrizioni del traffico a Parigi, Lione e Strasburgo per ridurre il livello di smog, è arrivato il monito dell'Alto Consiglio francese per il clima. La Francia, avverte l'organismo nel suo primo rapporto intitolato «Agire in coerenza con le ambizioni», è in ritardo, ben al di sotto dagli obiettivi di riduzione di polveri sottili prefissati nel 2015 alla Cop21 di Parigi. «Fino a che l'azione in risposta ai cambiamenti climatici resterà alla periferia delle politiche pubbliche, la Francia non avrà alcuna chance di raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette nel 2050», ammonisce la presidente dell'organismo, la climatologa Corinne Le

Quéré. In Italia non si sta meglio, anzi.

E allargando i confini si può affermare che il cambiamento climatico non è solo causa di incendi, inondazioni e carestie: ora «minaccia di annullare gli ultimi 50 anni di progressi nello sviluppo, nella salute globale e nella riduzione della povertà». A dipingere pochi giorni fa uno scenario sempre più drammatico è il relatore speciale dell'Onu sull'estrema povertà e i diritti umani, Philip Alston. Nel suo rapporto, presentato al Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite, l'esperto ha avvertito che il climate change «potrebbe causare 120 milioni di nuovi poveri entro il 2030». Il pianeta, a suo parere, è a rischio di un «apartheid climatico», con i ricchi che hanno i mezzi per sfuggire alla fame «mentre il resto del mondo è lasciato a soffrire».

Tornando a noi, non restano che i soliti consigli: uscire il meno possibile durante le ore più calde, bere molta acqua e massima attenzione a bambini ed anziani. Nel fine settimana crescerà anche il livello dell'umidità relativa, quindi la sensazione afa (ma scenderà la temperatura). Per tornare a respirare sarà necessario aspettare l'arrivo di temporali all'inizio della prossima settimana. In attesa del prossimo picco di caldo sahariano. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

# ESTATE IN BICI

## PEDALANDO TRA NATURA, SPORT E CUCINA

Nove itinerari illustrati con una cartina, servizi su cosa vedere, dove mangiare e dormire. Squarci di rara bellezza del Friuli con le Rogge di Molin Nuovo-Zompitta per salire fino a Sappada facendo il giro del passo della Digola. Da Grado a Marano, a Lignano sino all'Istria (la mitica Parenzana) e la Val Rosandra. I suggestivi percorsi da Cividale a Caporetto e da Tarvisio ai laghi di Fusine. E ancora sui luoghi della Grande Guerra, sul Carso goriziano e sul Monte San Michele.

## Venerdì 28 giugno

## IN OMAGGIO

con il **Messaggero Veneto**

Il primo inserto di 32 pagine sulle più belle piste ciclabili del Friuli Venezia Giulia



# COMBATTI LA SORDITÀ CON



Il Tecnico dello Studio Maico con l'attrice e scrittrice Dalila Di Lazzaro

Il Tecnico Qualità  
dello Studio **MAICO** di **UDINE** ti aspetta  
**OGGI GIOVEDÌ 27 GIUGNO**  
in Piazza XX Settembre, 24 - Tel. 0432 25463  
dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00  
per farti conoscere il nuovo  
**APPARECCHIO ACUSTICO  
RICARICABILE**



RISPARMI

SI COLLEGA ALLA TV

SI COLLEGA AL TELEFONO

RISPETTA LA NATURA

TI AVVERTE QUANDO TI CERCANO

NON FAI FATICA A CAMBIARE LE PILE



*Di notte ricarichi  
e di giorno ascolti*

**Sconto del 30%**

a chi passa alla nuova tecnologia acustica  
solo per oggi giovedì 27 giugno

STUDI  MAICO

## UDINE

Piazza XX Settembre, 24

**Tel. 0432 25463**

DAL LUNEDÌ AL SABATO  
8.30-12.30 - 15.00-19.00

## TOLMEZZO

Via Matteotti, 19/a

**Tel. 0433 41956**

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ  
9.00-12.30

## CODROIPO

Via IV Novembre, 11

**Tel. 0432 900839**

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30  
POM. SU APPUNTAM.

## LATISANA

Via Vendramin, 58

**Tel. 0431 513146**

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30  
POM. SU APPUNTAM.

## CIVIDALE

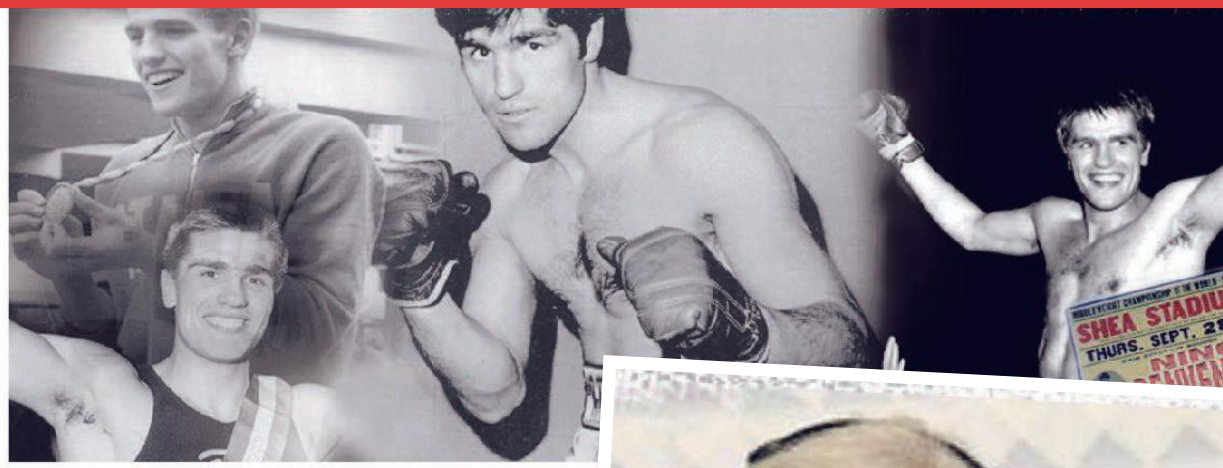
Via Manzoni, 21

**Tel. 0432 730123**

DAL MARTEDÌ AL SABATO  
8.30-12.30 - 15.00-19.00

» SENSIBILIZZAZIONE CONTRO LA SORDITÀ

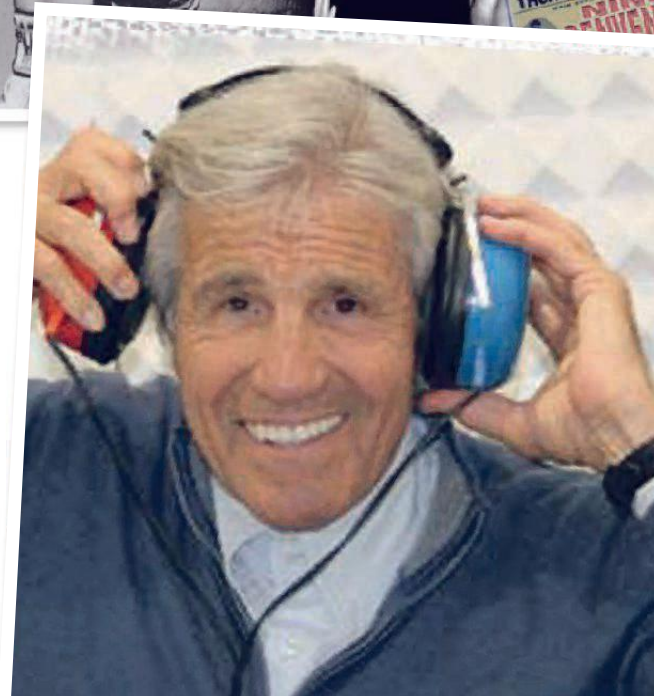
## Salva la tua patente prova l'Udito



### Nino Benvenuti

prima di rinnovare la patente va alla  
 per fare la **Prova dell'Udito**

L'udito è necessario per aiutare la concentrazione e l'attenzione anche quando si è alla guida. La concentrazione in auto è la somma dell'apparato visivo e dell'apparato uditivo. Se si sente poco si è costretti ad osservare con più attenzione la strada e quindi è più facile affaticarsi e di conseguenza distrarsi. Tenere l'udito sotto controllo è importante perché così facendo si possono prevenire conseguenze a volte anche gravi!



Ti aspettiamo per provare  
il tuo udito presso  
una delle nostre sedi **MAICO**.



## I nodi del governo

IL BRACCIO DI FERRO

# L'ostruzionismo 5S frena l'autonomia Ira dei governatori per l'ennesimo stop

Parere tecnico blocca il testo, ora i grillini mirano al 20 luglio  
A quel punto Salvini non potrebbe più minacciare la crisi

Federico Capurso

ROMA. «Oltre 200 riunioni, tavoli tecnici, mesi di lavoro e poi, al vertice decisivo per dare il via al decreto sulle Autonomie, il Movimento 5 stelle fa ostruzionismo». I leghisti sono furiosi e a sentir nominare gli alleati del Movimento 5 stelle si infiammano quasi quanto i governatori del Nord, che tuonano contro tutto e tutti. In casa grillina, invece, l'umore è diverso. L'«operazione Palude» funziona. Si vuole rallentare il testo del decreto caro a Matteo Salvini in modo da scavalcare la data del 20 luglio, quando si chiuderà la finestra per tornare a votare a settembre. Aver mandato in fumo la possibilità di inserire le Autonomie nell'agenda del Consiglio dei ministri di ieri viene festeggiato come una vittoria.

I Cinque stelle fanno spallucce: «I problemi sono di natura tecnica, non siamo noi a volerli mettere di traverso». In effetti il Dipartimento legislativo (Dagl) di palazzo Chigi ha emesso un parere negativo sul testo presentato dal

ministro leghista per gli Affari regionali Erika Stefani. Il decreto – a quanto sostengono i tecnici – espone lo Stato a maggiori esborsi, perché riforma il sistema con cui ogni anno lo Stato distribuisce fondi alle Regioni. Stefani è pronta a sciogliere questo nodo modificando il testo, ma a via Bellerio – senza nascondere un certo fastidio – ci si chiede quante altre volte sia stato dato in pasto ai giornali un parere tecnico di palazzo Chigi. «Stanno mettendo in mezzo i burocrati, i tecnici, i ragionieri – sibila Matteo Salvini ai suoi – per non prendersi la responsabilità politica di dirci di no».

Se il gioco è questo, gli uomini del segretario del Carroccio rilanciano, evidenziando come sia già stato ottenuto un via libera dal ministero dell'Economia sull'impianto finanziario della riforma. «Ma era il 14 febbraio – fanno notare con una punta di veleno – quando tra i Cinque stelle ancora non c'era il terrore di tornare al voto».

Un invito a più approfondite riflessioni arriva però anche dal procuratore generale

ISTAT

## Salgono le tasse Pressione fiscale al top dal 2015

La pressione fiscale a inizio 2019 ha ripreso a salire. Non accadeva da 4 anni. È l'Istat a misurare il peso delle tasse sul Pil. Un aggiornamento a cadenza trimestrale, che segue sempre un andamento crescente: si parte bassi per finire alti. D'altra parte così funziona il calendario fiscale. Per quanto il valore registrato sarà, probabilmente, il più contenuto si tratta comunque di un dato in rialzo. Dal 37,7% del 2018 si è passati al 38%, confrontando i primi trimestri. Le opposizioni attaccano. «Parlano di Flat Tax e minibot sui social, ma nella vita reale delle persone aumentano le tasse», twitta il segretario del Pd, Nicola Zingaretti. «Come previsto, ecco la certificazione che questo governo a trazione 5Stelle fa male al Paese», incalza il presidente di Fi Silvio Berlusconi.



I governatori Luca Zaia e Attilio Fontana, presidenti di Veneto e Lombardia

della Corte dei conti Alberto Avoli, durante la presentazione della relazione annuale sul Rendiconto generale dello Stato Corte dei conti. L'autonomia trainante – ha sottolineato Avoli – può avere senso solo «se si erge come locomotiva per tutte le autonomie ordinarie», mentre ci sarebbero effetti «assai deleteri se l'autonomia portasse crescita solo in alcune regioni».

Per Di Maio un assist da cogliere al volo, perché il secondo obiettivo della strategia grillina è di esasperare la spaccatura tra Nord e Sud che nascerebbe con l'autonomia di Salvini. Quasi a voler resuscitare la Lega Nord. Il vi-

cepremier M5S ammette di essere «preoccupato per alcune posizioni estreme» espresse in queste ore, soprattutto per le regioni del Mezzogiorno: «Non si può pensare di impoverirle ancora di più». Poi, getta acqua sul fuoco, perché in fondo la prima preoccupazione è tenere in piedi il governo fino al 20 luglio: «C'è caos ingiustificato sull'Autonomia – dice –. È giusto che si faccia, ma sarà equilibrata».

Salvini, intanto, cerca di rassicurare i suoi governatori, di Veneto e Lombardia, Luca Zaia e Attilio Fontana, oltre al presidente Pd dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini. Le telefonate rimbalza-

no tutto il giorno tra Milano, Venezia e Roma, anche con il ministro Stefani. Per ora, la furia dei governatori leghisti si riversa solo sui Cinque stelle: «Finiamola con queste manfrine del paese di serie A e serie B. Il paese è già così e non per colpa delle autonomie, lo dico ai grillini – sferza Zaia –. Chi fa questo genere di dichiarazioni non ha neanche letto il progetto». E Fontana è ancora più duro: «Se una parte del governo non è disposta ad andare avanti con questa riforma, abbia il coraggio di dire “non la voglio”. Poi noi trarremo le conseguenze del caso». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Si vuole evitare la rottura. C'è cauto ottimismo sulla trattativa tra Italia e Commissione europea. Roma promette tagli per 8 miliardi quest'anno

## Debito, accordo vicino per evitare la procedura d'infrazione

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera

L'ultima parola la metteranno il premier Giuseppe Conte e il presidente della Commissione Jean Claude Juncker a margine dell'imminente vertice dei venti grandi di Osaka. Eppure l'aria che si respira nei palazzi è di cauto ottimismo. Lo raccontano – pur sotto la protezione dell'anonimato – sia fonti politiche, sia i funzionari diplomatici impegnati nel negoziato: nonostante i toni l'accordo fra Italia e Commissione europea per sminuire la procedura per debito eccessivo è vicino. È anche per questa

ragione che ieri la riunione del Consiglio dei ministri ha rinviato a lunedì prossimo l'approvazione del cosiddetto bilancio di assestamento, il documento che dovrà certificare i nuovi risparmi.

Roma ha complessivamente promesso otto miliardi per quest'anno, in gran parte una tantum. Tre miliardi dovrebbero arrivare dalle minori spese per reddito di cittadinanza e pensioni, altrettanti da un aumento sopra le previsioni delle entrate fiscali, gli ultimi due miliardi sono minori spese promesse a Bruxelles lo scorso gennaio nel caso in cui – ed è quello che sta accadendo – il governo avesse deviato dall'obiettivo di deficit al 2,04%.

L'ultimo miglio del nego-

ziato sarà nel week-end e riguarda i risparmi strutturali che Bruxelles considera essenziali per garantire la tenuta dei conti pubblici nel 2020. Degli otto miliardi di promesse, quelli non una tantum al momento sono solo tre: la Commissione ne chiede almeno cinque. La rottura può sempre insinuarsi nel dettaglio, e l'atteggiamento dei partner più rigidi (ieri a lamentarsi è stata la Finlandia) potrebbe avere la meglio. Ma quel che sta pesando è soprattutto il clima politico nei governi che contano: a Berlino e Parigi si sta facendo strada un timore, ovvero che una rottura con l'Italia provocherebbe più danni di quelle che vorrebbe risolvere. Vere o presunte, le voci di una possibile crisi di governo a

Roma sono sufficientemente credibili per convincere Angela Merkel ed Emmanuel Macron a non dare fiato all'anima antieuropeista della maggioranza gialloverde. Al Tesoro c'è chi accredita anche una mediazione in prima persona di Mario Draghi, altrettanto preoccupato per le possibili conseguenze di una rottura fra gli investitori in titoli pubblici. A dire l'ultima parola dovrà essere il vertice Ecofin dei ministri finanziari il 9 luglio.

Non è ancora chiaro se il negoziato terminerà con chiusura tout court della procedura, o se invece Bruxelles si limiterà a congelare ogni decisione a novembre, quando il governo sarà costretto a fornire dettagli sulla composizione della Fi-

nanziaria per il 2020. Ci sarà nel frattempo il via libera ad una tassa piatta? E che ne sarà delle coperture finora garantite dai ventitré miliardi di aumenti Iva messi a bilancio per l'anno prossimo? La Corte dei Conti teme che la crescita di quest'anno resti poco sopra lo zero e le conseguenze sui conti di uno shock fiscale. Il leader della Lega vuole almeno quindici miliardi di tagli, ma il punto è se saranno coperti e da cosa. Salterà il bonus Renzi, che ne vale dieci? O invece sarebbero aggiuntivi? Ieri l'Istat ha certificato a inizio 2019 un aumento della pressione fiscale dal 37,7 del 2018 al 38%, il livello più alto dal 2015, il secondo anno del governo Renzi.

La buona notizia – picco-

la ma meglio di nulla – è un lieve recupero del potere d'acquisto delle famiglie, che nel secondo trimestre di quest'anno è risalito ai livelli del 2012: aumenta dello 0,9%, e però resta ben al di sotto dei livelli precedenti la crisi del 2008 (-6,7%). Sempre l'Istat ieri ha diffuso dati interessanti sul divario Nord-Sud, in questo caso relativi al 2018. Lo scorso anno la crescita della ricchezza nel Nord-Est è stata sopra la media nazionale (+1,4%), mentre il Sud ha segnato un aumento inferiore a un terzo: appena +0,4%.

Numeri che ormai non sorprendono nessuno, ma che non sembrano in cima ai pensieri di questo governo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## COPERTURE

# È il momento di rifare il tetto: così si guadagna in efficienza Ma occhio agli errori da evitare

Si tratta di un elemento importante che necessita della giusta cura. Meglio evitare sempre il "fai da te", soprattutto se si rimuove l'eternit.

Infiltrazioni d'acqua dal soffitto, formazione costante di muffa nel sottotetto, elementi di copertura che hanno continuo bisogno di riparazioni e di interventi ad hoc. Sono alcuni degli indizi principali che mostrano come sia giunto il momento di cambiare il tetto. Un'operazione complessa che, come è facile intuire, si consiglia di fare soprattutto in questi mesi, in occasione della bella stagione.

## ABBATTERE I COSTI

Il rifacimento del tetto non deve però essere considerato solo un "correre ai ripari", ma anche un'opportunità per ridurre le dispersioni di calore, limitando così il consumo di energia e abbattendo i costi in bolletta.

Inoltre un buon tetto isolato permette di avere mansarde più fresche in estate. Per un benessere ulteriore, poi, si ricorda di aprire le finestre di notte, in modo che l'aria più fresca spinga quella calda verso l'alto, fuori dai lucernari. Data la delicatezza



Rifare il tetto è un'opportunità per rendere la casa più performante

dell'intervento, ci sono degli errori da non fare. Tra questi, quello di utilizzare materiali già esistenti, sperando di risparmiare sulle spese. Come gli esperti del settore sanno bene, riusare tegole e listelli di copertura può essere problematico e, alla lunga, può portare a risultati controproducenti.

In maniera analoga, sono tanti coloro che, per evitare di spendere troppo, insistono solo nel riparare alcune zone del tetto, quelle più degradate.

Tuttavia, agendo in questo modo, non si sfruttano fino in fondo i vantaggi di una copertura nuova - basti pensare ad esempio all'isolamento - con il rischio di dover intervenire successivamente, con ulteriori costi e la richiesta di nuovi permessi. Inoltre, bisogna sempre informarsi sulle regole previste dalla normativa, per evitare stop e brutte sorprese.

## LA RIMOZIONE

Quando si parla di coperture, spesso ci si trova ad avere a che fare con l'eternit. Questo materiale, infatti, è stato a lungo usato per la realizzazione dei tetti per via delle sue proprietà, come la resistenza al calore e all'usura. Solo in seguito si è scoperto che l'amianto rappresenta un rischio per la salute se le sue fibre sono rilasciate o se sono presenti nell'aria e se queste vengono respirate.

Per questo, se si decide di avviare la rimozione, data la pericolosità dell'intervento, questo va affidato agli esperti del settore, dotati di tuta, guanti e respiratori. Un'alternativa all'eliminazione è l'incapsulamento, che permette di inglobare l'amianto con una vernice ad hoc. Tuttavia, bisogna poi controllare periodicamente il rivestimento.

## MOLTEPLICI SOLUZIONI

## Un clima ideale in ogni stagione: tutti i vantaggi dell'isolamento

Fresca d'estate, calda e accogliente d'inverno: è la casa dei sogni. Un sogno che può diventare realtà grazie agli interventi di isolamento, fondamentali per far funzionare al meglio gli impianti di raffrescamento e riscaldamento, senza sprechi energetici. Sono molteplici gli interventi di isolamento possibili: non ne esiste uno di migliore in assoluto, ma si può scegliere quello più adatto in base alle caratteristiche dell'immobile e delle proprie esigenze.

La soluzione più diffusa è quella del cappotto, che consiste nel ricoprire tutte le pareti esterne della casa con pannelli isolanti.

Un'alternativa più economica è la posa di un intonaco termoisolante: è una tecnica più veloce, ma che garantisce risultati inferiori al cappotto. Un sistema che può essere realizzato sia internamente che esternamente alla casa è quello a pannelli e lastre termoisolanti, che possono essere di materiali sintetici, legnosi, di origine animale o minerale. Infine, per gli edifici che presentano pareti con intercapedini, può essere indicata la via dell'isolamento tramite insufflaggio.






Contiene il gas fluorurato R32 - GWP 675



Più responsabili, insieme

SOLO DA  
**DAIKIN AEROTECH**  
IL CLIMA È  
**A TASSO ZERO**  
(TAN FISSO 0%  
TAEG 0%)

# LA FORMULA DEL CLIMA PERFETTO.



Il clima per la vita.



1=NP1  
1/2 m³ 3/4 qΣ



daikin.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta di credito finalizzato valida dal 01/04/19 al 31/03/2020 come da esempio rappresentativo. Prezzo del bene € 2000. Tan fisso 0%, Taeg 0%, in 12 rate da € 166,66 spese e costi accessori razzati. Importo totale del credito € 2000. Importo totale dovuto dal Consumatore € 2000. Per tutte le condizioni economiche e contrattuali fare riferimento alle Informazioni Europee di base sul Credito ai Consumatori (ECB) presso i punti vendita. Sono approvazioni di Findomestic Banca S.p.A. I rivenditori autorizzati DAIKIN aderenti all'iniziativa operano quali intermediari del credito per Findomestic Banca S.p.A. In esclusiva. La promozione è riservata esclusivamente ai clienti fisici.



## La società che cambia

I risultati di una ricerca del Consultorio del Minotauro di Milano  
Ragazze più libere e propense al cambiamento rispetto ai maschi

# Disinibite e agguerrite Le nuove adolescenti puntano alla carriera e s'ispirano a Ferragni

## IL CASO

Emanuela Grigliè

**S**ognano il successo di Chiara Ferragni e molto meno il matrimonio. Subordinano la maternità alla realizzazione personale. Vivono il sesso e soprattutto il piacere come un diritto acquisito, masturbazione compresa, senza sensi di colpa. Faticano a distinguere la vita virtuale da quella reale. Sono le primissime giovani donne veramente libere, grazie alle battaglie delle nonne femministe di cui ignorano le imprese e che anzi guardano con una certa diffidenza.

## LA RICERCA

Lo spaccato sulle adolescenti metropolitane italiane viene da una ricerca del Consultorio del Minotauro, centro specializzato nato a Milano nel 2012, e a cui si rivolgono circa 100 famiglie ogni anno. Nei primi anni di attività, l'attenzione degli specialisti del centro si è concentrata soprattutto sui maschi (va precisato che oggi l'adolescenza è spostata molto in avanti, va dalla prima media fino all'inizio dell'università) e sul fenomeno molto maschile dei ragazzi cosiddetti "ritirati" che colpisce oggi in Italia, si stima, almeno centomila teenager che scelgono di rinchiudersi nella loro stan-

za.

## SENSO DI COLPA ADDIO

La domanda successiva è stata chiedersi come, di fronte a una figura maschile (anche paterna) sempre più evanescente, sia evoluta la costruzione del sé nelle loro coetanee. «Allevate da mamme transizionali, con nonne che hanno vissuto le grandi battaglie femministe, le adolescenti di oggi

**Guardano con distacco alle nonne femministe e ritengono ovvie le conquiste delle madri**

**Il sesso e gli incontri passano da internet. Molte rivendicano un periodo saffico**

ritengono ovvie le conquiste delle due generazioni precedenti e danno per scontato che un ruolo pubblico non sia prerogativa dei maschi. Sono le più determinate e le più brave negli studi», spiega Elena Paracchini, psicologa del Minotauro. «Non solo non sono più disposte a occupare il ruolo della compagna che sta un passo indietro, ma neanche lo vivono con senso di colpa, che è stato pedagogicamente eliminato. Sono state cresciute perché non si vergognino, siano sicure di sé e desiderose di

prendersi tutto quello che possono».

## REALTÀ VIRTUALE

Altro grande tema, che ha molto shakerato le loro esperienze, è stata la convivenza esistenziale tra fisico e virtuale, in un mondo in cui tra l'altro il senso di comunità, soprattutto nelle città, è scomparso. «Hanno sviluppato il loro sé sociale non nel piccolo gruppo degli amici, ma in rete», aggiunge Paracchini. «Le ragazze si muovono con disinvoltura sui social, soprattutto su Instagram, il meno controllato dai genitori. Mettono una cura pazzesca nell'addomesticare e vendere la loro immagine, sono delle artiste. Un tempo le teenager erano impacciate davanti all'obiettivo, oggi sanno cogliere il loro aspetto migliore. Si costruiscono un'immagine virtuale che si sovrappone a quella reale. La loro vita è una sfilata continua. Cambiano però i riferimenti estetici. Basta modelli anoressiche, oggi i tratti della seduttività sono ostentati. Non per piacere al maschio, ma per il consenso delle altre femmine. Chiara Ferragni è il modello forte, non solo bella, ma intraprendente, che sa tenere testa agli uomini».

## PRIORITÀ LAVORO

La realizzazione professionale è una priorità. «Nei loro discorsi la maternità non viene esclusa a priori, ma viene dopo la realizzazione



Le protagoniste di "Niñas Mal", telenovela colombiana sul mondo delle adolescenti

di sé. E non è più un compito mio in quanto femmina, ma condiviso alla pari col padre. L'altare non è più la meta». Essere indipendenti è il mandato che ricevono dalle loro madri, che in generale vengono promosse come efficacia genitoriale. E che in molti casi hanno saputo insegnare alle figlie che il piacere sessuale è un diritto legittimo.

## PIANETA SESSO

A complicare le cose Internet, con fenomeni pericolosi come il *sexting* e il *dating on line* in grande crescita. «I primi rapporti sessuali avvengono in media all'inizio del liceo – dice l'esperta – ma spesso da relazioni che nascono online. Se un tempo gli annunci per trovare un partner erano roba per

sfigati, oggi le app di incontri sono usate da tutti. Il problema è che gli adolescenti sono sì grandi conoscitori della tecnologia, ma anche molto ingenui, non si rendono conto dei rischi che corrono quando si scambiano foto sessualmente esplicite». Oggi le ragazze dichiarano di attraversare molto spesso un periodo saffico. «Lo fanno con molta spavalderia e facilità a differenza di quelle ragazze che si sentono di avere davvero una diversa identità sessuale», spiegano i ricercatori del Minotauro. Abbiamo capito che succede un po' perché oggi la società lo permette, ma soprattutto per ottenere popolarità nel gruppo». Per quel che riguarda l'attivismo politico, i dati sono ancora pochi. In-

teressano i temi ambientali, come già i *Fridays for Future* e Greta Thunberg insegnano.

## DONNE PIÙ COMBATTIVE

Ma non è un caso che siano soprattutto le giovani donne oggi a essere in prima fila quando si c'è da battersi per il cambiamento. Del resto lo diceva già, tra le altre cose, il (controverso) libro *Cheap Sex: The Transformation of Men, Marriage, and Monogamy* del sociologo Mark Regnerus, uscito negli Usa lo scorso anno. Si sta radicalizzando un abisso tra le nuove generazioni nei due sessi: le donne più istruite e politicamente per l'innovazione, i maschi conservatori. Chiusi nelle loro camerette. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## 29. 30. GIUGNO 2019

### GEMONA DEL FRIULI

UN WEEKEND DA VIVERE SUI PEDALI

UN EVENTO LEGATO ALLA BICICLETTA CHE VI FARÀ PEDALARE TRA STORIA, SOSTENIBILITÀ, SPORT, TERRITORIO E AMBIENTE. DAI TRENI STORICI PASSANDO PER L'AREA EXPO FINO AD ARRIVARE AL MERCATINO E ALLE ATTIVITÀ DEDICATE A BAMBINI E ADULTI: SPINNING, YOGA, ESCURSIONI, PERCORSI ENOGASTRONOMICI E CULTURALI, NATURALMENTE SEMPRE ACCOMPAGNATI DALLA VOSTRA FIDATA DUE RUOTE.

a tutta bici gemona



## ITALIA &amp; MONDO

TARANTO

# Baby gang in maschera torturava disabili In manette 9 ragazzi

A Manduria si allarga l'inchiesta sulla morte di un pensionato  
Spuntano altre vittime: otto dei giovani fermati sono minori

Valeria D'Autilia

**TARANTO.** Un'altra baby gang. E un'altra vittima, con problemi psichici, presa a botte fino a romperle i denti. A Manduria si allarga l'inchiesta sulla tragica storia di Antonio Stano, il sessantacinquenne morto il 23 aprile scorso in ospedale dopo giorni bloccato in casa, terrorizzato per le innumerevoli aggressioni subite. Ieri sono scattate le ordinanze per un maggiorenne e otto minorenni tra i 15 e i 17 anni. Tra questi, in quattro appartenevano anche al gruppo già sgominato. Sono accusati di tortura, lesioni, danneggiamento

di domicilio. Oltre alla nota "Comitiva degli Orfanelli", questa volta si affianca il gruppo "Ultima di Carnali" (L'ultimo giorno di Carnevale): il nome della chat usata per organizzare le incursioni in casa della vittima. Foto di gruppo con maschere bianche sul volto, e poi i commenti «Cinque persone con le mazze dentro casa... Ha preso mazzate... in testa, in faccia... Ci siamo schiattati proprio di risate».

E nella rete non era finito soltanto il pensionato. Nelle carte dell'ultima operazione, condotta dalla procura di Taranto e da quella minorile, spunta un altro bersaglio. Due minorenni e due maggio-



Un'immagine diffusa dalla polizia

renni, lo scorso 1 aprile, hanno picchiato per «puro passatempo» Fiorello Stano (non è un parente della prima vittima), 53 anni, affetto da insufficienza mentale grave. Presso a pugni, in casa, di notte, con percosse che gli hanno fatto saltare i denti. Nei telefonini, messaggi talmente spietati che «si ha difficoltà nel credere che si possa parlare in questi termini» dice il pm Remo Epifani. Frasi come «Boom! Nelle gambe gli ho tirato un colpo. Ha lanciato un urlo e ha perso la voce» per celebrare le spedizioni contro Antonio Stano, consumate tra il 3 e il 5 marzo, a cui se ne aggiunge una dell'11 marzo.

Sono emersi «altri violenti attacchi alla casa di Stano, orrende scene di violenza, il tutto al solo scopo di procurarsi materiale da far girare sui social network» per quello che il gip definisce «un malvagio divertimento». Il procuratore di Taranto Capristo parla di «urgenza di un intervento istituzionale serio che faccia fronte alla crescita di quelle che vengono definite baby gang, ma che in realtà sono criminali organizzati». Gli fa eco la collega del tribunale minorile Montanaro: «Mi auguro che il processo penale diventi una possibilità per valutare un percorso di rieducazione». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OMICIDIO RANIERI A ROMA

## Ucciso con un pugno per un rimprovero Fermato l'aggressore

**ROMA.** Lo ha colpito in pieno volto, perché non aveva tollerato l'invito «a non sporcare». Poi se ne è andato via sul bus con la fidanzata e un'amica mentre Umberto Ranieri agonizzava. Dopo tre mesi è stato fermato chi ha ucciso l'artista abruzzese: è un 18enne, fermato dai carabinieri per avere aggredito Ranieri alla periferia di Roma, il 17 marzo scorso. Un'aggressione efferata e immotivata, a pugni, che ha provocato la morte di Ranieri in ospedale.

L'assassino è stato incastrato dalle telecamere, comprese quelle sul bus, e da alcune testimonianze. L'attività investigativa, coordinata dalla Procura di Roma, si è basata principalmente sull'analisi dei filmati di 30 telecamere di circuiti di videosorveglianza installati vicino al luogo in cui si è verificata l'aggressione e sui mezzi pubblici in transito in quegli orari, sullo studio di oltre 70.000 registrazioni tra telefonate e messaggi, registrati da diversi ponti ripetitori installati in di-



La vittima Umberto Ranieri

versi punti della Capitale e su una approfondita analisi dei social. Il complesso metodo investigativo adottato ha consentito di concentrare l'attenzione dei carabinieri nei confronti di un gruppo di persone, costituito dal ferito, dalla fidanzata di origini kosovare e da un'amica di quest'ultima di origini romene. Le indagini hanno evidenziato che dare il pugno a Ranieri era stato il 18enne. —

NAPOLI

## Arrestati 89 camorristi e sequestrati 130 milioni In fuga la super boss

Antonio E. Piedimonte

**NAPOLI.** Oltre 1500 pagine di ordinanze, 126 indagati, 89 arresti in tutta Italia, 130 milioni di euro di patrimonio sequestrati, sono alcuni numeri del maxiblitz che ieri ha colpito il cartello noto come Alleanza di Secondigliano decapitando alcune famiglie storiche: Contini, Licciardi, Bosti Mallardo. Un colpo durissimo al sodalizio nato nei lontani anni Ottanta e sino a ieri considerato la

forza camorristica più potente in città, in grado di controllare un territorio enorme, dal Vasto ai confini nord passando per il Borgo Sant'Antonio Abate, piazza Carlo III e l'ospedale San Giovanni Bosco, da tempo usato come base operativa (anche per la vicinanza al famigerato Rione Amicizia).

Nella rete diversi pezzi da 90, tra cui Nicola Rullo ("l'Infamone") già braccio destro del padrino Edoardo Contini (detto "o Romano" per i suoi miliardi di investimenti nella ca-

pitale, in carcere da anni), Roberto Murano e Domenico Esposito. Dall'inchiesta è emerso che il cartello era ben informato grazie a una rete di collaboratori, compresa una dipendente dell'Ufficio Gip del Tribunale. Tra gli indagati ci sono anche l'avvocato Raffaele Chiummariello e due imprenditori residenti a Santo Domingo. Il procuratore di Napoli Giovanni Melillo ha chiarito: «L'Alleanza svolgeva una tutela sostitutiva dell'ordine pubblico, nelle loro zone tutte le attività passavano al vaglio dei Contini». E sulla situazione generale ha poi precisato: «Non c'è una riduzione della minaccia criminale a Napoli». Il questore di Napoli, Alessandro Giuliano, ha ricordato come il clan estorcesse anche il denaro destinato all'assistenza ai migranti rifugiati.

I magistrati hanno fatto pu-

re emergere il ruolo-chiave delle donne dei clan, ma la più importante è sfuggita alla cattura ed è ora latitante. Si tratta della "Piccerella", al secolo Maria Licciardi, una leggenda nel mondo del crimine partenopeo, che con il fratello Gennaro ("a Scigna", morto in carcere) ha fondato e guidato l'Alleanza, e la cui figura ha in parte ispirato la Scianel di "Gomorra". Minuta nel fisico gigantesca nella ferocia, sarebbe stata lei a ordinare la rappresaglia (14 morti) per vendicare la morte del nipotino prediletto ("o Principino"), una strage ricordata come "la lista della resurrezione" perché fece affiggere sulla porta della chiesa della Resurrezione di Nostro Signore Gesù l'elenco di tutti quelli che sarebbero stati giustiziati se non avessero consegnato l'autore dell'omicidio. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



DALLA RUSSIA ALLO SPAZIO

## Parmitano pronto al lancio

Da domani Luca Parmitano inizierà la fase di semi-isolamento che precede la quarantena: qualche giorno nel centro di addestramento a Mosca, e poi il trasferimento nella base di lancio di Baikonur, in Kazakistan. Il lancio della Soyuz sarà il 20 luglio. È il primo italiano al comando della stazione orbitale.

ROMA

## Lavoro, morti in crescita 704 decessi nel 2018

**ROMA.** Gli incidenti mortali sul lavoro accertati aumentano nel 2018 per la prima volta in tre anni e segnano un'inversione di tendenza rispetto al 2016 e al 2017: nell'anno le morti accertate sul lavoro sono state 704 (643 uomini e 61 donne) a fronte di 1.218 denunce di infortunio mortale, con un aumento del 4% rispetto al 2017. Ma l'aumento potrebbe crescere ancora, visto che 35 casi sono in istruttoria. I dati sono stati presen-

tati ieri dal presidente dell'Inail, Massimo De Felice, nella relazione alla Camera dei deputati. Nel 2015 erano stati 773 mentre nel 2016 erano scesi a 684 e nel 2017 a 674. Nel 2018 quindi sono state accertate 30 morti in più sul lavoro. Quindici morti sul lavoro avevano meno di 19 anni, mentre 25 ne avevano più di 70. Aumentano anche le denunce: nel 2018 sono state 1.218 per i casi mortali a fronte delle 1.148 del 2017. —

## IN BREVE

Stati Uniti

**San Francisco bandisce le sigarette elettroniche**

San Francisco bandisce le sigarette elettroniche, diventando la prima grande città americana a farlo. Il testo adottato dai consiglieri precisa che, per essere vendute a San Francisco (in negozi o via internet), le sigarette elettroniche devono prima ricevere la luce verde della Food and Drug Administration (Fda), approvazione che al momento non c'è. L'ordinanza si applica anche ai prodotti a base di tabacco aromatizzato.

Roma

**Uccise con l'ombrello Sconto di pena di 4 anni**

Doina Matei, condannata a 16 anni di carcere per aver ucciso la giovane Vanessa Russo con la punta di un ombrello nel 2007 alla stazione metro Anagnina di Roma, esce dal carcere con quattro anni di anticipo per buona condotta (uno sconto di 45 giorni ogni sei mesi scontati). L'avvocato Carlo Testa Piccolomini sottolinea il percorso di recupero fatto dalla Matei: «Ora Doina vuole solo essere dimenticata».

Uruguay

**Scappa verso il Brasile il narcos Morabito**

Il boss della 'ndrangheta Rocco Morabito, evaso due giorni fa insieme ad altri tre reclusi dal carcere di Montevideo, probabilmente ha già lasciato l'Uruguay diretto verso il Brasile: lo scrive il quotidiano locale El Observador. Il giornale spiega che le immagini riprese dalle telecamere installate lungo le strade di Montevideo mostrano Morabito e gli altri evasi salire a bordo di un'auto diretta verso la Costa de Oro, a est di Montevideo, in direzione del confine con il Brasile.

Teramo

**Ritrovato in mare il quindicenne disperso**

È stato ritrovato ieri il corpo di Mohamed, il quindicenne di Teramo di cui lunedì scorso si era persa ogni traccia in mare a Giulianova mentre stava facendo il bagno con un amico. A trovarlo, nei pressi del porto, è stato un diportista. Lunedì scorso il ragazzo, insieme a un coetaneo, si era allontanato in acqua su un materassino gonfiabile, ma mentre l'amico era riuscito a tornare a riva, nonostante il mare forza 3, di lui si erano perse le tracce.



## Il piano

# Fvg a misura di cicloturisti Bini: investiamo sul sistema

La giunta vuole promuovere il territorio puntando su biciclette e piste ciclabili  
«Il nostro modello è il Trentino: a breve realizzeremo anche un bike park»

Giacomina Pellizzari

UDINE. «La rete ciclabile esistente in Friuli Venezia Giulia va resa funzionale e va completata nei pezzi interrotti. A breve realizzeremo anche un bike park». L'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, è pronto a investire sui collegamenti delle piste ciclabili articolate in 10 tracciati e diventate, anche sull'onda del clamore determinato dal Giro d'Italia, «meta ambita dagli amanti del ciclismo su strada». Bini parte dal fatto che «la morfologia del Friuli Venezia Giulia soddisfa tutti i gusti degli amanti delle due ruote».

L'assessore prende a esempio il modello trentino per adeguare il sistema friulano delle piste ciclabili. «L'obiettivo è promuovere il turismo



La copertina dell'inserto gratuito domani in edicola con il MV

slow legato all'uso della bicicletta», continua l'assessore nel far notare che se su questo fronte inseguiamo il Trentino, dall'altro siamo più avanti del vicino Veneto. Bini pensa alle ricadute economiche che il turismo della bicicletta provoca sul territorio. Ormai migliaia di perso-

Chi vive la vacanza  
sulle due ruote  
spende mediamente  
50-60 euro al giorno

ne, provenienti anche dall'estero, percorrono le nostre ciclabili. «Sia chi si muove a piedi che chi si sposta in bicicletta, mediamente, spende dai 50 ai 60 euro al giorno», fa notare l'assessore ricordando che l'aumento dei ciclisti sta provocando il fiori-

re dei B&B e dei luoghi di ristoro. «Le persone – continua Bini – vanno alla ricerca di forme alternative di turismo e nella nostra regione trovano le risposte».

L'assessore descrive il target classificandolo in quattro tipologie: i cicloturisti che si spostano su lunghe distanze attraverso diverse regioni e Paesi, i cicloturisti che prediligono itinerari ad anello con partenza da un punto fisso, gli sportivi che su strada si cimentano sulle salite e sulle tappe del Giro d'Italia e i ciclisti che amano percorsi sterrati e fuori pista. «Il cicloturismo – continua l'assessore – è molto trasversale perché si abbina all'enogastronomia, alla cultura, ai mari e ai monti». Senza contare che «la bicicletta – sono sempre le parole di Bini – è un mezzo alternativo che permette di vivere la vacanza sostenibile e che grazie al diffondersi delle e-bike e dei servizi di trasporto pubblico intermodale, può sostituirsi completamente all'automobile».

Ma come può il Trasporto pubblico locale intermodale favorire lo sviluppo del turismo in bicicletta? «Puntando sul binomio bici-bus, treno e persino la barca. Modelli che offrono la possibilità di tornare al punto di partenza accorciando le tappe in caso di maltempo e di godere il

panorama con la certezza di poter portare la bicicletta al seguito». In questo contesto il Friuli Venezia Giulia ha molto da insegnare: «Penso al servizio Micotra, utilizzato ogni anno da migliaia di ciclisti e cicloturisti da e per Villach. A questo servizio si aggiungono i BiciBus tra Udine e Grado, Cormons-Gorizia e Grado, o il nuovo Lignano-Grado e tutti i servizi marittimi».

Considerato che l'indotto creato dalla ciclabile Alpe Adria nel Canal del Ferro è sotto gli occhi di tutti, Bini ci tiene a sottolineare che «il turismo in bicicletta rappresenta un'opportunità di sviluppo per tutta l'area montana: la carenza di neve degli ultimi anni, soprattutto a bassa quota, i costi e le difficoltà legate all'innevamento artificiale portano a considerare la necessità di investire nel turismo sostenibile che include un'offerta turistica disponibile 365 giorni all'anno». L'assessore lo ribadisce per soffermarsi sulla «realizzazione del bike park e sullo sviluppo di una rete di percorsi ciclabili che, anche a seguito della stesura di un regolamento regionale, permetta il diffondersi dell'escursionismo in mountain bike, nel rispetto dell'ambiente e di tutti i fruitori del sentiero. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

# RENAULT SUMMER HIT

**CON 99 € IN PIÙ\*\*\*  
1 ANNO DI RC AUTO INCLUSA  
E PAGHI DA SETTEMBRE.  
TAN 5,49% - TAEG 8,75%  
CON FINANZIAMENTO SUMMER HIT.**

**RENAULT**  
Passion for life

## Renault CLIO MOSCHINO

# 9.950 €\*

Tua da

In caso di permuta o rottamazione con finanziamento e senza RC Auto.

Anziché da **11.750 €\*\*** senza finanziamento.

TAN 5,49% - TAEG 8,98%

**SOLO A GIUGNO SU VETTURE IN PRONTA CONSEGNA**

Emissioni di CO<sub>2</sub>: da 104 a 125 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,9 a 7,2 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su [www.promozioni.renault.it](http://www.promozioni.renault.it)

\*Esempio di finanziamento riferito a CLIO MOSCHINO LIFE TCe 75 a € 9.950 valido in caso di permuta o rottamazione (Programma Ecobonus): anticipo € 3.250, importo totale del credito € 8.199,73 (include finanziamento veicolo € 6.700, e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 550,73 e Pack Service a € 949 comprensivo di 1 anno di Furto e Incendio, 1 anno di Kasko, 1 anno di Driver Insurance e 5 anni di Estensione di garanzia); spese istruttoria pratica € 300, imposta di bollo € 20,50 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.195,46. Importo totale dovuto dal consumatore € 9.395,19 in 50 rate da € 155,59. TAN 5,49% (tasso fisso). TAEG 8,98%.

\*\*Prezzo riferito a CLIO MOSCHINO LIFE TCe 75, scontato chiavi in mano IVA inclusa IPT e contributo PFU esclusi, valido in caso di ritiro di un usato o vettura da rottamare e di proprietà del cliente da almeno sei mesi. È una nostra offerta valida fino al 30/06/2019.

\*\*\*Esempio di finanziamento Renault Summer Hit riferito a CLIO MOSCHINO LIFE TCe 75 a € 9.950 valido in caso di permuta o rottamazione (Programma Ecobonus): anticipo € 3.250, importo totale del credito € 8.305,36 (include finanziamento veicolo € 6.700, e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 557,86 e Pack Service a € 1.048 comprensivo di 1 anno di Furto e Incendio, 1 anno di Kasko, 1 anno di Driver Insurance, 5 anni di Estensione di garanzia e 1 anno di assicurazione RC Auto); spese istruttoria pratica € 300, imposta di bollo € 20,75 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.292,35. Importo totale dovuto dal consumatore € 9.598,21 in 60 rate da € 159,97 (prima rata a Settembre 2019). TAN 5,49% (tasso fisso). TAEG 8,75%.

Per entrambi gli esempi (\*)/(\*\*) spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito [www.finren.it](http://www.finren.it). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 30/06/2019.

Renault raccomanda

**renault.it**

# AUTONORDFIORETTO

**REANA DEL ROJALE (UD)** Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - **PORDENONE** Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - **MUGGIA (TS)** Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

**RIVENDITORI  
AUTORIZZATI:**

**PATRIARCA - UDINE**  
Viale Tricesimo 256 - Tel. 0432 46323

**CAT - TOLMEZZO**  
Via Torre Picotta 30 - Tel. 0433 43251

**MICHELUTTI - GEMONA DEL F.**  
Via Taboga 198 - 0432.972783

**BORTOLOTTI - CODROIPO**  
Viale Venezia 120 - Tel. 0432 900777

**PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO**  
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620



LA NUOVA NORMA

# L'Aula vota unanime Sì alla giornata-ricordo delle vittime del Vajont

Approvato il disegno di legge presentato dal dem Bolzonello  
Il 9 ottobre si commemorerà la tragedia avvenuta nel 1963

Mattia Pertoldi

UDINE. Il Friuli Venezia Giulia, al pari di quanto già accade in Veneto, avrà, d'ora in avanti, la sua data-ricordo per le vittime del Vajont. Il Consiglio regionale, infatti, ha approvato ieri all'unanimità, e pure con estrema velocità, la proposta di legge presentata dal capo-

gruppo del Pd Sergio Bolzonello che, appunto, chiedeva alla Regione di normare ufficialmente la commemorazione della tragedia avvenuta nel 1963.

«Sulla vicenda del Vajont era importante raggiungere la massima condivisione e così è stato – ha commentato l'ex vicepresidente della Regione –. Come tutte le cose, la

capacità di riuscire a garantire un senso a questa legge sta nella testa e nelle gambe delle persone. La norma mette a disposizione un ottimo strumento per ricordare e formare i giovani, quindi ora sta alla giunta fornirle gambe per raggiungere l'obiettivo che il Consiglio ha disegnato in modo unanime. Il voto dell'Aula è la dimostrazione della necessità

di questo intervento, rispetto a una tragedia che ha toccato profondamente la vita della nostra comunità. Da cittadino di questa regione, ancora prima che da consigliere, ritengo questa legge come un contributo, sentito e non retorico, di restituzione civica e culturale a un territorio toccato da questa profonda tragedia. Il senso della legge non si riduce a un'operazione meramente nostalgica, ma ha l'ambizione di diventare qualcosa di propositivo e aperto al futuro. Attraverso la concessione di contributi per il sostegno alla realizzazione di ricerche, filmati, pubblicazioni, giornate di studio, mostre, visite guidate, percorsi didattici e manifestazioni potremo concretamente dare un contributo anche formativo».

Sono tre, entrando nel dettaglio della norma, gli articoli che compongono il provvedimento. Con il primo si istituisce formalmente la giornata-ricordo che, a partire da quest'anno, ricorrerà ogni 9 ottobre. Attraverso il secondo articolo, invece, si stabilisce

come la giunta regionale, previo parere della competente Commissione consiliare, disponga annualmente un programma di interventi celebrativi finalizzato a promuovere iniziative per mantenere viva la memoria del Vajont. Progetti e iniziative che saranno realizzati in collaborazione con autonomie locali e altri enti pubblici, sistema educativo di istruzione e formazione, università, enti culturali e – in seguito a un emendamento proposto dallo stesso Bolzonello insieme al capogruppo di Forza Italia Giuseppe Nicoli – associazioni dei familiari delle vittime, giovanili e culturali aventi sede in Friuli Venezia Giulia, prevedendo anche che l'esecutivo conceda a questi soggetti contributi per la realizzazione di ricerche, filmati, pubblicazioni, giornate di studio, mostre, visite guidate, percorsi didattici e manifestazioni in tema. L'Aula ha successivamente approvato pure il riconoscimento della "Memoria del Vajont" dedicata alle tesi di laurea. L'articolo tre della legge, infine, riguarda le

disposizioni finanziarie a copertura della norma autorizzando la spesa di 100 mila euro per ciascuno degli anni da quello in corso al 2021.

«Soprattutto noi esponenti del Pordenonese – ha commentato Alessandro Basso (Fdi) – ci impegneremo affinché il ricordo diventi opera fattiva, affinché l'ormai famoso "Modello Friuli" diventi una chiara lezione di come le nostre genti sanno ricostruire la

**Stanziati 300 mila euro in tre anni per favorire progetti, iniziative e tesi di laurea a tema**

propria memoria capitalizzando il ricordo, ma non facendosi abbattere dalla tragedia». Pollice alto, infine, anche per il leghista Stefano Turchet secondo il quale «la proposta ricorda tutte le vittime di quel disastro che 56 anni fa ha segnato inevitabilmente la storia delle nostre terre». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PORTALE SESAMO

## Il fascicolo sanitario dal 1° luglio arriva sulle app dei cellulari

UDINE. Partirà domenica 30 giugno la campagna di comunicazione di Sesamo (Servizi salute in mobilità): un'azione capillare che – attraverso l'utilizzo di quotidiani, periodici, televisioni e radio – sottolineerà ai cittadini del Friuli Venezia Giulia le opportunità legate all'iscrizione al nuovo portale ideato da Regione e Insiel.

Caratteristica del servizio è l'uniformazione dei flussi informativi, con l'obiettivo da un lato di consentire all'utente di accedere in tempo reale alla propria cartella clinica e, dall'altro, di rendere fruibili alle strutture sanitarie tutti i dati del paziente, a prescindere dai luoghi in cui sono state erogate le singole prestazioni. «Una soluzione – spiega il governatore Massimiliano Fedriga – che incrocia, ottimizzandole, le esigenze delle persone con quelle del sistema sanitario regionale e che ridurrà quegli sprechi che, sotto forma di

doppioni negli esami diagnostici o analisi ravvicinate, contribuiscono ad appesantire i bilanci e congestionare le liste d'attesa».

La funzionalità di Sesamo non si limita tuttavia al solo fascicolo sanitario, ma propone un ampio ventaglio di servizi utili per i cittadini: tra questi, la verifica dei tempi di attesa, la prenotazione e l'annullamento delle prestazioni, il pagamento dei ticket, la visualizzazione dei referti online, le istruzioni d'uso dei farmaci e la geolocalizzazione delle guardie mediche e delle farmacie aperte. C'è però un'altra novità rilevante. Dal 1° luglio, Sesamo sarà anche disponibile in versione "mobile": un'app compatibile con i sistemi operativi Android e iOS, mirata a incrementare le potenzialità di un servizio che vuole affermarsi quale inseparabile strumento di accesso alla sanità per tutti i cittadini del Friuli Venezia Giulia. —

OGGI A VILLA MANIN

## Forza Italia discute del futuro dei Comuni

UDINE. Quale futuro per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia, dopo le Uti? Su questo e altri quesiti si discuterà nel corso del workshop "Le autonomie differenziate per la specialità ritrovata", organizzato da Forza Italia: appuntamento oggi, alle 18.30, a Villa Manin di Passariano. A discuterne saranno gli amministratori del territorio, il cui ascolto è fondamentale per comprendere di cosa necessita oggi il Friuli Vene-

zia Giulia, e il professor Alfonso Celotto, ordinario di Diritto costituzionale all'Università Roma Tre.

«I Comuni non trovano più come referente quello intermedio, ma una Regione che ha troppi compiti, per esempio quando si trovano a sollecitare gli sfalci del verde pubblico fuori controllo o manutenzioni che un tempo erano d'ordinaria amministrazione» afferma Sandra Savino, coordinatrice azzurra. —

Comune di San Michele al Tagliamento

**BIBIONE** musica

SUONA LA TUA

L'estate prende sempre il ritmo giusto quando sei a Bibione!  
Quattro serate di musica e spettacolo, quattro eventi emozionanti da vivere sulla spiaggia, tante proposte per pernottare nel massimo comfort e goderti il concerto dal primo all'ultimo minuto.

**Carmen Consoli**  
Marina Rei + Eva Pevarello

**28.06** ingresso libero

**Finalmente in Italia**  
**Goran Bregović**

**03.07** ingresso libero

**Deejay Time**

**12.07** ingresso libero

Albertino, Molella, Fargetta e Prezioso

**J-AX + Articolo 31**

**20.07**

www.veneto.eu

**BIBIONE** BEACH & NATURE

#DISCOVER BIBIONE

Scegli dove dormire su **www.bibione.com**



## LA PROPOSTA

# Paghe e benefit ai comunali ora l'assessore apre a tutti

Callari vuole estendere anche ai dipendenti già al lavoro lo stipendio dei regionali. Ok da Cgil e Cisl. Olivo: «Così l'esponente di giunta sembra un sindacalista»

Maura Delle Case

UDINE. «Più che i panni dell'assessore, Sebastiano Callari sembra vestire quelli del sindacalista». Commenta con una battuta Orietta Olivo, segretaria regionale di Fp Cgil, l'annuncio dell'assessore alla Funzione pubblica di voler equiparare gli stipendi dei dipendenti comunali a quelli dei colleghi regionali estendendo ai primi il fondo sociale che i secondi già hanno.

«È da tempo che lo chiediamo all'Anci – rilancia Olivo – ma la risposta è stata sempre la stessa». Niet. Ora i tempi sembrano infine maturi perché invece la richiesta venga accolta. A patto che valga per tutti. «Non per i soli nuovi assunti, ma per l'intera platea dei dipendenti comunali» precisa il segretario regionale di Fp Cisl, Massimo Bevilacqua, reduce da un incontro con l'asses-



L'assessore alla Funzione Pubblica Sebastiano Callari, a sinistra, con il direttore Francesco Forte

sore durante il quale Callari ha confermato la disponibilità. «L'intenzione – ha detto l'assessore – è quella di assumere i nuovi dipendenti comunali con lo stesso stipendio dei regionali e a ruota di adeguare anche quello dei dipendenti già al lavoro». Stessi emolumenti dun-

que per tutti: vecchi e nuovi. L'intenzione dovrà ora essere certificata dal contratto del Comparto unico, scaduto a dicembre 2018 e prossimo all'avvio delle trattative.

Sarà quello il tavolo al quale si giocherà la partita della parificazione. «Lavore-

remo per arrivarci» rilancia Olivo ricordando che a oggi la differenza, di circa il 40%, è concentrata sul salario aggiuntivo mentre tabellare e produttività sono già gli stessi. Ballano dai 300 ai mille e 500 euro in più all'anno a seconda della categoria e del livello contrattua-

le. Altra partita è quella del welfare aziendale. Ai dipendenti in forze alla Regione viene erogato attraverso il fondo sociale che prevede tutta una serie di contributi, dalle protesi dentarie agli occhiali, dai libri di testo ai prestiti personali al mutuo per la casa.

Callari intende far sì che quei benefit vengano estesi anche ai dipendenti degli enti locali e il sindacato esulta, dopo anni di richieste ripedite al mittente dall'Anci. Anzitutto per mancanza di risorse. Argomento che, al netto delle buone intenzioni dell'assessore, resta. «Chi mette i soldi visto che i Comuni, a differenza della Regione, non ne hanno? Non pensino di trovarli all'interno delle future risorse del rinnovo contrattuale» mette in guardia Olivo. Per Bevilacqua la risposta sta nei diversi milioni di euro risparmiati dagli enti locali nei 10 anni di vacanza contrattuale. «Con quelli – dichiara il leader cislino di Fp – il welfare avrebbero già potuto farlo. Noi siamo favorevolissimi perché sempre più si parla e si dovrà parlare in futuro di welfare aziendale per i lavoratori, di soldi non tassati che finiscono in tasca ai dipendenti. Ne parleremo al tavolo con la delegazione trattante, contando di avviare la trattativa per il rinnovo in tempi brevi». Stando al programma dell'assessore entro l'estate. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## L'ALLARME

## In aumento nel 2018 morti per overdose e tossicodipendenti

Nel giorno in cui si celebra la 32ª Giornata mondiale contro l'abuso e il traffico illecito di droga i dati dell'ultima Relazione europea sulla droga, quelli della Relazione al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze in Italia e dei servizi sanitari del Friuli Venezia Giulia descrivono uno scenario molto preoccupante. Aumentano le nuove sostanze psicoattive e cambiano i modelli di consumo: i decessi per droga sono in crescita, mentre i sequestri e gli arresti da parte delle Forze dell'ordine tracciano la presenza di nuovi mercati e nuovi narcotraffici. Nel 2018 in regione i servizi hanno preso in carico 4 mila 234 utenti tossicodipendenti dei quali oltre 900 sono nuovi utenti. A livello regionale la fascia maggiormente colpita è quella che va dai 30 ai 49 anni con oltre 2 mila persone prese in carico dai servizi. Ma preoccupa anche la realtà minorile: dei 233 ragazzi con meno di 20 anni i nuovi utenti sono stati 141. «I dati – commenta il vicegovernatore e assessore alla sanità Riccardo Riccardi – ci dicono che siamo davanti a un problema in evoluzione».

## LA MOZIONE

## Incarichi e Partecipate Il Pd: stop al poltronificio e no Molinaro portavoce

UDINE. «È arrivato il momento di dire basta al poltronificio che da un anno a questa parte garantisce a una serie di amici dell'attuale amministrazione ruoli e posti nelle società partecipate. Mi appello al centrodestra perché faccia un passo indietro sulla prossima nomina, per la prima volta nella storia della Regione, del portavoce del presidente del Consiglio regionale». Così il consigliere del Pd, Diego Moretti primo firmatario di una mozione per il contenere i costi della politica.

Moretti lancia l'appello a partire dal prossimo incarico, quello che il presidente del Consiglio, Piero Mauro Zanin, da mesi è pronto ad affidare a un suo «fedelissimo», Pierluigi Molinaro, ex sindaco di Forgaria, ex sindaco ribelle contro le Uti.

«La mozione presentata dal Pd serve a mettere in evidenza le palesi contraddizioni e le scelte sbagliate che stanno portando avanti sia Fedriga, sia il resto del centrodestra. Si pensi all'aumento dei Cda: dove i

componenti erano tre, ora sono cinque, dove c'era un amministratore unico si sono creati Cda ex novo. Appare evidente come la maggioranza, probabilmente per dare seguito a promesse fatte in campagna elettorale, aumenta i posti a disposizione, accontentando così amici e amici degli amici». Attraverso la mozione «chiediamo che si faccia un passo indietro su tale linea». Inoltre «c'è l'ultima trovata del centrodestra, l'introduzione della figura del portavoce del presidente del Consiglio, che non è mai esistita – conclude Moretti –, creata dunque su misura dal centrodestra. Anche su questo chiediamo che ci sia un ripensamento: pur essendo norma, si tratta di un palese errore quello di inventarsi nuove figure che non sono mai esistite e delle quali il Consiglio non sente alcun bisogno». —

## NO DEL GOVERNATORE

## Regeni, associazioni mobilitate «Lo striscione va riappeso»

TRIESTE. Il mondo dell'associazionismo si mobilita e chiede al governatore Massimiliano Fedriga «di stare dalla parte di chi chiede verità e giustizia». A farsi promotrice delle istanze rappresentate simbolicamente dallo striscione di Giulio Regeni è la Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin, che ieri in conferenza stampa ha lanciato un appello al quale hanno già aderito oltre una ventina di realtà regionali, per chiedere al presidente della Regione di ripristinare la presenza dello striscione giallo sulla sede della giunta. Fedriga non recede. «Si ribadisce con forza», fa sapere lo staff del governatore, «che si persegue convintamente la ricerca della verità con operazioni, metodi e scelte che secondo noi sono più concreti».

Ieri Daniela Schifani-Corfini Luchetta, presidente della Fondazione, ha dichiarato: «La richiesta di verità per Giulio Regeni non è una battaglia con connotazione di destra o di sinistra, né vogliamo che lo diventi. Si tratta invece di una presa di posizione di civiltà, contro la menzogna e la prepotenza. Da quando Giulio è stato ucciso, più di tre anni fa, le richieste di collaborazione giudiziaria del nostro Paese nei confronti dell'Egitto non sono mai state prese seriamente in considerazione. Ammainare lo striscione di Giulio è pertanto un grave gesto simbolico: la



Appello di 20 associazioni ieri a Trieste per Giulio Regeni FOTO BRUNI

rinuncia a chiedere giustizia». «L'Italia purtroppo è piena di misteri irrisolti – ha proseguito Luchetta –. È il caso non solo di Regeni ma anche di Miran Hrovatin (l'operatore televisivo triestino ucciso a Mogadiscio assieme alla giornalista Rai Ilaria Alpi, ndr), rimanendo da queste parti. Affinché quello subito da Regeni non rimanga l'ennesimo crimine impunito, sarebbe bene ricordare che i palazzi istituzionali non appartengono a chi momentaneamente li occupa, bensì ai cittadini, e che Regeni era un cittadino di questa regione». Giuliano Prandini, di Amnesty Fvg, ha poi annunciato che «tra una settimana si terrà una manifestazione, organizzata da noi assieme al Liceo Petrarca», dove Regeni studiò. Le modalità e i luoghi saranno

resi noti a breve. «Non ci saranno simboli di partito: la verità – ha proseguito Prandini – non è né di destra né di sinistra».

Lungo l'elenco delle realtà che hanno aderito all'appello: Articolo 21, il centro Balducci di Zugliano, Bisiachinbici, la ciclostaffetta per Giulio Regeni, il collettivo WithGiulio, Ritorno al futuro-società aperta Trieste, il comitato Danilo Dolci, le comunità di Sant'Egidio e di San Martino al Campo. L'elenco continua con lcs-Ufficio rifugiati onlus, Insieme per l'Europa, Leali delle Notizie, Libera Fvg, Tenda per la pace e i diritti, Trieste recupera, Ucsi Fvg, Un'altra città e, ancora, il coordinamento regionale delle botteghe del commercio equo e solidale. —

L.G.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## A TRIVIGNANO

## ProgettoFvg punta sulle opere pubbliche

Un piano di investimenti pubblici per far ripartire l'economia. È la priorità indicata anche ieri, all'incontro di ProgettoFvg a Trivignano (nella foto Petrussi), dal coordinatore regionale Ferruccio Saro, e dall'assessore alle Attività produttive, Sergio Bini, fondatore del movimento.





COLPO DI SCENA

# Giudice sarà sostituito Così il processo BpVi rischia la prescrizione

Accolta l'istanza di astensione del presidente Miazzi  
Adesso l'istruttoria dibattimentale dovrà ripartire daccapo

Roberta Paolini

**PADOVA.** L'effetto è quello di una bomba. Lorenzo Miazzi, presidente del collegio giudicante del processo Banca Popolare di Vicenza, non porterà a sentenza Gianni Zonin e gli altri imputati nel crac dell'istituto vicentino. Il magistrato ha presentato istanza di astensione e il presidente del tribunale di Vicenza, Alberto Rizzo l'ha accolta. Esito finale: la già incombenza prescrizione diventa un rischio sempre più reale. Il giudice è già stato sostituito, si tornerà in aula il 3 luglio, ma le difese hanno diritto (e lo eserciteranno) di far ripartire l'istruttoria dibattimentale daccapo. Annullare di fatto tutto quanto acquisito nelle prime sette udienze svolte fino a oggi e pretendere che il

nuovo collegio ascolti un'altra volta tutti i testimoni.

L'uscita di scena di Miazzi dal processo della Vicenza si è scaricata a terra ieri, con il fragore di un tuono. Il magistrato ha deciso di presentare istanza di astensione dopo che la procura di Vicenza, il 13 di giugno, «ha prodotto un documento in cui risulta che un avvocato dello studio legale associato di cui fa parte la sorella del magistrato (Maria Luisa Miazzi, ndr) assiste un imputato per reato connesso in causa civile con parte Banca Popolare di Vicenza» recita la nota stampa del Tribunale. L'imputato in questione è Samuele Sorato, ex amministratore delegato e direttore generale della BpVi, la cui posizione è stata stralciata per motivi di salute e deve ancora terminare l'udienza preliminare. Sorato

tornerà davanti al gup a settembre. Intanto all'aula bunker il suo nome, benché lui non sia ancora processo, è stato spesso pronunciato dai diversi testimoni sentiti finora. Che l'ex top manager sia un protagonista (con che ruolo lo stabilirà la giustizia) della vicenda della Vicenza è un fatto. Ma è pure un fatto che l'avvocato Rossi, collega della sorella del giudice Miazzi, segua Sorato già dall'estate 2015 in occasione del sequestro conservativo per l'azione di responsabilità intentata dalla banca nei confronti dell'ex top manager. Meglio detto: era una vicenda nota. Il giudice Miazzi dal canto suo, come sa chi segue il procedimento da principio, ha svolto un ruolo cruciale, fissando un calendario fitto di udienze e procedendo speditamente. Allora perché que-



Gianni Zonin è imputato al processo per BpVi

sto colpo di scena inaspettato? Le ipotesi ovviamente non mancano, ma l'unico dato oggettivo è che ora si rischia di tornare al punto di partenza. Benché il comunicato del Tribunale metta le mani avanti sottolineando che «il processo non subirà né interruzioni né rallentamenti» (e infatti per evitare ritardi si è disposto di sostituire il solo magistrato uscente) questa è una possibilità molto concreta. I difensori di Zonin e degli altri imputati, in-

fatti, sono intenzionati a opporsi alla lettura dei verbali delle udienze. Significa cioè che sono pronti a non dare il consenso che il nuovo collegio (che vedrà nuovo presidente il giudice De Stefano e l'ingresso del giudice Camilla Amedoro assieme al giudice Garbo) utilizzi gli atti dibattimentali fin qui svolti. Insomma, è come se le testimonianze finora ascoltate in aula bunker non fossero mai avvenute. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

VENETO BANCA

## Trinca si difende e chiama in causa l'ex ad Consoli

Per quasi due ore e mezza Flavio Trinca, lo storico presidente del consiglio d'amministrazione di Veneto Banca, carica ricoperta dal 1997 al 2013, accusato di ostacolo alla vigilanza e agiotaggio, ha detto la sua verità al pubblico ministero Massimo De Bortoli, il sostituto procuratore di Treviso che segue il caso del crac dell'istituto bancario di Montebelluna. Un interrogatorio «utile» l'ha definito De Bortoli. Di sicuro Trinca, assistito durante l'interrogatorio dal suo legale, l'avvocato Fabio Pinelli di Padova, ha risposto a tutte le domande, ha prodotto documenti utili alle indagini e ha depositato una memoria difensiva. La sua linea difensiva, da quanto trasparente, è chiara. Se sono state archiviate le posizioni di Francesco Favotto, successore di Trinca alla presidenza e nessun esponente del Cda è indagato, perché il pm non archivia anche la sua posizione? A maggior ragione, secondo la difesa, se le contestazioni all'ex ad Vincenzo Consoli, si spingono oltre la presidenza di Trinca. Per la difesa Trinca va trattato alla stessa stregua degli altri componenti il Cda. Trinca, insomma, si autoassolve e scarica eventualmente su Consoli qualsiasi potere decisionale.

## Il SUV ibrido che apre nuovi orizzonti.

### Nuova Tucson Hybrid



Scopri un nuovo modo di vivere la strada. Tucson Hybrid 48V è il SUV che offre prestazioni, comodità e sicurezza a consumi ridotti e ti permette di godere di tutti i vantaggi riservati alle auto ibride.

Tua con **Zero rate e Zero interessi per 2 anni** e poi sei libero di decidere se tenerla, sostituirla o restituirla\* (**TAN 0,00% - TAEG 1,15%**).



**Concessionaria Ufficiale Hyundai**

Via IV Novembre, 102 - Feletto Umberto (UD)

Tel. 0432.577711

info@ferriauto.it - www.ferriauto.it



\*\*\* SALVO CONDIZIONI E LIMITAZIONI INDICATE DA CONTRATTO.

Gamma Nuova Tucson: consumi /100km (ciclo medio combinato NEDC correlato) da 4,2 a 7,4. Emissioni CO<sub>2</sub> g/km da 110 a 169. Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida in caso di permuta o rottamazione di veicolo usato grazie al contributo delle Concessionarie aderenti. Offerta valida con il finanziamento Doppio Zero. Esempio rappresentativo di finanziamento riferito a Tucson 48V 1.6 CRDi 115CV 2WD XPrime con Techno Pack: prezzo listino €31.750, IPT e PFI esclusi; prezzo promo €26.300, anticipo (o eventuale permuta) €10.169,53 (comprensivo di servizi assicurativi facoltativi e spese di istruttoria €360); importo totale del credito €17.755,50, da restituire in 24 rate mensili ognuna di €0 ed una rata finale di €17.755,50; importo totale dovuto dal consumatore €19.434,92. TAN 0,00% (tasso fisso) - TAEG 1,15% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €0, incasso maxi rata finale €3,5 a mezzo BP, produzione o invio lettera conferma contratto €1; comunicazione periodica annuale €1 cad.; imposta sostitutiva: €44,39. Offerta valida dal 01/06/2019 al 30/05/2020. Condizioni contrattuali ed economiche nella "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito [www.santanderconsumer.it](http://www.santanderconsumer.it), sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Assicurazione facoltativa (peraltro non inclusa nel Taeg) e non finanziata Zurich Insurance Company Ltd Incendio, Furto e garanzie Cristalli, Atti vandalici, Eventi naturali, Assistenza Furto e 24 mesi di Valore a Nuovo; durata 24 mesi; esempio €1.320,34 su prov. FI comprese imposte. Prima della sottoscrizione della suddetta copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso le filiali Santander Consumer Bank e i concessionari e disponibile sul sito internet [www.santanderconsumer.it](http://www.santanderconsumer.it), sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze auto. \*\*Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su [www.hyundai.it/serviziopostvendita/5anni.aspx](http://www.hyundai.it/serviziopostvendita/5anni.aspx). Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture. La Garanzia Hyundai di 5 Anni a Chilometri Illimitati si applica esclusivamente ai veicoli Hyundai venduti al cliente finale da un Rivenditore Autorizzato Hyundai, come specificato dalle condizioni contrattuali contenute nel libretto di garanzia.



# ECONOMIA

LA DENUNCIA

## Personale all'osso Reddito e quota 100 mandano in tilt gli uffici dell'Inps

Le sedi regionali sono sotto organico di almeno 60 persone Palmisciano (Cisal): siamo pochi e non ci sentiamo al sicuro

Maura Delle Case

UDINE. Sono pochi e sempre più esposti i dipendenti dell'Inps in Friuli Venezia Giulia. Lo ha denunciato Confintesa Cisal ieri a Udine nel corso dell'assemblea regionale dei dipendenti dell'Istituto ospitata in Camera di commercio. «Reddito di cittadinanza e quota 100 hanno aumentato il carico di lavoro del 50% sulle sedi provinciali e territoriali dove siamo sotto organico di una sessantina di persone» ha fatto sapere la segretaria regionale di Confintesa Cisal, Raffaella Palmisciano.

A sentire la sindacalista i dipendenti dell'Inps non soltanto sono pochi, ma sono sempre più preda dei malumori dell'utenza. «La gente che arriva agli sportelli è incattivita, aggressiva, il personale non si sente sicuro, anche perché nei centri operativi non c'è vigilanza e diverse volte i colleghi sono stati costretti a chiamare la polizia» ha riferito ancora Palmisciano aggiungendo che gli episodi di tensione sono andati moltiplicandosi da quando è stato introdotto il Reddito di cittadinanza. «Di fronte ai conti, spesso gli utenti sono scon-



Ignazio d'Angelo e Raffaella Palmisciano; l'assemblea Inps FOTO PETRUSSI

tenti. Il nostro simulatore non è perfetto, ci costringe a fare tutto Isee alla mano e così i tempi si allungano. La situazione ormai è ingestibile».

Al lavoro tra le sedi provinciali e i centri operativi – ce ne sono a Codroipo, Cividale, Cervignano, Tolmezzo, Spilimbergo e Monfalcone – l'Inps conta in Fvg 539 dipendenti, 26 in meno ri-

petto a un anno fa e una sessantina in meno rispetto al fabbisogno. Il gap doveva essere colmato dal corso indetto a livello nazionale che tra luglio e fine anno porterà all'assunzione di 3 mila 507 persone. Una boccata d'ossigeno che toccherà il Friuli Venezia Giulia soltanto marginalmente. Il riparto dei nuovi assunti destina infatti alla regio-

ne appena 20 unità: quattro a Pordenone, otto a Udine e altrettante a Gorizia. «Una decisione scandalosa – ha tuonato la sindacalista –. Siamo contenti che finalmente la governance si occupi della carenza di personale, ma questa ripartizione e i criteri con i quali è stata realizzata sono inaccettabili».

Numeri alla mano, al Veneto vanno 290 dipendenti a fronte di un decremento nell'ultimo anno di 74 unità, alla Lombardia ne vanno 612 contro 144 unità in meno rispetto a giugno 2018, 44 ne vanno al Trentino Alto Adige che ha perso nei passati 12 mesi 27 unità di personale. E in Friuli Venezia Giulia, che ha contato 26 pensionamenti nell'arco dell'ultimo anno, i dipendenti in arrivo sono solo 20. Insufficienti a colmare l'attuale gap che alla luce dei prossimi pensionamenti è anzi destinato a peggiorare.

Parola del segretario na-

**Nel 2018 ci sono stati 26 pensionamenti: programmati soltanto 20 nuovi ingressi**

zionale di Confintesa Cisal, Ignazio d'Angelo, reduce da due giorni in regione trascorsi a cercare di mettere a punto una strategia. «Hanno portato questa regione alla catastrofe, mentre perdevamo personale ci venivano affidati nuovi servizi. Il risultato è che ora non siamo più in grado di reggere» ha denunciato attaccando la divisione delle risorse in arrivo: «Non si capisce come sia stata realizzata e questo andremo a dirlo a Roma. Anzitutto condivideremo il documento elaborato oggi con le altre organizzazioni sindacali della regione, quindi, entro settembre, andremo in delegazione dal presidente Tridico per illustrargli qual è la situazione e pretendere una soluzione». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Conto corrente e finanziamento

**UNIVERSITY**  
BANCATER

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali consulta il foglio informativo sul sito [bancater.it](http://bancater.it) o presso le Filiali BANCATER

Banca **TER**  
CREDITO ITALIANO

L'ASSEMBLEA

## Allarme degli allevatori «Pochi macelli in Fvg e i costi aumentano»



Il direttore Andrea Lugo e il presidente Renzo Livoni

UDINE. Si respira un po' di fiducia nel settore della zootecnia da latte che dopo anni di prezzi in picchiata nella prima parte del 2019 ha finalmente trovato un po' di sollievo. Dai 32 centesimi della prima metà del 2018 il litro di latte alla stalle è pagato oggi (al netto di Iva e qualità) in media 40 centesimi.

Un prezzo che fa respirare gli allevatori, «anche se resta lontano dal garantire copertura agli investimenti e appeal a un mestiere ogni anno perde braccia e che sempre più difficilmente si riesce a passare di padre in figlio» ha denunciato ieri il presidente degli allevatori del Friuli Venezia Giulia, Renzo Livoni, aprendo insieme al direttore Andrea Lugo l'assemblea annuale dei soci. La redditività delle aziende zootecniche deve fare i conti oltre che con l'instabilità del mercato, non solo del latte, anche con la lunga serie di costi da sostenere. Non ultimo quelli della macellazione, che a loro volta negli ultimi anni sono cresciuti a dismisura.

«La chiusura di diversi macelli sul territorio regionale ha costretto gli allevatori a rivolgersi in molta parte fuori regione dove ormai si macellano oltre l'80% dei

nostri animali» ha aggiunto ieri Livoni denunciando, in questo quadro, un'altra carenza, in questo caso totale: «Non abbiamo più un solo macello in Friuli Venezia Giulia che si faccia carico delle macellazioni d'emergenza. Alla Regione chiediamo un aiuto per risolvere questo gap».

L'associazione allevatori fa la sua parte. Oltre a importante ruolo di rappresentanza svolge infatti la gran parte dei controlli funzionali sul latte esaminando circa il 90% di quello prodotto in Friuli Venezia Giulia: 2,2 milioni di quintali sono stati controllati nel 2018 dall'associazione (su complessivi 2,6 milioni) per un totale di 36 mila bovine e 459 allevamenti. Ai primi tre posti per razza si piazzano la Frisone Italiana con il 45,53%, la Pezzata Rossa Italiana con il 39% e la Bruna con il 3,80%. Il patrimonio bovino regionale si attestava al 31 dicembre 2018 a 77.254 capi, di cui 42.385 vacche da latte. Sotto il profilo produttivo si registra un aumento consistente della produttività (+180 chili medi a vacca) che si è ora attestata a 8 mila 413 chili di latte per vacca controllata. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CONFRONTO

## Appello degli edili a Fedriga «Necessari iter più snelli»

Francesca Artico

MUZZANA DEL TURGNANO. Dal 2008 a oggi si è perso il 42% delle imprese edili. Riprendono quel dato gli edili per lanciare un nuovo appello al governatore Massimiliano Fedriga, chiedendo procedure più snelle per creare lavoro con le ristrutturazioni. Pronta la risposta di Fedriga: «A partire dalla legge omnibus stiamo co-

struendo un sistema Friuli Venezia Giulia che finalmente ragioni in un'ottica di insieme, evitando contrasti fra settori per sviluppare, penso ai comparti edilizia, turismo e ambiente, azioni sinergiche laddove le scelte normative devono poter corrispondere ad azioni produttive favorite dalla necessaria semplificazione burocratica. Noi siamo pronti ad accogliere idee e suggerimenti da parte vostra: fateci

sapere e ci interfacceremo per risolvere i problemi. Spero anche che i sindaci accolgano queste nuove opportunità». Parole che Fedriga ha pronunciato a Muzzana del Turgnano, al dibattito sul futuro dell'edilizia ospitato all'azienda Zanutta.

Dopo i saluti dei sindaci di Muzzana, Erica Zoratti, e di Carlino, Loris Bazzo, è stato detto Zanutta – c'era bisogno di un tetto per le persone e si



L'incontro con Fedriga nella sede dell'azienda Zanutta

dilizia è in stagnazione e il settore della distribuzione in sofferenza per l'eccesso di prodotti sul mercato rispetto alla domanda. «Negli anni 60 – ha detto Zanutta – c'era bisogno di un tetto per le persone e si

costruiva, oggi serve riqualificare con nuovi materiali e regole». All'incontro ha partecipato anche il capogruppo in Consiglio della Lega, Mauro Bordin, che ha illustrato nei dettagli la legge omnibus, «impron-

ta a valorizzare il patrimonio esistente, facilitando e sviluppando le attività collegate». Fedriga ha quindi evidenziato quanto il territorio vada curato, dallo sghiaamento di fiumi e laghi alla manutenzione dei boschi e alla cura degli edifici «perché è sempre meglio averne di riqualificati piuttosto che in stato di abbandono, dove l'alternativa alla resa produttiva è il degrado e non la tutela». Il governatore ha poi citato le ingenti risorse, oltre 55 milioni, stanziare per l'edilizia, incluse quelle legate al turismo. «Sono convinto che le iniziative messe in campo – ha affermato Fedriga – garantiranno nel breve periodo un ritorno in termini di crescita e occupazione». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



# MERCATI

## Il Mercato Azionario del 26-6-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A.A.S. Roma	<b>0,4985</b>	-0,4000	0,4780	0,5810	+1,3200	313
A2A	<b>1,5300</b>	-0,3600	1,4935	1,6485	-2,7000	4793
Abitare In	<b>43,6000</b>	-0,9300	28,4100	43,6000	+45,3300	111
Acqa	<b>17,1000</b>	-0,2300	11,8200	17,9000	+42,3800	3642
Acsm-Algam	<b>1,7050</b>	-2,0100	1,8250	1,8700	+3,0200	338
Aegon	<b>4,2900</b>	-0,0000	3,9920	4,7700	+6,1400	-
Agoslos	<b>0,1185</b>	-0,0000	0,1120	0,1490	-7,4200	11
Ageas	<b>45,5500</b>	+2,6800	38,2000	47,2600	+7,3800	0
Ahold Del	<b>19,6580</b>	-0,6000	19,6580	23,8900	-11,0900	-
Alerion	<b>2,6000</b>	-1,8900	2,5800	2,9700	-9,7200	133
Allianz SE	<b>212,2500</b>	-0,0700	173,4600	215,4000	+19,5500	96160
Ambientehsd	<b>0,3790</b>	-3,2700	0,3280	0,3900	+13,1300	4
Ambromobiliare	<b>4,0000</b>	-2,9100	3,0700	4,4000	+3,9000	10
Anima Holding	<b>2,8940</b>	+2,4100	2,6340	3,8800	-10,4000	1100
Asklari EVA	<b>2,4500</b>	-2,7800	2,4200	3,3800	-22,4700	38
Assiteca	<b>2,2000</b>	-3,5100	1,9800	2,4600	-2,6500	72
Astaldi	<b>0,6380</b>	-0,1600	0,4978	0,8125	+23,1700	63
ASTM	<b>28,0000</b>	-0,5700	17,4200	28,6400	+60,1800	2772
Atlantia	<b>22,7200</b>	-4,3800	18,0700	24,3400	+25,7300	18762
Autogrill Spa	<b>9,0200</b>	-0,2800	7,3350	9,5600	+22,5500	2295
Autostrade Meridionali	<b>31,5000</b>	-0,9400	26,5000	32,9000	+16,6700	138
Ava SA	<b>23,0600</b>	-0,1900	18,6540	23,7900	+23,0300	-
Azimut Holding	<b>16,5950</b>	-0,6900	9,5340	18,0000	+74,0600	2377

B.B.F.	<b>2,5500</b>	-0,0000	2,3400	2,6200	-1,9200	389
Banca Carige	<b>0,0015</b>	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige-its	<b>50,5000</b>	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farnafactoring	<b>4,8600</b>	-0,4100	4,5400	5,6250	-7,0500	827
Banca Generali	<b>25,8600</b>	-1,4900	18,1300	25,8600	+42,6400	3022
Banca Intermobiliare	<b>0,1180</b>	-1,6700	0,1150	0,1870	-28,1400	83
Banca Mediobanco	<b>6,3850</b>	-0,0800	5,0450	6,7650	+25,4400	4727
Banca Monte Paschi Siena	<b>1,0570</b>	-1,6300	1,0000	1,5345	-29,3200	1205
Banca Pop. Emilia Romagna	<b>3,6190</b>	+2,2900	2,9560	4,2840	+7,5800	1742
Banca Popolare di Sondrio	<b>1,9440</b>	-0,6200	1,9220	2,7180	-26,1400	881
Banca Profilo	<b>0,1525</b>	-0,9700	0,1450	0,1778	-14,2300	103
Banco BPM	<b>1,7830</b>	+1,1300	1,6265	2,1320	-9,4000	2702
Banco di Desio e Brianza	<b>1,9550</b>	-0,2600	1,7000	2,0600	+13,0100	229
Banco di S. Spirito e Brianza mc	<b>1,8300</b>	+1,1000	1,7000	2,0600	+7,6500	24
Banco di Sardegna rlsr	<b>8,4400</b>	-3,4300	7,1000	9,9400	+15,6200	56
Banco Santander	<b>3,9840</b>	-0,0000	3,9100	4,6300	+1,8900	-
Basif	<b>82,2500</b>	-0,4000	58,9300	74,4500	+4,3800	-
Basinet	<b>4,8100</b>	-3,1200	4,2800	5,7300	+8,5800	293
Bastogi	<b>0,9160</b>	-1,3300	0,8220	1,1600	-10,1000	113
Bayer	<b>56,1100</b>	-1,4100	52,4800	72,8100	-6,9500	0
Blova	<b>5,1450</b>	-0,0000	4,8550	5,5680	+5,9700	-
Beghelli	<b>0,2370</b>	-0,0000	0,2330	0,3170	-15,9600	47
Beiersdorf AG	<b>106,8500</b>	-0,0000	81,2000	106,8500	+6,1100	-

Blaettli Industrie	<b>0,2950</b>	-2,8600	0,2875	0,3540	-0,0000	32
Biancamano	<b>0,2280</b>	-2,7000	0,1700	0,3280	-27,3700	8
Blo On	<b>53,9000</b>	-0,5600	49,5000	61,0000	-5,1100	1015
Biodue	<b>5,4400</b>	-1,4900	4,7200	5,5800	-7,9400	61
Bisera	<b>0,0882</b>	+0,2300	0,0574	0,1255	+53,6600	5
Blue Financial Communication	<b>1,1600</b>	-2,6500	0,8900	1,2500	+16,0000	4
BMW	<b>64,4200</b>	-1,8200	61,6400	77,5300	-6,8700	-
BNP Paribas	<b>41,0000</b>	+1,3800	38,9250	49,0050	+4,4200	-
Borgosesia	<b>0,5300</b>	-0,9000	0,4520	0,5950	-10,1700	6
Borgosesia r	<b>1,1900</b>	-0,0000	1,0400	1,4500	-4,8000	1
Brembo	<b>10,0000</b>	-0,6500	8,8950	11,8800	-12,4200	3339
Brioschi	<b>0,0696</b>	-1,7500	0,0558	0,0818	+23,4000	55
Brunello Cucinelli	<b>28,9000</b>	-0,2100	27,4000	35,4000	-3,8300	1965
Buzzi Unicem	<b>18,0450</b>	-2,1500	14,8300	20,0800	+20,1000	2984
Buzzi Unicem mc	<b>12,2400</b>	-2,5100	9,4800	13,7800	+27,9000	498

CCaleffi	<b>1,4100</b>	-1,0800	1,3850	1,4950	-5,6900	22
Calzigrone	<b>2,5000</b>	-0,4000	2,1200	2,5600	+9,6500	300
Calzigrone Editore	<b>1,1200</b>	-1,7500	1,0400	1,1700	+7,6900	140
Campari	<b>6,6350</b>	-3,3600	7,3700	9,2200	+16,9300	10030
Canaro	<b>2,0250</b>	+1,7600	1,6800	2,6400	-20,5400	161
Carefour	<b>16,6500</b>	-4,5300	14,6000	18,0850	+11,3700	-
Cattolica Assicurazioni	<b>7,8450</b>	-0,5700	7,1050	8,8300	+10,4200	1367
CDR Advance Capital	<b>0,5600</b>	-0,0000	0,5300	0,6480	-11,9500	13
Cerved Group	<b>7,5500</b>	-0,6800	6,9600	9,6000	+5,5200	1474
CHL	<b>0,0056</b>	-0,0000	0,0032	0,0093	+47,3700	7
CIA	<b>0,1380</b>	-2,2200	0,1090	0,1450	+26,0300	13
Cir	<b>0,8330</b>	-0,5400	0,9170	1,1060	-0,4300	741
Class Editori	<b>0,1890</b>	-0,5300	0,1660	0,2650	+5,0000	31
CNH Industrial	<b>8,9200</b>	-0,0700	7,7180	9,9820	+13,6800	12170
Colfide	<b>0,4640</b>	-1,3100	0,4530	0,5300	+0,1100	334
Coraffi	<b>0,3040</b>	-2,0100	0,2450	0,4000	+24,0800	11
Cose Belle D'Italia	<b>0,3970</b>	-2,4600	0,3560	0,6100	-19,9600	1
Credem	<b>4,1700</b>	-0,4800	4,1500	5,4000	+17,1000	1386

Credit Agricole	<b>10,3550</b>	-2,0700	9,2640	12,4500	+11,5400	-
Credito Valtellinese	<b>0,0568</b>	-0,1800	0,0552	0,0768	-22,7200	398
CSP	<b>0,6000</b>	-4,1500	0,6000	0,7980	-20,2100	20
Cudi Milano	<b>2,9000</b>	-2,0300	2,0300	3,2000	-5,5400	9
Daimler	<b>48,2250</b>	+1,4100	44,8500	59,2500	+5,2900	-
Danieli	<b>16,0400</b>	-1,1100	15,1200	19,4600	+5,1100	656
Danieli mc	<b>11,0000</b>	-1,2600	10,6600	14,2600	-14,7300	445
Danone	<b>74,8000</b>	-0,7500	59,9500	75,1600	+24,4400	-
De Longhi	<b>17,7000</b>	-2,2100	17,4700	25,8200	-19,9100	2646
Deutsche Bank	<b>6,4750</b>	-3,6800	5,9000	8,1830	-7,1000	-

Deutsche Borse AG	<b>124,9000</b>	-0,0000	104,7000	125,7500	-19,1800	-
Deutsche Post AG	<b>28,1850</b>	-0,0700	23,6000	31,0650	-19,4300	-
Deutsche Telekom	<b>15,2760</b>	-0,4600	14,0400	15,8000	-3,8500	-

Diesoin	<b>101,5000</b>	-0,4900	70,7000	107,2000	+43,5600	5679
Digital Magics	<b>5,9400</b>	+1,7100	5,6800	6,5000	-7,4800	44
DigitalTouch	<b>1,3650</b>	-0,0000	1,1850	1,4600	+7,0600	19

doValue	<b>10,9000</b>	+1,3000	9,2450	13,2000	+17,9000	872
EE ON	<b>9,5800</b>	-0,8000	8,5700	10,1100	+11,7900	0
Ecosuntek	<b>4,9000</b>	-2,0000	4,3500	5,0000	-12,6400	8

Edison mc	<b>1,0350</b>	-0,4800	0,9460	1,0600	+9,4100	114
EEMS	<b>0,0712</b>	+1,7100	0,0460	0,0900	+54,7800	3
Enav	<b>4,9760</b>	-1,0700	4,1960	5,1450	+17,3000	2696

Enel	<b>6,0750</b>	-2,0300	5,0440	6,2370	+20,4400	61769
Enertronica	<b>0,8500</b>	-0,0000	0,8280	1,6300	-39,2900	7
Enervit	<b>3,2900</b>	-6,2700	3,2000	3,5800	+1,5400	59

ENIGE	<b>13,2750</b>	-1,3000	11,5958	13,5050	+14,4800	-
ENI	<b>14,5080</b>	-0,4700	13,5800	15,9400	+5,5300	52725
ERG	<b>17,8000</b>	-0,5600	15,8200	18,6100	+7,8800	2678

Eukedros	<b>0,9500</b>	-2,5600	0,8880	1,0700	-2,0600	22
EXOR	<b>60,0400</b>	-0,5000	46,4000	60,8600	+27,0400	14470
Expert System	<b>3,6300</b>	+5,2200	1,1500	3,6300	+211,5900	130

FFerrari	<b>139,8000</b>	-1,2400	85,6000	143,2500	+61,1000	27111
Fiat Chrysler Automobiles	<b>12,1340</b>	+0,1700	11,2086	13,7580	+5,9800	16803

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Fincantieri	<b>0,9760</b>	-0,0500	0,9210	1,2600	+5,8600	1652
Finecobank	<b>8,6640</b>	-0,8400	8,6460	12,3650	+10,0900	5865
Fintel Energia Group	<b>1,5400</b>	-0,0000	1,5400	2,0200	-23,0000	39
First Capital	<b>12,3000</b>	-0,8200	9,6000	12,9000	+27,4600	31
FNM	<b>0,4975</b>	-0,5000	0,4945	0,5600	+0,3000	216
Fope	<b>7,3000</b>	-0,6800	6,0000	7,9000	+20,6600	37
Frendy Energy	<b>0,3140</b>	-1,8800	0,3040	0,3670	-3,6800	19
Fulfix	<b>0,7500</b>	-1,3200	0,6900	1,0000	-17,4000	8

G Gabetti Property Solutions	<b>0,3000</b>	-2,0400	0,2650	0,3620	+13,2100	18
Gas Plus	<b>1,9400</b>	-1,7700	1,8850	2,3300	-15,2900	87
Generali	<b>16,5800</b>	-0,3300	14,5050	17,3100	+13,4200	25919
Giox	<b>1,2900</b>	-0,3100	1,1530	1,9340	+9,9700	334
Gequity	<b>0,0356</b>	+0,5600	0,0290	0,0480	+22,7600	4
GO Internet	<b>1,5000</b>	-2,3800	0,8820	1,7550	+47,5400	30
Gruppo Green Power	<b>2,8500</b>	-2,7300	1,5600	2,8300	+82,6900	9

H Hera	<b>3,3660</b>	+0,1200	2,6620	3,5080	+26,4500	5014
--------	---------------	---------	--------	--------	----------	------

I I Grandi Viaggi	<b>1,6000</b>	+0,6300	1,4600	2,0700	-9,0900	76
Il Sole 24 Ore	<b>0,5400</b>	-1,1000	0,3410	0,5820	+42,1100	30
Ilmity Bank	<b>8,7500</b>	-0,5700	6,4700	9,2200	+55,2400	520
IMMSI	<b>0,5300</b>	-2,3200	0,4010	0,5430	+31,5100	180
Invest	<b>0,2600</b>	-3,7000	0,2600	1,5800	-82,4300	11
Ing Group NV	<b>9,9610</b>	+2,7200	9,4110	12,0980	+5,8400	38468

Iniziativa Bresciana	<b>17,4000</b>	+0,0000	16,8000	19,0000	-8,4200	65
Innovatec	<b>0,0242</b>	-0,8200	0,0172	0,0283	+29,4100	8
Intek Group	<b>0,3070</b>	-1,1500	0,2890	0,3515	-0,9700	119
Intek Group rlsr	<b>0,3580</b>	-2,2900	0,3260	0,3800	-9,8200	18
Intesa Sanpaolo	<b>1,8778</b>	+0,5000	1,8260	2,3420	-3,2000	32880
Intred	<b>5,2200</b>	-0,7700	2,9200	5,3000	+68,3900	83
Iren	<b>2,3060</b>	-0,2600	2,0540	2,4000	+10,0200	3000

Italgas	<b>6,0380</b>	-0,3600	4,9960	6,1220	+20,8800	4886
Italia Independent	<b>2,0000</b>	+25,7900	1,5000	3,9800	+0,5000	20
Italian Wine Brands	<b>12,2000</b>	-0,4100	10,6500	12,4000	+2,9500	90
Italiaonline	<b>2,1900</b>	-1,7900	2,1200	2,5050	-2,8800	251
Italiaonline R	<b>400,0000</b>	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	<b>21,2500</b>	+0,9500	18,3800	21,2500	+15,6100	1012



## Sicurezza stradale

Più controlli  
con i velo-ok  
Tutte le domande  
dei nostri lettoriIl comandante dei vigili: monitoraggi richiesti dai residenti  
Forum per rispondere alle curiosità della community NoiMv

Christian Seu

Dopo i danneggiamenti in serie, che hanno minato buona parte dei velo-ok installati in città, i controlli della Polizia locale procedono spediti. E, anzi, saranno intensificati nelle prossime settimane, come conferma il comandante della Polizia locale, Eros Del Longo, "promuovendo" anche l'effetto dissuasivo che i bussolotti arancioni riescono a esercitare sugli automo-

**La contestazione della multa può avvenire soltanto in presenza della pattuglia**

bilisti, indotti ad alzare il piede dall'acceleratore in presenza dei manufatti in plastica. Mal sopportati da molti, contestati per il costo giudicato eccessivo e ritenuti inutili dai detrattori, i dispositivi (vuoti e "armati" con le apparecchiature per il controllo della velocità durante i controlli dagli agenti della polizia urbana) sono costantemente al centro di polemiche e prese di posizione. E anche per questo abbiamo voluto dedicare proprio ai velo-ok una chat riservata ai 50 mila lettori iscritti alla community Noi Messaggero Veneto, dando spazio a perplessità, richiesta di informazioni e perplessità sui contenitori arancioni, installati da una cinquantina di amministrazioni comunali in tutto il Friuli, cercando di fornire le risposte in tempo reale sul nostro sito internet [MessaggeroVeneto.it](http://MessaggeroVeneto.it).

## LE MULTE

La domanda ricorrente è quella relativa all'obbligo della presenza della pattuglia della Polizia locale a presidio del velo-ok che viene attrezzato con il sistema di rilevamento della velocità. Glauco Andreuzzi, ad esempio, ha chiesto lumi sul punto. La

presenza dei vigili è obbligatoria, come in ogni controllo che avviene in ambito urbano. «Il nostro obiettivo non è incassare, ma fare prevenzione – conferma il comandante della Polizia locale del capoluogo friulano –, per questo le pattuglie sono sempre ben visibili. E, oltre alla segnaletica fissa già presente a ridosso dei manufatti, posizioniamo anche i cartelli mobili che avvisano del controllo elettronico della velocità». La differenza, semmai, la fa l'omologazione delle apparecchiature. Alcune, generalmente quelle più all'avanguardia, sono predisposte per effettuare la rilevazione della velocità e della targa con il veicolo in allontanamento, ovvero dopo il transito del mezzo davanti al velox: «In questo caso non è obbligatoria la contestazione immediata», rileva il numero uno di via Girardini. E dunque le multe arrivano direttamente a casa, infilate nella classica busta verde.

Gli altri invece registrano la velocità oraria con l'automobile in avvicinamento, facendo scattare subito il rilievo e permettendo agli agenti che si occupano dei controlli

## FOCUS



**Nove apparecchi in città**  
I velo-ok a Udine sono stati installati in viale Monsignor Nogara e nelle vie del Cotonificio, Baldasseria Media, Baldasseria Bassa, Bariglaria - dove ne stati posizionati due -, Marsala, Tavagnacco e Buttrio.



**Quanto costano**  
Il costo delle colonnine arancioni può variare, a seconda di bandi e accordi commerciali presi dai singoli Comuni con le aziende produttrici. Si va da un minimo di 900 a un massimo di 1.400 euro.



**I dubbi sulle multe**  
Durante il Forum per i lettori della community NoiMv sono state parecchie le domande sulle modalità delle sanzioni.

## LE DOMANDE DAL FORUM DI NOI MV

**Qual è la differenza tra le colonnine arancioni e quelle grigie?**  
Le prime funzionano solo se "armate" (come si deduce lo siano, dev'esserci la pattuglia vicino?) e le altre invece sono sempre attive?

I velox fissi sono dotati dell'apparecchiatura di rilevamento che viene azionata in fasce orarie decise dalle forze dell'ordine preposte ai controlli su strada. Nei velo-ok l'apparecchiatura viene installata temporaneamente e a rotazione dalla pattuglia dei vigili, che deve essere presente.



**Quindi non serve che ci sia la pattuglia dei vigili per notificare l'infrazione?**

Dipende! Per quelli più datati, installati anche in Friuli a partire dal 2014, la pattuglia della Polizia locale è chiamata alla contestazione immediata. Gli apparecchi omologati per la rilevazione in allontanamento non obbligano le pattuglie a contestare – e quindi fermare subito – l'auto in violazione.



**Quanto costano ai cittadini?**

Dipende dal tipo di apparecchio e dagli accordi presi dal Comune con la ditta che li commercializza. Si va da un minimo di 900 a un massimo di 1.400 euro a dispositivo, sistema di rilevamento escluso: l'azienda che li distribuisce garantisce anche supporto per l'installazione, monitoraggio delle strade interessate dal posizionamento nelle prime settimane (per verificare l'efficacia come deterrente) e una serie di iniziative divulgative e didattiche, per promuovere la sicurezza stradale.



di fermare immediatamente il mezzo che ha commesso l'infrazione. Come ricordato da alcuni lettori nel corso della chat, anche diverse sentenze della Cassazione confermano l'obbligo della presenza dei poliziotti a presidio del velobox o del telelaser.

## I COSTI

Andrea Zamarian ha chiesto conto del costo delle colonnine arancioni. Dipende dal ti-

po di apparecchio e dagli accordi presi dal Comune con la ditta che li commercializza: si va da un minimo di 900 a un massimo di 1.400 euro a dispositivo, sistema di rilevamento escluso: alcune delle aziende che li distribuiscono garantiscono anche supporto per l'installazione, monitoraggio delle strade interessate dal posizionamento nelle prime settimane (per verificare l'efficacia come de-

terrente) e una serie di iniziative divulgative e didattiche, per promuovere la sicurezza stradale. Giova ricordare che i velo-ok altro non sono che colonne o parallelepipedi in materiale plastico, pensati per alloggiare gli strumenti di rilevazione della velocità. Così come sono installati non sono in grado di funzionare e dunque di pizzicare i novelli Hamilton: per i controlli vengono dotati del marchingegno elettronico e delle fotocamere che consentono di evidenziare eventuali infrazioni.

## I CONSIGLI

Il forum di Noi Mv è servito anche a proporre consigli sui prossimi dispositivi da installare. «I cittadini di via San Rocco, sul segmento dalla caserma al Policlinico Città di Udine, da tanto tempo richiedono dei dissuasori – scrive Patrizia D'Antonio –. Per evitare viale Venezia e i suoi semafori, questa via viene percorsa in alternativa, con le auto che sfrecciano pericolosamente». Anche Corinne ha formulato una proposta, chiedendo di «metterne alcuni al centro studi, in via Galilei, via Da Vinci dove ci sono le scuole e le macchine sfrecciano come desiderano». Del Longo conferma che i resi-



Uno dei velo-ok danneggiati

Le richieste dal nostro sito: colonnine anche in via San Rocco e nella zona del Centro studi

## COMBATTI LA SORDITÀ CON MAICO



Il Tecnico dello Studio Maico con l'attrice e scrittrice Dalila Di Lazzaro

Il Tecnico Qualità dello Studio **MAICO** di **UDINE** ti aspetta  
**OGGI GIOVEDÌ 27 GIUGNO**  
in Piazza XX Settembre, 24  
Tel. 0432 25463

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00

per farti conoscere il nuovo

**APPARECCHIO  
ACUSTICO  
RICARICABILE**





HANNO  
DETTO

## Il vicesindaco

Loris Michelini ha già annunciato di voler implementare la dotazione dei velo-ok da installare lungo le strade cittadine: ne saranno posizionati a breve altri nove



## Il comandante

Eros Del Longo specifica che le pattuglie devono essere sempre presenti durante i controlli: «E noi non le nascondiamo, non puntiamo a fare cassa»



## La sentenza

Per la Cassazione è illegittima l'installazione di apparecchi automatici con contestazione differita su strade urbane che non siano di tipo a scorrimento



## CASSAZIONE

## Senza il fermo e le banchine sono impugnabili le multe con i velox

Arriva da una sentenza della Corte di Cassazione la speranza per alcuni automobilisti di poter scampare una sanzione per eccesso di velocità rimediata in città. Con il pronunciamento numero 16622/19, depositato il 20 giugno, gli ermellini hanno dichiarato illegittimi i provvedimenti prefettizi che autorizzano l'installazione di apparecchi a funzionamento automatico con contestazione differita su strade urbane che non siano di tipo a scorrimento.

Ne consegue, quindi, che le multe elevate in ambito urbano con autovelox fissi, se non vengono contestate immediatamente dalle forze dell'ordine sono impugnabili e annullabili nel caso gli apparecchi di controllo siano montati su tratti d'asfalto senza banchine.

Nel diffondere il testo della sentenza della Cassazione, che prosegue il solco tracciato da orientamenti precedenti (sentenze numero 4451/19 e numero 4090/19), il quotidiano di informazione giuridica dirittoegiustizia.it evidenzia come la decisione confermi che: «il provvedimento prefettizio di individuazione delle strade lungo le quali è possibile installare apparecchiature automatiche per il rilevamento della velocità, senza obbligo di fermo immediato del conducente, può includere soltanto le strade del tipo imposto dalla legge e non altre».

Per quello che riguarda

le arterie cittadine, le norme attuali includono solo le strade urbane di scorrimento, che per l'articolo 2 del Codice della strada, sono quelle tra le altre condizioni devono avere anche una banchina. Questa, ricordano gli esperti della Giuffrè Francis Lefebvre, è identificabile come «uno spazio all'interno della sede stradale, ma esterno rispetto alla carreggiata, destinato al passaggio dei pedoni ovvero alla sosta di emergenza che deve restare libero da ingombri».

Se, come nel caso oggetto del pronunciamento, relativo a una sanzione ele-

**Contestati i provvedimenti prefettizi, si apre la strada ai ricorsi**

vata nel comune di Firenze, tale area è troppo piccola e non consente manovre con un veicolo, in giudizio la classificazione della strada come a «scorrimento» può essere contestata e, in caso di accoglimento, la sanzione può essere annullata per illegittimità, appunto, del provvedimento prefettizio. «In città – conferma il comandante della Polizia locale, non abbiamo velox fissi, quindi la questione non ci riguarda direttamente». Per gli altri strumenti di rilevamento posizionati lungo le strade extraurbane della provincia saranno avviati gli opportuni approfondimenti. —

**Perché in viale monsignor Nogara (Udine) non è mai stato attivato, visto che più di qualcuno sfreccia?**

La Polizia locale sta effettuando dei controlli a campione nelle vie in cui sono stati installati i primi nove velo-ok. Quello di viale Monsignor Nogara ha dovuto fare i conti con i vandalismi ai quali è stato sottoposto.



**Invece di mettere colonnine inutili perché non mettono i vigili? Danno lavoro e beccano quelli con il telefonino al volante tanto pericoloso**

La Polizia locale effettua già pattugliamenti ad hoc anche con i classici dispositivi di rilevamento della velocità, oltre a controlli su strada più tradizionali. Quella dell'utilizzo del cellulare alla guida è una piaga che va certamente contrastata con forza.



**Le multe trasmesse ai vigili sono nulle se l'unità velo Ok non è presidiata da un operatore di polizia come ha recentemente stabilito la corte di Cassazione. Difatti quasi tutti questi dispositivi in mezza Italia sono vuoti o vandalizzati ma sono un affare solo per chi li piazza ai Comuni**

La discriminante è la contestazione immediata. A Udine, tra le ultime a installare i velo-ok, come ci è stato confermato dalla Polizia locale, non c'è questo obbligo. Ma è chiaro che la pattuglia deve essere presente.



denti «hanno accolto con gioia tanto l'installazione dei velo-ok quanto i controlli puntuali che stiamo facendo e che puntiamo a intensificare prossimamente. Al momento il comando di via Girardini ha in dotazione un unico velox mobile compatibile con le colonnine arancioni, installate a partire da aprile in nove strade cittadine (viale Monsignor Nogara e vie del Cotonificio, Baldasseria

Media, Baldasseria Bassa, Bariglaria – dove ne stati posizionati due –, Marsala, Tavagnacco e Buttrio). A questi si aggiungono due telelaser, che vengono utilizzate nei controlli più tradizionali. In presenza delle colonnine arancioni si è assistito a un calo del 56,3 per cento delle infrazioni totali e una diminuzione della velocità del 22,78 per cento; nelle ore notturne le infrazioni sono



Una delle colonnine installate

calate del 51,5 per cento mentre la velocità è scesa del 22,5 per cento. Come annunciato nelle scorse settimane dal vicesindaco Loris Michelini, a breve il numero di velo-ok installati in città sarà raddoppiato, con l'amministrazione comunale che ha in mente di acquistarne altri nove da piazzare in strade e viali che dovranno essere individuati. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

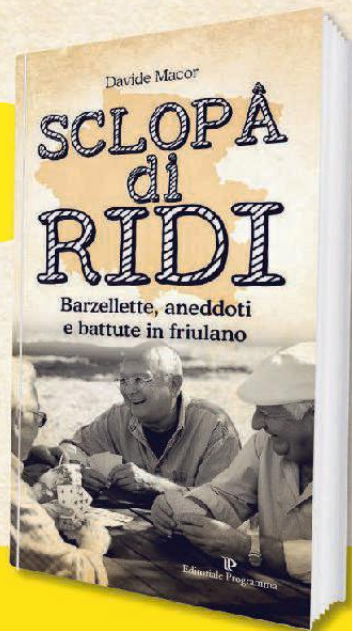
# SCLOPA di RIDI

## Barzellette, aneddoti e battute in friulano

Un libro che racchiude tante battute, storielle e barzellette sui friulani, sul loro rapporto con i triestini ma anche con tutto il resto del mondo, per ridere in compagnia e prendersi un po' in giro.



**€ 7,60**  
oltre al prezzo  
del quotidiano



dal 29 giugno in edicola con **Messaggero Veneto**



# GRAZIE AL BIRRIFICIO CITTAVECCHIA DI TRIESTE È NATA **ANDRE**, LA PRIMA BIRRA DEDICATA ALL' INCLUSIONE SOCIALE

**ANDRE** è una birra dedicata a "I BAMBINI DELLE FATE", un'impresa sociale che dal 2005 si occupa di assicurare sostegno economico a progetti e percorsi di inclusione sociale gestiti a beneficio di famiglie con autismo e altre disabilità.

Prodotta artigianalmente, questa straordinaria birra in stile English IPA (India Pale Ale) è stata relizzata in collaborazione con Franco Antonello, Presidente de "I BAMBINI DELLE FATE".


Con questo prodotto il Birrificio Cittavecchia sostiene i progetti di inclusione sociale de "I BAMBINI DELLE FATE".

PS: **ANDRE** è come Franco chiama suo figlio Andrea.



cittavecchia  
CRAFT BREWERY

Per Info e ordini: Birrificio Cittavecchia T. 040 251060 - [andre@cittavecchia.com](mailto:andre@cittavecchia.com) - [www.cittavecchia.com](http://www.cittavecchia.com)

I BAMBINI DELLE FATE Impresa Sociale T. 0423 420193 - [info@ibambinidellefate.it](mailto:info@ibambinidellefate.it) - [www.ibambinidellefate.it](http://www.ibambinidellefate.it) -  i Bambini delle Fate



IL PROGETTO

«Col Teatro stabile friulano più risorse a vantaggio di tutto il territorio»

L'assessore Cigolot illustra il progetto che punta a ottenere il riconoscimento ministeriale (e i relativi fondi) entro il 2021. L'obiettivo è produrre opere che non saranno rivolte solo alla comunità locale, ma che saranno portate pure fuori regione.

IL PUNTO

CRISTIAN RIGO

Non sarà solo uno strumento per valorizzare la lingua friulana e difendere così la specialità regionale, ma anche un'opportunità di sviluppo, anche economico, per l'intero territorio. Ne è convinto l'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot che insieme agli altri soci fondatori (oltre al Comune, la Fondazione teatro nuovo Giovanni da Udine, l'Arlef, la Società filologica friulana, l'Istitut ladin pre Checo Placerean, il Ciss e l'accademia Nico Pepe) ha ricordato il perché della nascita del Teatro stabile friulano (Tsf) e quali sono gli obiettivi.

Partendo da lontano. «Il Friuli - sottolinea - ha da tempo manifestato l'esigenza di avere una istituzione che tuteli le sue tradizioni e la sua lingua anche sotto il profilo teatrale. Ricordiamo la prima grande produzione "I Turcs tal Friül" di Pasolini, scritto nel 1944 ma emerso solo nel 1976, e il Teatro club, sempre diretto da Castiglione, che nell'ambito della stagione teatrale "Strissant vie pe gnot", di Luigi Candoni, 4 serate da tutto esaurito nel 1975. E non possiamo non ricordare Nico Pepe, attore e regista teatrale, nato e morto ad Udine, e interprete di oltre 130 film, che già nel 1979 aveva creato la "Civiche Scuole di recitazione pal Teatri furlan". A riprendere in mano quel progetto è stato poi Bepi Agostinis, che nel 2006, promosse una petizione popolare, raccogliendo quasi 4.500. «È sulla base di questa spinta popolare - continua Cigolot - che nel 2011 si è arrivati alla creazione di quello che possiamo definire come primo embrione del Tsf: la "Farie teatrâl furlane", per iniziativa della Provincia di Udine (presieduta allora dal sindaco Pietro Fontanini, ndr). La Farie ha svolto una prima azione di sistema nel settore teatrale, riunendo buona parte dei soggetti che oggi sono presenti nella nostra compagine associativa, con lo scopo di dare spazio e valorizzare i tanti artisti, interpreti, autori ed operatori teatrali del Friuli, per portare avanti produzioni drammaturgiche e di spettacolo a carattere programmatico, da promuovere anche fuori regione».

Ed è proprio quello uno degli obiettivi del Tsf: «Noi siamo convinti che lo scenario della lingua friulana, che supera i 600 mila abitanti, nel quale operano, altresì, molteplici e meritorie compagnie amato-

«È una storia che parte da lontano con Pasolini, Castiglione, Candoni e Nico Pepe»

«Nel 2006 Bepi Agostinis lanciò una petizione e raccolse 4.500 firme»



L'assessore Fabrizio Cigolot

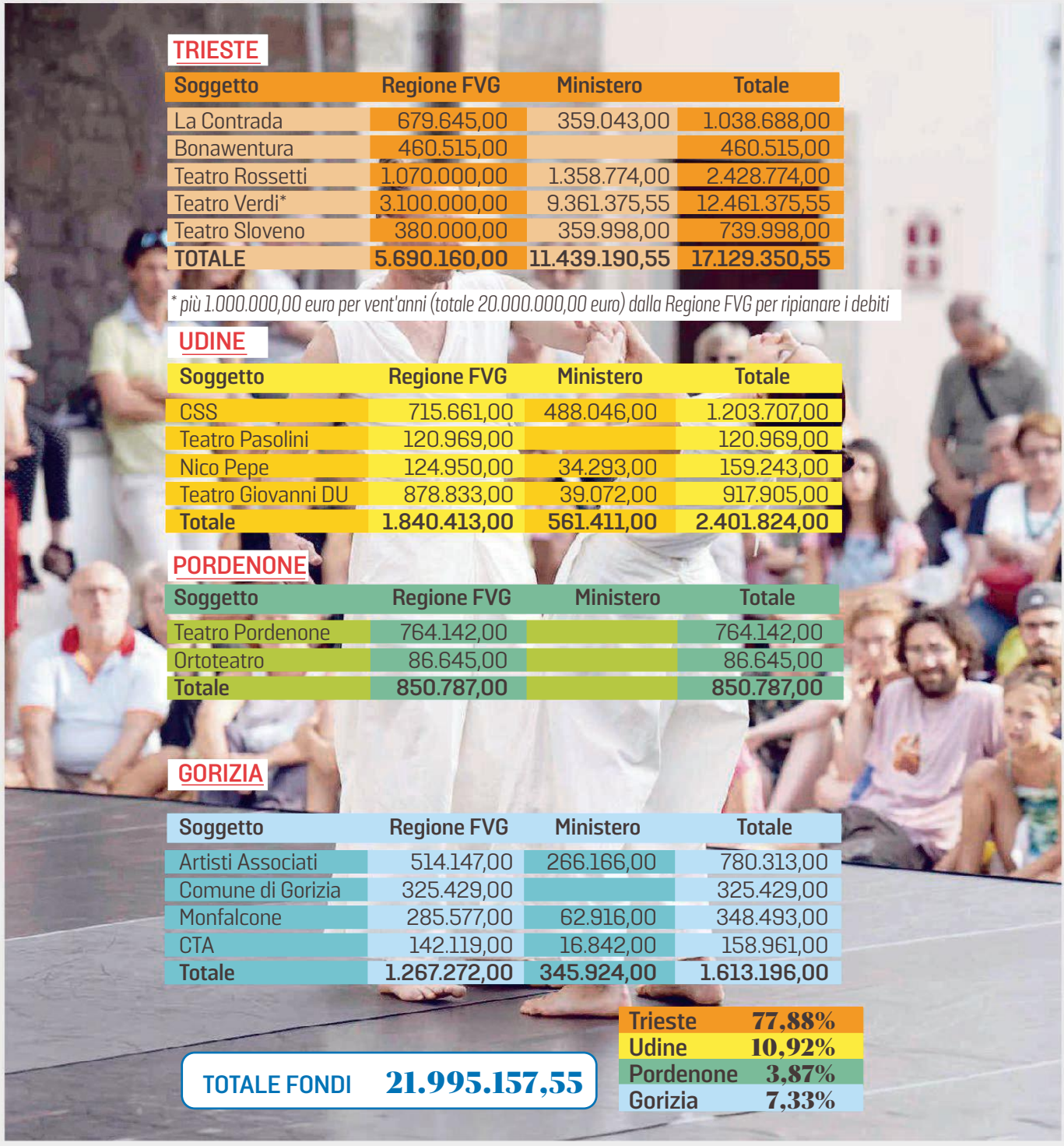
«Il primo embrione è stata la Farie nata su iniziativa della Provincia di Udine»

riali, possa e debba puntare in alto: le produzioni del Tsf non saranno rivolte solo ai friulano-foni. La qualità delle produzioni non si misura dal codice linguistico, ce lo ha insegnato Pasolini e più di recente l'opera pluripremiata Macbettu (una reinterpretazione del Macbeth recitato in sardo, ndr)».

Per quanto riguarda l'ipotesi operativa del Tsf, l'assessore ammette che ottenere il riconoscimento ministeriale di "impresa di produzione" entro il 2021 è un obiettivo ambizioso che impone requisiti minimi impegnativi («soprattutto per quanto riguarda le giornate recitative, 80 nell'arco del primo anno») ma assicura che si tratta di un percorso «fattibile, soprattutto pensando alla qualità dei soggetti che si sono raccolti attorno al progetto del Tsf e dei supporti che potrebbero derivare dall'Ente regionale teatrale, dalle scuole, dall'Università e dal Conservatorio Tomadini».

I soci fondatori pensano a «una struttura pubblico-privata, innovativa e leggera nella sua operatività gestionale con un progetto che trova fondamento nell'unicità culturale del proprio territorio, e che ne utilizza l'idioma linguistico allo scopo di contribuire alla straordinaria varietà della proposta culturale europea». Ecco quindi che il Tsf deve essere

FINANZIAMENTO PUBBLICO TEATRO IN FVG



visto come un «investimento da parte della Regione e del territorio che - rimarca Cigolot - permetterà di portare in Friuli nuove risorse economiche: tramite i fondi europei, i fondi ministeriali (Fus), le coproduzioni e la vendita di spettacoli fuori regione. Tutto questo senza sottrarre risorse agli altri teatri regionali».

Cigolot ha poi chiarito il suo intervento in Consiglio sul buco dell'ultimo anno di gestione del Teatro Nuovo da parte di Paolo Vidali (che lo ha criticato): «Le cifre sono lì a dimostrare che la differenza di esercizio 2017/2018 è stata negativa per 87.894,18 euro: i ricavi sono stati, infatti, di 3.785.338,72 euro e i costi di 3.873.232,90 euro. Il bilancio d'esercizio 2017/2018, ultimo dalla gestione Vidali è sta-

to approvato dall'assemblea dei soci (Comune e Regione) nella seduta del 3 dicembre 2018, presieduta dallo stesso Vidali. Già in quella sede - aggiunge Cigolot - avevo espresso la mia amarezza nel riscontrare che il primo bilancio che la nuova amministrazione comunale si trovava a esaminare registrasse una perdita. Perdita che Vidali ha motivato con l'aumento dei costi dell'energia elettrica, con maggiori costi per le manutenzioni e con l'istituzione di un fondo per le imposte differite, chiesto dai revisori, spiegando anche come sarebbe stata colmata: con l'utilizzo, cioè, del fondo di riserva per 70.177, mentre il residuo, per 17.717 euro, veniva portato a nuovo esercizio».

I CONTRIBUTI

A Trieste 17 milioni mentre Udine si deve accontentare di 2,4

Mentre i teatri di Udine ricevono complessivamente 2,4 milioni di euro di finanziamenti pubblici, a Trieste si arriva a superare i 17 milioni, più di 7 volte tanto. Un'enormità. Ovviamente paragonare Udine con Trieste per quanto riguarda il teatro tenendo in considerazione i "numeri" e la storia sarebbe un azzardo. Ma l'analisi dei contributi (riassunta nella tabella qui sopra) può comunque offrire qualche spunto di riflessione. Lasciando perdere il Verdi che da solo riceve 12,4 milioni (di cui 3,1 dalla Regione - senza contare il milione all'anno per 20 anni stanziato per ripianare i debiti - e 9,3

dalla Regione) gli altri quattro soggetti culturali incassano poco meno di 5 milioni, il doppio dei quattro presenti a Udine. Guardando solo ai contributi regionali, a Trieste vengono dirottati 5,6 milioni a Udine 1,8, Pordenone 1,2 e Gorizia 850 mila euro.

Per quanto riguarda il Teatro sloveno, che è il soggetto a cui "guarda" il nascente Teatro friulano, il contributo regionale è di 380 mila euro mentre dal Ministero arrivano 360 mila euro per un totale di 740 mila euro. Il Giovanni da Udine incassa 917 mila euro, meno de "La Contrada" che porta a casa una somma di poco superiore al milione. Che il sistema teatrale udinese debba recuperare terreno insomma è un dato di fatto. E il Teatro friulano potrebbe aiutare. —

C.R.I.





## Borgo San Rocco, la casa che volevi, al prezzo che puoi.

Scegli il tuo nuovo appartamento all'interno di un rinnovato borgo marinaro: **piazzetta con bar e ristoranti, servizi** e un **calendario di eventi**.  
Disponibile anche un **servizio di arredo** e personalizzazione degli interni e la soluzione **appartamento con posto barca**.  
Ti aspettiamo tutti i giorni nel nostro ufficio vendite.



Bilocale arredato a partire da 128.000 Euro



LA TRAGEDIA

# La cultura è in lutto per Maxime Cella stroncato dalla malattia a 38 anni

Nato in Francia, di origini carniche, viveva da anni in città. Insegnava ai carcerati ed era in attesa di una cattedra di ruolo

Maristella Cescutti

L'insegnante e poeta Maxime Cella, è morto martedì sera a soli 38 anni dopo aver lottato con tutte le sue forze contro una malattia che lo aveva colpito pochi mesi fa. Una catena di solidarietà di tanti amici gli è stata vicino fino all'ultimo.

Maxime, viveva in città, nel quartiere Di Giusto; era un giovane uomo che si faceva volere bene e amare da tutti. Sapeva ascoltare gli altri, dispensare consigli di vita, era un punto di riferimento per saggezza, cultura e sensibilità. Era uno studioso, scriveva e pubblicava poesie liriche a sfondo esistenziale, era un fine intenditore di musica, letteratura, cinema. Maxime amava anche lo sport, quello praticato: il nuoto, il calcio, il crossfit. Non amava, invece, trascorrere il tempo davanti alla televisione, neppure per guardare sport.

Chi l'ha conosciuto lo ricorderà per la profonda intelligenza, il senso dell'umorismo, la schiettezza. Lo si poteva incontrare spesso nelle aule studio e biblioteche udinesi. Dopo essersi laureato, con una tesi in letteratura russa in cui aveva tradotto e commentato un racconto di Platonov, inedito in Italia, aveva sempre continuato a studiare perché gli era impossibile tenersi lontano dalla cultura e dalla bellezza. Non disdegnava, però, alcuni interessi pratici, aveva scoperto una buona propensione alle attività manuali, diceva di averla ereditata dal padre che aveva perso da ragazzo. Amava il buon cibo, se preparato con la giusta attenzione.

Le tavolate della domenica



Maxime Cella, nel riquadro, e mentre recita una poesia: era professore di lingue e amava tradurle

a casa dell'amico del cuore, lo riempivano di allegria. Rispettoso degli animali e dell'ambiente Maxime era vegano da una ventina d'anni. Nonostante non potesse essere definito un attivista, aveva idee chiare su tutto: politica, economia, società. Avrebbe voluto un mondo equo, accogliente, aperto.

La vita non è stata generosa con Maxime, eppure lui l'ha molto amata, ricavandone le-

gami autentici e profondi – ha accaduto personalmente la madre finché la malattia gliel'ha permesso – e con gli amici, coloro che ha incontrato da adulto e chi si è tenuto stretto sin da ragazzino. Uno di questi è Daniele Stroppolo, anche lui scrittore, che è stato vicino all'amico di sempre fino all'ultimo. Una amicizia parentale tra i due giovani uomini, contrassegnata da una condivisione profonda di ideali, cultura, e pas-

sioni.

Prima di essere colpito dalla malattia Maxim insegnava lingue al carcere di Tolmezzo in attesa di entrare di ruolo nelle scuole statali. La sua scomparsa lascia un grande vuoto in quanti lo conoscevano, "perché la grana fine della sua umanità è cosa rara". Adesso, ancora di più. Il giorno e l'ora del funerale devono essere ancora fissati. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'amico docente universitario

## Non ha pubblicato molto ma era uno dei migliori poeti contemporanei

IL RICORDO

CARLO LONDERO\*

Maxime Cella è morto martedì 25 giugno, dopo soli sei mesi dalla diagnosi di un'inesorabile leucemia.

Era nato il 6 settembre del 1980 a Rueil-Malmaison, in Francia, e assieme alla madre si era trasferito, ancora bambino, a Forni di Sopra e, in seguito, a Udine. Cella, che da qualche anno era professore di lingue negli istituti superiori, era soprattutto un colto letterato. Ha tradotto di Platonov il racconto lungo Il sobborgo dei postiglioni e si apprestava a nuove traduzioni dal francese. Lettore raffinato di poesia, di tutti i secoli, di tutti i Paesi, negli ultimi mesi si era dedicato alla lettura approfondita del Canzoniere di Petrarca.

Per quanto riguarda la poesia in proprio, Cella ha pubblicato suoi versi su riviste cartacee e online nazionali (ad esempio "l'immaginazione" della Manni di Lecce e "Nazione indiana") e su periodici di più recente formazione come "Digressioni" e l'udinese "Tam Tam".

Nel 2011 aveva dato alle

stampe la plaquette Dieci poesie (Edizioni del Tavolo Rosso, Stamperia Albicocco, Udine) con un'incisione di Vincenzo Balena e una nota di Rodolfo Zucco. Da qualche tempo il suo desiderio era quello di raccogliere in volume l'intera produzione poetica di editti e inediti, opera che rimane irrealizzata. Aveva inoltre iniziato a scrivere delle prose liriche, ancora mai pubblicate.

Schivo della mondanità, Cella non ha pubblicato molto. Ma la poesia non si misura in quantità, ed egli risulta senz'altro uno dei migliori poeti contemporanei, anche rispetto a nomi più affermati. Il valore dei suoi versi, la ricerca formale, la spiccata sensibilità linguistica e l'affinata conoscenza lo avvicinano ai grandi del Novecento, uno su tutti al celebre Vittorio Sereni. Così scriveva nella quarta delle Dieci poesie: «e se pure si cova ancora amore / è coda di lucertola il suo disperdersi. / Effacez, effacez vite incalzava il maestro ... / ... Strali a dar fiato e nulla più si dirà / ma giunti al fondo invece? / quel giorno / il sole tramontò come previsto». —

\*docente del dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale

TRASPORTO PUBBLICO

## Taxi, Da Vit presidente «Servizio in crescita»

Vertici rinnovati per il Consorzio fra autisti da piazza di Udine (Capu). L'assemblea dei soci ha eletto alla presidenza Massimiliano Da Vit. Sarà lui, insieme al vice Luca Azzarian e ai consiglieri Massimo Morretti e Massimo Dal Col, a guidare il sodalizio nato nel 1973 e forte, oggi come allora, di 40 tassisti, in gran parte associati a Confortigiana-Imprese Udine.

«Lo scopo del consorzio – spiega Da Vit – è quello di gestire al meglio il servizio di trasporto pubblico delle persone, in modo da garantire a tutta la clientela economicità, funzionalità, puntualità e sicurezza. In 46 anni di attività, il Capu ha raggiunto livelli d'avanguardia grazie a costanti investimenti in tecnologia e nello sviluppo di nuovi



Massimiliano Da Vit

metodi per la richiesta del servizio taxi: oltre al classico centralino telefonico, attualmente operativo su Milano 24 ore su 24, è stata implementata l'App InTaxi e sono stati attivati i servizi "smart" via sms, Whatsapp e Telegram. Utilizzarli è semplice. Basta mandare un messaggio al 3386557775 con nome della

città, indirizzo, nome della persona richiedente e metodo di pagamento. Il gioco è fatto. In pochi istanti arriva la risposta dal consorzio sempre via messaggio con tutte le informazioni sul taxi in arrivo.

«Negli ultimi anni abbiamo rilevato un notevole incremento delle richieste urbane – racconta Da Vit – a cominciare da quelle di supporto ai disabili, ai servizi ospedalieri della città fino a quelle in occasione di eventi mondani ed intrattenimenti notturni per i più giovani». «Operiamo con passione per fornire un servizio pubblico indispensabile – conclude Da Vit –, grazie anche all'ottimo rapporto con l'amministrazione comunale». Tra le ultime novità Capu segnala la predisposizione di nuovi stalli taxi nella centralissima piazza Libertà che si aggiungono a quelli di via Manzini (sede del radio taxi), della stazione ferroviaria, della stazione autocorriere (lato viale Europa Unità), Duomo, ospedale e piazzale XXVI luglio, Osoppo e Oberdan. —

### VACANZE IN RIVIERA ADRIATICA

A cura di A. Manzoni & c.

#### RIMINI MIRAMARE

tel. 331 5337517

##### Hotel Kadett

Family HOTEL

da € 58

LUGLIO ALL INCLUSIVE BIMBI GRATIS. Escursioni-Animazione-Cene Tipiche

#### CESENATICO VILLAMARINA

\*\*\*

##### Hotel ACACIA

TEL. 0547 86286

Vacanze in famiglia. Tutto compreso: pensione completa, menù a scelta, ricchi buffets, bevande ai pasti. Piscina, servizio spiaggia, bici, animazione Miniclub. Parcheggio.

**SPECIALE DAL 6 AL 13 LUGLIO**

7 gg. in pensione completa all inclusive a € 455,00

Bimbo fino a 6 anni gratis - Piani famiglia

www.hotelacacia.it - info@hotelacacia.it

#### RIMINI

\*\*\*

##### HOTEL BRITANNIA

Offerte Speciali Luglio

Pensione completa bevande e spiaggia inclusa

Ricca colazione a buffet

Pranzo e cene con menù a scelta

Pacchetto 7 giorni € 420,00 a persona

Tel. 0541 390894 - www.ciminohotels.it - hotelbritannia@ciminohotels.it

#### GATTEO MARE

\*\*\*

##### Hotel AZZURRA

UN PARADISO PER BAMBINI - PET FRIENDLY

TEL. 0547 87301

TEL. 0547 87242

www.azzurrahotel.com

Climatizzato, parcheggio, piscina riscaldata, 3 acquascolti, idromassaggi, animazione, miniclub, play ground, 3 sale giochi gratis, discoteca, ombrelloni, bici, calcetto, parking.

**Estate P.C. da € 40 a € 84. Sconto famiglia.**

**PRENOTA IL TUO BAB A RIMINI:**

a 50 mt. mare, giardino, parcheggio, ricca colazione prolungata. Tel. 054150297 - 3483045924

www.hotelbarbianirimini.it - albergo.barbiani@teletu.it

#### RIMINI

\*\*\*\*

##### HOTEL VIENNA OSTENDA

Offerte Speciali Luglio

Pensione completa bevande e spiaggia inclusa

Ricca colazione a buffet - Pranzo e cene con menù a scelta

Pacchetto 7 giorni € 560,00 a persona

Tel. 0541 391744 - www.ciminohotels.it - info@ciminohotels.it



UDIENZA PRELIMINARE

# «Calunniò due dottoresse», sindacalista a processo

Francesco Telaro è accusato di avere manipolato l'audio di una loro conversazione. Tra le parti civili anche l'ospedale

Luana de Francisco

Si allontana dal reparto per una trentina di minuti e la responsabile del dipartimento gli contesta l'abbandono del posto di lavoro e della paziente, comminandogli la sanzione disciplinare del rimprovero verbale. Ma lui impugna il provvedimento e il giudice del lavoro, ravvisato un difetto di forma, lo annulla. Era il 2016 e la vicenda, partita da un episodio risalente all'estate precedente, avrebbe potuto chiudersi lì. E invece Francesco Telaro, operatore socio sanitario al "Santa Maria della Misericordia" e vicesegretario provinciale della Federazione italiana

autonomie locali e sanità, ha voluto passare al contrattacco e querelare le due dottoresse che, a suo dire, avevano testimoniato il falso a processo. La scelta, però, si è rivelata un boomerang. Da quel procedimento, chiuso con un nulla di fatto, è scaturita una seconda denuncia: questa volta per calunnia e a suo carico. Il processo comincerà il 12 febbraio.

Il caso è stato discusso l'altro giorno, in udienza preliminare, davanti al gup del tribunale di Udine, Mariarosa Persico, che ha ammesso alla costituzione di parte civile chiesta dall'avvocato Rino Battocletti sia le due dottoresse che, all'indomani dell'archiviazione del fascicolo per la loro presunta

falsa testimonianza, lo avevano controquerelato, sia l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, che ha ritenuto a propria volta di essere stata danneggiata dalla vicenda sul piano patrimoniale e su quello morale e dell'immagine.

Al centro di entrambe le querelle, una registrazione ambientale con cui Telaro, all'insaputa delle dottoresse, aveva "catturato" una conversazione in cui si erano confrontati sull'oggetto della sanzione. Lui l'aveva adoperata per provare la falsità delle dichiarazioni rese al giudice del lavoro, avendogli attribuito l'«ammisione dell'allontanamento», con tanto di «scuse». Dalla regi-

strazione, in realtà, si evinceva come l'operatore avesse recisamente negato quanto gli era stato contestato. Da qui, la nuova imputazione: secondo le dottoresse, il file audio era stato intenzionalmente manipolato da Telaro, cancellando parti essenziali del colloquio. Argomenti che il pm Maria Caterina Pace, anche alla luce dell'esito della perizia eseguita nella forma dell'incidente probatorio, aveva ritenuto «contraddittori», e rispetto ai quali il gip, invece, ha preferito disporre l'imputazione coatta. «Non c'è prova di manipolazione di tagli - ha ribadito il difensore di Telaro, avvocato Fabrizio Delle Vedove - e a dibattimento lo dimostreremo». —

GIUDIZIO ABBREVIATO

## Droga nel trolley 4 anni al fornitore della marijuana

A fornire gli oltre 23 chili di marijuana sequestrata a Paolo Chicco il 20 febbraio 2018 fu Egzon Osmani, kosovaro di 25 anni, residente a Udine e, dallo scorso dicembre, ai domiciliari con braccialetto elettronico. A confermare la ricostruzione accusatoria proposta dalla Procura sulla scorta delle indagini condotte dalla Squadra mobile è stato il gup del tribunale di Udi-

ne, Matteo Carlisi, con la sentenza di condanna a 4 anni di reclusione e 40 mila euro di multa emessa ieri nei suoi confronti. Il pm aveva chiesto per lui la pena di 6 anni, cioè poco meno dei 6 anni e 8 mesi inflitti lo scorso ottobre, sempre con giudizio abbreviato, a Chicco. Il difensore, avvocato Guido Galletti, aveva concluso invece per l'assoluzione con la formula del dubbio. A provare la cessione erano state non soltanto alcune conversazioni intercettate dalla polizia nella giornata antecedente l'arresto, ma anche la presenza di impronte papillari sugli involucri contenenti lo stupefacente. —

LA SENTENZA

## Moglie e madre violenta in famiglia 1 anno e 4 mesi

Che in quella casa il clima fosse teso era chiaro a chiunque li conoscesse. Ma che ad alimentare il malanimo e ad adottare comportamenti violenti verso cose e persone fosse la moglie e madre dei loro tre figli, nessuno, forse, l'aveva mai sospettato. Del resto, era stata proprio lei a scivolare ben presto nel tunnel dell'alcol, pensando di compensare così una crisi coniugale ritenuta ormai ineluttabile. Il risultato è stato ancora più devastante.

Finita sotto inchiesta per maltrattamenti in famiglia, la donna, una friulana di 54 anni - di cui si omettono le generalità, a tutela delle parti offese - è stata condannata a 1 anno e 4 mesi di reclusione (sospesi con la condizionale). Nel confermare in toto l'impianto accusatorio, il vpo Patrizia Rech aveva chiesto che le fosse inflitto esattamente il doppio della pena. La sentenza è stata emessa dal giudice monocratico Carlotta



Silva, al termine del processo in cui nessun familiare ha comunque ritenuto di costituito parte civile. La vicenda, se possibile, ha anzi restituito un po' di serenità alla coppia, che nel frattempo si è separata, e ha favorito la partecipazione della donna a un percorso di cura e trattamento rispetto ai suoi problemi di alcolodipendenza. Una sorta di quotidiana guerriglia, fatta di «stoviglie e suppellettili scagliate contro i familiari» e di «aggressioni fisiche, con pugni e schiaffi, per dare

sfogo alla sua rabbia»: così il pm Annunziata Puglia aveva ricostruito vent'anni di maltrattamenti, nel capo d'imputazione portato da parenti, conoscenti e vicini nel corso dell'istruttoria dibattimentale. «Le tensioni erano collettive», ha osservato, prospettando piuttosto «botta e risposta» e «scatti d'ira». Litigi, insomma, e neppure particolarmente violenti, come attestato dal parente che abitava al piano inferiore e che ha escluso di essere mai stato disturbato dalle loro voci. Non è un caso se, in tutto quel tempo, non si registrò mai un solo intervento delle forze dell'ordine. L'unica eccezione avvenne per iniziativa del figlio, che chiamò i carabinieri per autodenunciarsi: aveva colpito la madre e lei, nonostante il trauma, rinunciò a sporgere querela. Da quel momento, però, il faro della Procura restò puntato sulla loro casa. E a pagarne le conseguenze fu proprio la madre. —

L.D.F.

IL CASO GAIATTO

## L'ex pugile Bali minacciava per conto dei clan

Il colpo del ko glielo ha dato la Direzione distrettuale antimafia di Trieste. Ovidiu Bali, 44 anni, di nazionalità romana, residente a Roma, un passato da pugile professionista e ora buttafuori, è finito ieri mattina dietro le sbarre nel carcere di Regina Coeli. La direzione investigativa antimafia di Trieste gli ha notificato prima dell'alba a casa l'ordinanza di custodia cautelare in carcere.

A Bali la Procura giuliana contesta l'estorsione aggravata dal metodo mafioso in concorso con l'ex trader di Portogruaro Fabio Gaiatto, 44 anni, e gli altri sei indagati Francesco Salvatore Paolo Iozzino, Gennaro Celentano, Mario Curtiello, Walter Borriello, Luciano Cardone, Domenico Esposito, tutti in cella dal 18 dicembre scorso. Estorsioni che secondo gli inquirenti sono state pianificate in Italia e perpetrate in Croazia ai dan-



Il pugile Ovidiu Bali

ni di imprenditori e professionisti, alcuni dei quali italiani che operavano a Pola.

L'ex peso massimo, fra gli atleti olimpici convocati ai giochi di Atlanta del 1996, come ha specificato la Procura di Trieste in una nota «aveva il compito di intimidire con la sua minacciosa presenza fisica le vittime designate del gruppo criminale cui si vantava di appartenere, munito di delega a passare anche alle vie di fatto, ove necessario».

Gli investigatori, coordinati dal procuratore di Trieste Carlo Mastelloni e dal pm della Direzione distrettuale antimafia Massimo De Bortoli, hanno accertato che i delitti perpetrati con il metodo mafioso erano diretti a favorire il famigerato clan camorristico dei casalesi». La tesi della Procura di Trieste è che Gaiatto abbia «investito quasi 12 milioni di euro appartenenti a gruppi criminali contigui ai casalesi» attraverso diverse società con sedi in Croazia, Slovenia e Gran Bretagna. Un giro d'affari milionario puntualmente ricostruito dagli uomini della Dia e della Guardia di finanza di Trieste.

Nel 2018 le autorità croate dopo le denunce di un professionista e accogliendo le istanze di vari creditori, hanno pignorato i conti correnti delle aziende istriane che facevano capo a Gaiatto, disponendone il blocco finanziario. È a quel punto che secondo gli inquirenti entrano in scena i sodali campani per recuperare il capitale investito. I detective hanno scoperto che soggetti riconducibili a organizzazioni camorristiche hanno assicurato protezione a Gaiatto dai creditori esasperati per il mancato rientro degli investimenti con un servizio di bodyguard a domicilio e durante i suoi spostamenti. —

AFDS POLIZIA

## In sedici anni le donazioni sono state quasi 4mila

L'Afds-Polizia di Stato ha festeggiato il suo quarto quadriennio chiudendo con 280 donazioni annue (e 3.940 donazioni totali). I donatori iscritti sono 210. Alla cerimonia, nei giorni scorsi, 32 labarri delle sezioni udinesi. Il rinnovo delle cariche ha visto la riconferma della presidente Elena d'Orsi.



INDAGINE DELLA SQUADRA MOBILE

## Spaccio di cocaina a Bibione Più cessioni a un udinese

La squadra mobile di Udine ha stroncato un giro di spaccio di droga destinato, secondo gli inquirenti, allo smercio nelle località balneari. Ieri in udienza preliminare, a Pordenone, è approdato un secondo filone d'indagine. Sokol Pali, 34 anni, albanese residente a San Michele al Tagliamento, già condannato in abbreviato a sei anni e quattro mesi di reclusione per spaccio e detenzione illegale di mitragliette Skorpion calibro

7.65, è stato rinviato a giudizio per una serie di cessioni di cocaina a un cliente udinese. Il consumatore ha riferito agli inquirenti di aver incontrato l'indagato e suo fratello Ilirjan Isufi, 37 anni, al bar Sport. Ma le cessioni sono state contestate solo a Pali, mentre il fratello, dalla ricostruzione degli inquirenti, si era limitato ad accompagnare Pali al bar. Il gup Eugenio Pergola ha emesso nei confronti di Isufi sentenza di non luogo a

procedere. Entrambi gli indagati sono assistiti in mandato congiunto dagli avvocati Guido Galletti e Fabio Pasquale Crea del foro di Treviso. Il pm Maria Grazia Zaina, che ha coordinato l'indagine, ha contestato a Pali di aver ceduto al cliente friulano dalla primavera del 2016 2 o 3 grammi di cocaina a 90 euro il grammo due o tre volte la settimana e successivamente 20 o 30 grammi ogni 15 giorni al prezzo di 40 euro al grammo. Le cessioni sarebbero avvenute fino al 12 aprile 2017, quando i due fratelli sono stati sottoposti a fermo nell'ambito della più vasta inchiesta per spaccio. A Isufi sono stati inflitti nel primo procedimento penale 4 anni e 4 mesi di reclusione in abbreviato. —



IL CANTIERE

# Via Aquileia, negozianti divisi fra sconti e attacchi al Comune

Presentata la campagna promozionale in 63 negozi (su 73) di Confesercenti Confcommercio: stiamo ancora aspettando il numero verde promesso

Giulia Zanello

Via Aquileia ancora sotto i riflettori: mentre Confesercenti lancia gli sconti e distribuisce volantini per mantenere alta l'attenzione sulla strada, da inizio mese chiusa per lavori, Confcommercio contesta la linea del Comune, che a suo avviso dovrebbe incentivare sconti sulla Tari, lamentando anche la mancata attivazione del numero verde promesso dalla giunta. Nessuno scontro

aperto tra le due associazioni di categoria ma, sebbene entrambe siano d'accordo sugli sconti su due diverse tipologie di servizi, il clima non è certo tra i più distesi. Ieri in Comune è stata presentata l'iniziativa di Confesercenti dal suo presidente Marco Zoratti che, in collaborazione con gli Amici del Borgo Aquileia e i titolari delle attività del borgo, ha concordato alcune iniziative per risolvere gli affari, scesi del 20-30%.

Ben 63 su 73 gli aderenti, co-



Da sinistra, Antonio Falcone, Maurizio Franz e Marco Zoratti

me confermato dal presidente, che esporranno sulle vetrine gli avvisi in cui comunicano la presenza di sconti – a discrezione di ognuno – e sei cartelloni delle dimensioni di un metro circa per invitare i clienti a visitare i negozi, il tutto finanziato dalla stessa associazione. «I negozi di vicinato hanno un compito sociale, per la familiarità e frequentazione quotidiana dei clienti, di supporto anche ai numerosi anziani – ha indicato Zoratti».

Presenti l'assessore comunale alle Attività produttive Maurizio Franz e il consigliere delegato al Commercio Antonio Falcone. «L'iniziativa ha una rilevanza per l'intera città – ha detto Franz –, un grande lavoro dei commercianti in un momento difficile; un bell'esempio». E anche Falcone ha promosso l'aggregazione «strumento di contrasto alla sempre maggiore migrazione verso i centri commerciali».

In occasione del convegno di Ifotes – (Telefono amico) a Udine dal 4 al 7 luglio – saranno, poi, distribuiti i volantini per incentivare le visite nella

via ai 970 congressisti di prevalenza tedesca, e una visita gratuita alla chiesa del Carmine. Un punto di partenza, l'iniziativa promossa, per portare avanti poi altre sinergie sia per Friuli Doc che per le luci natalizie.

Confcommercio però non ci sta e si rammarica per non essere stata invitata in Comune. «C'è un solo modo per risolvere le esigenze delle imprese penalizzate dal cantiere: intervenire con agevolazioni sulla Tari – afferma il presidente della Confcommercio di Udine, Giuseppe Pavan –. Per questo abbiamo avviato un confronto con l'amministrazione» e assieme al presidente Giovanni Da Pozzo si studia uno strumento finanziario strutturato con un preammortamento per la durata del cantiere. «Dispiace constatare non sia stato ancora attivato il numero verde proposto per consentire alle imprese, anche quelle di via Mercatovecchio, di ricevere informazioni aggiornate sui lavori in corso e problematiche, iniziativa che il sindaco Fontanini aveva approvato con convinzione».

LA DENUNCIA

## Materassi sotto porta Aquileia

Mentre la città si divide sull'introduzione del porta a porta, c'è chi continua a fregarsene delle regole, abbandonando rifiuti di ogni genere (in questo caso un letto e due materassi) a due passi da porta Aquileia, davanti alle campane per la raccolta di vetro e carta. Foto è stata scattata e pubblicata sui social da Carlo Tulissi



LA RACCOLTA DEI RIFIUTI



Un operatore impegnato nella raccolta porta a porta che a Udine sarà estesa gradualmente in tutta la città a partire da ottobre

## «Il porta a porta essenziale per il nuovo impianto Net e per ridurre la bolletta»

Cristian Rigo

«Il nuovo impianto della Net non c'entra nulla con la raccolta differenziata: la sua realizzazione aiuterà il riciclo dell'umido e, solo in minima parte, inciderà sull'indifferenziato. Nulla cambia sulla necessità di ridurre al minimo questo genere di rifiuti che, per quanto virtuosi possano essere i cittadini, non potrà mai essere azzerato». A chiarirlo è Giovanni Govetto, presidente della commissione Territorio e ambiente che chiarisce anche gli obiettivi del Comune: «Come amministrazione vogliamo fare in modo che le tasse dei rifiuti di Udine rimangano tra le più basse d'Italia. Oggi siamo

secondi dietro a Belluno. Per rimanere a questo livello è necessario ridurre al massimo i rifiuti indifferenziati il cui costo di conferimento in discarica dell'indifferenziato a tonnellata è aumentato dal 60% all'80% – a seconda delle discariche – tra il 2013 e il 2018». Ecco perché Govetto difende a spada tratta l'introduzione del porta a porta di cui - assicura - ci sarà ancora più bisogno con il «digestore anaerobico».

«Anche il Comune di Pordenone, che è uno dei più virtuosi a livello nazionale con percentuali di differenziata vicine all'85%, nel 2020 passerà alla raccolta differenziata porta a porta. È una polemica inutile quella che ruota attorno

all'introduzione della raccolta porta a porta a Udine. È inutile perché in pochi anni la nostra città è stata superata da molti: nell'ultimo rapporto di Legambiente e del Sole24 ore sulle «performance ambientali delle città» Udine si trova nella fascia delle città sufficienti (assieme a Nuoro, Pesaro, Reggio Emilia) cioè tra coloro che differenziano tra il 60 e il 70%. Pordenone è in prima fascia, assieme a Treviso, Mantova e Trento. Fino a pochi anni fa eravamo considerati virtuosi. Non evolvere il sistema di raccolta dei rifiuti ci ha fatto arretrare». Govetto non ne fa solo una questione ambientale ma anche economica: «Tutte le principali città si danno da fare per ridurre l'indifferen-

ziata perché è chiaro a tutti che non migliorare significa aumentare i costi della Tari. Trapani è stata ferma: la Tari è aumentata del 49,1% (da 383 a 571 euro); Lecce è stata ferma, la Tari è aumentata del 24,1%, anche Udine in questi ultimi due anni è stata ferma: la Tari è aumentata del 4%. L'unico modo per abbattere i costi è ridurre l'indifferenziata e aumentare la qualità della differenziata. L'aumento del 4% della Tari non è derivato dalla mancata crescita della differenziata e del suo livello di purezza. L'aumento non dipende da Fontanini ma dalla precedente amministrazione che ha valutato di non introdurre la raccolta porta a porta. Quanto aumenteranno ancora i costi da qui a cinque anni? Quanto riusciremo a migliorare le nostre performance e le nostre percentuali di differenziata? La sfida - conclude - è che i miglioramenti nella raccolta superino gli aumenti di costo di conferimento e che anche tra tre, quattro, cinque anni, la Tari di Udine sia tra le più basse d'Italia».

PASSAGGI A LIVELLO

## Sbarre giù, ancora code Pittoni: siamo al lavoro

Anche ieri le sbarre del passaggio a livello di via Del Bon, verso le 9, sono rimaste abbassate e si sono formate le solite lunghe fila di auto. A segnalarlo è Margherita Bonina del Comitato per l'eliminazione dei 5 passaggi a livello di Udine secondo la quale «non si vede niente di quel che era stato annunciato dai nostri politici che erano recati a Roma», una critica avanzata anche dal Pd alla quale ha replica il senatore della Lega Mario Pittoni: «Fa sorridere che il Pd segnali come promessa non mantenuta un ac-

cordo appena entrato in vigore con Rfi, il quale prevede che, in attesa della dismissione della tratta interna che è nero su bianco ma ha i suoi tempi, a partire da un mese dopo l'intesa Rete ferroviaria italiana comincerà a spostare il traffico passeggeri sulla linea esterna fino a un massimo del 50 per cento. Il traffico merci tirato in ballo dal Pd, già prima era quasi totalmente escluso dal passaggio in città, almeno stando alle parole di Rfi. Segnaleremo ovviamente eventuali inadempienze».



IL METEO

# La morsa del caldo da Tarvisio a Lignano: oggi atteso il picco fino a 38 gradi

Per ora non si registrano criticità o ricoveri provocati dall'afa  
La Regione ha attivato un servizio di informazione gratuito

Alessandro Cesare

Il peggio deve ancora arrivare. Il caldo di questi primi giorni d'estate raggiungerà il picco oggi, quando potrebbe essere eguagliato (se non superato) il record fatto registrare nel giugno 2003. All'epoca, a Udine, si registrarono 36,9 gradi centigradi, e oggi le temperature potrebbero andare oltre.

La conferma arriva da Marcellino Salvador dell'Osmer Fvg: «Giovedì in pianura potremmo toccare i 37-38 gradi (città compresa), per tornare a 35 gradi venerdì – chiarisce il previsore –. Il record del 2003, quindi, potrebbe essere raggiunto e superato».

Un mese, quello di giugno 2019, che è stato particolarmente caldo, con una media di 3,5 gradi oltre la norma. Un cambio repentino se si pensa che maggio è stato uno dei mesi più freddi (e piovosi) degli ultimi 25-30 anni, con le massime che, in città, non hanno mai superato i 25 gradi. Forse anche per questo, per ora, non si registrano problemi legati alla siccità. Il record di freddo, Udine, l'ha toccato il 6 maggio, quando la colonnina di mercurio si è fermata a 5,9 gradi. Un lontano ricordo visto il caldo di questi giorni, che sta facendo boccheggiare residenti e turisti. La causa è tutta dell'anticiclone nordafricano che sta insistendo sull'Europa occidentale. Fortunatamente, per ora, non si registrano criticità o ricoveri provocati dall'afa. La situazione non cambierà almeno fino a sabato e domenica, quando

il bel tempo continuerà, ma con una tregua dell'afa. «Si starà un po' meglio – assicura Salvador – per l'arrivo di aria più secca e meno calda. Le temperature resteranno comunque sopra i 30 gradi». Nel fine settimana non sono previsti fenomeni temporaleschi se non di lieve entità.

Il record di temperature per la stagione calda, a Udine, risale al 22 luglio 2015, quando la colonnina di mercurio oscillò tra i 39 e i 40 gradi. Eppure in questi giorni la percezione del caldo è piuttosto accentuata. A spiegare il perché è sempre Salvador: «Queste sono le giornate più lunghe dell'anno, e quindi il caldo dura dal mattino presto e fin dopo il tramonto. L'altra sera a Lignano, alle 23, c'erano ancora 30 gradi».

Non va meglio in quota, con le temperature che a Tarvisio e Forni di Sopra hanno raggiunto i 30 gradi, a Tolmezzo i 32, sul Lussari e sullo Zoncolan i 20 (quasi 6 gradi sopra la norma). Anche l'acqua è particolarmente calda: 27 gradi a Lignano, 26° a Grado, 25° a Trieste (la media di giugno si aggira attorno ai 23 gradi).

Per dare il massimo supporto ai cittadini, specie alle fasce più a rischio, la Regione ha attivato il servizio di informazione e di telecontrollo gratuito per fornire consigli utili, indicazioni sulle strutture sanitarie a cui rivolgersi o semplicemente rassicurazioni. Basta chiamare lo 0434 223522 o l'800 201911 fino al 31 agosto, dal lunedì al venerdì, dalle 09 alle 18, e dalle 9 alle 12 anche il sabato. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INUMERI



## Le temperature

Oggi pianura potremmo toccare i 37-38 gradi (città compresa), per tornare a 35 gradi domani



## Nel week-end

Si starà meglio per l'arrivo di aria più secca e meno calda. Resteremo comunque sopra i 30 gradi



## Il record

A Udine il 22 luglio 2015 la colonnina di mercurio oscillò tra i 39 e i 40 gradi



## L'acqua

È particolarmente calda: 27 gradi a Lignano, 26° a Grado (la media di giugno si aggira attorno ai 23 gradi)



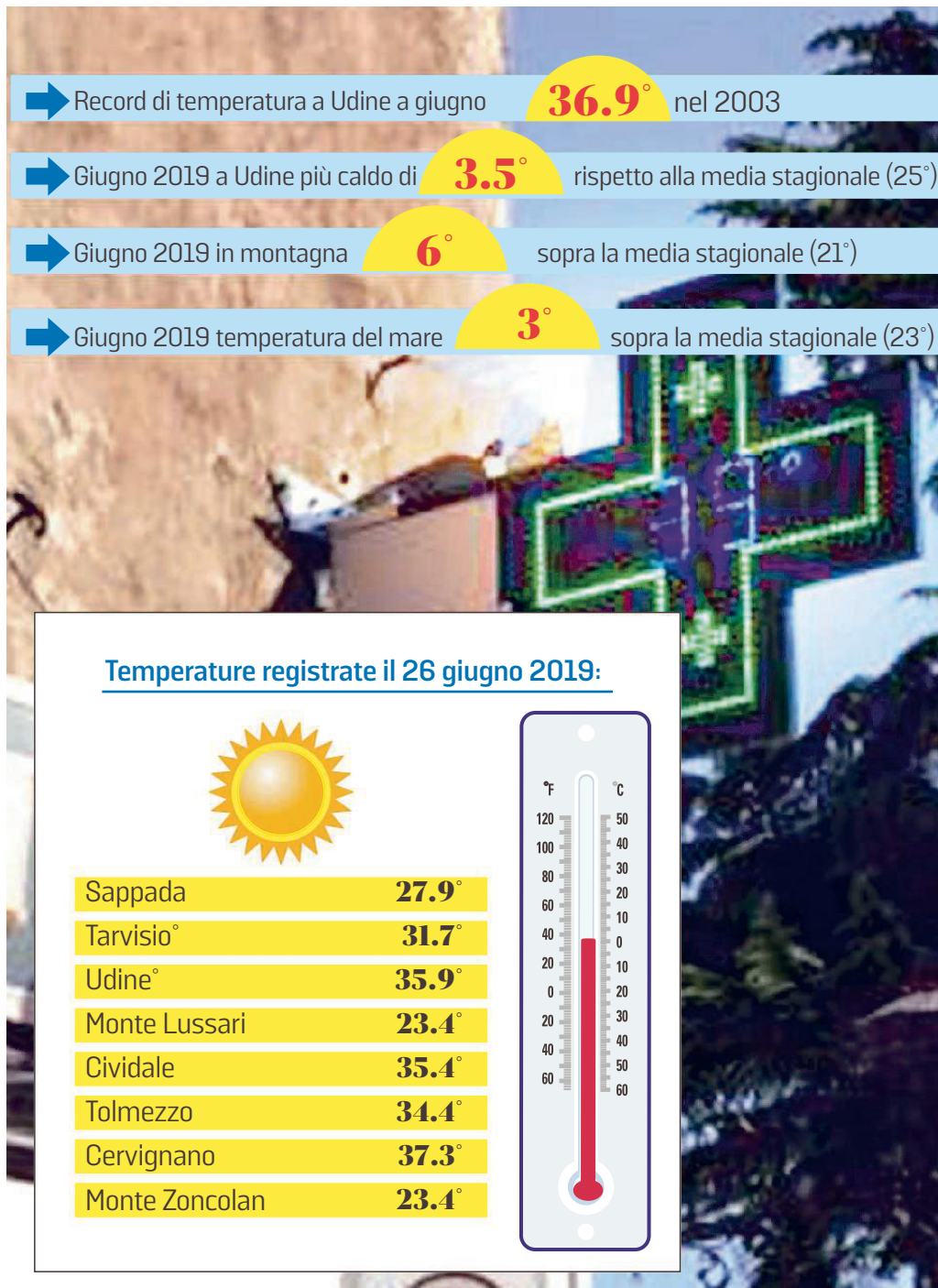
## Numeri utili

Per dare supporto ai cittadini la Regione ha attivato il servizio di informazione gratuito per fornire consigli e indicazioni sulle strutture sanitarie a cui rivolgersi. Basta chiamare lo 0434 223522 o l'800 201911 dalle 9 alle 18 e dalle 9 alle 12 anche il sabato

## IN BREVE

**Piazza San Giacomo**  
Gazebo per la donazione di organi e sangue

Domenica prossima, 30 giugno, in piazza San Giacomo sarà allestito un gazebo della solidarietà per la donazione di organi, sangue e midollo osseo. Come spiega il presidente dell'associazione trapiantati di fegato del Friuli Venezia Giulia, Antonio D'Alfonso, sarà attivo solo al mattino, dalle 9 alle 13. All'interno del gazebo ci sarà personale che sarà in grado di fornire informazioni e anche materiale illustrativo.



IN CERCA DI REFRIGERIO

## Un bagno in piscina o una passeggiata nei centri commerciali

Qualcuno è già in vacanza, e se la gode, ma per chi resta in città, queste giornate di afa possono diventare un problema.

Ecco perché in molti, appena terminato il lavoro, scappano alla ricerca di un luogo più fresco o di una superficie di acqua limpida in cui tuffarsi (magari sorseggiando una bibita gelata). Per molti la soluzione a portata di mano si chiama piscina, con gli impianti esterni del Palamosstre e di Villa Primavera che

consentono di refrigerarsi restando in città. Percorrendo qualche chilometro in auto o in scooter, il ventaglio di possibilità si amplia parecchio, grazie soprattutto ai fiumi che attraversano Pedemontana, la Collinare e il Cividalese. Per esempio il Natisone (Purgessimo, Biarzo o Premariacco le zone più gettonate) e il Tagliamento (Ragogna e Camino al Tagliamento). Volendo salire di quota, ad Alesso di Trasaghis c'è il mitico Palâr, o i tor-

renti Vedronza a Lusevera, Resia nell'omonima valle o Cornappo. Chi cerca un'acqua davvero gelida, immancabile una gita fino a Cave, nel Tarvisiano, dove il lago del Predil (che da qualche anno offre anche un servizio di spiaggia attrezzata) è il luogo ideale. C'è poi la meta classica del lago di Cavazzo. E per chi preferisce isolarsi dal mondo alla ricerca del fresco, come non citare il torrente Glagnò a Moggio Udinese.

Un'altra alternativa, molto meno "romantica", diventano i centri commerciali, metà preferita di molti anziani – ma non solo – costretti in città. Udine "vanta" un'ampia scelta, circondata com'è dalla grande distribuzione... —

A.C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CLINICA PEDIATRICA

## La risonanza magnetica a misura di bambino

Domani alle 11, nella biblioteca della Clinica Pediatrica al padiglione Petracco dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine verrà presentata la stanza di simulazione per la risonanza magnetica nucleare a misura di bambino, dove i piccoli pazienti potranno prepararsi – in modo giocoso – ad affrontare l'esame diagnostico.

Saranno presenti Riccardo Riccardi, vicepresidente

della Regione e assessore alla Salute, il dottor Giuseppe Tonutti, Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine, la professoressa Paola Cogo, direttore della Clinica di Pediatria, la dottoressa Serena D'Agostini, direttore Soc Neuroradiologia e Antonio Fantin, campione del mondo di nuoto nei 400 metri stile libero alle Paralimpiadi di Messico 2017. —

CAMERA DI COMMERCIO

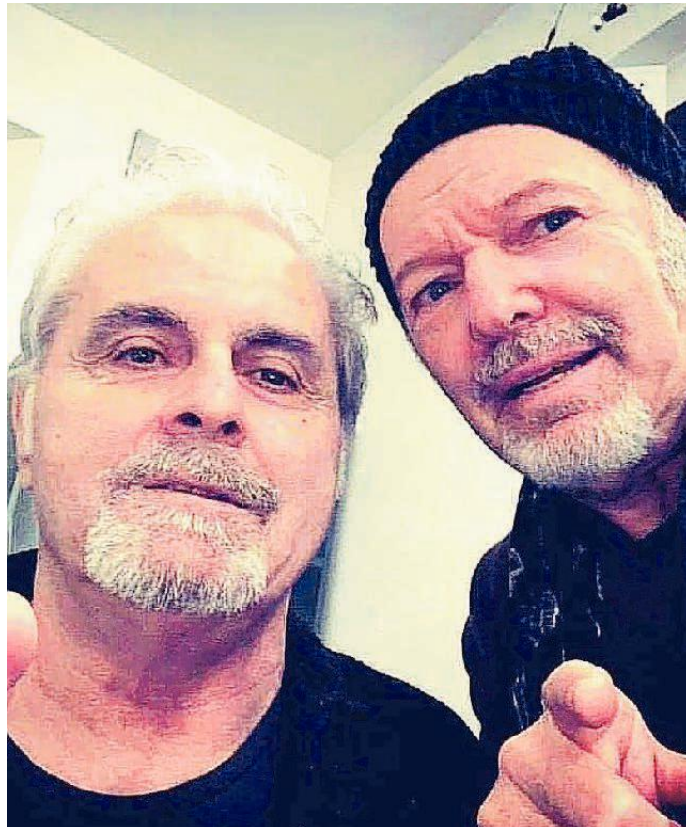
## Porti regionali e logistica: se ne parla in sala Valduga

Le grandi opere, il presente e il futuro dei porti regionali, la logistica: saranno questi i temi trattati oggi nel corso del dibattito pubblico organizzato dalla Cgil nella sede della Camera di Commercio (sala Valduga) a partire dalle 9.15. Insieme al segretario regionale William Pezzetta, ci sarà il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga, chiamato a dare delle risposte alle sollecitazioni del sindacato. Interverranno

no poi Alessandro Genovesi e Stefano Malorgio, segretari generali Cgil dei sindacati nazionali degli edili e dei trasporti, Maurizio Maresca, ordinario di diritto internazionale all'Università di Udine, nonché ex presidente dell'Autorità portuale di Trieste, e il vicepresidente nazionale dell'Ance Piero Petrucco. I lavori saranno conclusi da Vincenzo Colla, vicesegretario generale della Cgil nazionale. —



## Costume &amp; Società



I Ricchi e Poveri si esibiranno domani in piazza Libertà alle 21.30; un'ora prima toccherà al dj di Vasco, Leo Persuader

# In piazza si balla e si canta con i Ricchi e Poveri

Domani in centro tre concerti con il dj Leo Persuader e gli Ostetrika Gamberini. Gli eventi sono stati organizzati dal Comune per promuovere gli Europei

Giulia Zanello

Tre concerti, tutti gratuiti, per promuovere la finale di Euro 2019. Il Comune si prepara all'ultimo round degli Europei Under 21 regalando al pubblico, domani sera, tre spettacoli musicali.

Guest star della serata i Ricchi e Poveri, che l'amministrazione ha scelto come "big" sul palco di piazza Libertà. Ma prima di loro saranno altri i protagonisti della serata, tra rock, punk e ska. A pochi giorni dalla finalissima, che andrà in scena proprio domenica alle 20.45 allo stadio Friuli, sindaco e assessori hanno svelato i grandi ospiti musicali e domani sera piazza Libertà si trasformerà in un palco con tre importanti eventi. L'appuntamento è alle 20.30 con il set di

Leo Persuader, da sempre il dj di Vasco Rossi, che scalderà l'atmosfera con i riff dei più grandi successi della storia del rock, dai Led Zeppelin ai Queen ai Van Halen, passando per gli Stones e gli AC/DC, un tuffo nel meglio

**La finale del campionato under 21 è in programma domenica allo stadio Friuli**

degli anni Sessanta, Settanta e Ottanta.

Arriverà poi il momento clou, quando alle 21.30, sempre in piazza Libertà, si esibiranno i Ricchi e Poveri che proporranno il loro repertorio al pubblico presente. Con oltre 22 milioni di copie vendute nella loro lunga carrie-

ra, sono oggi tra i pochi gruppi capaci di portare sotto lo stesso palco generazioni diverse e si confermano una delle band più conosciute e amate anche oltre confine. Impegnato in un tour europeo e nella promozione del singolo Maritika, distribuito da Sony Music e scelto da Fausto Brizzi per la pellicola natalizia "Poveri ma ricchi", il complesso regalerà successi recenti e quelli senza tempo che hanno fatto la storia del gruppo e della musica italiana. Negli anni settanta e ottanta diversi loro singoli hanno raggiunto la vetta delle classifiche italiane e internazionali; tra questi La prima cosa bella, Che sarà, Sarà perché ti amo, Come vorrei, Mamma Maria e Voulez vous danser, alcuni dei quali sono stati scelti come sigle di popolari trasmissioni televisive.

Hanno partecipato a numerosi Festival di Sanremo ottenendo due volte il secondo posto, nel 1970 e nel 1971, e il primo nel 1985 con la canzone Se m'innamoro.

Gran finale alle 23, con lo spettacolo che si sposta in piazza San Giacomo per il concerto degli Ostetrika Gamberini, la band bolognese presente sulla scena musicale dal 1996 e capitanati dal "frontman" Timothy Cavichini, reduce dalla recentissima felice esperienza al game show di Canale 5 "All Together Now". Nel circuito dei migliori club che ospitano coverband, gli Ostetrika Gamberini sono considerati una delle formazioni cult e con più personalità, grazie a un'accurata preparazione dei musicisti e dello spettacolo, unico nel suo genere. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

«I numeri danno ragione all'assessore Franz»

## Ingiusto definire un flop gli appuntamenti in città per l'evento sportivo

L'INTERVENTO

MICHELE ZANOLLA\*

Alcune considerazioni sul dibattito di questi giorni sugli europei di calcio Under 21.

Innanzitutto va detto che l'interesse, quasi esclusivo, è stato espresso solo per l'Italia. Quando giocava la Nazionale lo schermo in piazza Libertà era affollato, per le altre squadre molto meno sino alla foto che pretestuosamente ha ispirato il collega Martines di un unico spettatore in un caldo 17 giugno per Serbia-Austria a Trieste.

Complessivamente tale competizione non ha destato un eccessivo interesse, certamente al di sotto delle aspettative previste da Uefa e Figc. Nonostante ciò, con esclusione dello stadio di Bologna, dove giocava l'Italia, al Friuli si sono rilevate presenze di tifosi ben maggiori di altre sedi ospitanti: circa 7.500 per le prime due gare e quasi 10 mila per Austria Germania. Per la finale del 30 giugno stiamo arrivando al "sold out".

Il Comune di Udine ci ha messo la faccia e l'assessore Maurizio Franz si sta spendendo da tempo in proposito con abnegazione e professionalità. Gli eventi proposti, anche in collaborazione con PromoTurismoFvg, hanno riguardato una molteplicità di opzioni: visite guidate, accessi ai musei, iniziative private che hanno goduto del patrocinio e del sostegno del Comune, come per esempio il recente mazzetto di largo dei Pecile che non va visto come alternativo o addirittura concorrente.

Con Confcommercio, Confesercenti e altre categorie sono state attivate collaborazioni e la certezza è che hotel, bar e ristoranti abbiano avuto la possibilità di guadagnare. La cena in bianco e nero di via Poscolle ha visto quasi 1.000 persone con buona pa-

ce del collega Bertossi che poneva vari interrogativi in proposito.

Per gli eventi il Comune ha correttamente fatto una gara. L'ha vinta un'agenzia che ha proposto un programma certamente migliorabile e, infatti, l'assessore Franz si è prodigato in tal senso. Qui entriamo nel campo del gusto: i Ricchi e i Poveri possono piacere o no, ma certamente sono una band conosciuta e blasonata anche all'estero. Per i giovani è stato previsto dj Leo Persuader, che fa l'intro ai concerti di Vasco Rossi e la farà ai Ricchi e Poveri, come pure Timothy & Ostetrika Gamberini (direttamente da Canale 5). Chiunque fosse il sindaco o l'assessore questa situazione non sarebbe stata diversa.

E siccome bisogna dire la verità all'esibizione di René in piazza San Giacomo vi erano circa 200 persone più quelle sedute in tutti i bar della piazza, basti vedere un video postato on line, al quale si preferisce, invece, postare (e rincorrere) foto di una minima parte del pubblico che attendeva l'inizio del concerto! Verità per verità va anche detto che i turisti/tifosi, provenienti in particolare dall'Austria, hanno preferito "assaggiare" i nostri vini e consumare le nostre birre ai bar piuttosto che le gite culturali, promosse dal track anche nei loto Paesi.

Apprezzamento è stato espresso per i gonfiabili per i bambini in piazza XX Settembre e per le esibizioni di tango, della fanfara, di Catine e di tante altre proposte. Ciò anche se una volta finite le scuole Udine tende a spopolarsi.

Si può e si deve sempre fare meglio, ma reputo ingiusto definire un flop ciò che tale non è. Il rammarico più grande, semmai, è legato, purtroppo, alla sconfitta dell'Italia.

\*consigliere comunale  
Progetto Fvg di Udine

IN GALLERIA ASTRA

## Gracis parla della canapa «in questo clima buio»

Matteo Gracis, creatore e direttore di "Dolce Vita Magazine", la più importante rivista italiana sulla cultura della canapa e sugli stili di vita alternativi, sarà ospite stasera alle 18.30 alla terrazza Mocambo (Galleria Astra).

A organizzare l'evento, in cui lo scrittore parlerà del suo libro "Canapa una storia incredibile", interamente dedicato alla storia della canapa, il negozio YouHemp - Il Dispensario di via Poscolle,

che ha invitato l'autore per offrire diversi e nuovi spunti di riflessione e fare chiarezza su uno dei temi che in queste settimane ha fatto parecchio discutere anche a livello politico.

Nato a Pieve di Cadore (Belluno) nel 1983, Gracis è un giornalista e ha fondato la rivista Dolce Vita, di cui è direttore. È stato assistente alla comunicazione di un deputato della e, esperto di cultura della canapa, è consulente

di alcune delle più importanti aziende europee del settore.

«Nel clima buio di repressione e proibizionismo in cui l'attuale governo ci sta relegando tutti, è fondamentale non cedere alla paura bensì darsi un'opportunità di conoscere l'altra "faccia della medaglia"», ha indicato Gracis. L'evento, a partire dalle 18.30 con l'aperitivo, vedrà alle 19 la presentazione del libro con l'autore e alle 20 il dibattito sull'attuale situazione legislativa, con Mauro Missana di Radio Onde Furlane come moderatore e l'avvocato Federico Plaino del Foro di Udine. Alle 21 la serata continuerà con il Cannabis dj set Michele Poletto. —

G.Z.



GIOVANI AVVOCATI

## Matteo Praturon nuovo presidente

Sarà Matteo Praturon a guidare il nuovo direttivo della sezione di Udine dell'Associazione italiana giovani avvocati. Lo affiancheranno Giorgio Ortis, Giulia Aloisi, Alberta Martini Barzolari, Lorenzo Ret, Andrea Pittoni e Cristina Si-

meoni. Al centro del programma del neoeletto presidente, la formazione e il dialogo con il Consiglio dell'Ordine, in particolare sui temi del patrocinio a spese dello Stato, difese d'ufficio, volontaria giurisdizione, equo compenso.



## Genius loci

Sabato appuntamento in piazza Primo Maggio assieme agli abbonati del Messaggero Veneto (giornale e internet)

# Quando Udine tremava sotto le bombe viaggio nei rifugi antiaerei costruiti in città

ELENA COMMESSATTI

Ci eravamo occupati del rumore della paura ormai tempo fa, dentro le pagine di Genius loci: un suono terribile quello dell'allarme antiaereo e delle sue conseguenze sulla popolazione. Con noi le amate carte d'archivio e le studiose a riguardo.

Sabato, alle 10.30, con gli abbonati del Messaggero Veneto (non basta fare parte della Community Mv, precisiamo, ma abbonati al giornale e al sito) torniamo... sui nostri passi, e andiamo nuovamente dentro i rifugi. Il primo, sotto il Colle del Castello, in piazza Primo Maggio, fu costruito nel 1943 dal Genio Militare. Doveva accogliere civili e militari, quelli del vicino Comando Cantore. Doveva possedere una magia di cunicoli e arrivare fino all'area dell'attuale biblioteca Joppi. Così non fu; già all'epoca circolavano le foto dei cedimenti dei pavimenti,

per esempio della Casa della Contadinanza. Per non parlare del muro di sostegno del piazzale del Castello e delle absidi della Chiesa di Santa Maria. Così nel luglio del 1944 il municipio dovette comunicare il danno alla Sovrintendenza e il cantiere si fermò.

Sabato, grazie al Comune e in particolare di Fawzia Marini, sarà ricostruita parte di una mostra a pannelli già allestita ed entreremo nel racconto della paura attraverso la storia dei documenti e delle ricostruzioni storiche. Con noi ci sarà Laura Cerno, storica e funzionaria all'Archivio di Stato. È lei che ha riordinato le carte dell'Unpa - Unione nazionale protezione antiaerea. I documenti di tale archivio giacciono protetti e catalogati lì, in via Urbanis 1, consegnati nel 1973 dalla Prefettura, e sono fonte preziosa per studiosi e cittadini. Servono a capire come si è difesa la popolazione in quegli anni difficili.

Con Laura Cerno leggeremo



Una foto custodita nell'archivio di stato, in via Urbanis 1, aperto sia agli studiosi sia ai cittadini

pezzi di diari del tempo, annotazioni, reclami. Il malessere del vivere il quotidiano dentro la paura. Un reading contemporaneo per ascoltare il passato. Ed è con Roberta Corbellini, ex direttrice dell'Archivio di Stato e storica che rifletteremo sugli stati d'animo della popolazione in quei momenti e sul ruolo della comunità. Una coinvolgente passeggiata che ci porterà nel secondo rifugio scelto, quello dei Giardini del Torso, che dalle fonti consultate è emerso essere un ricovero pubblico antischegge costruito nel 1943. Eh già perché la città dopo il 1940 fu divisa in rifugi pubblici e privati, quest'ultimi nominati "domestici" e "domestici di circostanza".

Questi luoghi nascosti avevano regole tutelate dall'Unpa appunto, in coordinamento con la Prefettura, e a percepire con attenzione "il suono" della memoria, a quel tempo l'orecchio sentimentale avrebbe potuto ascoltare uno strano rumore di oggetti di prima necessità spostarsi da una parte all'altra della città. E poi le sirene: un paesaggio, poco metafisico, di acidi suoni. Una geografia di sistemi elettronici di allarmi, di sirene ausiliarie, di sirene mobili portate in giro per la città da motocicli. C'erano pure le campane che dai campanili centrali cantavano - isteriche - il rumore del pericolo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

**A.R. GIULIA** 2.2 turbo-diesel, cambio aut & manuale, 150/180 cv, 2017, aziendali da € 24.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**A.R. GIULIETTA** 1.6 & 2.0 MJET, 120/150/170 cv anche auto. tct., varie versioni, da € 11.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**ALFA MITO** 1.4 tjet, 155 cv. disticte con pacchetti premium e sport pack, blue&me mito, € 4950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

**ALFA ROMEO** Giulia 2.2 Turbodiesel 150 CV, € 25.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**ALFA ROMEO** MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack, € 6.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**AUDI A3** SPB 1.6 & 2.0 TDI, 2014/15, navi sat, bluetooth, cerchi lega, km certi., da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**AUDI A4** AVANT 2.0 TDI 190 cv, 2016, bluetooth, cerchi 17, fari xenon, km 31.229, € 23.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**AUDI A6** 2.0/3.0 TDI berlina, 2015, xeno/led, navi, c. lega, bluetooth, cruise c., da € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**BMW 116D** Urban 5p, 2016, fari xeno/led, navi sat, bluetooth, lega 17, km 29.000 €20.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**BMW 320D** XDRIVE Touring, 2015, cambio aut., navi sat, bluetooth, km certificati, € 18.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**BMW X1** sDrive18d X Line, € 15.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**CITROEN C3** 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, Abs, clima, servo, airbag, € 5950 Gabry car's per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

**CITROEN C4** Picasso, 1.6 hdi, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, tagliandi ufficiali dimostrabili, € 4650, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

**CLIO SPORTER** Zen energy 1.5 Dci, 90 cv, Euro 6. Amissioni CO2 85 g/km, anno 2018, km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, cruise control, autoradio, computer di bordo, Abs, Esp, fendinebbia. € 13.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

**CLIO ZEN** Energy 1.5 Dci 75 cv, Euro 6. Emissioni Co2 85 g/km, anno 2018, km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, cruise control, autoradio, computer di bordo, Abs, airbag conducente, chiusura centralizzata, Esp, fendinebbia. € 10.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

**DACIA LODGY** 7 posti, 1.5 diesel, uniproprietario, 7 posti km. 126000, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendi, cerchi, € 8650 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

**DACIA SANDERO** Confort 900 Tce 90 cv. Emissioni CO2 109 g/km, anno 2018, km 20.000 circa. Sistema di navigazione, autoradio, computer di bordo, Abs, airbag conducente, chiusura centralizzata, Esp, fendinebbia, servosterzo. € 8.600. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

**FIAT 500** 1.2 Pop, € 6.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD)

- Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT 500L** 1.3 Multijet 85 CV Trekking, € 13.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT 500L** 1.6 Multijet 105 CV Lounge, € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT 500X** 1.3 MultiJet 95 CV Pop, € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT 500X** 1.3, 1.6 E 2.0 mjt, 4x4 & cambio aut., vari colori e versioni, km certi, da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT BRAVO** 1.4 benzina/gpl, km. 95000, Abs, clima servo, airbag guida, passeggero, € 5450, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

**FIAT CROMA**, 1.9, diesel m-jet, 5 porte, Abs, clima, servo, airbags, navigatore € 2250, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

**FIAT DOBLO** Doblo 1.6 MJT 100CV PC-TN Cargo Lamierato, € 7.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT FREEMONT** aziendali 2.0 mjt, anche cambio aut. e 4x4, 7 posti, km cert. da € 11.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT IDEA** 1.3 diesel, nera, uniproprietario, Abs, clima, servo, airbags € 2450, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

**FIAT PANDA** 1.2 4x4 Climbing, €

6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT PANDA** Fire young prima serie, 1.1 benzina km. 75000, € 2350, Gabry car's per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

**FIAT TIPO** 1.6 MJT SW Lounge, 2017, cerchi 17", vivavoce, vetri privacy, km 69.000 € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FORD KUGA** 2.0 TDCI 4WD, 2015, navi sat, cerchi 17, sensori post, luci led, km 34.500 € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**LEXUS CT** 200H HYBRID EXECUTIVE NAVI anno 08/14 km 70.263 € 16.900. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

**LEXUS NX** HYBRID 4WD F SPORT anno 03/16 km 56.600 € 33.900. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

**MAZDA CX5** 2.2 150 CV EXCEED 2WD MANUALE anno 02/17 km 41.952 € 22.450. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

**MERCEDES B 180** CDI AUTOMATICA PREMIUM AMG PACK anno 09/15 km 38.711 € 20.250. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

**MERCEDES SLK 200** compressor, cabrio, 2.0 bz. Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi, € 3950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

**MINI COOPER** Seven, 1.6 benzina, uniproprietario, Abs, clima, servo, airbags, Gabry car's, € 4600. per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

**NISSAN MICRA**, 1.3 benzina, automatica, clima, servo, € 1900, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

**NISSAN QASHQAI** 1.5 DCI Acenta nero met.to 02/2018 km 13.200 € 18.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**NISSAN QASHQAI** 1.5 DCI N-connecta grigio scuro met.to 12/2017 29.000 km € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**OPEL ADAM** 1.2, OK NEOPATENTATI, 2015, clim, esp, radio cd mp3, aux in, km 27.300, € 7.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**OPEL CORSA** 1.4 bz/gpl, con bombola nuova, Abs, clima, servo airbags, € 3650, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

**OPEL MERIVA**, 1.4 bz/gpl, km. 95000, gpl valido fino al 2027, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendi € 4950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

**OPEL ZAFIRA** 7 posti 1.9 diesel, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, cerchi, fendi, € 4450 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

**PEUGEOT 206** cabrio 1.6 benzina, automatica, Abs, clima, servo airbags, ritiro usato, € 1950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

**PEUGEOT 207**, 1.6 bz, 5 porte, nera, Abs, clima automatico, airbags, fendi cerchi, € 4450 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

**RANGE ROVER SPORT HSE DYNAMIC 249 CV TETTO PANORAMICO** anno 02/15 km 69.700 € 45.300. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

**RENAULT CLIO** 1.2 bz 5 porte Abs, clima, servo, airbags, cruise control € 4350, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

**RENAULT SCENIC**, 1.9 diesel, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, € 2350, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

**SKODA OCTAVIA** 2.0 TDI, cambio aut, navi touch, cerchi 17, clima auto, km 73.000, € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**TOYOTA AURIS** 1.4 D4D 90 CV LOUNGE anno 09/14 km 35.752 € 11.650. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

**TOYOTA AURIS** 1.6 D4D TOURING BUSINESS NAVI anno 12/15 km 61.055 € 12.650. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

**TOYOTA RAV 4 CROSSOVER** 4x4 2.2 TDI 150 CV EU5 NAVIGATORE anno 06/09 km 196.400 € 7.550. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

**VW POLO** 1.2 benzina, km. 76.000, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, fendi. tagliandi documentabili, il collaudo scade a marzo 2021 auto per neopatentati € 5450 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

**VW TOURAN** 1.6 tdi comfortline, automatica, full optionals, fatturabile, € 12.950, Gabry car's per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA



## ITINERARIO

L'estate di Ravenna

GRASSO - PAGINE II E III



## PICCOLI MUSEI

Il valore dell'acqua

CALZAVARA - PAGINA VI



## CARTELLONE

Appuntamenti da non perdere

PAGINA VII



## INCONTRI



Un concerto nel cuore del borgo durante la scorsa edizione di "Borghi Swing by Udin&Jazz" a Marano Lagunare. Un successo che viene riproposto in questo fine settimana

# La musica e i sapori nel borgo swing

Marano Lagunare per tre giorni incrocia il jazz con l'enogastronomia, l'arte con il folklore

### Aurora Malta

**MARANO LAGUNARE.** Sonorità jazz si intrecciano ai profumi e ai sapori della gastronomia friulana e si fondono con l'arte e con il folklore sullo sfondo delle bellezze naturali della laguna. Tutto ciò è "Borghi Swing by Udin&Jazz", che nel fine settimana animerà, per il secondo anno, le calli e le piazze di Marano Lagunare e lo specchio di mare an-

tistante.

Dieci concerti di alta cartatura in programma, per valorizzare il panorama jazzistico regionale, e un percorso di scoperta del territorio fatto di escursioni alle riserve naturali, cene jazz in motonave, degustazioni nei chioschi e visite guidate al centro storico. Ogni giorno ci saranno spettacoli alle 19, alle 20.30 e alle 22. Si comincia domani con il duo dei fisarmonicisti Romano Todesco

e Sebastiano Zorza, un'escurione sul battello Santamaria con cena e concerto dell'ensemble di sassofoni Triumphive, la performance della contrabbassista Rosa Brunello e del suo quartetto Los Fermentos e il live del sassofonista Evan Parker accompagnato da Boštjan Simon, Zlatko Kaučič, e Massimo De Mattia. Sabato il quartetto del chitarrista Marko Cepak feat. Jure Pukl, il trio del chitarrista piemontese

Maurizio Brunod, che interpreterà brani dei King Crimson e Soft Machine, e il duo di Francesco Bearzatti (sax) e Dario Carnovale (piano). Domenica, dalla fusion/jazz progressive della IZ Band si passerà al quintetto del trombettista Mirko Cislino con l'anteprima assoluta del nuovo disco Effetto Carsico. Un tuffo nello swing insieme al trio vocale delle Babettes e alla big band The 1000 Streets' Orchestra chiu-

derà la rassegna. Tra gli eventi collaterali ci sono la mostra "Jazz Visions" del fotografo Luca d'Agostino allo Spazio PS4, e i laboratori didattici di archeologia sperimentale nella Riserva naturale valle Canal Novo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**"Borghi Swing by Udin&Jazz"**  
**Marano Lagunare (Udine)**  
**dal 28 al 30 giugno**  
**Il programma completo**  
**su [www.euritmica.it](http://www.euritmica.it)**



## Casa di Campagna Gioconda

Via Falcomer, nr. 9, S. Michele al Tagliamento (VE)  
(Strada per Bibione)



**Domenica 30 giugno alle ore 18.00**

**L'imprenditore ed artista Giovanni**

**Toniatti Giacometti organizza presso la Casa di Campagna Gioconda una sfilata di moda dell'AXIA FASHION di Anna Lombardo.**

**La serata sarà allietata dalla presenza il duo musicale "Gli Squali".**







# Ravenna

Itinerario culturale per tutta la famiglia

143 km da Venezia; 244 km da Udine; 284 km da Trieste



## Capitale di mosaici, spettacoli e ospitalità

Il fascino intramontabile di una città che, bella in ogni stagione, nelle sere d'estate offre il meglio di sé. Si passeggia tra storia, arte e spiritualità in una culla di cultura, e quando cala il sole le piazze si fanno palcoscenico.

**Marina Grasso**

**RAVENNA.** Fu la capitale dell'Impero Romano d'Occidente, del regno Goto di Teodorico e dell'Impero Bizantino. E ha anche ispirato Dante e George Byron, Gustav Klimt e Gabriele D'Annunzio, nel segno di un fascino intramontabile nei secoli. Ma la capitale italiana del mosaico è anche circondata da secolari pinete, dal Parco del Delta del Po, da spiagge di sabbia chiara dove trovare relax o attività sportive, divertimento per famiglie o per nottambuli. Perché l'estate, a Ravenna, profuma di arte, di mare e di cultura.

Tra il V e l'VIII secolo fu tre volte capitale e lo raccontano

magnificamente i suoi monumenti paleocristiani e bizantini: sono otto quelli che l'Unesco ha inserito nella Lista del Patrimonio dell'Umanità, con le luci e i colori dei mosaici e la grandiosa storia che custodiscono edifici come la grande e travagliata Basilica di S. Apollinare Nuovo; il raccolto Battistero Neoniano (l'edificio battesimale meglio conservato al mondo); la Cappella Arcivescovile di Sant'Andrea (unica cappella paleocristiana giunta integra ai giorni nostri); la maestosa Basilica di S. Vitale con la sua inebriante magnificenza; il piccolo Mausoleo di Galla Placidia con la sua volta di stelle dorate illuminate dal sole che entra dalle finestre di alabastro. Cinque esperienze

d'arte, storia e spiritualità per le quali ogni aggettivo è superfluo. Ma è bene ricordare che tutte e cinque si possono visitare con un biglietto unico dal prezzo contenuto (9,50 euro, ridotto 8,50; [ravennamosaici.it](http://ravennamosaici.it)).

### ITAPPETINASCOSTI

Tra i monumenti che da millenni mostrano il loro splendore, è seducente visitare anche la Domus dei Tappeti di Pietra, scoperta solo negli anni Novanta: 14 stanze di un edificio privato bizantino con eclatanti mosaici policromi e marmi restaurati e ricollocati dove sono stati scoperti, in un ambiente sotterraneo al quale si accede dalla chiesa di Sant'Eufemia. Si può visitare con un bi-

giletto cumulativo (7 euro, ridotto 5), che consente anche di conoscere il Museo Tamo, nel complesso monumentale trecentesco di San Nicolò, che oltre ai mosaici provenienti da importanti siti del circondario propone anche una sorta di laboratorio di arte del mosaico, e le suggestioni archeologiche e naturalistiche della Cripta Rasponi e dei Giardini Pensili tanto amati da Lord Byron e dal suo amore ravennate Teresa Guiccioli. ([ravennantica.it](http://ravennantica.it))

### PREGHIERA E SAPERE

Risale al Cinquecento l'Abbazia camadolesse trasformata nell'Ottocento in Biblioteca Classense: una straordinaria raccolta di codici e manoscritti antichi (tra i quali l'unico con-

tenente tutte le undici commedie superstiti di Aristofane) con un'Aula Magna dalla quale nessun amante dei libri vorrebbe più uscire. Il Monastero benedettino di San Vitale, invece, accoglie il Museo Nazionale, il cui nucleo primitivo è

### Un gioiello circondato da spiagge dorate pinete secolari e dal Parco del Delta

costituito dalle collezioni formate proprio dagli stessi camadolesi cui si deve la nascita della Biblioteca: tra i suoi tesori anche gli affreschi trecenteschi staccati dall'antica chiesa

di Santa Chiara, oggi trasformata in Teatro Rasi, vitalissimo luogo di ricerca ed esperienza teatrale.

### EPOIC'È IL FESTIVAL

Magnifica da visitare in ogni stagione, in questo periodo Ravenna è pervasa e gioiosamente invasa dal suo Festival: un lungo cartellone multidisciplinare tra i più apprezzati d'Europa che fino al 16 luglio la trasforma in un grande palcoscenico: dalle basiliche preziose di mosaici a teatri storici, chioschi, palazzi, archeologie industriali e anche il paesaggio naturale diventano scenografie di concerti e spettacoli senza confini di genere. ([ravennafestival.org](http://ravennafestival.org)). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



**MONTICOLO & FOTI**

**COSTRUZIONI GENERALI E IMPIANTI TECNOLOGICI**



## Il Festival Danza e musica

Fino al 16 luglio Ravenna Festival accoglie in tanti diversi luoghi della città i protagonisti internazionali della danza, della musica e della cultura.



## Palcoscenico Bella di Sera

Con "Ravenna Bella di Sera", durante l'estate le piazze e le vie del centro storico diventano palcoscenici per spettacoli classici e moderni.



## Le visite I mosaici di notte

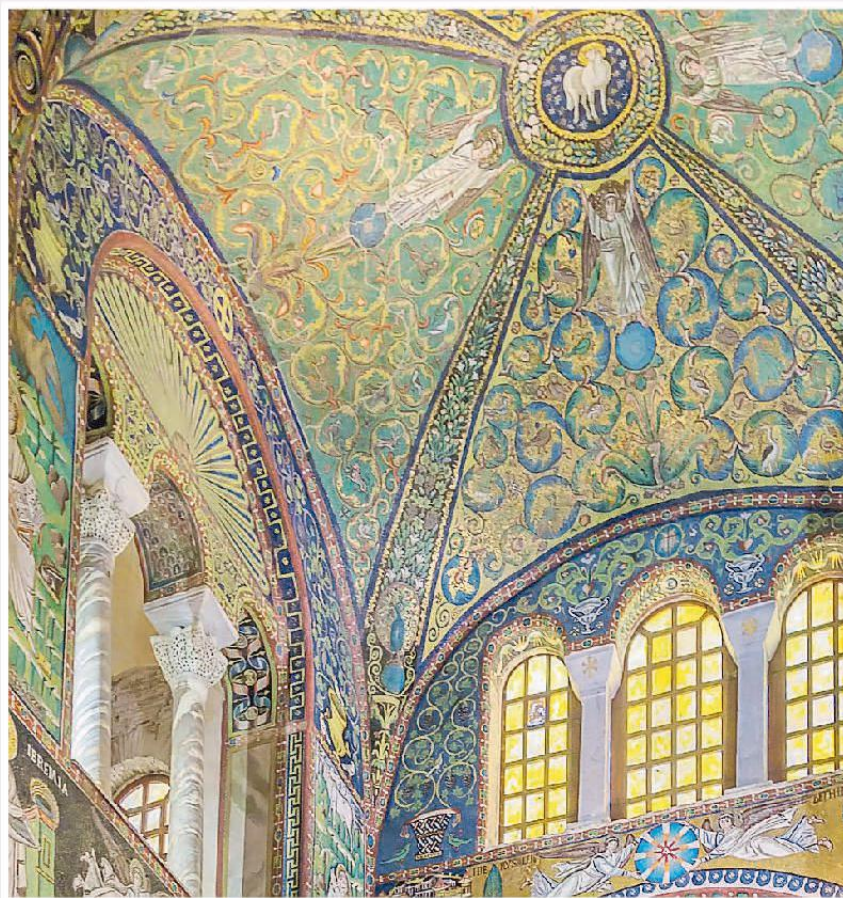
Da oltre vent'anni, in luglio e in agosto i percorsi di "Mosaico di Notte" aprono i monumenti più significativi della città dalle 21 alle 23.



### I MONUMENTI

## Patrimonio Unesco dal 1996

«L'insieme dei monumenti religiosi paleocristiani e bizantini di Ravenna è di importanza straordinaria in ragione della suprema maestria artistica dell'arte del mosaico. Essi sono inoltre la prova delle relazioni e dei contatti artistici e religiosi di un periodo importante della storia della cultura europea». Con questa motivazione, dal 1996, i monumenti paleocristiani della città – Basilica di S. Vitale, Mausoleo di Galla Placidia, Battisteri degli Arian e degli Ortodossi, Basilica di S. Apollinare Nuovo e in Classe, Cappella Arcivescovile e Mausoleo di Teoderico – fanno parte del Patrimonio Unesco.



## LA VISITA



## Il legame con il Sommo Poeta la Tomba di Dante e il silenzio

RAVENNA. Anche se mancano notizie certe sulla data e sui motivi dell'arrivo di Dante Alighieri a Ravenna, che vi trascorse gli ultimi tre anni di vita, certo è che il rapporto dei ravennati con il Sommo furono e sono intensi. A Ravenna portò a termine la scrittura del Paradiso e vi morì nel 1321 e, pur contese dalla

sua Firenze natale, le sue spoglie riposano nella Tomba di Dante presso la basilica di San Francesco, nella suggestiva "Zona del Silenzio" nel centro storico, che include anche il Quadrarco di Braccioforte e il Museo Dantesco. Luoghi che, in settembre, accolgono appuntamenti culturali e artistici in suo onore. —

## CLASSIS

## Dove c'era lo zucchero c'è un portale spettacolare per entrare nella storia

RAVENNA. «Qui, tra la tomba di Teoderico e quella di Dante, nella rassicurante vicinanza del miglior manoscritto di Aristofane e in quella assai meno rassicurante del miglior ritratto dell'imperatrice Teodora, posso iniziare a capire cosa realmente è stata la storia italiana», affermava lo storico Arnaldo Momigliano. È la frase che saluta i visitatori all'ingresso del Museo della città e del territorio "Classis", inaugurato pochi mesi fa dal recupero dell'ex zuccherificio di Classe. La Linea del tempo che caratterizza tutto l'allestimento racconta, attraverso alcuni snodi storici particolarmente significativi, la sto-

ria di Ravenna tre volte capitale: dalle origini etrusco-umbrine all'antichità romana, dalla fase gota all'età bizantina fino all'alto Medioevo. Accanto a questa si sviluppano alcuni approfondimenti che riguardano la crescita e lo sviluppo della città, la sua stratificazione, la flotta e la navigazione, la sua variegata etnicità, la produzione artistica, le consuetudini funerarie e le modalità della preghiera. —

**Classis Ravenna**  
località Classe, via Classense  
fino al 6 ottobre tutti i giorni  
10-18.30  
poi da martedì a domenica 10-18  
classisravenna.it



## Da sapere

### Il progetto

Assieme alla Basilica di Sant'Apollinare in Classe con i suoi incantevoli mosaici, e al suggestivo Antico Porto di Classe, uno dei principali scali portuali del mondo romano e bizantino, Classis costituisce il Parco Archeologico di Classe, che sarà completato, in futuro, con la musealizzazione della Basilica di San Severo.

### Il simbolo

L'immagine simbolo di Classis è l'Onda che esonda, la monumentale onda di mosaico posta sulla scalinata d'accesso: oltre all'appassionante allestimento e ai favolosi siti nei pressi, poterla ammirare è già un valido motivo per allontanarsi di pochi chilometri dal centro della città e leggerne tutte le straordinarie peculiarità.

# 8<sup>a</sup> Notte Bianca

...dalle ore 19.30  
...al tirar tardi!

## i Magnifici anni '60'70

## Sabato 29 giugno 2019

### dal tramonto a mezzanotte

...i Magnifici Anni...

60's

70's

Un salto nel passato  
in un'atmosfera  
vintage tutta da scoprire!

E' gradito l'abbigliamento a tema  
con premi al miglior gruppo,  
alla migliore coppia  
ed al singolo più caratteristico!

...E durante la serata...  
Street food  
e chioschi enogastronomici  
accompagnati da musiche e  
intrattenimenti  
lungo le vie del centro!

Associazione Commercianti ed Artigiani  
del Comune di Gonnars

PROGETTO GONNARS

COMUNE DI GONNARS  
Assessorato al Commercio

Via Roma & Dintorni  
Gonnars

Centro  
Commerciale  
Naturale



## SPETTACOLI

GIAVERA

# Danze del Niger e musica balcanica Terra scommessa è senza confini

Il parco di Villa Wasserman per due giorni si trasformerà in un grande spazio di incontri tra presentazioni di libri, concerti e mostre fotografiche

Matteo Marcon

GIAVERA. "Terra scommessa". È su questo slogan che l'associazione Ritmi e Danze dal Mondo ha deciso di puntare per una nuova edizione della sua tradizionale festa a Giviera del Montello, nel Trevigiano. Il parco di Villa Wasserman per due giorni si trasforma in un grande spazio di incontro tra culture, tradizioni, pensieri e forme espressive. Da sabato pomeriggio all'intera giornata di domenica prende vita uno degli eventi interculturali più importanti del Nordest, all'interno del quale si accompagnano i concerti di musica world a presentazioni di libri, esibizioni di usanze tra-

dizionali, mostre fotografiche e allestimenti a tema. Il festival presieduto da don Bruno Baratto, giunto ormai alla sua ventiquattresima edizione, nasce con un obiettivo ben preciso: «coinvolgere e unire le genti e le culture del mondo». A essere protagonista è dunque l'ambito dell'associazionismo e del volontariato, con 40 diverse realtà che restituiscono l'immagine di un territorio pronto ad accogliere, conoscere, aiutare. Sabato i primi visitatori, dalle 16, potranno apprezzare, oltre al consueto corredo di artisti di strada, il grande souk di artigiani ed espositori, con un mercato di prodotti equo e solidali da tutti i continenti, spezie, tessuti, manufatti. Alla stessa ora prende il via anche la sezione "Sguardi sul mondo" con scrittori e giornalisti che dialogheranno sui temi dell'accoglienza, delle migrazioni e dei cambiamenti climatici. Dalle 18 esibizioni di dan-



Ritorna la festa di Ritmi e Danze dal Mondo a Giviera

ze e musica dal Niger, Ucraina e regione balcanica, con il desert blues dei Timmidwa. Alle 19 stand gastronomici etnici e dalle 21, il concerto dell'Orchestra Multietnica di via Padova e i De Rama En Rama.

Domenica si fa il bis con attività fin dal mattino e un gran finale di spettacoli da Senegal, Nigeria, Albania, Filippine.

Parcheggi in via Agnoletti e via Baracca; per informazioni 340 9296048.

[www.ritmiedanzedalmondo.it](http://www.ritmiedanzedalmondo.it) —

**Ritmi e Danze al Mondo**  
**Sabato 29 e domenica 30 giugno.**  
**Villa Wasserman**  
**Giviera del Montello (Tv)**  
**ingresso gratuito**

PADOVA

## Nek, Shade e Stato Sociale L'estate si accende con il Festival Show

PADOVA. Quello in Prato della Valle a Padova, ormai, è un appuntamento fisso: così come non c'è estate che si rispetti, nelle spiagge e nei principali centri Nordest, che possa fare a meno del Festival Show. L'edizione 2019 del format canoro promosso da Radio Birikina e Radio Bella & Monella, torna con il suo carico di allegria, super hit, ballerini e intrattenimento. Domenica 30 giugno la grande carovana di



Nek sarà al "Festival Show"

musica prende il via da una delle piazze più grandi d'Europa festeggiando il traguardo dei vent'anni. Il ruolo di madrina di questa edizione spetta all'attrice di origini ucraine Anna Safronik, affiancata come da tradizione dal coordinatore del festival Paolo Baruzzo. Piatto forte? La musica. In linea con il posizionamento radiofonico degli organizzatori, sarà pop, che più pop non si può. Tra le tante stelle ospiti della serata inaugurale spicca la voce di Nek. Per il pubblico più giovane i nomi da non perdere sono quelli di Benji & Fede, che stanno spopolando con la nuova hit "Dove e Quando", e l'allegria ciurma dello Stato Sociale, con la loro nuova "DJ di m\*\*\*\*". Spazio anche a Shade: rapper, attore, freestyler e stand up come-

dian italiano, con uno stile ironico e irriverente che presenta assieme alla fedele collega Federica Carta il nuovo singolo "La hit dell'estate". Presenti anche il vincitore di Sanremo Giovani Alessandro Casillo con "Hasta Luego", Bianca Atzei con "la mia Bocca" e Marcella Bella, che presenterà il suo nuovo album per i 50 anni di carriera e il violinista di fama internazionale Alessandro Quarta. Completano il cast Ylenia Lucisano, Soniko, Leave the Memories, gli artisti emergenti selezionati durante i Festival Show Casting, il corpo di ballo guidato da Etienne Jean-Marie e la sezione dell'Orchestra Ritmico Sinfonico Italiana. Domenica 30 giugno, ore 21, ingresso libero. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BIBIONE

## Consoli, Rei e Pevarello Tris femminile al Beach Live



L'estate del Bibione Beach Live 2019 si accende con un tris di grandi voci della musica italiana al femminile: venerdì sera la spiaggia antistante piazzale Zenith vedrà in-

fatti salire sul palco la "cantantessa" Carmen Consoli (nella foto), l'eclettica Marina Rei e la rockettara Eva Pevarello, classe 1990, tatuatrice di professione e cantautrice per passione, originaria di Thiene, rivelazione di X-factor 2016.

L'appuntamento è per venerdì 28 giugno, con inizio alle 20, Piazzale Zenith di Bibione. Ingresso libero.

VENEZIA

## Aperol Happy Together Concerto in Piazza San Marco



Grande festa in Piazza San Marco per lo spritz con l'Aperol Happy Together, un centenario all'insegna della musica. Il palco vedrà alternarsi la giovane cantan-

te pop Francesca Michielin, il cantautore Max Gazzè (nella foto) e il gruppo rivelazione dei Måneskin insieme per la prima volta e guidati sul palcoscenico da Alessandro Cattelan.

L'appuntamento con il concerto Aperol è sabato 29 giugno, inizio concerti alle 20.30, Piazza San Marco, ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria. —

LIGNANO SABBIA D'ORO

## "È colpa delle favole Tour" Ultimo un po' pop e un po' rap



Dopo una lunga serie di sold-out, il cantautore romano Ultimo (nella foto), alias Niccolò Moriconi, classe 1996, arriva allo stadio di Lignano con il suo "È col-

pa delle favole Tour".

Vincitore tra le nuove proposte di Sanremo nel 2018 e secondo classificato tra i big all'edizione 2019 con "I tuoi particolari", Ultimo mescola nei suoi brani pop e rap.

Il concerto si terrà sabato 29 giugno, ore 21, ingresso da 34, 50 euro.

Stadio Comunale Teggil, a Lignano. —



Per caffè e gelato,  
il momento  
è sempre buono!

All'Adoro Caffè di Piazza del Duomo a Udine puoi soddisfare tutti i tuoi desideri.  
[www.shoporocaffe.com](http://www.shoporocaffe.com)





## MOSTRE

ABANO TERME

# Eve Arnold sguardo di donna sulle donne del mondo

A muoverla era la curiosità a renderla grande è stata la forza espressiva grazie alla quale si è imposta in un universo maschile

Marina Grasso

ABANO. «Cosa mi ha spinto e mi ha fatto andare avanti nel corso dei decenni? Qual è stata la forza motrice? Se dovessi usare una parola sola, sarebbe curiosità». E la sua, quella di Eve Arnold, fu curiosità per la vita, in ogni suo aspetto. Perché se il suo nome è legato soprattutto agli intensi ritratti di Marilyn Monroe o di Marlene Dietrich, di Indira Gandhi e di Malcom X, non meno curioso è stato il suo obbiettivo quando si è trattato di ritrarre con grande potenza espressiva le donne afroamericane del ghetto di Harlem o quelle nell'Afghanistan del 1969. Ed è interamente dedicata ai ritratti

femminili scattati dalla fotografa statunitense la mostra "Eve Arnold. Tutto sulle donne", alla Casa Museo Villa Bassi di Abano Terme, prima retrospettiva italiana – a cura di Marco Minuz – che affronta questo specifico tema della produzione di colei che contese a Inge Morath il primato di prima fotografa a essere entrata a far parte della Magnum.

Prima di loro, l'agenzia parigina fondata da Robert Capa era riservata solo agli uomini, con fotografi del calibro di Werner Bischof ed Henri Cartier-Bresson. Fu proprio quest'ultimo a fare entrare Arnold nella Magnum, colpito dalle immagini di una sfilata di moda di modelle nere ad Harlem, bocciate per la pubblicazione in America perché ritenute troppo scandalose e poi uscite sulla rivista inglese Picture Post. Successivamente, in anni in cui il mestiere di fotografo era ancora considerato soprat-



Marilyn Monroe, Hollywood Usa 1960 ©Eve Arnold / Magnum Photos

tutto "maschile", Arnold ricevette riconoscimenti internazionali per grandi reportage dall'India all'Afghanistan, dalla Cina alla Mongolia commissionati da Life, Sunday Times e altre importanti riviste dell'epoca. In mostra a Villa Bassi 80 immagini, venti delle quali a colori, dall'inizio degli anni Cinquanta fino alle tappe fon-

damentali della sua lunga carriera: donne viste da una donna capace di guardare la bellezza oltre la bellezza. —

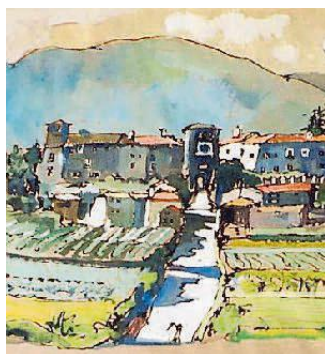
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**"Eve Arnold. Tutto sulle donne"**  
Casa Museo Villa Bassi  
Abano Terme (Pd)  
Fino all'8 dicembre  
[museovillabassiabano.it](http://museovillabassiabano.it)

UDINE

## Il talento segreto di Zanussi dipinti e disegni come essenza della vita

UDINE. Rigorosamente e provocatoriamente "artigiano". Così si definiva Paolo Zanussi, udinese di nascita che, dopo la laurea in Giurisprudenza e una formazione artistica da autodidatta, si trasferì a Milano per mettere a frutto il suo irrefrenabile istinto di disegnatore. Divenne così autore di note campagne pubblicitarie per importanti aziende (tra cui Pirelli, Enel, Jägermeister e Superga), ma anche di copertine



Paolo Zanussi, particolare

e illustrazioni per testate come Il Corriere della Sera, Qui Touring, Le Figaro, Financial Times e molte altre, italiane e internazionali. Tenne, invece, più riservata la sua continua creazione di dipinti e disegni, un po' per carattere, un po' per scelta di non piegarsi a compromessi o a richieste del mercato: opere attraverso le quali – con una visione lucida e ironica, arguta e gioiosa – ha riflettuto sulla pace e la guerra, sull'arte, l'ambiente e la società. A questa è dedicata la mostra "Paolo Zanussi, Dipinti e Disegni" a Casa Cavazzini, Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Udine, che fino al 15 settembre espone disegni, dipinti, acquerelli, tempere, incisioni ed ex libris talvolta elaborati sui più diversi supporti e formati, che mostrano il gio-

co della vita nelle sue infinite forme e sfaccettature. Per Zanussi, infatti, il disegno costituì l'essenza della vita, anche durante i difficili anni della malattia e, a vent'anni dalla prima antologica dell'artista, a Casa Cavazzini si può ora vivere un incontro intenso con la sua vasta cultura e la sua grande immaginazione, con il suo gusto per la contraddizione e il paradosso, con le sue riflessioni sorprendentemente attuali. In occasione della mostra è stato pubblicato un volume monografico: un "Diario illustrato" che raccoglie le sue annotazioni nei suoi album colmi di disegni. E anche qui non mancano l'ironia e i commenti ficcanti sulla vita quotidiana vista da un "artigiano" con un grande talento d'artista. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VENEZIA

## Gorky, la prima retrospettiva dagli anni Venti alla maturità



"Arshile Gorky: 1904 – 1948" è la prima ampia retrospettiva realizzata in Italia su una delle figure cardine dell'arte americana del XX secolo. Oltre ottanta opere prove-

nienti da importanti prestiti internazionali esposte – fino al 22 settembre – a Venezia, a Ca' Pesaro consentono di esplorare l'opera di Gorky partendo dai primi lavori degli anni Venti, legati alle composizioni di Cézanne, passando per i punti più alti del suo studio da autodidatta, fino alle singolarissime visioni della maturità.

MASER

## Palladio a confronto in Villa con l'arte contemporanea



"Casa di vita/Armonia del tempo" è il titolo della mostra allestita fino al 15 settembre nella palladiana Villa Barbaro di Maser: 20 artisti internazionali interpreta-

no le idee di Palladio in forme d'arte contemporanea. Nello spazio interno, il confronto tra gli affreschi rinascimentali del Veronese e l'arte contemporanea invita alla riflessione sulla continuità storica dell'espressione artistica, ma l'esposizione continua anche negli spazi esterni, con installazioni di diverse dimensioni e materiali.

GRADO

## La Medea di Pasolini e Callas immagini di cinquant'anni fa



Nel luglio 1969 Pier Paolo Pasolini realizzava "Medea", film che – con Maria Callas protagonista – consegnò Grado all'attenzione del pubblico internazionale. Un

evento ricordato, fino al 28 luglio, dalla raffinata mostra "Medea 50. Pier Paolo Pasolini, Maria Callas e Grado", allestita nel foyer del Cinema Cristallo di Grado. Grandi pannelli che riproducono le foto di scena di Mario Tursi, manifesti, locandine e materiali d'epoca restituiscono quel momento d'oro dell'isola e del cinema italiano.



RÖMERBAD

Casa Carintia SAUNA-CLUB

Aperto  
dalle ore 14.30  
alle ore 2.30

Vieni a scoprire le nostre  
**NOVITÀ**



## PICCOLI MUSEI

ASIAGO



Una delle foto storiche esposte al Museo dell'Acqua di Asiago

# Ode all'acqua il petrolio del terzo millennio

Le mille declinazioni della risorsa più preziosa negli usi della gente di montagna e nelle vicende dei soldati della Grande Guerra

Valentina Calzavara

ASIAGO. Ingrediente fondamentale nella storia di ogni civiltà, l'acqua assume sembianze particolari sull'Altopiano dei Sette Comuni. Cade dal cielo e diventa subito invisibile. Appena può penetra nelle rocce, s'incanala in fiumi sotterranei, sosta all'interno di grotte profondissime, in buona parte ancora da scoprire. «Mille metri sotto ai nostri piedi esiste una fitta rete di fiumi sotterranei dovuta alla permeabilità del territorio carsico che caratterizza l'Altopiano», spiega Corrado Corradin, presidente del Gruppo Speleologico Settecomuni e referente del Museo dell'Acqua di Asiago. Era doveroso riservare uno spazio all'acqua per raccontarne le tante declinazioni, gli usi nei secoli, il rapporto degli abitanti della montagna con il prezioso elemento, la prima lavatri-

ce, borracce e tinelli, ma anche le vicende dei soldati della Grande Guerra che nelle trincee faticavano a dissetarsi. La testimonianza più toccante riguarda gli uomini al fronte, nei loro diari di guerra alberga tutta la durezza delle condizioni di vita, poca acqua significava scarsa igiene e quindi tifo. «Il nostro museo intende divulgare l'acqua come bene etico per formare una coscienza e una consapevolezza del suo valore», prosegue Corradin. Nella grande casa gialla affacciata sui prati sette sezioni offrono parecchi spunti di riflessione. Una dedica alle grotte di Oliero, la più grande sorgente carsica d'Europa, e alle creature leggendarie che abitano voragini e laghetti dal tempo dei Cimbri. Un focus sulle professioni e sugli sport legati alla neve e al ghiaccio. Infine, un monito: «Acqua: il petrolio del terzo millennio». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**Museo dell'Acqua**  
**Via Casa del Pastore 11, Asiago**  
**Aperto sabato e domenica**  
**(10-12.30 e 14.30-18)**  
**Luglio e agosto tutti i giorni**

L'ESPLORAZIONE

## Laboratori letture e percorsi

Tutto ruota attorno all'acqua con una serie di utili consigli per non sprecarla. Il Museo dell'Acqua, ideato dal Gruppo Speleologico Settecomuni e proposto dal Comune di Asiago, è curato dall'architetto Chiara Stefani. Inaugurato nel 2009, da dieci anni il polo culturale accompagna il pubblico nell'esplorazione del tema acqua, facendo leva sul legame tra la risorsa, l'uomo e l'ambiente. Il museo, particolarmente apprezzato dalle scolaresche, propone laboratori interattivi, letture in biblioteca, percorsi all'aria aperta e una foresteria dedicata a studenti e ricercatori che frequentano gli stage naturalistici proposti dal Comune di Asiago o stanno realizzando delle tesi sull'ambiente carsico alpino.

**Ingresso 4 euro**  
**(ridotto 3 euro)**  
**Per informazioni**  
**tel. 0424.463170**  
**[museodellacqua7comuni.it](http://museodellacqua7comuni.it)**

LA VISITA

## Una città di roccia plasmata nel tempo goccia dopo goccia

ASIAGO. Nelle giornate di sole le pozze d'alpeggio sembrano specchi sulle vallate. La visita al Museo dell'Acqua di Asiago non può prescindere da una passeggiata naturalistica lungo il sentiero didattico "Anello dell'Acqua". Due chilometri da percorrere attraversando boschi e praticelli in compagnia dei volontari del Gruppo Speleologico Settecomuni guidato da Corrado Corradin. Durante il tragitto si avvistano i fenomeni carsici. Goccia dopo goccia l'acqua ha plasmato il paesaggio



Un'escursione

creando una "città di roccia", mentre le doline solcano il terreno fino a giungere all'ingresso della cavità del Buso dei mati. «Dal 1972 lavoriamo per approfondire la conoscenza del sottosuolo, abbiamo censito quasi 4 mila grotte carsiche, la più profonda supera i mille metri di profondità, la più lunga si addentra nelle viscere della Terra per 37 km. Tutte le settimane vengono scoperti nuovi anfratti, ma scandagliarli è complesso», spiega Corradin. Ogni volta una sorpresa, una minuscola fessura può condurre a un mondo straordinario (ma la perlustrazione lasciamola agli speleologi esperti) una serie di stanze infinite, gipsoteche di roccia, colonnati di stalattiti e stalagmiti, laghetti dai riflessi cristallini e fiumi che scorrono impetuosi. Una fauna preistorica si aggira dalla notte dei tempi là sotto. Tri-

toni e salamandre come dinosauri in miniatura da scovare al chiaro delle torce. Ambienti che rivivono nei racconti proposti nel corso della visita guidata all'Anello dell'Acqua, in parte chiuso dopo la tempesta dello scorso novembre. Massi calcarei e cisterne per la raccolta dell'acqua accompagnano i viandanti fino all'antica mulattiera Pria dell'Acqua dove risuonano i toponimi cimbri. Il tour può essere affrontato liberamente seguendo la segnaletica della goccia blu segnavia. Prima di mettersi in cammino, ecco un utile vademecum da mettere nello zaino: scarponi da montagna e abbigliamento adatto per affrontare un tratto boschivo. Il sentiero è impraticabile con passeggino e sconsigliato ai bimbi sotto i 4 anni. —

V.C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

# Prevenzione: benessere e salute uditiva



## TI INVITA A FARE LA PROVA GRATUITA DELL'UDITO

TI ASPETTIAMO PRESSO LO STUDIO A TE PIÙ VICINO

**UDINE** - P.zza XX Settembre, 24 - Tel. 0432 25463  
**CIVIDALE DEL F.** - Via Manzoni, 21 - Tel. 0432 730123  
**TOLMEZZO** - Via Matteotti, 19/a - Tel. 0433 41956  
**CODROIPO** - Via IV Novembre, 11 - Tel. 0432 900839  
**LATISANA** - Via Vendramin, 58 - Tel. 0431 513146



## APPUNTAMENTI

## L'ANNIVERSARIO



Il Coro polifonico di Ruda sarà protagonista di uno dei due concerti nel giorno della grande festa di Lignano

## Dodici pianoforti e un coro per i 60 anni di Lignano

## MELANIA LUNAZZI

Una giovane sessantenne piena di vita e di voglia di musica, arte e cinema. Lignano SABBIA-doro festeggia un compleanno insolito, quello dei 60, perché è una «occasione per riflettere sul suo essere città di vacanza» ha detto ieri in conferenza stampa l'assessore all'Istruzione del comune marino Ada Iuri. E lo fa offrendo a chi la ama e la frequenta un doppio concerto spettacolare il 13 luglio alle 21.30 negli spazi dell'Arena Alpe Adria, dando la possibilità a 1800 persone di godersene gratuitamente.

«È del 21 luglio 1959 – ha ricordato la Iuri – il decreto ufficiale che trasforma Lignano in un comune autonomo, dopo le molte lotte portate avanti per staccarsi da Latisana. Lignano è una città inventata ed è considerata da alcuni la centrale dell'effimero e del superfluo. Ma c'è il paesaggio, ci sono le acque con i due affacci, quello verso la pineta con la

sua suggestiva vegetazione e quello verso la laguna, con il mare. E nonostante le critiche la città sa essere ospitale e rispettosa».

Quest'estate sono diverse le iniziative offerte ai turisti e ai residenti. Accanto alle due mostre in corso dedicate ai manifesti del cinema dagli anni Cinquanta alla fine del Novecento (fino al 17 luglio) «Cinema in bikini» e la mostra fotografica che racconta i vari luoghi di Lignano «Lignano sessant'anni di emozioni» (fino al 31 ottobre) ci saranno altri appuntamenti in autunno e fino a Natale per celebrare l'anniversario.

Ma il doppio concerto «La musica del mare» del 13 luglio sarà una celebrazione spettacolare e scenografica in un luogo come l'Arena «che rappresenta una conchiglia, uno scrigno prezioso nel quale si possono vivere momenti intensi». Qui si esibiranno, con la presentazione del musicologo Alessio Screm, l'orchestra Piano Twelve, composta da dodici

musicisti che suonano simultaneamente altrettanti pianoforti a coda dal 2011 e a seguire il Coro polifonico di Ruda, formazione friulana esistente dal 1945. Nel repertorio ci sarà un richiamo al cinema, con riferimento al fatto che Lignano ha ospitato tanti set cinematografici e tanti attori. «Sarà un concerto – così il direttore di produzione Ferdinando Mussutto – di grande impatto sonoro e visivo, con i dodici pianoforti disposti al centro come a segnare le ore di un orologio e una fusione di sonorità pianistiche, vocali e percussive. Il programma fa l'occhiolino al mondo del pop e delle colonne sonore dei film». E. T., Il Gladiatore, Pirati dei Caraibi, Profondo Rosso, Kalashnikov di Goran Bregovic e Un americano a Parigi; da parte sua il Polifonico di Ruda tratterà Harry Potter ma anche due brani tratti dai Canti Rocciosi di Giovanni Sollima, Madonie e Guerra, così come Hallelujah di Leonard Cohen. —

## FOLKEST

## L'esplosiva miscela di note dei TwoTime Polka

Triplo appuntamento con Folkfest oggi, giovedì. A Cassacco al Parco d'Europa, alle 21.15 suoneranno gli irlandesi - americani TwoTime Polka, un'esplosiva miscela di cajun, bluegrass, rock'n'roll. In questo sestetto spicca l'indavolato mandolino di Ray Barron che ha più volte scalato le classifiche irlandesi delle radio e vinto il Best Musical Act.

A Papariano appuntamento alle 21.15 con il progetto «Capitano tutte a noi» della



Drakula Twins

Cooperativa sociale Itaca di Pordenone, gruppo musicale nato nel 2013 e attualmente formato da sei componenti.

Sempre a Papariano a seguire nel Giardino delle Scuole in via Nazionale ci saranno i mitici Drakula Twins duo ungherese composto da János Hasur, l'eclettico violinista, che fu per anni nella Teather Orchestra di Moni Ovadia, e Mihály Huszár, anche lui nei Vizöntő, che finì per suonare basso e contrabbasso in un tour europeo con Angelo Branduardi. —

**Appuntamenti a Cassacco e Papariano questa sera dalle 21.15 con protagonisti i TwoTime Polka, la Cooperativa Itaca e il duo ungherese Drakula Twins**

## UDINE&amp;JAZZ

## Cojaniz suona Monk ed Ellington

Proseguono i concerti della sezione itinerante di Udine&Jazz 2019, organizzato da Euritmica. Oggi, giovedì, dalle 21 (ingresso libero) sotto le volte della cantina scavata nella roccia carsica del Castello di Rubbia, a Savogna d'Isonzo, omaggio del pianista Claudio Cojaniz a Monk ed Ellington.



## INCONTRI CON L'AUTORE

## L'infinita storia dei Pooh nelle perle di Dodi Battaglia

Un post spiaggia di musica e parole oggi, giovedì, agli «Incontri con l'autore e con il vino»: alle 18.30 al Palapineta nel Parco del Mare, Dodi Battaglia presenta le sue «Perle» (Azzurra Music). Le «Perle» sono 40 canzoni della storia musicale dei Pooh che nei concerti della band non hanno mai avuto spazio. Strette tra decine di grandi successi, le «Perle» sono rimaste nascoste per tanti anni. È così



Dodi Battaglia oggi a Lignano

nasce il progetto discografico Perle: uno straordinario packaging composto di un libro cartonato di 60 pagine con un testo dedicato ad ogni canzone, tante foto e 2 CD contenenti «Perle» come «Linda», «Cercami», «Classe 58», «Vienna». Un percorso musicale dal pop al progressive, al pop sinfonico e power pop. E una «Perla tra le perle»: il brano inedito «Un'anima» realizzato in studio su un testo lasciato dall'amico Giorgio Faletti. —

**L'ex chitarrista dei Pooh Dodi Battaglia sarà ospite questo pomeriggio al Palapineta di Lignano per presentare il suo nuovo progetto discografico "Perle"**



LOOKDENTAL è a Udine in Viale Venezia 158  
Telefono 0432/680857 - 392/2638089  
Orari: dal lunedì al sabato dalle 9 alle 19

**SCOPRI IL SISTEMA PAGAMENTI LOOKDENTAL:  
TROVIAMO SEMPRE LA SOLUZIONE**

**PRENOTA LA TUA VISITA**

**800 129 428**

Direttore Sanitario dott. Valenza Alessandro



# Folkfest 2019

dal 20 giugno al 22 luglio

international folk festival

## GIUGNO

- 20 Arzene** (Valvassone Arzene) Anfiteatro del Parco comunale "La Fiorita"  
21:15 **BAILE** Scozia
- 21 San Giovanni d'Antro** (Pulfero) Grotta d'Antro  
20:30 **BAILE** Scozia  
**Duino** (Duino Aurisina) Cortile del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico  
21:15 **AJDE ZORA** Serbia/Italia
- 22 Redona** (Tramonti di Sopra) Lungolago  
21:15 **BAILE** Scozia  
**Toppo** (Travesio) Villa Conti Toppo Wassermann  
21:15 **NOREIA** Slovenia
- 23 Sauris - Zahre**  
18:00 Hotel Neider "Aperitivo in Musica"  
20:45 Centro Sportivo - Treinkhe  
**NOREIA** Slovenia
- 25 Romans d'Isonzo** Piazza Candussi  
21:15 **MAXMABER ORKESTAR** Italia
- 26 Vergnacco** (Reana del Rojale) Parco Sculture di Vergnacco  
21:15 **RANDOM QUARTET** Piemonte
- 27 Cassacco** Parco d'Europa  
21:15 **TWO TIME POLKA** Irlanda/Louisiana  
**Papariano** (Fiumicello Villa Vicentina) Giardino delle Sculture, via Nazionale  
21:15 **DRAKULA TWINS** Ungheria  
**CAPITANO TUTTE A NOI** Italia
- 28 Cercivento** Cjase da Int  
21:15 **SONAS** Irlanda  
**Fiume Veneto** Piazza Bagellardo  
21:15 **MAXMABER ORKESTAR** Italia  
**Tricesimo** Piazza Ellero  
21:15 **MESTISON** Colombia/Italia
- 29 Spilimbergo** Torre Orientale  
19:30 **LUNE TROUBLANTE** Italia  
**Artegna** Collina di San Martino  
21:15 **SONAS** Irlanda  
**Flaibano** Piazza Monumento  
21:15 **TWO TIME POLKA** Irlanda/Louisiana
- 30 Aquileia** Piazza Capitolo  
21:15 **TWO TIME POLKA** Irlanda/Louisiana  
**San Giorgio della Richinvelda** Giardino della Biblioteca  
21:15 **SONAS** Irlanda

## LUGLIO

- 01 Gorizia\*** Parco del Palazzo Municipale  
21:15 **DONAUWELLENREITER** Austria
- 02 Madrisio di Fagagna** (Fagagna) Sala Polifunzionale Sot dal Morâr  
21:15 **HOODMAN BLIND** Irlanda  
**CAPITANO TUTTE A NOI** Italia
- 03 Auronzo di Cadore** Chiesa di Santa Giustina - Via Roma  
21:15 **HOODMAN BLIND** Irlanda  
**Dignano** Centro Civico - Piazza Cimolino  
21:15 **LEWIS McLAUGHLIN TRIO** Scozia
- 04 Colle** (Pinzano al Tagliamento) Piazza  
21:15 **HOODMAN BLIND** Irlanda  
**Prato Carnico** Piazzetta della Fontana  
21:15 **LEWIS McLAUGHLIN TRIO** Scozia
- \*Spettacoli a pagamento
- ### FOLKEST A SPILIMBERGO
- 05 Piazza Duomo**  
21:15 Esibizione dei gruppi del premio Folkest - Alberto Cesa  
**ENSEMBLE DU SUD** (Cinque Piazze: Venezia, Senegal, Moldavia, Italia) **MADAMÈ** Piemonte  
**MONSIEUR DE RIEN** Piemonte **SUONNO D'AJERE** Campania  
Ospite **LEWIS McLAUGHLIN TRIO** Scozia  
Presenta **ADRIANO SABOTTO**
- 06 Teatro Miotto**  
11:00 I diritti degli artisti, interpreti ed esecutori  
**EMANUELA TEODORA RUSSO** (Nuovo Imma e)  
18:00 Agenti di spettacolo e reti europee nella distribuzione della musica  
**DANIEL SPIZZO** e **SABINA SCHEBRACK**
- Torre Orientale**  
18:30 Ribelli e ostinati - Voci e suoni del '68  
con **FELICE LIPERI** e **MAURIZIO BETTELLI**  
19:30 Amico Faber. Fabrizio De André raccontato da amici e colleghi  
con **ENZO GENTILE** e **GIULIO CASALE**  
21:00 **SUONNO D'AJERE** Campania  
Finalista del Premio Folkest - Alberto Cesa  
22:50 **GROP TRADIZIONÂL FURLAN** Friuli
- Piazza Garibaldi**  
21:15 **ALESSANDRO D'ALESSANDRO** Lazio  
Ospite **ANTONELLA COSTANZO**  
22:10 **HOODMAN BLIND** Irlanda  
Presenta **MARTINA VOCCI**

- Piazza Duomo**  
19:30 Dimostrazione dal vivo Impianto Coda Audio a cura di Decima srl  
21:15 **BLUEGRASS STUFF** Italia  
22:30 Saturday Night with Elton - Omaggio a Elton John  
**TOMAT BAND** Italia  
Presenta **ADRIANO SABOTTO**
- 07 Teatro Miotto**  
10:30 Una nuova luce per lo studio dei suoni antichi  
con **FRANCO ZANINI** e **DANIELA PICOI** (RAI)  
11:30 Lunghe, poi! Gli strumenti e le orchestre della musica popolare in Friuli  
con **ANDREA DEL FAVERO** e **ANGELO FLORAMO**  
18:00 **RADICI** il viaggio meraviglioso di Lomax e Capriella  
Un film di LUIGI MONARDO FACCINI, da un'idea di MARINA PIPERNO, prodotto dall'ISTITUTO LUCE CINECITTÀ
- Torre Orientale**  
18:30 Storia Culturale della Canzone Italiana  
con **JACOPO TOMATIS** e **MAURIZIO BETTELLI**  
19:30 A un metro dal palco. Autobiografia di un promoter  
con **VINCENZO SPERA** e **NICOLA ANGELI**  
21:15 Esibizione dei gruppi finalisti del Premio Folkest - Alberto Cesa  
**MADAMÈ** Piemonte **ENSEMBLE DU SUD** (Cinque Piazze: Venezia, Senegal, Moldavia, Italia)
- Piazza Garibaldi**  
21:30 **LA QUADRILLA** Piemonte Vincitori del Premio Folkest - Alberto Cesa 2018  
22:45 **LA MASCHERA** Campania Vincitori del Premio Parodi 2018  
Presenta **MARTINA VOCCI**
- Piazza Duomo**  
21:15 **DRAKULA TWINS** Ungheria  
22:00 **BRIAN CHAMBOULEYRON** Argentina  
22:45 **KRZIKOPA** Polonia  
Presenta **ADRIANO SABOTTO**
- 08 Piazza Duomo**  
21:15 Premio Folkest - Alberto Cesa serata finale  
**ENSEMBLE DU SUD** (Cinque Piazze: Venezia, Senegal, Moldavia, Italia) **MADAMÈ** Piemonte  
**MONSIEUR DE RIEN** Piemonte **SUONNO D'AJERE** Campania  
**LA QUADRILLA** Piemonte Vincitori del Premio Folkest - Alberto Cesa 2018  
Consegna Premio Folkest Letteratura a **JACOPO TOMATIS** Piemonte  
Consegna Premio Folkest alla carriera **ALBERTO FORTIS** Italia  
**LA MASCHERA** Piemonte Vincitori del Premio Parodi 2018  
Presenta **MARTINA VOCCI**
- 09 Udine\*** Castello  
21:15 **SHAPIRO VANDELLI** Italia/Inghilterra
- 16 Capodistria** Palazzo Gravisi-Eutlorai  
21:30 **MEF** Istria/Slovenia
- 19 Capodistria** Piazza Carpaccio  
21:30 **IRDORATH** Bielorussia
- 20 Capodistria** Piazza Carpaccio  
21:30 **PFM** Italia
- 22 Udine\*** Castello  
21:15 **LOREENA McKENNITT** Canada \*Spettacoli a pagamento

SHAPIRO VANDELLI  
LIVE TOUR LOVE and PEACE

Martedì  
9  
Luglio  
UDINE  
CASTELLO





COSA C'È DA FARE

Al Palamostre  
More than jazz, oggi  
l'Alpe Adria Ensemble

More Than Jazz, il festival organizzato da SimulArte e Css con la direzione artistica di Glauco Venier, volge verso la chiusura. Oggi al teatro Palamostre con inizio alle 20.20, un omaggio alla Liberation Music Orchestra, la compagine fondata negli anni Sessanta dal grande bassista Charlie Haden e figlia della contestazione politica, civile e sociale di quegli anni. A riproporre quelle atmosfere i quasi 20 musicisti dell'Alpe Adria Ensemble, che proporrà una suite basata sugli arrangiamenti originali di Carla Bley, riorchestrati per l'occasione da Michele Corcella.

A Latisana  
Musica cortese  
con visita guidata

Il festival internazionale di musica antica nei centri storici del Fvg “Musica Cortese” stasera fa tappa nella chiesa di Sant’Antonio di Latisana che conserva delle splendide pale di Tintoretto e di Bortoloni. L’appuntamento è alle 20 con una visita guidata ai tesori artistici della chiesa. Alle 21, spazio alla musica con il concerto “Me lasse- rà tu mò” eseguito dall’Ensemble Les Nations composto da Enea Sorini (voce, salterio, percussioni) e da Maria Luisa Baldassari (cembalo, organo portativo e clavicordo). Concerto a ingresso libero fino a esaurimento

dei posti. Si consiglia di prenotare scrivendo a dramsam- cgma@gmail.com.

Porto piccolo  
L'arte e la poesia  
incontrano le persone

Sono le “Piccole parole in Porto” a essere protagoniste, oggi alle 19 alla Fondazione Mazzoleni Onlus - Galleria Le Botteghe, un momento in cui l’arte e la poesia incontrano le persone, per un aperitivo insieme, con del buon vino del Carso. Flaminia Cruciani presenta Lezioni di immortalità, (Mondadori 2018) a seguire, le letture poetiche di 5 attori/poeti, intermezzi dalla chitarra classica di Mauro Dall’Argine. Appuntamento gratuito, come il parcheggio.

IN SALA COMELLI

Menossi, Zorzini e Pizzutti  
domani al Caffè del venerdì

Ultimo appuntamento, prima della pausa estiva, con il Caffè del venerdì. Domani, alle 20.45, sul palco della sala Comelli (viale Volontari della Libertà 61) saliranno il mosaicista Giulio Menossi, già ospite del salottino culturale nella sua prima edizione, il pittore e poeta Alberto Zorzini e Matteo Pizzutti, fondatore della Clauiano Mosaic & More.

Nel corso della serata si parlerà, dunque, di mosaico, poesia e pittura. Ad allietare il pubblico ci sarà, inoltre, la voce della cantante lirica russa



I tre ideatori del Caffè del venerdì

Lilia Kolosova.  
L’ingresso è gratuito, con offerta libera che sarà devoluta all’Associazione oncologica Alto Friuli.  
Per riservare il posto in sala è necessario prenotare sul sito [www.ilcaffedelvenerdi.it](http://www.ilcaffedelvenerdi.it). A dirigere la serata, i tre ideatori del Caffè Marcello Nobile, Marco e Roberto Spadaccini.

I CONCERTI

Il coro d'autore  
Vôs de Mont  
ideato da Maiero  
compie 40 anni

Doppia festa per celebrare il compleanno  
Sabato a Tricesimo e domenica sul Montasio



Il coro Vôs de Mont di Tricesimo, nato nel 1979 dall'amore per il canto del compositore Marco Maiero, compie dunque 40 anni

Vaglia un traguardo importante il coro Vôs de Mont di Tricesimo, rarissimo esempio di coro d'autore: nel 2019 ricorre infatti il quarantesimo di fondazione di un'eccellenza paradossalmente più nota su scala nazionale che locale, come attestano gli ingenti sforzi economici che varie realtà corali italiane sostengono per poterla avere ospite.

E il significativo compleanno della formazione, nata nel 1979, appunto, su impulso del maestro Marco Maiero, non poteva certo passare sotto silenzio: per celebrare il quarantesimo dell'attività sono stati organizzati due importanti eventi, il primo dei quali è in calendario sabato, nel Duomo di Tricesimo, dove alle 20.30 verrà proposto un grande concerto con brani che ripercorrono la storia musicale del coro; il giorno successivo, domenica 30 giugno, le celebrazioni toccheranno poi il culmine nell'incante-

vole cornice naturale dei Piani del Montasio, scenario di un'imperdibile esibizione en plein air, battezzata “Sui prati sotto Sieris”. Parteciperanno al concerto alcuni cori amici, che insieme al protagonista della giornata intoneranno i celebri brani di Maiero “Cercheremo”, “Dove”, “Sotto Sieris”, appunto, e “Sul volo chiaro”. Il programma della manifestazione si aprirà alle 11, con il ritrovo ai Piani del Montasio; la performance corale inizierà un'ora più tardi.

Dall'amore per il canto del compositore Marco Maiero nasce, nel 1979, il Coro Vôs de Mont, che sotto la direzione del maestro inizia l'attività eseguendo note villotte friulane e celebri canti di montagna. Il repertorio, tuttavia, si allarga in fretta, perché fin da subito Maiero inizia a comporre nuovi canti per coro, scrivendo sia i testi che la musica: le sue composizioni confluiscano già nel primo disco,

“Anin insieme” (1987). Nel 1996 esce una seconda raccolta, “Albadis”, il primo album che annovera esclusivamente canti di Marco Maiero, il quale negli anni successivi inizierà a raccogliere riconoscimenti a livello nazionale. La qualità vocale del gruppo aumenta grazie al contributo di alcuni specialisti del settore e ciò permette a Maiero di sperimentare felicemente nuovi linguaggi sonori: prendono così forma brani quali Mateçs, Fontanis, Segno di san Marc e, in seguito, KZ, Shilfs, Respiro e canzone, Bosco, Ma chi sei?, Radici di vento. Altri sei album escono negli anni successivi: l'ultimo lavoro, “Bivacchi e fuochi”, è del 2018 e comprende, oltre a canti ispirati alla Grande Guerra, un omaggio al grande alpinista Walter Bonatti, protagonista di memorabili imprese. A lui è dedicato il brano “Solo”.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ACCADEMIA NICO PEPE

Incontri aperti al pubblico  
in largo Ospedale Vecchio

Prosegue alla Civica Accademia Nico Pepe il workshop internazionale di Commedia dell'Arte con i laboratori dedicati alle maschere del Servo e del Capitano curati dal direttore Claudio de Maglio e all'attore e regista Marco Sgroso. Due i prossimi incontri aperti al pubblico, a ingresso libero – entrambi alle 19 –, nello spazio antistante alla chiesa di san Francesco in largo Ospedale vecchio. Si parte oggi con "Ogni domani è importante", regia e drammaturgia di de Maglio, canovaccio originale di Commedia dell'Arte che vede come protagonisti gli allievi del secondo anno della Nico Pepe, mentre domani sarà invece la volta dell'evento di performance finale, che prenderà forma con il lavoro e il confronto tra partecipanti e docenti del Workshop Internazionale.

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA"

Cinema all'aperto  
Evento: **History of love** 21.30  
v.o. con sottotitoli italiani - Ospite la regista Sonja Prosenic

CENTRALE

via Poscolle 8 - tel. 0432 227798  
**Nureyev - The White Crow** 19.00, 21.30  
**Arrivederci professore** 19.20, 21.20

VISIONARIO

via Asquini 33 - tel. 0432 227798  
**Chiuso per lavori**

CINECITTÀ FIERA

via A. Bardelli 4, Torreeano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)  
Info-line tel. 899030  
**Aladdin** 15.00, 17.30  
**Arrivederci professore** 15.00, 17.30, 20.00, 22.30  
**Godzilla II - King of the Monsters** 20.00  
**I morti non muoiono** 20.00, 22.30  
**La bambola assassina** (v.m. 14 anni) 15.00, 22.30  
**La mia vita con John F. Donovan** 15.00, 17.30, 20.00, 22.30  
**Ma** 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

**Nureyev - The White Crow** 15.00, 18.00, 21.00  
**Pets 2- Vita da animali** 15.00, 16.00, 17.00, 18.00  
**Toy Story 4** 15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.30, 19.30, 20.00, 21.00, 22.00, 22.30  
**Wolf Call - Minaccia in alto mare** 15.00, 17.30, 20.00, 22.30  
**X-Men: Dark Phoenix** 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY

statale 56 Udine - Gorizia Pradamano  
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 [www.cinecity.it](http://www.cinecity.it)  
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).  
**Toy Story 4** 16.15, 16.45, 17.30, 18.40, 19.10, 20.00, 21.00, 21.30, 22.20  
**La mia vita con John F. Donovan** 17.00, 19.45, 22.30  
**Pets 2** 16.15, 17.40, 18.20, 20.25  
**Rapina a Stoccolma** 22.30  
**Aladdin** 17.05, 19.50, 22.35  
**Arrivederci professore** 15.30, 17.45, 20.00, 22.15  
**Godzilla II** 17.10  
**Wolf Call** 17.10, 19.50, 22.30  
**X-Men: Dark Phoenix** 17.30, 20.00, 22.30  
**La bambola assassina** 20.00, 22.15  
**Ma** 20.05, 22.30  
**Nureyev** 17.00, 19.45, 22.30

**DIANA**  
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.  
**Film per adulti** 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30  
Film solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE

via XX Settembre 5, [www.cinematatrosociale.it](http://www.cinematatrosociale.it)  
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373  
**Chiuso per lavori**

GORIZIA

KINEMAX

tel. 0481 530263  
**Toy Story 4** 16.00, 17.45, 19.40, 21.30  
**Nureyev - The White Crow** 16.00, 18.15, 21.00  
**Arrivederci professore** 16.00, 17.40, 19.50, 21.30

LE FARMACIE



**Di turno con orario continuato (8.30-19.30)**  
**Fresco** via Buttrio 14 0432 26983  
**Londero** viale Leonardo Da Vinci 99 0432 403824  
**Servizio notturno:**  
**Beltrame** piazza Libertà 9 0432 502877  
Servizio a battenti: 19.30-23.00.  
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

**Carlino** Charalambopoulos piazza San Rocco 11 0431 68039  
**Fiumicello** alla Madonna della Salute via Gramsci 55 0431 968738  
**Lignano Sabbiadoro** Sabbiadoro - De Roia via Tolmezzo 3 0431 71263  
**Precentico** Caccia piazza Roma 1 0431 589364  
**Visco** Flebus via Montello 13 0432 997583

ZONA AAS N. 3

**Amaro** all'Angelo via Roma 66/B 0433 466316  
**Ampezzo** Ampezzo piazza Zona Libera 1944 9 0433 80287  
**Buja** Da Re fraz. SANTO STEFANO, via Santo Stefano 30 0432 960241  
**Codroipo** (Turno Diurno) Toso via Ostermann 10 0432 906101  
**Gemona del Friuli** De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206  
**Moggio Udinese** San Gallo via alla Chiesa 13/B 0433 51130  
**Mortegliano** Stival piazza Verdi 18 0432 760044  
**Prato Carnico** Borgna fraz. PIERIA 97 0433 69066  
**Rive d'Arcano** Micoli fraz. RODEANO BASSO, piazza Italia 15 0432 807005  
**Sedegliano** Comini piazza Roma 36 0432 916017  
**Sutrio** Visini piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003  
**Tarvisio** Spalliviero via Roma 22 0428 2046

ZONA ASUIUD

**Cividale del Friuli** Minisini largo Boiani 11 0432 731175  
**Faedis** Pagnucco via Divisione Julia 27 0432 728036  
**Manzano** Sbuelz via della Stazione 60 0432 740526  
**Martignacco** Colussi via Lungolavia 7/2 0432 677118  
**Taipana** Buonocore via Capoluogo 147 360 465518

NEI SUONI DEI LUOGHI

Si parte il 5 luglio a Gorizia  
Nel parco municipale il Trio di Parma

Sarà il Trio di Parma, complesso cameristico di livello internazionale, l'ensemble protagonista del grande concerto di apertura della 21ª edizione del festival di musica e territori Nei Suoni dei Luoghi, che annuncia la prima anticipazione dell'edizione 2019. L'appuntamento con il Trio di Parma è quindi per venerdì 5 luglio a Gorizia, nel parco municipale, con inizio alle 20.30. Da luglio a dicembre il calendario vedrà oltre 35 concerti in 30 Comuni del Friuli Venezia Giulia, Veneto, Slovenia e Croazia, in un circuito musicale che unisce Nei suoni dei luoghi, Carniarmorie, il Festival musicale internazionale di Portogruaro, oltre al Mittelfest, alla Società dei Concerti di Trieste, all'Accademia di studi pianistici Antonio Ricci, alla Fondazione Luigi Bon, a Piano Fvg, per offrire al pubblico musica di elevata qualità in luoghi suggestivi e ricchi di fascino. Le info, in attesa del programma completo, che verrà svelato martedì 2 luglio, su [www.neisuonideiluoghi.it](http://www.neisuonideiluoghi.it) e sulla pagina Facebook.



TOLMEZZO

# Amianto e infiltrazioni: il tetto di villa Linussio non può più attendere

Entro tre mesi aprirà il cantiere su una delle due barchesse  
A rischio il sottostante Salone delle Feste con i suoi affreschi

Tanja Ariis

**TOLMEZZO.** Tre mesi. È praticamente pronto al varo il maxi intervento sul tetto di villa Linussio, resosi necessario per proteggere dalle infiltrazioni il Salone delle Feste. «Abbiamo da poco ricevuto – spiega il sindaco, Francesco Brollo – l'ok dai servizi tecnici regionali e, come tempistiche, stimiamo che ci vorranno tre mesi tra gara d'appalto e inizio lavori».

È del 2017 il contributo di 500 mila euro concesso dalla Regione al Comune per lavori di recupero e valorizzazione dell'ex caserma Cantore: hanno riguardato la messa in sicurezza degli affreschi e degli stucchi del Salone delle Feste e comprendono il rifacimento completo del tetto della parte centrale di palazzo Linussio,

oltre alla realizzazione di un impianto di riscaldamento a pavimento per il salone, per la corretta conservazione di affreschi e stucchi.

L'ex caserma include 18 edifici, di cui quattro confinanti con il palazzo. Il Comune intende programmare altri interventi, con progetti esecutivi a fronte dei quali chiedere i relativi contributi.

E proprio durante i rilievi per definire i lavori necessari è emerso che il tetto delle due barchesse è composto da un pannello in amianto su cui sono fissate tegole in laterizio. Per intervenire sull'ex caserma, un anno fa, la Regione ha concesso al Comune un contributo di 20 mila euro per le spese di progettazione. Il progetto per la parte di barchessa interessata (quella che ospitava, a caserma attiva, la cucina, il refettorio e le camere) è

dell'architetto Antonio Fabiani e prevede interventi per oltre 354 mila euro. È necessario, spiega lo stesso Fabiani, adeguare l'edificio in termini antisismici: le finalità prioritarie sono la bonifica del tetto e l'adeguamento strutturale del solaio e del sottotetto e bisogna intervenire anche sul fatiscente e pericoloso impianto elettrico del sottotetto e sulla coibentazione oltre che rifare il tetto (rimozione di lastre in eternit inclusa). Tra le voci di spesa vi sono 50 mila euro di demolizioni e rimozioni, 25 mila di smaltimento eternit, 50 mila di realizzazione di strutture in acciaio, 42 mila di opere di consolidamento delle murature con fibra di carbonio e reti in fibra di vetro, 140 mila per tetto e lattonerie, 28 mila di coibentazione, 4.500 di impianto elettrico. Tutti fondi che vanno reperiti. —



La struttura porticata (barchessa) che necessita di intervento

PONTEBBA

## Scivola sul sentiero e finisce tra i sassi soccorso un 62enne di Campofornido

Un escursionista di Campofornido, E.P. del 1957, è stato soccorso dall'elicottero del 118 dopo una pericolosa caduta lungo il sentiero di discesa dalla cima del Monte Scinauz, nelle Alpi Carniche orientali, nel territorio della

foresta di Tarvisio. L'incidente è avvenuto intorno alle 14.30 di ieri, a una quota di 1.600 metri, in un tratto molto impervio lungo il quale l'uomo è caduto dal bordo del sentiero: un volo di circa sette metri tra sassi instabili,

TOLMEZZO

## I problemi della montagna Incontro con Intesa S.Paolo

**TOLMEZZO.** Un ciclo di incontri promosso da Intesa Sanpaolo e dedicato a “Lo sviluppo del territorio montano” nei territori del Nordest. Il terzo appuntamento è in programma oggi nel capoluogo carnico, alle 17, al Centro servizi museali, in via della Vittoria 4. Obiettivo degli incontri è portare all'attenzione della comunità le criticità del territorio montano, in primis lo spopolamento. L'incontro odierno si intitola “Analisi dello scenario e presentazione degli strumenti e delle opportunità per il rilancio economico”. —

spuntoni di roccia e mughi. L'escursionista faceva parte di una comitiva di circa dieci persone, che hanno allertato i soccorsi. Il tecnico di elisoccorso del Cnsas si è calato con una verricellata di 30 metri sul posto, dove con il medico ha stabilizzato il ferito nella barella, caricata poco dopo a bordo. L'uomo era in stato di shock e con un trauma toracico, senza apparenti gravi fratture ed è stato portato all'ospedale di Udine per i controlli del caso.

IL PROGETTO

## Pontebba 2020 cresce e punta sul cicloturismo

**PONTEBBA.** Tre anni di lavoro pronti a essere illustrati al pubblico. Saranno presentati sabato, a operatori economici e cittadinanza, i primi risultati del progetto “Pontebba 2020”, finanziato dalla legge regionale 11/2011 orientata alla creazione di centri commerciali naturali e centri di via, gestito dalla Sprinter di Codroipo. L'obiettivo principale è valorizzare e migliorare l'offerta commerciale del centro pontebbano. Così sono nati i primi materiali, dalle borse per lo shopping fino alle cartoline con gli eventi tipici, passando per le

tovaglie distribuite a pizzerie e ristoranti con tutte le meraviglie locali: dal Flügelaltar al taglio secolare, dalla stele di Severilla al municipio.

Un occhio di riguardo, nel primo periodo di “Pontebba 2020”, è stato dato anche al cicloturismo. «I primi risultati del progetto sono incoraggianti – evidenzia il sindaco Buzzi – e anche gli operatori economici stanno rispondendo benissimo. In futuro dovremo puntare, con convinzioni sempre maggiori, sul turismo legato alle bici: tra poche settimane apriremo il rinnovato tratto a

nord della ciclovia».

La presentazione dei risultati del progetto, prevista alle 11.30 in sala consiliare, sarà preceduta dall'inaugurazione del rinnovato ufficio turistico Iat di via Mazzini, che il Comune ha provveduto ad ammodernare. «Grazie alla convenzione sottoscritta con il Consorzio Pro Loco Nordest – svela il sindaco di Pontebba – potremo mantenere aperto per 10 mesi all'anno il nucleo informativo, quartier generale di “Pontebba 2020”, strategico in chiave turistica. Due saranno le persone impiegate».

Per gestire la struttura, Comune e Promoturismo Fvg hanno stanziato 15 mila euro. Sempre sabato, in sala consiliare sarà anche presentata la guida “Pontebba da scoprire”, realizzata dallo storico Armando Cojaniz. —

L.P.

TARVISIO

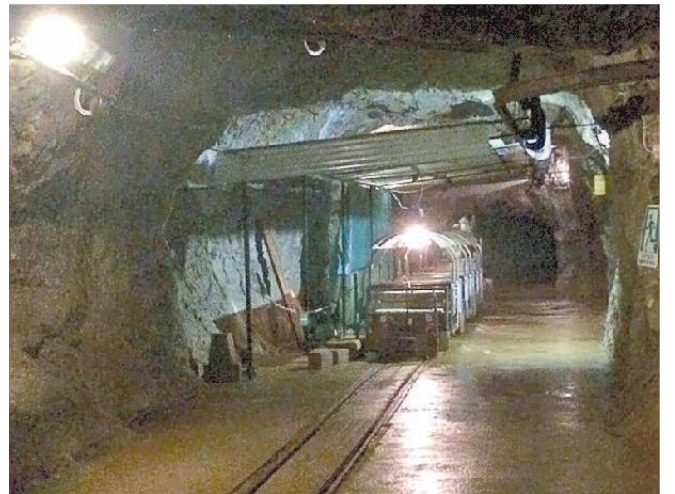
## La galleria mineraria di Cave avrà un nuovo tratto visitabile

Giancarlo Martina

**TARVISIO.** Per Cave del Predil gli investimenti dell'amministrazione comunale saranno consistenti. E già nei primi giorni di luglio partiranno i lavori di messa in sicurezza dell'argano del Pozzo Clara, adibito al trasporto del personale per scendere all'ottavo, decimo e tredicesimo livello: sempre più giù, nelle viscere della miniera, dove si provvederà alle attività di manutenzione della centralina idroelettrica e delle motopompe.

Quello in programma è un investimento di 470 mila euro e i lavori, affidati alla Spiga e all'Elettronova di Tolmezzo, dureranno 120 giorni, prevedendo anche la messa in sicurezza di ulteriori tratti di galleria. «Un primo passo, importante, verso la messa in sicurezza del sottosuolo – spiega il sindaco Renzo Zanette –, utile anche per rendere percorribile la galleria storica che fuorisce a Bretto, in Slovenia, sulla quale siamo impegnati con i partner sloveni nella ricerca di contributi europei per un progetto più ampio, da 4 milioni di euro».

Ma su Cave del Predil la giunta Zanette punta anche a valorizzare le ricchezze ambientali, considerando che ha destinato un milione di euro al miglioramento dell'arredo urbano e che ha già in



Il trenino per i turisti amplierà il suo percorso per le visite guidate

agenda l'ammodernamento e il rilancio degli spazi espositivi del museo minerario collocato nell'edificio che ospitava la direzione della miniera, ristrutturato con una spesa di 1,5 milioni di euro.

Cave del Predil, con le testimonianze della secolare miniera e con il suo lago alpino, infatti, è sempre più una meta turistica e culturale di forte richiamo, come confermano anche i numeri in crescita del polo museale. «Quest'anno contiamo di superare i 14 mila visitatori del 2018 – afferma afferma Manuela Castagnara Codeluppi, la direttrice del polo gestito dalla cooperativa Alea –. Contiamo di far conoscere a un pubblico ancora più ampio la storia dei minatori di Cave e di un pae-

se costruito attorno alla sua principale attività economica: la miniera da cui si estravano i minerali del piombo e dello zinco, che è stata chiusa nel 1991».

Press tour, social networks e una rinnovata attenzione per le famiglie: sono questi gli ingredienti su cui puntiamo per consolidare la crescita del numero di visitatori prosegue la direttrice del museo -. Grazie alla collaborazione con il Consorzio del Tarvisiano abbiamo ricevuto nei giorni scorsi la visita di un tour press dedicato alla family experience che, come già verificato dalla riuscita collaborazione con le scuole dei mesi scorsi, ha confermato la miniera come un luogo che è anche a misura di bambino». —

PAULARO

## Il semaforo è lì da 8 mesi: polemiche sulla Sp 23

**PAULARO.** La viabilità sulla strada provinciale 23 per la valle dell'Incarojo è ancora regolamentata da un semaforo e protestano i residenti, che temono un calo dell'affluenza turistica. Dopo il passaggio della tempesta Vaia, lo scorso ottobre, la provinciale 23 era stata chiusa per due settimane, per effettuare dei lavori di messa in sicurezza, consistenti nel disaggio e nel posizionamento della rete di protezione sul pendio montano. Opere prose-



Il semaforo posizionato nel 2018

guite riducendo la carreggiata con l'istituzione del senso unico regolato da semaforo. La gente delle varie borgate di Paularo, dal mese di novembre, ha atteso con pazienza la conclusione dei lavori. Ma ora, arrivati alla fine giugno, la pazienza si è esaurita. «Per buona parte di questi otto mesi - fanno notare i pendolari della Sp 23, il cantiere è rimasto fermo» e ora, «con l'inizio dell'estate, il problema si aggrava. Infatti, al disagio di chi reca quotidianamente al lavoro si aggiunge il problema della sicurezza legato all'intensificarsi della presenza di ciclisti e motociclisti che, non conoscendo la strada, si ritrovano il semaforo subito dopo la curva che immette al viadotto». —

G.G.



GEMONA

# Turismo a tutto B&B: venti nuove aperture con 155 posti in più

In aumento i privati che investono sul Bed and Breakfast  
Soluzione ricettiva che beneficia del traino dell'Alpe Adria

Piero Cargnelutti

**GEMONA.** Affittacamere e Bed and Breakfast in decisa crescita nel territorio attraversato dalla pista cicloturistica Alpe Adria.

Lo testimoniano i contributi europei distribuiti nel territorio del Gemonese, nella Valcanale e Canal del Ferro dal Gal Openleader, a privati interessati a sviluppare quel servizio nelle loro proprietà.

Dalla programmazione che si è chiusa recentemente, inoltre, emerge che negli ultimi anni è stato possibile finanziare l'apertura di 20 nuove strutture ricettive, in grado di garantire al territorio e al flusso turistico dell'Alpe Adria qualcosa come 155 nuovi posti letto in un territorio compreso



La pista ciclabile che attraversa il Fvg si conferma un volano turistico

tra otto Comuni.

Il volume di investimenti complessivi, più precisamente, ammonta a oltre un milione di euro, dei quali il 60 per cento è stato messo sul piatto dal Gal (Gruppo di azione locale): nel dettaglio, il maggior numero degli interventi hanno interessato Tarvisio (57 nuovi po-

sti letto), Malborghetto-Valbruna (37), Moggio (26), Venzone (13) e Gemona (9).

E se questi sono i numeri prodotti negli ultimi anni, con la graduatoria relativa al nuovo bando pubblicato nell'autunno dell'anno scorso si aggiungono ora altre sette attività, che verranno

co-finanziate: di queste sono quattro quelle che hanno sede a Gemona, una Trasaghis e le altre due a Ugovizza e a Pontebba.

Complessivamente, il Gal metterà a disposizione 256 mila euro di contributi per lo sviluppo di tale progettualità: «Tutti gli interventi – fanno sapere dalla direzione del Gal – hanno riguardato tipologie di ricettività turistica compatibili con l'ambiente rurale. Per quanto riguarda gli investimenti sui beni immobili si sono concretizzati in interventi di manutenzione, ripristino e miglioramento di un patrimonio edilizio già esistente, ma spesso trascurato, migliorando così la vivibilità nei paesi e nelle aree montane senza stravolgere le caratteristiche degli insediamenti rurali. Presto sarà emesso un nuovo bando».

I fondi per realizzare Bed & Breakfast e affittacamere hanno l'obiettivo di incrementare il numero e la qualità dei posti letto disponibili, sia al fine di arginare l'agguerrita concorrenza esercitata dai confinanti comprensori turistici di Carinzia e Slovenia, sia per diversificare le fonti di reddito delle famiglie e compensare, in parte, lo svantaggio dato dalla loro localizzazione in area montana. Con lo sviluppo della pista ciclabile l'interesse verso questo tipo di investimenti continua ad aumentare. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN DANIELE

## Un gruppo terapeutico per contrastare la dipendenza da gioco

Anna Casasola

**SAN DANIELE.** Un gruppo terapeutico per il trattamento patologico delle dipendenze sarà attivato anche a San Daniele. Da luglio saranno affrontate le problematiche legate alla dipendenza da gioco d'azzardo.

Un tema che, il venerdì, alle 18 nella sala consiliare della Guarneriana, sarà al centro dell'incontro "Quando il gioco diventa un problema – Come riconoscere i segnali di pericolo", organizzato dall'Area dipartimentale per le dipendenze, con il patrocinio del Comune. «Nell'ultimo decennio – spiegano dall'Ass3 – si registra un aumento significativo dell'offerta di giochi d'azzardo legali a opera di una filiera che ha probabilmente risposto all'aumento della "domanda" in correlazione alla crisi economica. Parallelamente ci si è trovati di fronte a un incremento del fenomeno del disturbo da gioco d'azzardo che ha reso necessaria una legge che, nel 2012, ha inserito il trattamento del Dga (Disturbo da gioco d'azzardo) tra i livelli essenziali di assi-

stenza, identificando nei servizi per le dipendenze il luogo deputato alla prevenzione, alla cura e alla riabilitazione dei soggetti».

Nella nostra regione, dopo un graduale aumento, in linea con il dato nazionale, si registra una lieve flessione tra il 2016 e il 2017. «È possibile che tale dato – è il commento degli operatori dell'Aas3 – possa essere ricondotto all'aumento delle azioni di contrasto messe in atto dalla Regione».

Se, infatti, l'ammontare complessivo delle puntate nel 2016 in regione era di 1.392 milioni di euro, nel 2017 il dato è sceso a 1.376 milioni. Nel 2018, in Fvg, sono stati registrati 577 utenti in carico per Dga: di questi il 76 per cento sono maschi. Gli utenti registrati nel 2018 dall'Aas3 sono stati 20: sommati a quelli già in trattamento portano il numero a 39.

La fascia d'età più coinvolta è quella oltre i 50 anni. «In generale – è il commento degli operatori –, in Friuli Venezia Giulia, se la popolazione è pari a 1.216.853 (dati Istat 2017) si presume che i giocatori patologici siano oltre 6 mila. —

### BICAMERE, FELETTU UMBERTO



In zona residenziale a due passi dalla piazza, in piccola palazzina, recentissimo appartamento di mq. 100 ... zona giorno open space con terrazzo, camera singola e padronale (con bagno), cabina armadio e 2° bagno! Cantina e autorimessa, classe B ... PERFETTO!! € 218.000

### RECUPERO FABBRICATO INDUSTRIALE



Inserito in un recupero industriale con fascino ed elementi architettonici unici, splendido appartamento dalle comode metrature, finiture curate, ampio terrazzo, corte privata. Informazioni previa telefonata.

### CASALE PANORAMICO – MORUZZO



In cima ad una collina strepitoso casale con piscina, dependance ed ampio parco piantumato, vista straordinaria ... prezzo di realizzo! Info previa telefonata.

### TRICAMERE, UDINE – ZONA TEATRO



Elegante ed affascinante bilivello di mq. 170, palazzina trifamiliare ristrutturata, soggiorno/pranzo con caminetto, cucina arredata abitabile, terrazzo, 2 bagni ... zona notte travi a vista, ottime finiture, pavimenti in legno, climatizzato, termoautonomo. € 335.000

### TEATRO 1 – DE ECCHER



A due passi dal cuore cittadino, importante appartamento tricamere triservizi con garage doppio, domotica, riscaldamento e raffrescamento a pavimento, piano alto, vista incantevole.

### FELETTU UMBERTO



Zona semicentrale, tricamere all'ultimo piano o bifamiliari con giardino e ingresso indipendente ... classe "A Casa Clima", fotovoltaico, ventilazione meccanica, domotica, garage doppio e ampia cantina. Rifiniture a scelta a prezzi sostenibili, maggiori info previa telefonata.

### TRICAMERE, UDINE CENTRO



In palazzo anni '70 ben tenuto, appartamento di mq. 105, piano alto con ascensore, luminosa zona giorno open space, 2 singole e una matrimoniale, ampio bagno finestrato e comoda terrazza/lavanderia. Internamente rivisto nel 2014, con garage ... € 185.000!

### PALAZZETTO LIBERTY, UDINE – VIA PORDENONE



In zona ricercata, introvabile palazzetto terra/cielo indipendente in stile liberty ... immobile venduto in blocco, composto da appartamento bicamere al piano terra, bicamere al 1° piano e stupendo attico con terrazza/giardino ed altana, possibilità posti auto. Occasione unica ad € 680.000!

### ATTICO, UDINE – ZONA "PALAZZO MORETTI"



Panoramico attico con ascensore diretto in casa, mq. 145 + mq. 50 di terrazzo, sviluppo su piano unico, pavimenti in legno, porte bianche, finiture curate, garage!

IMMOBILIARE

# IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N. 5

TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

### UFFICIO, UDINE CENTRO



Ufficio di mq. 60 al 1° piano in elegante condominio... sala grande, studio, bagno, terrazza, attrezzato e climatizzato, parcheggio condominiale, possibilità di trasformazione in appartamento. € 65.000

### NEGOZIO, UDINE – ZONA VIA POSCOLLE



Locale commerciale attrezzato a bar (ma adatto anche ad altra attività), mq. 70 open space con bella vetrina, termoautonomo, climatizzato ... disponibilità immediata!





**Superiper**  
**VISOTTO**

**ti fa risparmiare!**



**Dal 26 Giugno  
al 9 Luglio 2019**

CASTELLO LA DECISA  
66 cl

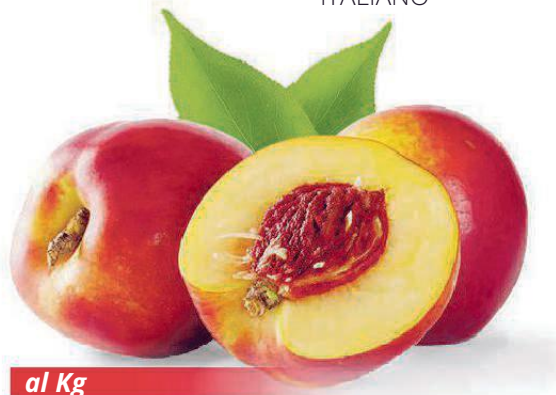


€ **0,79**

NETTARINE GIALLE



PRODOTTO  
ITALIANO



al Kg

€ **0,99**

PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA D.O.P.  
24 MESI



all'etto

€ **1,99**

al Kg € 19,90

BURRATA PUGLIESE



all'etto

€ **0,89**

al Kg € 8,90

YOGURT BIO FRIULI  
LATTERIE FRIULANE  
assortito 2x125 g



PRODOTTO  
BIO

€ **0,95**

CORNETTO CLASSICO  
ALGIDA 12 pezzi x 60 g



€ **3,90**

PROSCIUTTO COTTO PRIMO PRAGA	€ 0,69	etto
CETRIOLI	€ 0,89	Kg
POMODORO INSALATARO	€ 0,99	Kg
CARTA DELLE INSALATE RICETTA VIVACE BONDUELLE 200 g	€ 0,99	
HAMBURGER DI BOVINO ADULTO formati assortiti	€ 7,49	Kg
BRACIOLA DI VITELLO con e senza filetto	€ 14,50	Kg
PETTO DI POLLO	€ 5,20	Kg
CARNE SALADA TRENTINA	€ 1,49	etto
MONTASIO DI CIVIDALE D.O.P. stagionatura minima 60 giorni	€ 0,69	etto

PURO BERETTA PROSCIUTTO CRUDO SENZA ANTIBIOTICI FRATELLI BERETTA 90 g	€ 2,09	
PARMIGIANO REGGIANO 30 MESI D.O.P. GRATTUGIATO PARMAREGGIO 60 g	€ 1,09	
YOGURT DA BERE MILA assortito 200 g	€ 0,39	
LA GELATERIA ARTIGIANALE DI SICILIA SIGEL assortita in vaschetta da 1,35 kg	€ 4,90	
LAVAZZA QUALITÀ ROSSA 3x250 g	€ 5,79	
RISO FLORA BELL'INSALATA 1 kg	€ 1,39	
LEFFE BLONDE 75 cl	€ 2,89	
DEODORANTE STICK INFASIL assortito 40 ml	€ 1,99	
PEDIGREE DENTASTIX MEDIUM/LARGE 28 pezzi	€ 6,90	

**PREZZI BASSI TUTTO L'ANNO**

[www.supermercatisotto.it](http://www.supermercatisotto.it)

Seguici  
sui social:





REMANZACCO

# Grave dopo il bagnetto, indagata la madre

La piccola di sette mesi è ricoverata a Padova, la donna sotto choc a Udine. Sarà sentita dagli inquirenti quando si riprenderà

**REMANZACCO.** La Procura di Udine ha iscritto nel registro degli indagati la mamma della piccina di sette mesi che, lunedì sera, ha rischiato di annegare nella vasca preparata per il bagnetto. È in fase di valutazione l'ipotesi di reato. «La dinamica – spiega il procuratore capo Antonio De Nicolò – è ancora in evoluzione».

La piccola è stata soccorsa in un'abitazione di Remanzacco per una sospetta sindrome da annegamento. Secondo quanto raccontato ai soccorritori del 118 dalla mamma, la bambina sarebbe scivolata nella vasca preparata per il bagnetto. La Squadra Mobile della Questura,

guidata dal vicequestore aggiunto Massimiliano Ortolan, è intervenuta su segnalazione dei vicini, che hanno chiesto l'intervento delle forze dell'ordine dopo aver notato il via vai dei medici e l'arrivo dell'ambulanza.

Nell'abitazione di Remanzacco i poliziotti, con i colleghi della Scientifica, hanno raccolto elementi che dovranno servire a ricostruire nel dettaglio la dinamica dell'episodio. Anche per questo è stato disposto il sequestro della stanza da bagno. Gli agenti hanno sentito già lunedì sera il papà della bimba, che al momento dei fatti non era in casa. Nella giornata di ieri invece gli investiga-

tori si sono confrontati con i nonni della piccina, ascoltando prima quelli paterni e poi quelli materni.

Gli atti sono strati poi depositati in Procura e della vicenda si sta occupando il pm di turno Luca Olivotto.

La bambina si trova ricoverata nel reparto di pediatria dell'ospedale di Padova: le sue condizioni sono considerate serie ma stabili, con i medici che per il momento non hanno sciolto la prognosi. È ricoverata, ma a Udine, anche la madre della piccola: sotto choc, aveva accusato un malore dopo essere stata accolta al Pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia ed è ora tenuta sotto

osservazione dal personale medico. Gli inquirenti attendono che si riprenda per ascoltarla e toccherà proprio al titolare dell'inchiesta decidere se farlo nella forma garantita. La Procura, inoltre, potrebbe disporre nelle prossime ore una consulenza medico legale sulla bimba per cercare di capire se il principio di annegamento è compatibile con una caduta accidentale nella vasca e una consulenza psichiatrica sulla madre. È stata proprio la trentenne a richiedere l'intervento del 118, preoccupata per le condizioni della figlioletta, alla quale stava preparando il bagnetto. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Sull'accaduto proseguono le indagini della Squadra Mobile

CIVIDALE



I tiratori di freccette impegnati nel torneo interregionale a Cividale

## Freccette, un boom Alberghi esauriti e oltre mille presenze

Lucia Aviani

**CIVIDALE.** Oltre a riconsacrare campionessa, stavolta interregionale, la squadra di tiratori di Ponte San Quirino (da qualche settimana detentrici del titolo nazionale), il campionato di freccette elettroniche andato in scena, lo scorso weekend, al palasport di via Perusini ha regalato ulteriori, grosse soddisfazioni alla città ducale. «Ben di più di mille presenze

in tre giorni, 700 nella sola giornata di sabato», snocciola l'assessore allo sport Giuseppe Ruolo, che ha già strappato alla Federazione italiana gioco freccette la promessa di svolgere a Cividale anche le due prossime edizioni della competizione.

«Numeri da record – sottolinea –, che hanno creato un indotto significativo per la nostra cittadina e per il comprensorio: la maggior parte degli ospiti, infatti, ha pernottato in

loco. In città era impossibile trovare un alloggio, tant'è che sono state prese d'assalto le strutture ricettive delle Valli del Natisone e di altri Comuni limitrofi. Per il territorio, insomma, un'occasione davvero preziosa, che ha travalicato la valenza prettamente sportiva dell'evento». Enthusiastico, assicura l'esponente dell'esecutivo, il giudizio espresso dai partecipanti al torneo «tanto sulla logistica» «quanto in relazione all'accoglienza»; particolarmente gradita e apprezzata la proposta gastronomica, che ha entusiasmato il popolo delle freccette e che ora, così, beneficerà di un'inattesa, e importante, cassa di risonanza.

«Esito al di là delle più rosee aspettative, insomma», sintetizza l'assessore, che già guarda avanti: «Chissà – si sbilancia –, forse grazie alla sinergia instauratasi con la Federazione potremmo ambire a fare da location anche ad altro, rispetto alla fase interregionale». Per il momento ci si gode il successo, reso possibile dalla sinergia fra Vallimpiedi, organizzatrice dell'Open Dart, la Regione e il Comune: 36 le squadre friulane in lizza, 32 le venete, 8 le emiliane, per un totale di circa 280 atleti provenienti da fuori regione, con oltre 200 persone al seguito tra familiari e amici. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

CIVIDALE



Il tratto della ciclabile che da via del Paradiso porta a Purgessimo

## Canì sguinzagliati lungo la ciclabile Scatta la protesta

**CIVIDALE.** Le segnalazioni fioccano, talora blande, in altri casi concitate, a volte indignate. La prassi, perché tale sembra diventata, dei cani a passeggio senza guinzaglio lungo uno degli itinerari pedonali e ciclistici più amati dai cividalesi e ormai frequentato anche da diversi turisti, quello che da via del Paradiso porta fino alla borgata di Purgessimo, sta creando disagi e apprensione. Gli animali protagonisti

del caso sono, a quanto pare, sempre gli stessi – non si parla insomma di una tendenza generalizzata –, che padroni incuranti delle norme e delle conseguenze che il gesto può provocare lasciano tranquillamente scorrazzare liberi, senza controllo.

E capita che gli incontri, testimoniano diverse persone, non siano affatto amichevoli: si sono verificate situazioni spiacevoli, se non

addirittura di pericolo, come riferito da più escursionisti alla consigliera Claudia Chiabai, la quale evidenzierà il rischio («in primis per bambini e ragazzini») in sede di consiglio comunale e coglierà l'occasione per riproporre un suo cavallo di battaglia, finora rimasto lettera morta.

«Da anni – ricorda – insisto sull'opportunità, o meglio sulla necessità, di realizzare sul territorio comunale un'area di sgambamento per cani, ovvero uno spazio recintato, protetto, in cui i padroni degli amici a quattro zampe possano dare risposta all'esigenza di movimento e di sfogo dei propri animali senza dover osservare l'obbligo di tenergli al guinzaglio. Al tempo avevo presentato una mozione, restata lettera morta».

Il progetto, sottolinea poi, non richiederebbe certo spese ingenti. Sarebbe sufficiente individuare uno spazio pubblico, comunale, delimitarlo con un'idonea recinzione e, auspicabilmente, dotarlo di una fontanella; la fruizione avverrebbe «tramite prenotazione», suggerisce la consigliera. «Si potrebbe dare la struttura in gestione a un'associazione», ipotizza Chiabai. —

L.A.

CIVIDALE

## Il Csm apre al pubblico con mostra e concerto

**CIVIDALE.** Come infrangere la barriera del pregiudizio, del preconetto? Per favorire relazioni e contatti capaci di fare breccia, appunto, in quell'invisibile eppure solidissimo muro che spesso s'innalza di fronte ai problemi di natura psichica, il Centro di salute mentale di Cividale propone una nuova tappa del percorso di apertura al territorio avviato nel 2017 con attività laboratoriali mirate e, in parallelo, con occasioni di incontro organizzate



Il Centro di salute mentale

nella propria sede. Il nuovo step di questo iter, che coronerà un'esperienza di laboratorio, appunto, condotta dal fotografo Davide Monti, è in calendario per sabato, quando il Centro ospiterà (dalle 17) l'evento «AttraversaMenti. Passi & Paesaggi»: l'inaugurazione di una mostra dedicata agli scatti dei corsisti, realizzati nel Cividalese, sarà accompagnata da musica live a cura del Barre Quartet e dal dj set «Frank and the werewolves from outer space and guests». Coinvolti nelle attività anche gli ospiti del centro. «L'obiettivo che ci si era prefissi, quello dell'interrelazione fra ambienti diversi – dichiarano la direttrice del Csm, Antonella Vio, e la dottoressa Jessica Marino –, è stato centrato». —

L.A.

## IN BREVE

**Cividale**  
Stasera vanno all'asta i quadri di Gismano

Stasera, alle 19, nella sede di Auxilia Foundation (nell'ala più recente del monastero di Santa Maria in Valle) si terrà un'asta di beneficenza con i 30 quadri dell'artista Giuseppe Gismano, che verrà così ricordato a un anno dalla scomparsa. Per tutte le opere, selezionate dalla critica d'arte Raffaela Ferrari, si partirà da una base di 200 euro. L'evento è patrocinato dal Club Unesco di Udine dalla sezione udinese dell'associazione Anfamiv.

**Remanzacco**  
Nel piazzale della Lesa va in scena Bumblebee

Stasera, alle 21.15, nel piazzale della caserma Lesa di Remanzacco debutta la rassegna 2019 di «Cinema sotto le stelle», serie di proiezioni organizzate dall'assessorato comunale alla cultura. Per l'avviso del ciclo dedicato alle proiezioni cinematografiche è stato scelto il film d'azione «Bumblebee», spin-off/reboot della serie cinematografica dei Transformers, particolarmente apprezzata da grandi e piccini.

**Tarcento**  
Domani si presenta il "Decalogo" di Patui

È in programma domani alle 18.30 nell'ambito dei festeggiamenti di San Pietro, la presentazione del libro «Decalogo semiserie di un ciclista anomalo» di Paolo Patui. La presentazione, che si svolgerà nel tendone della Pro Loco, sarà moderata da Giuliano Gemo alla presenza del poeta Maurizio Mattiuzza. La serata sarà poi ulteriormente animata da gli intermezzi musicali proposti da Paolo Malisano.



## PASIAN DI PRATO

# Pozzo bis, giunta pronta La novità è Chiara Serra Del Forno ancora vice

Giulia Zanello

PASIAN DI PRATO. Giunta quasi pronta - è questione di ore - e a Pasian di Prato il primo cittadino anticipa che la formazione sarà (quasi) la fotocopia della precedente. E se sui nomi la quadra sembra finalmente essere stata trovata, non è ancora così per le deleghe, che il sindaco sta mettendo a punto per essere pronto, domani, a presentare ufficialmente con i sei rappresentanti.

Sei dunque gli assessori che parteciperanno ai lavori dell'esecutivo, con in testa il primo cittadino Andrea Pozzo, riconfermato alle ultime elezioni a larga maggioranza. E suo vice dovrebbe essere ancora una volta Ivan Del Forno, espressione della Lega. Anche Caterina Gravina (pure lei in quota Lega) siederà probabilmente nuovamente in giunta, accanto ai colleghi Paolo Montoneri (Cittadini per Pozzo), Juli Peressini (Fi) e Lucio Riva (Udc con la gente). La novità è che non ci sarà più Anto-



Un recente sopralluogo del sindaco Pozzo e del vice Del Forno

nella La Monica, già assessore all'Istruzione nel precedente quinquennio, e al suo posto - non si sa ancora se con le stesse deleghe - potrebbe sedersi Chiara Serra, sempre eletta nelle liste della Lega.

Il condizionale è però ancora d'obbligo: finché il sindaco non scioglierà le riserve presentando ufficialmente la giunta, con tanto di deleghe agli assessori, resta il mistero sul sesto nome. A "rallentare" i lavori per la formazione della squadra, secondo più di qualcuno l'a-

ria di maretta che tira tra eletti e non eletti, tra cui Marzio Giau (Fdi) che ha presentato ricorso per il riconteggio di alcuni seggi per essere rimasto fuori dal consiglio. Il primo cittadino, invece, aveva già glissato le polemiche, ribadendo che l'obiettivo è quello di garantire l'operatività degli assessorati, nel tentativo di dare maggiore coerenza con la struttura del Comune ed equilibrio per la rappresentatività di tutte le forze politiche. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## MARTIGNACCO

## Due frazioni senz'acqua Arriva la protezione civile

MARTIGNACCO. Un guasto alla rete idrica e le frazioni di Nogaredo di Prato e Faugnacco si ritrovano senz'acqua per più di nove ore. È successo nella giornata di ieri, quando i termometri toccavano anche i 38 gradi. Ad accorgersi per primi della mancanza di acqua, attorno alle 12, alcuni residenti, che hanno immediatamente segnalato al Cafc il problema. La società che gestisce il servizio idrico integrato nella maggior parte del Friuli si è così mossa per capi-



Protezione civile in azione

re la portata della questione - i tecnici hanno verificato che il problema derivava dallo scoppio della condotta principale che fornisce l'acqua a Nogaredo di Prato - e hanno trovato la soluzione in serata.

A subire le conseguenze del danno alla rete idrica non sono stati solo i cittadini ma anche le aziende agricole della zona: il sindaco Gianluca Casali, con il gruppo di volontari della Protezione Civile, si è dunque attivato per l'approvvigionamento d'acqua in sette realtà. L'autobotte del Cafc e la cisterna della Pc hanno consentito di dissetare i bovini, per un totale di 400 capi di bestiame, che necessitano singolarmente di 50 litri di acqua al giorno. —

M.T.

## TAVAGNACCO

## Operaio nello spogliatoio Indagini del Comune

TAVAGNACCO. «Abbiamo chiesto una relazione sull'accaduto al gestore della piscina perché riteniamo necessario un approfondimento». L'assessore ai Lavori Pubblici, Paolo Morandini, chiarisce così la posizione del Comune di Tavagnacco in merito all'episodio segnalato martedì da Serena Pellegrino, già onorevole di Sel. L'ex parlamentare si era presentata nella piscina comunale di via Bolzano, a

Feletto Umberto, per accompagnare la figlia a un corso di nuoto. Una volta entrata nello spogliatoio, però, ha scoperto che mentre una ventina di minorenni - alcune in piscina per il centro vacanze altre impegnate nell'attività agonistica - si stavano cambiando, era presente anche un operaio che stava trattando una parete intonacata. Una situazione a dir poco imbarazzante: il cantiere e le

utenti si trovavano nella stessa area.

Pellegrino ha immediatamente avvertito il responsabile della piscina («Ho chiesto di poter parlargli e chiarire che non era ammissibile quella promiscuità... Mi ha aggredito inondandomi di frasi che hanno aggravato la sua posizione» ha svelato poi su Facebook l'ex parlamentare) e il sindaco di Tavagnacco, Moreno Lirutti. «Non dubitiamo delle parole di Pellegrino, i fatti descritti non sono assolutamente accettabili - aggiunge Morandini -. Riteniamo in ogni caso necessario capire cosa è accaduto in modo da decidere come procedere». —

M.T.

## E il **settimo giorno** si riposò, al fresco, con un climatizzatore A +++.

SU TUTTI I CLIMATIZZATORI A +++ **DAIKIN**

- **SCONTO 20%**
- **INSTALLAZIONE GARANTITA ENTRO 7 GIORNI**



**Verzegnassi Tecnoimpianti - Manzano (UD) / Cervignano Del Friuli (UD) - Tel. 0432-746494**



LESTIZZA

# Ferie forzate per i dipendenti Anagrafe chiusa dieci giorni

Utenti dirottati al municipio di Talmassons. Il sindaco: «Scelta obbligata»  
L'impiegato dell'ufficio andrà in pensione: già pronto il piano per la sostituzione

Paola Beltrame

LESTIZZA. «Si arriva la mattina, si va a casa che è notte, stanchi morti, e pare di non aver fatto nulla». Si rivela ancor più difficile delle più nere aspettative l'impegno al municipio di Lestizza. Parola del neo sindaco, Eddi Pertoldi. La crisi dovuta alla carenza di personale era già preoccupante con il predecessore, Geremia Gomboso, ma adesso la situazione ha raggiunto limiti insostenibili. Agli

allibiti cittadini che in questi giorni credono di poter accedere ai servizi anagrafici nei consueti già risicati orari, si para davanti un cartello che invita a rivolgersi al Comune di Talmassons.

Così tocca spostarsi di alcuni chilometri oggi dalle 9.30 alle 13, mercoledì 3 luglio e venerdì 5 dalle 10 alle 13, perché i timbri e quant'altro servono sono già stati affidati al personale del vicino Comune, con cui Lestizza ha stipulato una collaborazione per far fronte all'e-

mergenza. Spiega il sindaco: «Si sono dovuti concedere i giorni stabiliti di ferie all'impiegato storico dell'anagrafe Italo Favotto, che è prossimo ad andare in pensione. Così come a breve concluderà il servizio Adriano Fabbro, il messo comunale, per la meritata quiescenza».

Con un organico già in sofferenza, erogare i servizi diventa drammatico. Pertoldi conta i dipendenti effettivi, che stanno sulle dita di una mano e poco più. Ecco come si cercherà



L'avviso affisso all'anagrafe



Lestizza costretta a fare i conti con i problemi di carenza di personale

di far fronte alla criticità: uno dei due operatori tecnici, Stefano Vuaran, è chiamato a svolgere le funzioni che erano di Fabbro, mentre si avvieranno bandi per il posto scoperto in anagrafe, per un operaio, inoltre per un apicale in ragioneria. Dopo il 5 luglio rientrerà dalle ferie il titolare dell'anagrafe quindi ci si potrà rivolgere di nuovo al municipio di Lestizza per i relativi servizi.

Superlavoro quindi per il primo cittadino, che ha a supporto solo da qualche giorno gli assessori e neppure in formazione definitiva. Come riferito, infatti, alla seduta di insedia-

mento le minoranze "Per il bene comune" e "Civicamente Lestizza" hanno ricordato che Teresa Nardini, indicata dal sindaco a comporre la giunta, a norma di statuto non era designabile per un terzo mandato. Pertoldi ora ha provvisoriamente nominato Annalisa Tosone, ma si fa quadrato su Nardini: i capigruppo proporranno la modifica dello statuto, per cercare di abolire il limite dei due mandati per gli assessori, «regola assurda» afferma Pertoldi, che esiste solo a Lestizza». C'è da scommettere che le opposizioni daranno battaglia. —

SAN VITO DI FAGAGNA

## Addio a Zucchiatti sarto e tappezziere Oggi i funerali

SAN VITO DI FAGAGNA. Si è spento martedì nella casa di riposo di San Daniele Paolo Zucchiatti, detto Paolino, sarto e tappezziere molto conosciuto e apprezzato in tutta la zona del Friuli collinare. Aveva 83 anni e abitava a San Vito di Fagagna.

Come racconta un amico di famiglia, "Paolino" è stato un friulano semplice che ha dedicato la sua esistenza alla famiglia e al lavoro. In giovane età ha dovuto superare i disagi del Dopoguerra e la miseria di una famiglia contadina che era stata costretta, per alcuni anni, a mandarlo in un collegio in provincia di Treviso.

In seguito, grazie all'amicizia di alcuni compaesani, aveva imparato l'arte della sartoria ed era poi emigrato - una scelta questa che lo accomuna ai tanti friulani che hanno lasciato la terra natia in cerca di fortuna - in



Paolo Zucchiatti aveva 83 anni

Svizzera, in Francia e nuovamente in Svizzera dove aveva incontrato Maria, la donna della sua vita che sarebbe diventata sua moglie.

Dalla loro felice unione erano poi nati i due figli, Valentino e Stefano, venuti alla luce a Losanna, mentre Bernardette era nata in seguito, dopo il rientro in Ita-

lia, a San Vito di Fagagna. Il nome Bernardette era stato scelto dopo un pellegrinaggio a Lourdes in segno di ringraziamento per la guarigione di Valentino. Nel 1990 Paolo Zucchiatti aveva perso la sua amata Maria, scomparsa dopo una lunga malattia. Una delle cose che tutti i conoscenti ricordano di lui è che era sempre stato fiero dei suoi figli, per essere riuscito a crescerli nell'onestà e per aver potuto assistere alla realizzazione di tutti loro, ognuno nelle proprie aspirazioni.

I funerali saranno celebrati questo pomeriggio alle 16 nella chiesa parrocchiale di San Vito di Fagagna. Facile prevedere che saranno molti gli amici, i parenti e i semplici conoscenti che negli anni hanno imparato a conoscere per la propria maestria e disponibilità l'artigiano che non vorranno mancare alla celebrazione, occasione per l'ultimo, commosso saluto a "Paolino". —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FAGAGNA

## È morto il padre del sindaco Chiarvesio

Addio a Ferruccio Chiarvesio, 84 anni, papà dell'attuale sindaco della città Daniele. L'anziano era ricoverato da qualche tempo all'ospedale di San Daniele dove è spirato la notte tra martedì e mercoledì. Il signor Ferruccio era molto conosciuto in paese, non solo per essere il padre del sindaco, ma per essere stato per moltissimi anni il bidello delle scuole medie e già componente dell'Afd di Fagagna. Lascia la moglie Nella e i figli Daniele. Parenti e amici potranno stringersi attorno alla famiglia Chiarvesio domani alle 16 nella chiesa parrocchiale di San Giacomo dove saranno celebrati i funerali.

MANZANO

## Il Comune "boccia" il nuovo inceneritore

Tutte le criticità in un documento inviato alla Regione  
Si teme che l'impianto triplichi la quantità di rifiuti trattati

Davide Vicedomini

MANZANO. In nove punti il Comune di Manzano esprime dubbi e contrarietà all'ampliamento dell'inceneritore. Sono contenuti in un documento inviato alcuni giorni fa alla Regione. Si tratta delle osservazioni nell'ambito della verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale.

In particolare il Comune ritiene "non insediabile" il nuovo impianto «in base alle norme di attuazione del piano di insediamento produttivo». «Le sue caratteristiche – si legge ancora nel documento datato 7 giugno pubblicato sul sito della Regione – sono sostanzialmente diverse rispetto all'esistente non solo dal punto di vista tecnologico». Si ricorda inoltre che il nuovo impianto «deve tener conto del vincolo di distanza, ancora vigente nella normativa attuale (mille metri, ndr), rispetto al centro abitato».

Altro punto riguarda la quantità di rifiuti che verrà trattata dal nuovo inceneritore. Uno dei timori è che l'impianto passi da «20 mila tonnellate annue a 34 mila», addirittura «teoricamente somabili». Si paventa l'insediamento di un inceneritore pari al triplo rispetto al precedente «perché nel progetto non si parla dello smantellamento dell'attuale impianto». Si parla poi di impatto paesaggistico con «camini alti 35 metri, quasi quanto i tralicci dell'alta tensione». Il Comune richiede inoltre la «redazione di una valutazione integrata



Una recente protesta all'esterno dell'inceneritore

di impatto ambientale e sanitario in modo tale da accertare le conseguenze sulla salute e sulla qualità della vita relativa alle fonti di inquinamento».

Infine si chiede di tenere in considerazione altri parametri a tutela della salute quali: la presenza di acque superficiali e sotterranee; la distanza degli impianti dai punti di captazione; la salvaguardia delle condizioni ambientali delle zone tipiche di produzione agricola «tutti aspetti che – secondo il Comune – non appaiono adeguatamente affrontati, verificati e risolti». «È necessario – cita il docu-

mento – che venga valutato ogni aspetto che possa avere un impatto negativo sulla qualità delle acque e sull'ambiente» in particolare «attraversato dal rio Manganizza, che scorre vicino all'area di insediamento dell'impianto, a si immette nella confluenza Torre – Natisone». Al termine delle osservazioni il Comune di Manzano chiede che, viste le rimozioni della popolazione nel passato ci sia «un coinvolgimento del maggior numero possibile di cittadini e portatori d'interesse nella valutazione di impatto ambientale dell'intervento». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.  
**TRIESTE:** Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00.  
**A. MANZONI&C. S.p.A.** non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.  
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.  
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.  
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.  
**Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro

## LAVORO OFFERTA

4

**FALEGNAMERIA TRICESIMO** cerca un falegname con esperienza e un verniciatore anche artigiano, pratico tinte e finiture mobili. Telefonare 0432851593



**Numeri utili  
SOTTO  
CASA**

# La qualità al tuo servizio

Questa Rubrica esce il Giovedì e la domenica

Per informazioni rivolgersi a : A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

**la furlanina**

PRODUZIONE IDROPULTRICI  
VENDITA DIRETTA  
ASSISTENZA MULTIMARCA  
USATO GARANTITO  
RAFFRESCATORI  
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

**ATTREZZATURA  
LAVAGGIO  
PANNELLI  
FOTOVOLTAICI**

Remanzacco - Via Strada di Salti, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887  
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**OFFICINA  
del DIESEL**

di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO  
SERVICE**  
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191  
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668  
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**MATTIUSI**  
www.autoscuolamattiussi.com

**CORSI RINNOVI CQC 35 ore  
SERALE + SABATI  
DAL 25/06 AL 13/07**  
MAR-GIOV 19.00/22.00 - SABATO 8.00/15.00)

**SABATI DAL 29/06 AL 27/07**  
(7 ore per 5 sabati - dalle 8.00 alle 15.00)

**INTENSIVO  
DAL 26/08 AL 30/08**  
(7 ore per 5 giorni - dalle 8.00 alle 15.00)

UDINE, Viale Duodo 36 - Tel. 0432/531342 - Fax. 0432/231582  
UDINE, Via Caccia 4 - Tel./Fax 0432/479805  
FELETTO U., Via Udine 111 - Tel./Fax 0432/572503  
Consulta il nostro sito: [www.autoscuolamattiussi.com](http://www.autoscuolamattiussi.com)

**FRATELLI  
LOSCO**  
www.loscofratelli.it

35° anniversario

VENDITA ED ASSISTENZA  
FRIGORIFERI PER AUTOMEZZI  
REFRIGERAZIONE  
CONDIZIONAMENTO

Via Dell'Artigianato 13, 33050 Porpetto UD  
Contatti: 0431 642080 - info@loscofratelli.it

**VENDITA AUTO  
OFFICINA  
CARROZZERIA**

**Multiservice**

**CODROIPO**  
Via Lino Zanussi, 9  
+39 0432 907770

**Autoscuola  
AGOSTINIS**

Patenti: A-B-C-D-E-  
CAP-CQC-ADR

Corsi di formazione per  
attrezzature da lavoro  
(muletti, ceste, trattori, ecc)

Esami moto sulla nostra  
PISTA PRIVATA a Latisana!!

info@agostinis.com - 043150684

**HTC**  
HI TECH CAR AUDIO

installatore  
specializzato  
EN ISO 9001

Seguici anche su

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)  
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

**DA OLTRE 25 ANNI  
AL VOSTRO SERVIZIO...**

Professionalità e cortesia  
per servirvi al meglio!

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

[www.htc-caraudio.it](http://www.htc-caraudio.it)

DAL 2007  
A UDINE

**cityJungle**  
coltiva le tue passioni

AMPIO  
PARCHEGGIO

COLTIVAZIONE  
INDOOR

CBD

IDROPONICA

VAPORIZZATORI

CANAPA

ARTICOLI PER  
FUMATORI

Tutto, ma proprio tutto, per i collezionisti!!!

Via Longarone, 34 • Udine • Tel. 347.2582098  
[www.cityjungle.it](http://www.cityjungle.it)

**AUTOSCUOLA  
ZOF**  
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

**CQC ISCRIZIONI**

Entro il 27/06/19  
Conseguimento ed estensione  
Persone Merce  
Aperte iscrizioni nuovo corso  
rinnovo CQC di fine luglio

SABATO E SERALE CHIAMA AL  
**348 2260312**

**DRAGCENTER**  
Since 1987

**Kawasaki**

**W 800 Abs**

**Ninja 400**

- ★ TAGLIANDI IN GIORNATA
- ★ ASSISTENZA SPECIALIZZATA
- ★ RICAMBI ORIGINALI IN 48 ORE
- ★ RITIRO DELL'USATO
- ★ PERMUTE SCOOTER - MOTO
- ★ OFFICINA MULTIMARCA
- ★ GAMMA KYMCO IN SEDE
- ★ COLLAUDI E REVISIONI

Via Nazionale 56 - PRADAMANO  
Statale UD/GO - T. 0432 671898  
info@dragcenter.com - Drag Center  
[WWW.DRAGCENTER.EU](http://WWW.DRAGCENTER.EU)  
Chiuso il lunedì

**RIVENDITORE  
AUTORIZZATO  
PER UDINE E PROVINCIA**

**Burello impianti**

VIA P. DIACONO, 10 - PAVIA DI UDINE - TEL. 0432 564415; TEL. 349 0643193

TRASFORMA LA TUA VASCA DA BAGNO  
IN UNA COMODA DOCCIA.  
COMODITÀ E PRATICITÀ  
IN SOLE 8 ORE.

PARTNER UFFICIALE METAL-TECH

INSTALLIAMO INOLTRE: IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO CIAB - BUDERUS



## Il caso

## Morto a 64 anni, sospetta “mucca pazza”

Carlo Zavagni, di Flaibano, ha contratto il morbo di Creutzfeldt-Jakob. Attesa la conferma dall'autopsia. Domani i funerali

Maristella Cescutti

FLAIBANO. È morto pochi mesi dopo la diagnosi della malattia: Carlo Zavagni, 64 anni, di Flaibano, è rimasto vittima di un caso della variante umana del morbo della “mucca pazza”. Una “encefalite spongiforme”. Per un’ulteriore conferma bisogna attendere l’esito dell’esame autoptico, avvenuto in un istituto di ricerca a Trieste. L’accertamento è previsto nei casi di questo genere.

Il sindaco di Flaibano Alessandro Pandolfo, nell’esprimere il cordoglio di tutta la comunità per la scomparsa di Carlo Zavagni, per quanto concerne la malattia dell’uomo spiega: «Se mai ci fossero dei dubbi, rassicuro la comunità che non si tratta di una malattia di contagio o derivante da inquinamento alimentare». Le prime avvisaglie del male, come racconta la moglie Rosanna, si sono manifestate verso la fine di agosto del 2018, dopo la tradizionale sagra del frico. «Pensavamo fosse stanco – ricorda –, abbiamo fatto vari accertamenti medici, poi a fine novembre è stato ricoverato all’ospedale civile di Udine dove è stato fatto un prelievo lombare inviato alla clinica neurologica di Verona, uno dei centri di riferimento e di eccellenza sanitario più importante d’Italia per patologie che riguardano le malattie degenerative. In gennaio il terribile responso: purtroppo si trattava di una malattia rara, degenerativa e non c’era nulla da fare. Il decorso è stato poi inarrestabile».

«Già a Udine ci avevano dato questo responso, non c’è alcuna cura per portare alla guarigione, per ora. Bisogna solo sperare nella ricerca – dice il figlio Jacopo –, Mio papà era una persona molto intelligente, aveva capito. Un lavoratore instancabile, un buon padre che non ha fatto mai mancare nulla a me, a mia sorella, a tutta la famiglia».



### Le prime avvisaglie nell'agosto del 2018. Un riscontro dopo gli esami a Verona

La famiglia e i tanti amici di Carlo Zavagni sono molto provati per la morte di una persona speciale, considerata un punto di riferimento per tutta la comunità flaibanesa e non solo. Attualmente l’uomo ricopriva la carica di vicepresidente della Pro Loco dopo esserne stato presidente e consigliere comunale per dieci anni. È stato anche presidente e anima della manifestazione “Pedale Flaibanesa”. La malattia che lo ha colpito è quella del morbo di “Creutzfeldt-Jakob”, più comunemente chiamata “ence-

falopatia spongiforme umana”. Era stata più volte richiamata dalle cronache negli scorsi decenni, quando una sua variante si era diffusa nel Regno Unito (i primi casi dal 1986) dopo il consumo da parte di alcuni cittadini di carne di bovini affetti appunto dal cosiddetto morbo della “mucca pazza”. La malattia rara in questione, invece (sempre se confermata dagli esami in corso a Trieste), deriva dalla mutazione di una proteina. Gli aggregati di proteine mutati finiscono poi per aggredire l’encefalo.

Saranno in tanti a dare l’ultimo abbraccio a Carlo Zavagni domani, venerdì, alle 16 alla chiesa parrocchiale di Flaibano. Il Rosario nello stesso luogo di culto alle 20 di questa sera. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



CHI ERA

### Attivo in politica e con la Pro Loco

Carlo Zavagni è morto a 64 anni nei giorni scorsi, dopo aver scoperto dieci mesi fa di essere malato. Ricopriva la carica di vicepresidente della Pro Loco dopo esserne stato presidente. Era stato anche impegnato in politica: per dieci anni ha seduto in municipio come consigliere comunale. È stato anche presidente e anima della manifestazione “Pedale Flaibanesa”.

CHE COS'È

### Una malattia che colpisce il cervello tutta colpa di una proteina modificata

Il morbo della mucca pazza – chiamato anche Bse – è una malattia neurologica progressiva tipica dei bovini (ma trasmissibile anche all’uomo) e caratterizzata da una modificazione permanente dell’encefalo, una degenerazione tale per cui il cervello assume l’aspetto di una spugna (da cui il termine “spongiforme”) e perde le sue normali funzioni. Dall’esito sempre mortale, la mucca pazza è trasmissibile nel momento in cui un soggetto sano ingerisce un qualche tessuto di un soggetto malato.

Negli anni Novanta, a seguito di un’epidemia di Bse nel Regno Unito, alcune persone cominciarono a sviluppare, in conseguenza del consumo di carne di bovini malati di encefalopatia spongiforme bovina, una nuova malattia neurologica, molto simile al morbo di Creutzfeldt-Jakob (ossia la nuova variante del mor-

bo di Creutzfeldt-Jakob). Le precise cause della mucca pazza non sono ancora del tutto chiare. Secondo la maggior parte degli esperti, però, la comparsa della malattia neurologica in questione avrebbe per protagonista una forma modificata di una proteina normalmente presente nei bovini, il cui nome è prione o proteina prionica cellulare. La forma modificata del prione è responsabile di una reazione a catena dagli effetti devastanti. La sua presenza, infatti, comporta la progressiva modificazione dei prioni normali e la formazione di aggregati di proteine che, dopo aver intaccato l’encefalo in più punti, causano la morte del tessuto nervoso, creandovi dei veri e propri buchi (l’aspetto spongiforme che caratterizza l’encefalo dei bovini affetti da Bse è il risultato della creazione di questi buchi).

IL PRECEDENTE

### L'anno scorso esami su un cinquantenne

L’ultima volta che a Udine si è parlato del morbo Creutzfeldt-Jacob era il maggio del 2018 quando un paziente era stato ricoverato all’ospedale Santa Maria della Misericordia con sintomi riconducibili alla malattia in questione.

I medici avevano sottolineato che non vi erano rischi di contagio (e che quella variante di encefalite non era stata innescata dall’ingestione di carni di bovini malati di Bse). Il paziente, un uomo sui 50 anni residente nell’inter-

land, era stato ricoverato per alcune settimane ed era stato sottoposto ad accertamenti, ma solo con gli esiti degli esami affidati ai laboratori di Neuroscienze di Verona era stato possibile arrivare a una diagnosi certa. «La patologia con cui abbiamo a che fare – aveva precisato all’epoca la direttrice del Dipartimento di Neurologia dell’Asuiud Daniela Cargnelutti – è la forma umana di encefalopatia spongiforme, definita encefalopatia di Creutzfeldt-Jacob, che

non è attribuibile a nessuna forma di contagio. La malattia è causata dalla mutazione di una proteina che è normalmente presente nelle cellule. La mutazione è un evento del casuale, non dovuto a una causa esterna; è un evento sporadico e ciò spiega la rarità della malattia che coinvolge 1-2 casi all’anno per milione di abitanti. L’agente responsabile della degenerazione delle cellule nervose, a cui conseguono le manifestazioni cliniche di progressiva compromissione delle funzioni neurologiche – aveva concluso – è quindi questa struttura proteica anomala che non viene introdotta nell’organismo da fonti esterne, ma si sviluppa autonomamente dall’organismo stesso in seguito alla mutazione».

CODROIPO

### Resta inagibile l’edificio andato a fuoco a Biauzzo

CODROIPO. Più gravi di quanto si pensasse i danni all’edificio devastato dal fuoco qualche giorno fa a Biauzzo in via dell’Emigrante 21: un’ordinanza del sindaco di Codroipo Fabio Marchetti impone ulteriori controlli sulla stabilità della struttura del magazzino dove, per cause accidentali, si è sviluppato il rogo, e ai proprietari dispone in modo perentorio di eseguire lavori per la messa in sicurezza. Ciò in seguito a verifiche tecniche per cui il coman-

do provinciale dei vigili del fuoco di Udine ha appurato che «l’incendio ha gravemente danneggiato le strutture di copertura e coinvolto l’impianto elettrico, per cui viene ravvisata la necessità di eseguire a cura di personale tecnico e impresa qualificata le verifiche statiche strutturali delle pareti portanti verticali e della copertura e il rifacimento dell’impianto elettrico asservito all’autorimessa». Nell’ordinanza si cita inoltre l’esito del sopralluogo

congiunto del personale della polizia locale e dei servizi tecnici comunali, per cui il sito è stato dichiarato non agibile fino a quando non verranno eseguiti i lavori prescritti.

«A evitare pericoli che minaccino l’incolumità di persone e cose – si legge nel documento –, i proprietari Silvia Frappa e Sandro Ortolano sono tenuti a eseguire quanto previsto nell’ordinanza entro 30 giorni dalla notifica, sospendendo qualsiasi uso del locale fino al momento in cui verrà dimostrato di aver provveduto, previo ottenimento dell’eventuale dovuto atto autorizzativo da parte del Comune, alla necessaria messa in pristino dei luoghi». —

P.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CODROIPO

### Rotary, Venier guiderà il club di Villa Manin

CODROIPO. La barchessa di Villa Manin ha fatto da cornice alla cerimonia del cambio del martello fra il presidente in uscita del Rotary club Codroipo Villa Manin Enzo Deana, imprenditore vitivinicolo, e il nuovo presidente Remigio Venier, già dirigente bancario.

Deana nel suo discorso di commiato ha tracciato le linee guida che hanno contraddistinto la sua an-



Il neopresidente Venier

nata presidenziale. Dal canto suo il nuovo presidente Venier ha enfatizzato il gioco di squadra, indispensabile per la riuscita dei progetti che il club ha nel programma tesi a soddisfare le prerogative del Rotary International, che si sostanziano in attività di volontariato ed iniziative umanitarie, promuovendo l’amicizia, la comprensione, la tolleranza e la pace nel mondo.

La serata ha visto la sua degna chiusura col classico suono della campana, rito imprescindibile degli incontri rotaryani, animato dal martello impugnato assieme da entrambi i presidenti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



# Lontano da casa, vicino al tuo mondo.

**Messaggero** Veneto

Leggi con *Noi*

**3 MESI**

**€ 15,99**

(ANZICHÈ € 65,97)

**SCONTO  
75%**

## Attiva l'offerta

e leggi il tuo quotidiano su PC, Tablet o Smartphone.

In più, incluso nel tuo abbonamento,

l'accesso illimitato a tutti i contenuti del sito.

**[s.gelocal.it/messaggeroveneto](https://s.gelocal.it/messaggeroveneto)**

Il Messaggero Veneto Leggi con NOI è un servizio in abbonamento a 21,99€/mese. La promozione, attivabile fino al 31.08.2019, prevede un primo periodo di abbonamento trimestrale a Il Messaggero Veneto Leggi con NOI al costo complessivo di 15,99€. Regolamento completo disponibile su <https://quotidiani.gelocal.it/messaggeroveneto/edicola/home.jsp>



**Messaggero** Veneto



AQUILEIA

# L'ex caserma è una discarica ambientalisti contro il Comune

Nella dismessa base militare in località Ronchi spuntano sacchi, water e bidet. Il sindaco precisa: «Noi appena insediati, ma abbiamo già attivato il Demanio»

Elisa Michellut

**AQUILEIA.** Sacchi neri, materiale edile disseminato un po' ovunque tra la vegetazione, e non mancano water e bidet: una vera e propria discarica a cielo aperto. E i residenti, ma anche i turisti, insorgono.

L'associazione ambientalista "Eugenio Rosmann", che ha sede a Monfalcone, da mesi continua a ricevere segnalazioni sulla questione. Un ammasso di sporcizia e rifiuti sin troppo visibile quello avvistato in località Ronchi, proprio all'ingresso della base militare dismessa. «Si tratta – spiegano i rappresentanti dell'associazione monfalconese – di un sito che ha conservato un'interessante grado di naturalità. Già lo scorso mese di aprile abbiamo segnalato la presenza di molti sacchi neri e altri rifiuti ingombranti al Comune di Aquileia e anche



L'ingresso dell'ex base militare, in località Ronchi, sommerso da ogni genere di rifiuto

alla società che si occupa della raccolta dei rifiuti. Abbiamo chiesto di provvedere e di ripulire il sito, ma non è stato fatto ancora nulla. La richiesta è stata ripetuta per altre due volte, ma ad oggi non abbiamo avuto alcun ri-

scontro e l'immondizia continua a rimanere lì, in bella vista. Dopo due mesi e tre e-mail inviate – scrivono ancora gli ambientalisti – vogliamo denunciare pubblicamente la scarsa sensibilità che il Comune di Aquileia ha

dimostrato e continua a mostrare in merito alla pulizia del proprio territorio e l'altrettanto scarsa considerazione nei confronti di chi svolge attività di volontariato a difesa dell'ambiente».

I cittadini sono sul piede

di guerra e minacciano di far partire una raccolta di firme. «Sanitari, rifiuti ingombranti e sporcizia di ogni genere la fanno ormai da padrone – si lamentano i residenti –. I rifiuti, ammassati e ben visibili, continuano ad aumentare. Un pessimo biglietto da visita, che offre una brutta immagine di degrado. L'area, dal punto di vista naturalistico, è interessante in quanto, nel corso degli anni, è diventata un luogo particolarmente ricco di fauna e flora. Dispiace moltissimo vedere questa zona così trascurata in una località importante dal punto di vista storico e archeologico come Aquileia, che peraltro quest'anno festeggia i 2.200 anni dalla fondazione».

Il sindaco di Aquileia, Emanuele Zorino, interpellato sulla vicenda, commenta: «L'amministrazione comunale, tramite i suoi uffici preposti, ha già segnalato al Demanio, competente per quanto concerne l'area in questione, l'esistenza di questa discarica. Hanno risposto che interverranno a breve. Va sottolineato, ad ogni modo, che questa amministrazione si è appena insediata e pertanto abbiamo ricevuto soltanto l'ultima comunicazione da parte dell'associazione monfalconese. Comunque ci siamo attivati immediatamente. Tra i nostri obiettivi, mi sembra ovvio, c'è anche la salvaguardia ambientale del nostro territorio».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## IN BREVE

**Cervignano**  
Pregi e rischi del 5G  
incontro con Rossi

Oggi, alle 18.30, all'hostaria Al Porto di Cervignano, in via Udine 34, si parlerà delle nuove opportunità del 5G, tra velocità di navigazione e rischi per la salute. Sarà presente Giorgio Rossi, referente regionale di "Ecoitalia solidale", al quale il pubblico potrà rivolgere domande e chiedere maggiori informazioni in merito. L'incontro è organizzato da Consuelo Modesti e Luca Furios, presidente dell'associazione Progetto Futuro.

**Palmanova**  
Cena sotto le stelle  
in borgo Aquileia

Cena sotto le stelle in borgo Aquileia. L'iniziativa, organizzata dalla Pro Palma, è in programma sabato sera, dalle 20, nel primo tratto del borgo, quello più vicino a Piazza Grande. In agenda una cena a buffet (a pagamento). La serata sarà inoltre arricchita da musica, balli e animazione con Luca Musurana deejay. L'obiettivo della Pro loco è creare occasioni per stare in compagnia, vivendo in modo piacevole gli spazi della città. Per informazioni si può telefonare al 320-1638959.

PORPETTO

## Progetto Cafc sulle fognature Dri attacca il sindaco

**PORPETTO.** L'amministrazione comunale di Porpetto ha concordato con il Cafc la realizzazione di un tratto di fognatura (per un costo complessivo di 210 mila euro), da eseguire in occasione dei lavori di riqualificazione di piazza Plebiscito».

Pietro Dri, ex sindaco e consigliere della lista "Porpetto – Un paese da vivere", ribadisce che «l'attuale sindaco nella precedente legislatura, da consigliere di minoranza, si era opposto alla realizzazione e nel programma elettorale aveva chiesto esplicitamente la revoca del progetto fognario proposto dal Cafc. In aggiunta, nel documento di Programmazione 2016-2018 approvato dal consiglio comunale con il solo mio voto contrario, lo stesso affermava che il suo gruppo era contrario al progetto del Cafc per realizzare nel centro di Porpetto una rete in cui far confluire gli scarichi fognari dei Comuni vicini, perché dannosa per la stabilità delle case e pericolosa in caso di avaria. Ci chiediamo – conclude – se sia cessato il pericolo per la stabilità delle case. E cosa ne pensa il consigliere di maggioranza laureato in geochimica, sostenitore di quell'ipotesi?». —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARÒ



A sinistra una delle ultime commemorazioni al cimitero austro-ungarico, al centro il monumento che ricorda le 179 vittime e, a destra, due delle targhe tombali ritrovate

# Il cimitero austroungarico fu rimosso contro la legge: 179 caduti attendono giustizia

Francesco Artico

**TORVISCOSA.** «Com'è stato possibile distruggere un cimitero di guerra tutelato dalla Convenzione di Ginevra? L'amministrazione comunale si attivi per ridare dignità e memoria a quei 179 militari dell'esercito austro-ungarico, ricordandoli almeno con il proprio nome».

Lo chiede il consigliere comunale di opposizione, Mare-

no Settimo, con un'interrogazione inviata per conoscenza anche al prefetto di Udine, al ministro della Difesa e all'ambasciatore austriaco a Roma, nella quale chiede all'amministrazione comunale informazioni per capire come sia stato possibile un simile atto.

Nel 1917, negli ospedali da campo di Torre di Zuino, morirono circa 250 militari dell'esercito austro-ungarico, che furono poi sepolti, singolarmente,

a fianco della vecchia chiesa del cimitero. Il Comune di San Giorgio di Nogaro, di cui Torre di Zuino era allora frazione, si occupò della manutenzione del cimitero fino all'istituzione del Comune di Torviscosa, nel 1940. I primi documenti relativi al cimitero risalgono al 1942, quando Onorcaduti chiese informazioni al Podestà sullo stato di manutenzione del cimitero. Alcuni anni dopo, il 28 ottobre 1948, il sin-

daco chiese al ministero della Difesa di poter rimuovere le «250 tombe dei militari austro-ungarici per fare spazio ai civili locali». La risposta del ministero fu lapidaria: in ottemperanza alla Convenzione di Ginevra, «la rimozione delle salme non deve iniziare senza l'autorizzazione di questo Commissariato. Si potrebbe esaminare la rimozione delle salme ... solo nel caso queste venissero collocate, separatamente, in appositi loculi, così che i resti conservino l'identità di ciascuno dei caduti».

Come spiega Settimo, «la Convenzione di Ginevra è ancora in vigore, ma il 3 giugno 1977 il consiglio comunale di Torviscosa ha deliberato (all'unanimità) di approvare un nuovo piano regolatore dei cimiteri comunali che prevede la distruzione del cimitero di

guerra austro-ungarico, per far posto alla sepoltura dei civili locali. I resti dei militari vennero quindi tumulati, «senza distinzione – racconta –, accanto alla chiesa dove è stato eretto un piccolo monumento».

I cippi delle tombe vengono distrutti e le targhe metalliche gettate in un angolo del cimitero. Molti anni dopo, un operaio comunale ritrova alcune decine di queste targhe, informando il tecnico comunale, che provvede a pulirle e conservarle. Nel 2013 vengono collocate nella sala del consiglio, luogo indicato dalla Soprintendenza. Durante i recenti lavori di arredo della sala, le targhe spariscono di nuovo, per riapparire, «in modo piuttosto curioso», solo dopo una formale richiesta di informazioni del consigliere Settimo, nella torre del municipio. —



**Sanità e polemiche**

LATISANA

# Riccardi accelera sull'ospedale: punto nascita attivo da agosto

Il vice governatore ha indicato la scadenza durante i lavori del consiglio regionale  
Allarme personale: «La situazione dell'organico medico è estremamente critica»



Il punto nascita dell'ospedale di Latisana tornerà operativo entro la prima metà di agosto

Paola Mauro

**LATISANA.** Fra poco più di un mese si tornerà a nascere a Latisana. Il trasferimento delle funzioni dall'ospedale di Palmanova a quello di Latisana avverrà entro la prima metà di agosto, come annunciato ieri mattina, durante i lavori del consiglio regionale, dal vice governatore Riccardo Riccardi che ha definito «urgente l'operazione di trasferimento» decisa una settimana fa dalla giunta regionale con un emendamento proposto durante l'illustrazione al disegno di legge 54, Ddl votato due giorni fa. «La situazione dell'organico

medico è estremamente critica – ha sottolineato l'assessore alla salute –, i turni già predisposti fino al 15 giugno sono stati dapprima prorogati fino al 30 e ora fino al 15 luglio, con un notevole sforzo dei medici in servizio che svolgono orario aggiuntivo. Con il periodo estivo e la maggior frequenza turistica, unitamente alla necessità di garantire le ferie agli operatori in servizio, la situazione è destinata a esprimere una complessità gestionale aggiuntiva», ha detto Riccardi rispondendo a una precisa interrogazione del consigliere Diego Moretti (Pd) per conoscere i tempi di chiusura del punto nascita di Palmanova e il conse-

**SOSPESO NEL 2016**

**Dopo tre anni e tre mesi la Regione cambia idea**

La sospensione del servizio garantito dal punto nascita dell'ospedale di Latisana era diventata ufficiale il 18 marzo del 2016, con un decreto dell'allora direttore dell'Azienda sanitaria 2. Tre anni e tre mesi dopo, il 18 giugno 2019, è arrivato il cambio di rotta da parte della Regione, con la conseguente riattivazione del servizio votata dal consiglio regionale sulla base di un emendamento proposto dalla giunta Fedriga.

guente trasferimento della funzione a Latisana.

Riccardi sarà a Latisana il prossimo 11 luglio nell'ambito di un consiglio comunale «aperto» durante il quale darà ampia illustrazione del percorso che porterà a riattivare il punto nascita e del ruolo di ospedale per le emergenze-urgenze assegnato al presidio cittadino.

Quanto al trasferimento del punto nascita il consigliere Moretti ha parlato di «chiarezza e certezza del rispetto dei tempi», per la sicurezza del percorso nascita che interessa centinaia di famiglie e mamme, oltre agli operatori sanitari. «Il nostro auspicio è che tutto avvenga nella massima sicurezza e con l'impegno a rafforzare le strutture esistenti seppur nell'ambito della riorganizzazione delle funzioni. Non ci interessa aizzare i territori uno contro l'altro, ma che il sistema funzioni».

Soddisfazione per la tempistica annunciata da parte di Riccardi è stata espressa dalla consigliera regionale della Lega, Maddalena Spagnolo.

Martedì sera, intanto, a Latisana si sono svolti due diversi incontri per parlare delle nuove funzioni assegnate all'ospedale cittadino: il segretario regionale del Pd, Cristiano Shaurli, e la consigliera regionale Mariagrazia Santoro hanno incontrato gli esponenti locali del Pd, assieme a cittadini e amministratori del territorio, ai quali è stata garantita la «massima attenzione sul percorso messo in atto a partire dalla sicurezza di mamme e bambini» e il comitato per l'ospedale e nascere a Latisana con il consigliere regionale Andrea Ussai (M5S) ha spiegato a una platea di un'ottantina di persone il ruolo dei due ospedali della Bassa Friulana. —

PALMANOVA



## L'allarme di Martines: «Una super struttura? I medici scapperanno»

Monica Del Mondo

**PALMANOVA.** Mentre prosegue la raccolta firme (che tra sottoscrizioni sui moduli cartacei e adesioni on line ha raccolto circa 9.000 consensi), il consiglio comunale di Palmanova ha convocato (unitariamente) per sabato un'assemblea pubblica per informare la popolazione sulla situazione dopo la decisione della Regione di chiudere il punto nascita della città stellata. L'appuntamento, al quale saranno presenti anche sindaci del territorio e addetti ai lavori, è alle 10.30 al teatro Modena. «Il punto nascita di Palmanova – spiega il sindaco Francesco Martines – è sicuro, nonostante le parole del presidente Fedriga. Quello che ha annunciato come super ospedale non esiste e i medici migliori scapperanno da reti ospedaliere impoverite, come quella che la Regione sta disegnando per la Bassa Friulana».

L'intenzione del Comune di Palmanova è quella di replicare l'incontro di sabato anche in altre realtà del territorio, con la collaborazione dei rispettivi consigli comunali. «All'assemblea sono stati invitati anche Fedriga, Riccardi, i capigruppo in Regione e i componenti della commissione sanità. Spero che il presidente o il suo vice vengano a spiegare alle persone il perché di quelle scelte».

Ieri, intanto, il sindaco ha incontrato anche i rappresentanti sindacali dei pensionati e le sigle sindacali regionali del settore sanità: Paolo Mason (Cisl), Adelfi Scaini (Uil) e Natalino Giacomini (Cgil).

Da parte della minoranza consiliare di Palmanova le parole d'ordine per tutelare l'ospedale di Palmanova sono «Attenzione alta e capacità di dialogo». «Nel tempo che ci separa dall'ingresso nell'azienda udinese – spiega il capogruppo Antonio Di Piazza – vanno presi contatti con l'assessore regionale e con gli esponenti del centro-destra (in particolare con i consiglieri regionali espressi dal territorio) che si sono impegnati per il mantenimento degli impegni presi».

Di Piazza ammette che l'emendamento inserito nella «legge omnibus» necessita di ulteriori puntualizzazioni. «Il presidente Fedriga si è assunto impegni personali, chiari e puntuali. Per quanto preoccupati per le sorti dell'ospedale, abbiamo pertanto fiducia che si attui quanto promesso», oltre a garantire l'impegno della minoranza a tutela del nosocomio: «Ci adopereremo con tutte le nostre forze affinché l'ospedale di Palmanova non diventi una semplice succursale di Udine, ma abbia proprie specialità e una propria dignità. Non è il tempo dello scontro politico, ma quello della concertazione e del dialogo». —

LIGNANO

## Nuova barca per Bibione ma da inizio luglio il biglietto costa un euro

Rosario Padovano

**LIGNANO.** Conto alla rovescia per l'entrata in servizio della barca della Saf. Ai primi giorni di luglio, infatti, l'imbarcazione prenderà ufficialmente il posto del battello che (ad oggi) garantisce il collegamento nell'ambito del servizio «Passo Barca», utilizzato da sempre più residenti e turisti per rag-

giungere i due estremi del percorso: Lignano e Bibione.

Dal 7 maggio, giorno in cui il servizio è stato riavviato con il battello «piccolo», nessuno paga il biglietto: il servizio erogato, infatti, resta per il momento gratuito. Con l'arrivo del nuovo natante (che garantisce una maggior capienza), però, il biglietto avrà un costo, seppur irrisorio: un euro. Al momento la media di imbarco sul-

la tratta Lignano-Bibione varia da 300 a 400 persone al giorno, alimentata dall'affidabilità di un trasporto che viene sospeso solo in caso di forte maltempo. «Siamo molto soddisfatti dei numeri – ha riferito Loris Salatin, il presidente della Lisagest, il consorzio che fa parte del gruppo di soggetti che finanziano il servizio, tra cui i Comuni di Lignano e San Michele Bibione – e sono convinto che raddoppieremo le presenze».

Sulla sponda di Lignano si sta lavorando da qualche giorno per il nuovo punto di attracco, che ridurrà (fino a dimezzarli) i tempi di collegamento.

Se nel 2018 il servizio aveva un carattere sperimentale, da quest'anno assume un ruolo

definitivo. La barca Saf sarà sul modello di quella che già collega Lignano a Marano Lagunare, più grande e confortevole. Il battello ad oggi in funzione, infatti, garantisce 10 posti, con la possibilità di imbarcare 10 biciclette: il nuovo sarà invece attrezzato per ospitare 25 persone e 25 bici.

Fa molto caldo tra Lignano e Bibione, ma sul Tagliamento la brezza è leggera e attira turisti da ogni dove, desiderosi di raggiungere le sponde del fiume. Si servono del traghetto numerosi turisti stranieri, spesso con bambini, ma anche cittadini che arrivano da tutto il Friuli e dal Veneto, ansiosi di percorrere i sentieri che conducono ai due attracchi: Lignano Riviera e il faro di Bibione. —

LIGNANO

## Avvocati e magistrati in un contest letterario

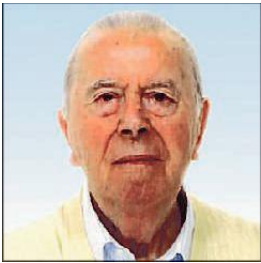
**LIGNANO.** Giunto alla sesta edizione, il «certamen» organizzato dalla Camera penale friulana, andrà in scena con i protagonisti del podio 2019 domani (dalle 20) nell'elegante cornice del Marina House di Riviera (l'ingresso è libero fino ad esaurimento posti). In collaborazione con l'associazione «Io amo Lignano» (di cui Stefano Trabalza è referente per l'iniziativa), l'evento vedrà molteplici avvocati e magistrati del Foro

di Udine leggere e interpretare brani di letteratura e di poesia a tema. «Compagni di viaggio. Gli animali nella letteratura» è il filo rosso che ha intrecciato l'ordito dei passi scelti per il contest ufficiale a eliminatorie che a gennaio ha animato la sede dell'Ordine degli avvocati di Udine e che verrà riproposto nel litorale fronte Adriatico: ad aggiudicarsi l'ambito primo premio è stato Piero Colle. —

N.S.



È serenamente mancato all'affetto dei suoi cari



**MARIO-TADDEO DAVID**  
di 91 anni

Lo annunciano con dolore la moglie Doretta, i figli Giancarlo e Claudio, le nuore, le nipoti e la sorella.  
I funerali avranno luogo venerdì 28 giugno alle ore 9.00 presso la chiesa del Buon Pastore in via R. di Giusto ad Udine.

Udine, 27 giugno 2019

O.F. Comune di Udine  
tel. 0432-127277/8

Dopo un periodo di sofferenza, ha raggiunto il figlio Fausto



**FERRUCCIO CHIARVESIO**  
di anni 84

Assolorati lo annunciano la moglie Nella, i figli Paolo, Daniele con Marylisa, gli amatissimi nipoti Mattia, Laura, Luca e Lisa, i fratelli Marta e Sergio ed i parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati domani venerdì 28 giugno, alle ore 16 nella chiesa di San Giacomo di Fagagna.  
Si ringraziano tutti coloro che parteciperanno all'ultimo saluto.

Fagagna, 27 giugno 2019

Of. Michelutti  
Fagagna 0432/801396

ANNIVERSARIO

27-06-2014

27-06-2019



**WALTER ARMARI**

Ti ricordiamo sempre con tanto amore.  
Renata, Alessandro e tutti i tuoi cari.

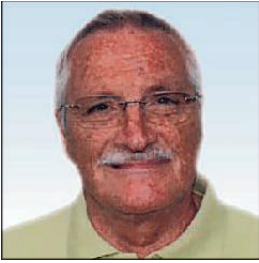
Udine, 27 giugno 2019

O.F. MARCHETTI Gino Udine-Povoletto

ANNIVERSARIO

"Sei e sarai sempre con noi..."

Nel primo anniversario della scomparsa del caro



**MAURO ARTICO**

Ti ricorderemo con una Santa Messa alle ore 17.00 nella Cappella dei Salesiani.

Tolmezzo, 27 giugno 2019

18° ANNIVERSARIO

"Sempre vive nei nostri cuori il tuo meraviglioso ricordo"



**MARIO PAESANO**

Con immutato affetto la moglie Silvia, i figli Michele con Maya, Gianluca con Erica, Giulia, Chiara e parenti.

Cividale, 27 giugno 2019

La Ducale

Dopo una lunga vita dedicata alla famiglia e al lavoro, si è riunita all'amato Attilio



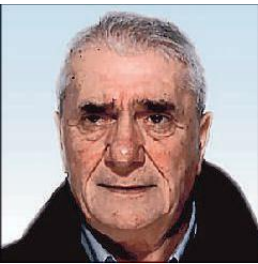
**ANGELA MAURO ved. NEGRO**  
di 100 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Luisa e Anna, il genero Franco, gli amati nipoti Cristina con Antonio, Andrea con Silvia e gli adorati pronipoti Lorenzo, Luigi, Emma e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati venerdì 28 giugno, alle ore 17, nella chiesa parrocchiale di Villanova, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Villanova delle Grotte, 27 giugno 2019  
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri  
Tarcento, tel. 0432 791385  
www.benedetto.com

E' mancato ai suoi cari



**ENOR QUARGNALI**  
di 71 anni

Lo annunciano la moglie Tiziana, i figli Sara e Michele, la nuora Elena, il nipotino Matteo e parenti tutti.

Il funerale sarà celebrato venerdì 28 giugno, alle ore 16.30, nel Duomo di Cervignano, partendo dall'ospedale di Palmanova, dove sarà esposto dalle ore 13.00.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Cervignano, 27 giugno 2019  
O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

La Giunta, i Consiglieri, il Segretario ed i Dipendenti comunali, sono vicini con immenso affetto al Sindaco Daniele Chiarvesio ed a tutta la famiglia per la scomparsa del papà

**Ferruccio**

Fagagna, 27 giugno 2019  
Of. Michelutti  
Fagagna 0432/801396

E' mancata all'affetto dei suoi cari



**LUIGINA MOLINARI ved. GRATTONI**  
di 78 anni

Ne danno l'annuncio le figlie, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 28 giugno, alle ore 17, nella chiesa parrocchiale di Pradamano, arrivando dall'ospedale di Udine.

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che l'hanno amorevolmente assistita.

La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Pradamano.

Pradamano, 27 giugno 2019  
O.F. Bernardis  
Manzano - Corno di Rosazzo  
Tel. 0432 - 759050

E' mancata all'affetto dei Suoi cari



**CARLO ZAVAGNI**

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosanna, i figli Evelina con Thomas e Jacopo, la mamma, il fratello e i parenti tutti. La ProFlaibano si unisce nel dolore

Il funerale avrà luogo venerdì 28 giugno, alle ore 16, nella chiesa di Flaibano partendo dall'ospedale di San Daniele. Seguirà la cremazione.

Flaibano, 27 giugno 2019

Partecipano al lutto:  
- Famiglia Michele Mottes con Amalia  
- Famiglia Lorenzo Pontoni  
- Claudio Poloni



## PRATICHE DI SUCCESSIONE

Presenti a Udine  
e in altri 12 comuni  
della provincia di Udine

Via Caterina Percoto, 7  
Udine  
Tel. 0432-246511/512  
info@unioniteleo.it  
www.unioniteleo.it

**Union TELEO**

**NECROLOGIE  
e PARTECIPAZIONI AL LUTTO**

**Numero verde gratuito  
800.700.800**

**SERVIZIO TELEFONICO**  
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle 21.30

Pagamento con carta di credito:  
Visa e Mastercard



**A. Manzoni & C. S.p.A.**

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo Internet:  
www.messaggerovenetoquotidiani.espresso.it

## LE IDEE

# OGNI TANTO CHIUDERE GLI OCCHI SERVE PER APRIRE IL CUORE

**MICHELA E ILARIA OLIVO**

Un limite è ciò che ci rende umani, canta Fabrizio Moro, e per scoprirlo i bambini del catechismo di Tricesimo hanno visitato Villa Masieri, una struttura che ospita anziani vedenti o ipo-

vedenti.

L'intenzione non era di fare una gita scolastica, per passare del tempo in un luogo diverso dal solito, ma è stato un modo per mettere in pratica quello che spesso gli adulti cerano di insegnare ai ragazzi con scarsi risultati.

L'incontro con una realtà diversa e con delle persone che vivono una duplice condizione di fragilità, l'età avanzata e il disturbo della cecità, può sembrare un'opera misericordiosa di carità.

Invece, si è trasformato in uno scambio di doni reciproco, come ha dimostrato un'emblematica scena, dove un bambino e un anziano entrambi appassionati di pittura si sono confrontati e hanno condiviso ciò che li univa. L'occasione per incontrarsi è stata un gioco, un'attività pensata per fare squadra, una squadra multicolore, con diversi componenti, tra bambini, genitori e anziani, con diverse capacità, tutti uniti dalla sfida di indovinare l'identità di alcuni misteriosi oggetti senza vederli.

Tra un piccolo gatto di legno, un vasetto, un pezzo di cortecchia, del caffè, un bastoncino di cannella, delle arachidi sono stati stuzzicati naso, bocca e mani. È stato un modo per mettere da parte la vista, che troppo spesso ci spinge a dare dei giudizi affrettati, senza dare il tempo a ciò che abbiamo davanti di raccontarsi per davvero.

Noi "vedenti" troppo spesso ci sentiamo normali, normali anche se siamo pronti a escludere qualcuno in base al suo aspetto, tenere a distanza qualcun altro che ci ha fatto una brutta prima impressione. Abbiamo troppa fiducia nei nostri occhi, che ci permettono di dare sentenze affrettate e sentirci anche giustificati nel farlo.

Trovarsi al buio, ogni tanto, provare a chiudere gli occhi, questo c'insegnano gli ospiti di Villa Masieri. Ci fanno scoprire quel velo che annebbia i nostri occhi, mostrandoci come non basti avere gli occhi aperti per vedere, ma che a volte per aprirli veramente dobbiamo abbassare le palpebre e lasciare che il mondo filtri attraverso altre finestre.

Forse allora ci accorgeremo di essere stati fino ad ora un po' sordi, senza mani e senza naso, impacciati e incapaci di utilizzare i doni che abbiamo.

Siamo noi "vedenti" quelli a cui manca qualcosa: ci manca l'attenzione, il coraggio di non fermarsi all'apparire, la dolcezza e l'umiltà di non pretendere di conoscere ciò che c'è di fronte con un solo sguardo.

Abbiamo occhi eppure li riempiamo di immagini che scorrono in tv o su Youtube fino a saturarli e renderli insensibili, come due contenitori pieni fino all'orlo. Basta poco, basta un gioco per entrare in un mondo nuovo, un mondo che parla con un codice diverso dal nostro.

E sembra poco un gioco? Avere il coraggio di uscire da casa, rinunciare ai propri impegni e andare a visitare un centro come Villa Masieri anziché giocare con l'ipad?

Sicuramente non è una scelta alla moda, ma il divertimento va oltre anche la moda. La sorpresa nello scoprire la gioia, il piacere di condividerla con delle anime così coraggiose e piene di "vista" è ancora più prezioso per chi si aspettava di trovare un luogo triste. Villa Masieri è l'occasione per ricredersi, e questo possiamo invece impararlo dai bambini. —

PER LA PUBBLICITÀ SU

**Messaggero Veneto**  
**A. MANZONI & C. S.p.A.**

**VIALE PALMANOVA 290**  
**tel. 040 246611 - fax 0432 246605**

*osserva il seguente orario:*  
**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ**  
**mattino: dalle 9.00 alle 13.00**  
**pomeriggio: dalle 14.30 alle 17.00**



# ISCRIVITI GRATIS

**www.noimessaggeroveneto.it/eventi**



# Ognuno può avere la sua opinione senza per questo diventare un caso

## NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

**I**l ministro dell'Interno, Matteo Salvini, all'ordine di sbarco dei profughi dalla nave Diciotto, disposto dalla magistratura di Agrigento in palese disapplicazione del suo divieto, è sbottato

in un... "se quei magistrati vogliono fare politica, allora si facciano prima eleggere"

Ebbene nei giorni seguenti commentando la condanna del viceministro leghista Edoardo Rixi per "falso e peculato" ha dichiarato: "... è una ingiustizia. Rixi è stato condannato senza che i giudici avessero in mano alcuna prova valida"

Oggi mi sento in dovere di fargli il verso e dirgli: "egregio ministro Matteo Salvini, se intende entrare nel merito di una sentenza della magistratura, allora la invito prima a laurearsi in giurisprudenza, vincere un concorso per un ruolo in magistratura,

fare una brillante carriera, aggiornarsi costantemente, arrivare alla Cassazione e, se le verrà assegnato il processo, emettere sentenza sul caso Rixi. Lo so che non ci sono i tempi tecnici perché ciò possa verificarsi, ma il ministro degli Interni e comunque invitato ad acquisire le abilitazioni di legge per poter autorevolmente esprimere giudizi su quanto sentenziato dagli organi giudicanti.

Gianni Buiatti. Udine

**S**inceramente il confronto mi sembra un po' forzato. Esprimere un'opinione, anche la più sbagliata, è consentito a tutti:



sia ai magistrati che ai politici. Ed è legittimo essere d'accordo o meno con una sentenza: ciò che conta è che questa venga rispettata, ovvero osservata. E non mi pare che da questo punto di vista Salvini sia venuto meno all'obbligo di accettare ciò che ha sentenziato un tribunale.

Viceversa, i magistrati come qualsiasi altro cittadino sono liberi di esprimere un'opinione in merito a una decisione politica o a un atto del governo: tant'è vero che si esprimono come tutti con il voto quando ci sono le elezioni. Ciò che conta è che si attengano scrupolosamente

all'applicazione delle leggi, anche di quelle che non piacciono loro.

Nel caso in questione, secondo Salvini, i magistrati di Agrigento non hanno applicato una legge dello Stato, o comunque un decreto del governo in carica legittimamente eletto. Non sono in grado di confermare che sia così: ma se così fosse - e sottolineo "se" - sono quei magistrati che dovrebbero ritornare sui banchi di scuola a studiare la Costituzione.

Se invece così non fosse, siamo di fronte a una legittima diversa opinione tra forze dello Stato. Ciascuna legittima.

## LE LETTERE

### Fusione saltata La Ads Pasianese bistrattata

Gentile direttore, la Asd Pasianese calcio, nonostante la sua lunga tradizione calcistica con il coinvolgimento di numerose generazioni di sportivi pasianesi e la presenza in squadra di ragazzi locali è stata fortemente penalizzata negli ultimi anni rispetto ad altre realtà sportive, non avendo avuto a disposizione un adeguato campo di gioco nel territorio comunale ed essendo stata costretta a giocare sul campo sportivo di Bressa di Campoformido.

In questi ultimi giorni, dopo le elezioni comunali, sono state disattese le promesse di fusione tra l'Atletico Pasian di Prato e la Pasianese, da tempo data per certa e incoraggiata dalla stessa Amministrazione comunale, che qualche mese fa si era accordata con i due presidenti e il presidente della Figc Ermes Canciani per l'uso del campo "A" del Polisportivo comunale alla Pasianese calcio nel campionato 2019/2020. Invece ogni accordo è stato stravolto, con il campo "A" negato alla Pasianese e con

la rinuncia alla fusione da parte dell'Atletico Pasian di Prato che non ha avuto l'aiuto richiesto dall'Amministrazione comunale, situazione che sta mettendo in seria difficoltà la continuità operativa per l'anno in corso della Pasianese.

Dato questo atteggiamento ostile dell'Amministrazione comunale, la Pasianese affinché possa rimanere agli atti amministrativi comunali, presenta la petizione di 792 concittadini che ha chiesto l'utilizzo del campo "A" del Polisportivo per la Pasianese nell'annata 2017/2018, tenuta nel cassetto fino a oggi per non creare inopportune tensioni e motivata dalla speranza di una proficua e reciproca collaborazione che purtroppo non si è avverata.

Ermanno Venier  
Pasian di Prato

### La protesta Anziani alle Terme a Grado non si può

Caro direttore, da giugno sto ricoprendo la carica di assessore alle politiche sociali del Comune di Povoletto. In questo lasso di tempo mi

## LA FOTO DEI LETTORI

### GLI ANZIANI DI BAGNARIA ARSA

## Sulla motonave di capitan Adriano alla scoperta della laguna

Appuntamento con capitan Adriano e la sua motonave a Marano per un'interessante escursione in laguna e la visita ai casoni da parte di un numeroso gruppo di associati alla Consulta degli anziani di Bagnaria Arsa, guidati dalla presidente

Claudia Joan. Si è trattato di una giornata speciale che ha permesso al numeroso gruppo di amici (nella foto inviata da Alessandra Sandra) di scoprire le bellezze naturali della splendida laguna.



sono attivata per organizzare alcune iniziative per le persone anziane, tra cui un soggiorno termale a Grado nel mese di settembre. Dopo aver trovato la disponibilità alberghiera, mi sono premurata di acquisire informazioni necessarie per accedere alle cure termali, pubblicizzate come interventi convenzionati con il

Servizio sanitario nazionale.

La risposta dell'impiegata del centro termale è stata la seguente: "essendosi esaurito il budget, erogato dalla Giunta regionale, gli utenti non possono usufruire del ticket sanitario previsto dalla normativa vigente, ma devono pagare integralmente il costo delle cure da

loro richieste".

A mio parere, ciò crea problemi agli amministratori locali, attenti ai bisogni delle loro comunità, genera disparità ingiustificate di trattamento tra i cittadini e nuoce al turismo locale. Faccio presente che, alle terme della regione confinante, la convenzione con il Ssn è attiva.

È auspicabile, secondo me, che la Giunta regionale prenda in debita considerazione la spiacevole situazione venutasi a creare e adotti, in breve tempo, i provvedimenti necessari onde evitare, nei prossimi mesi, il diffondersi e l'acuirsi del malcontento.

Bruna Tracogna  
Povoletto

## LE PROPOSTE DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

# Feste in tutto il Friuli per San Pietro e San Paolo

**N**el prossimo weekend in vari paesi del Friuli Venezia Giulia saranno festeggiati San Pietro e San Paolo in diverse sagre patronali organizzate dalle Pro Loco.

Addirittura a Zompicchia si è partiti già la scorsa settimana e oggi, giovedì, si riprenderà con la presentazione del libro sui mille anni di vita della comunità. Domani serata musicale e domenica gemellaggio gastronomico con la Pro Loco della Val Cosa. Infine domenica gran finale con sfilata cinofila e ancora musica.

A Valle di Soffumbergo festa patronale domenica con an-

che camminata fino alla grotta Foran di Landri.

A Valvasone da domani a domenica Santi celebrati nell'ex convento dei Serviti, dove oltre a specialità tipiche ci sarà anche spazio per concerti serali. Domenica inoltre raduno interregionale di tamburini e sbandieratori.

A San Pietro al Natisone durante la festa spazio all'artigianato delle Valli del Natisone.

In Val Resia a Gniva lancio delle "cidule", rotelle di legno arroventate, nel cielo notturno durante la celebrazione del Kriss dedicato anche a San Giovanni (appuntamento sabato).



La pieve dei Santi Pietro e Paolo a Zompicchia

Frutti di stagione protagonisti ad Attimis dove si terrà da venerdì a domenica la "Sagra delle fragole e dei lamponi: nel menù anche il drink al lampone e il risotto alle fragole".

A Saletto di Morsano invece è tempo di "Sagra dei gamberi", da gustare in salsa verde fino al 7 luglio.

Cinema all'aperto: a Casarsa dall'1 luglio il primo dei cinque appuntamenti di quest'estate alle 21.15 nel giardino di palazzo de Lorenzi Brinis (si parte con la commedia Book club).

Per la musica concerto bandistico sabato 29 giugno alle 21 a Strassoldo per i 50 anni della Pro Loco del borgo cervignese.

Mercatini in programma a Cordovado (sabato con l'antiquariato) e Pordenone (dome-

nica, c'è anche l'angolo del libro usato).

Per chi ama le escursioni, sul Matajur domenica ci si ritroverà per andare a scoprire erbe e fiori del monte: appuntamento alle 9 al rifugio Pelizzo (prenotazioni contattando la Pro Loco Nediške Doline).

Questi sono solo alcuni degli appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro Loco regionali durante i prossimi giorni: tutti gli altri li potrete leggere quotidianamente nel blog Pro Loco in Fvg Terre Eventi Saperi ospitato sul sito [www.messaggeroveneto.it](http://www.messaggeroveneto.it), mentre su [www.prolocoregionefvg.it](http://www.prolocoregionefvg.it) potrete consultare il calendario completo degli eventi delle Pro Loco regionali suddivisi in un comodo calendario digitale: tante proposte per un giugno tutto da vivere.



# CULTURE

IL LIBRO

## Il corso del Piave racconta la guerra attraverso storie personaggi e itinerari

Quanto accadde da Caporetto in poi nella guida di Cadeddu  
In vendita in edicola insieme con il Messaggero Veneto

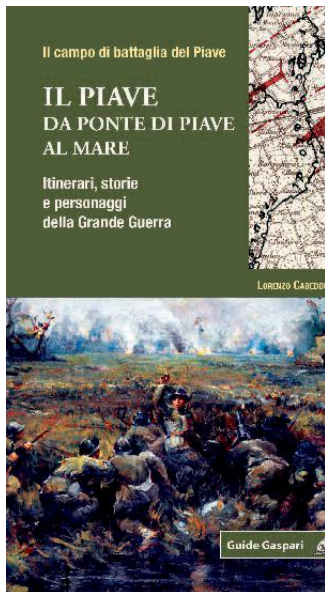
PAOLO MEDEOSSÌ

Il 21 luglio prossimo ricorrono i 120 anni della nascita del premio Nobel Ernest Hemingway. Stava per compierne 19 quando venne ferito gravemente sul fronte della Grande Guerra, nella zona di Fossalta. Era appena arrivato in Veneto quale volontario della Croce rossa americana.

Aveva cominciato a collaborare con il giornale intitolato "Ciao" ed era diventato amico a Schio di un altro grande scrittore, John Dos Passos.

Quella notte rimase coinvolto nell'esplosione di una mina. Si caricò in spalla un ferito e poco dopo un colpo di mortaio lo raggiunse a una gamba, trafitta da 227 schegge, ma lui portò ugualmente in salvo il fante italiano e poi svenne mentre un prete lo battezzava.

Questa, come si sa, è la drammatica vicenda che diede lo spunto a Ernest per scrivere "Addio alle armi", uno dei grandi romanzi sul-



Tanti i nomi proposti a cominciare dal valoroso Giannino Ancillotto, ragazzo arruolatosi a 18 anni nell'aviazione

la guerra. Per rileggere quelle pagine e rivivere simili momenti a un secolo di distanza è necessario farsi guidare sui luoghi da una busola in grado di orientare movimenti, fantasie e conoscenze.

E, fra i tanti spunti a disposizione, l'inizio di un itinerario può essere proprio la semplice stele messa a ricordo di quel ferimento a Fossalta di Piave, il piccolo comune in provincia di Venezia che mostra ancora molte tracce di episodi e personaggi attraverso i quali far riemergere dal passato un periodo fondamentale per la nazione italiana, trasformandolo così in materia viva di apprendimento e riflessione.

Affinché ciò possa accadere nella maniera migliore e più efficace, è necessario mettersi in viaggio avendo a disposizione un testo che indirizzi e illumini in maniera semplice e didattica, come nel caso de "Il Piave. Da Ponte di Piave al mare. Itinerari, storie e personaggi della Grande Guerra", di cui è



La guida narra la fase veneta del conflitto e offre una mappa tra combattimenti, località e date

autore Lorenzo Cadeddu, pubblicato nella collana Guide Gaspari, l'editore udinese che da decenni dedica una vasta serie di opere agli eventi bellici di un secolo fa.

La guida è in vendita nelle edicole assieme al Messaggero Veneto, a 11,50 euro oltre al costo del giornale.

Vi si racconta nel dettaglio, con cartine, immagini e indicazioni precise di luoghi, quanto accadde dalla disfatta di Caporetto in poi, quando gli italiani fermarono dapprima sul Piave in maniera miracolosa l'avanzata nemica e poi ripartirono all'attacco, fino alla bat-

taglia di Vittorio Veneto.

La guida di Cadeddu narra la fase veneta del conflitto e offre una mappa tra combattimenti, località e date da approfondire, muovendosi fino al mare, dove è possibile trovare importanti testimonianze anche al Lido di Venezia.

Tanti i nomi proposti, a cominciare dal valoroso Giannino Ancillotto, ragazzo arruolatosi a 18 anni nell'aviazione e poi diventato abile pilota, temuto castigamatti per gli aerei nemici che abbatté a ripetizione. E a San Donà c'è anche la Villa Ancillotto, da poter visita-

re.

La storia, grazie pure alla Guida Gaspari, alimenta dunque un turismo intelligente e informato, oltre che colto. Un'idea interessante viene proprio dal percorso inventato nei luoghi di Hemingway, da preparare in anticipo magari rileggendo questa estate "Addio alle armi", romanzo pubblicato nel 1929, proprio 90 anni fa.

Il crollo della Borsa in ottobre non ne fermò il successo. E a quel punto si capì davvero la grandezza di Hemingway. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FILOLOGICA FRIULANA

## L'eredità arrivata fino a noi del Primo conflitto mondiale

UDINE. Il 23 novembre 1919 a Gorizia, simbolo delle terre "redente" e città natia di Graziadio Isaia Ascoli, fondatore della moderna glottologia, al quale fu intitolata, si costituì la Società Filologica Friulana, la cui sede venne stabilita a Udine. Adesso, in occasione del centenario della sua fondazione e dei trattati di pace, la benemerita istituzione, che tra il 2015 e il 2018 aveva pubblicato una serie di volumetti, pensati per la scuola e dedicati ai singoli anni della tragedia bellica sul fronte italiano, che raccoglievano i testi delle conferenze proposte in merito, e poi, a cura di Marco Plesnicar e Ivan Portelli, "1914-1918: la Grande Guerra in Friuli Venezia Giu-



Oggi il convegno nella sede della Filologica Friulana a Udine

lia", conclude questo progetto con un convegno che si svolgerà oggi, giovedì, a Udine, nella sede della stessa Filologica (via Manin 18), dal titolo "Eredità: quel che resta della guerra".

Tra le iniziative promosse per riflettere sulla conclusione del "suicidio dell'Europa" (Stefan Zweig) questa si propone come una delle più organiche almeno in ambito regionale.

Il convegno sarà moderato e introdotto da Paolo Pastres (Deputazione di storia patria per il Friuli), che svolgerà pure una relazione su "Le conseguenze della guerra: la (ri)scoperta di Aquileia e Cividale", il convegno udinese sarà aperto dalla relazione di Fulvio Salimbeni

(Università di Udine), "100 anni dopo: una nuova immagine della Grande Guerra nella storiografia", cui seguiranno quelle di Marino Zabbia (Università di Torino), "Società culturali in Friuli e nella Venezia Giulia nel 1919", di Gianfranco Spagnul (Regione Autonoma FVG), "Legge regionale 11/2013. Bilancio e prospettive", e, infine, di Nicola Revelant (PromoTurismo Fvg), "Il turismo della Grande Guerra dopo il centenario".

Già i titoli dei contributi, affidati a esperti delle rispettive discipline, mostrano l'apertura metodologica del progetto, che sulla scia dei più recenti orientamenti storiografici, non si sofferma

sugli aspetti militari del conflitto bensì sulle sue ricadute politiche e istituzionali, come il problema del confine tra Italia e Jugoslavia, con la connessa questione delle minoranze nazionali, la valorizzazione turistica, in chiave ideologica nazionale, della romanità regionale, l'attività di vecchie e nuove società culturali friulane e giuliane, allora aventi il compito precipuo di valorizzare la romanità e venezianità (ergo l'italianità) delle nuove provincie, con, infine, il bilancio delle attività promosse grazie alla legge regionale ad hoc, e una panoramica sul turismo culturale sui campi battaglia regionali. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LA MOSTRA

# Le foto da autore di Ciol portano il fascino di Aquileia a Mosca

Sarà inaugurata oggi al Multimedia Art Museum la ricca rassegna del maestro Moltissimi scatti dedicati al sito archeologico che quest'anno festeggia i 2200 anni



Due scatti del maestro Elio Ciol in mostra Mosca: in alto il sito archeologico di Aquileia

ELISA MICHELLUT

Una vetrina internazionale per la città romana. Sarà inaugurata questa sera, alle 19, al Multimedia Art Museum di Mosca, la mostra fotografica di Elio Ciol "Dal Neorealismo ad Aquileia". La ricca retrospettiva del maestro, uno dei massimi esponenti della fotografia italiana, è organizzata dall'Istituto Italiano di Cultura di Mosca, dal Multimedia Art Museum di Mosca in collabora-

zione con la Fondazione Aquileia. Saranno esposti centosessantuno lavori realizzati dal fotografo friulano nel periodo dal 1950 al 1990 nell'ambito dell'XI Biennale Internazionale "Moda e Stile nella Fotografia". L'esposizione sarà visitabile fino al 26 luglio.

Gli organizzatori anticipano che sarà presentata anche la serie che Ciol ha dedicato al sito archeologico di Aquileia, che quest'anno celebra i 2200 anni dalla fondazione, sito pa-

trimonio dell'Unesco dal 1998. Saranno esposte le fotografie in bianco e nero degli affreschi e dei mosaici della Basilica, del Foro Romano, del porto fluviale e del campanile.

La direttrice del museo di Mosca, Olga Sviblova, è personalmente interessata all'attività del fotografo friulano, che donerà alcune delle sue opere alla collezione permanente del museo. Alcune foto dell'artista sono già presenti nelle collezioni di altri grandi musei

russi: il Puskin di Mosca o il Rosphoto di San Pietroburgo.

«L'iniziativa – spiega Antonio Zanardi Landi, presidente della Fondazione Aquileia – rientra nell'azione di diffusione della conoscenza di Aquileia all'estero che la Fondazione sta promuovendo con particolare attenzione nei confronti del mondo russo e tedesco. Va detto che stiamo operando in sinergia con il Comune di Grado e PromoTurismo Fvg. Il sito della Fondazione Aquileia, recentemente rinnovato in quest'ottica, è disponibile anche in russo e tedesco, oltre che in italiano, inglese e francese, per facilitarne la fruizione in nuovi bacini di visitatori».

Elio Ciol è nato nel 1929 a Casarsa dove vive e lavora. Ha cominciato fin da giovanissimo a lavorare nel laboratorio fotografico del padre, dove ha acquisito esperienza tecnica. All'età di 15 anni, ha iniziato a dedicarsi, come autodidatta, alla fotografia. Nel 1948, ha ottenuto il primo premio in un concorso fotografico, a Udine. Molti i riconoscimenti ricevuti nella sua lunga attività. Nel 2001, il New York Times gli ha dedicato uno spazio nella sezione Arts and Leisure. Collabora con importanti case editrici e ha contribuito alla realizzazione di oltre duecento volumi. «Elio Ciol – sottolineano gli organizzatori – è un poeta che canta la bellezza dell'Italia. I paesaggi grafici in bianco e nero, scattati dall'alto, sono diventati il suo biglietto da visita. Nel 1997 è stato insignito di un premio del World Press Photo. Nell'ambito della mostra moscovita saranno esposte anche fotografie di Assisi, Venezia, Roma, Amalfi e di altre località italiane. Nei suoi lavori è evidente la straordinaria capacità di lavorare con la luce e la padronanza nell'uso della tecnica fotografica, tanto da sembrare incisioni realizzate a mano o vere e proprie litografie».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA 17ª EDIZIONE



## La giuria del Casanova premia l'arte e l'umanità dell'udinese Battiston

FABIANA DALLAVALLE

L'attore teatrale e cinematografico Giuseppe Battiston è il Premio Casanova 2019, 17ª edizione. L'udinese Battiston, classe 1968, è senz'altro uno degli attori più amati, e rappresentativi del cinema italiano contemporaneo. Premio Ubu 1997, 2008 e 2009, Premio David Donatello 2000 per "Pane e Tulipani", 2009 per "Non pensarci" e 2011 per il film "La passione" che gli è valso anche il Premio Alberto Sordi Bif&st 2011, ha vinto il Nastro d'Argento 2016 per "Perfetti sconosciuti" e ha lavorato con registi di punta del cinema italiano quali: Andrea Segre, Silvio Soldini, Gianni Zanasi, Carlo Mazzacurati, Cristina Comencini, Pier Giorgio Gay, Paolo Genovese.

La motivazione del premio intitolato a Casanova recita così "per essere stato un formidabile ambasciatore del Friuli Venezia Giulia attraverso scelte e performance attoriali intense e appassionate. Per aver restituito personaggi, luoghi e il sentire di questo piccolo "compendio dell'universo" attraverso una cifra stilistica personale, inconfondibile e seducente, intessuta di sapida leggerezza e di profonda empatia per l'anima umano. Per aver spesso valorizzato, con le sue interpretazioni, la sana cultura del vino come strumento di socializzazio-

ne e convivialità". Ancora una volta, dunque, la fascinazione intellettuale - questa volta in rapporto al teatro e al grande schermo - sarà al centro del premio promosso dall'associazione culturale Amici di Giacomo Casanova con l'Azienda Castello di Spessa e Civibank. Il riconoscimento sarà consegnato all'attore il 12 luglio, al Castello di Spessa a Capriva in occasione della 17ª Serata Casanova con inizio alle 20.30.

L'artista, introdotto dal critico cinematografico e giornalista Gian Paolo Polesini che dialogherà con lui, sarà premiato dal presidente di Castello di Spessa Soc. Agricola a.R. L. Loretto Pali e da Civibank. Il talk sarà orientato alla promozione della cultura della sostenibilità, un impegno abbracciato dal Castello di Spessa che ha aderito al progetto "ENO - Bee, Api in vigna" per il ripopolamento delle api nelle aree vitivinicole del Collio. "Vino e clima: la sfida e la seduzione della sostenibilità" è il filo rosso della conversazione che coinvolgerà il Premio Nobel Filippo Giorgi, e il docente e storico dell'enologia Attilio Scienza.

Non mancherà la musica grazie al pluripremiato Quartetto d'Archi Pezzè. A Spessa l'ensemble sarà integrato dal soprano Giulia della Peruta.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## Domani nella chiesa della Purità a Udine Musiche dal Settecento con Lakota e Lehrbaumer

ACCADEMIA RICCI

Domani, venerdì, alle 21, con ingresso libero, nella scenografica cornice della chiesa della Beata Vergine della Purità, in piazza Duomo a Udine, è in programma il terzo concerto del fortunato ciclo dedicato alla musica barocca nell'ambito de "Le giornate del Tiepolo", progetto pluriennale organizzato da Accademia



Oliver Lakota

Ricci, associazione Iduna, Csa, Museo del Duomo - Cattedrale di Udine e sostenuto dalla Regione e dalla Fondazione Friuli.

Interpreti della serata saranno Oliver Lakota alla tromba e Robert Lehrbaumer all'organo.

Il programma sarà tutto dedicato allo splendore delle musiche del Settecento e comprende, tra l'altro, l'Aria Variata Sebaldina di Johann Pachelbel, composta per la Chiesa di Norimberga, e la famosa Suite in re maggiore di Georg Friedrich Händel.

Oliver Lakota si è formato al Conservatorio di Linz, perfezionandosi poi a Malmö, in Svezia, e a Brema.

Durante la sua intensa attività concertistica, è stato un applaudito ospite del festival New Classix e dei Concerti in Castello di Vienna, dei Bad Füssinger Kirchenkonzerte, de "Il suono dell'Anima" di Firenze e dell'Öst-West Musikfest.

Robert Lehrbaumer è uno dei più rinomati interpreti austriaci, ha suonato con la Vienna Philharmonic Orchestra, la Bruckner Orchestra, la Mozarteum Orchestra Salzburg, la Martha Argerich Festival Orchestra Japan, la Camerata Salzburg.

Ha lavorato con artisti del calibro di Claudio Abbado, Yehudi Menuhin, Sandor Végh.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VILLA MANIN ESTATE

## Fiordaliso e la strega una fiaba nella parco

UDINE. Dopo il successo dei primi due "Concerti nel parco", delle lezioni con alcuni importanti fotografi regionali e nazionali e del progetto "Dialoghi - Residenze delle arti performative", entra nel vivo "Villa Manin Estate 2019", la rassegna ideata dall'Erpac. Ogni giovedì ritorna in Villa la magia del teatro di figura con i sentieri del monumentale parco che si trasformeranno in palcoscenici naturali

pronti a ospitare spettacoli teatrali di burattini e marionette, organizzati in collaborazione con il Cta di Gorizia.

Il primo appuntamento è fissato oggi, giovedì, alle 18 con lo spettacolo "La Bella Fiordaliso e la Strega Tirovina" di Alberto De Bastiani, una storia che si snoda fra colpi di scena e gag della ricca tradizione del teatro dei burattini e il ritmo e la complessità della vita di oggi.



## IL CONCERTO

# Idee in fermento per Dolcenera «Amo reinterpretare la musica»

La cantautrice sarà sabato all'Outlet Village di Palmanova con Enrico Ruggeri  
In radio e online spopola il singolo "Più forte". In preparazione il live con la band

## GABRIELE FRANCO

L'impronta digitale di un cantante è nella propria voce, unica e inconfondibile. Un'intonazione e si è subito riconoscibili. In certi casi le parole lasciano il passo alla forza di un timbro di per sé capace di provocare brividi ed emozioni. Dolcenera – cinque partecipazioni al Festival di Sanremo – si completa con un'esperienza musicale mai uguale a sé stessa, costantemente in divenire. Inutile elencare successi e tormentoni di una carriera che parla da sé. Meglio allora dare da subito appuntamento al Palmanova Outlet Village dove sabato sera l'artista si esibirà in un intenso concerto nella piazzetta centrale (inizio alle 21): l'evento, che rientra nel Summer Fest 2019, vedrà salire sul palco nella stessa serata anche Enrico Ruggeri, con i negozi dell'outlet aperti fino a mezzanotte.

**Che periodo è questo per Dolcenera?**



Dolcenera spopola in radio e sul web con il nuovo singolo "Più forte" che preannuncia l'atteso album

«Sono in una fase di lavoro inteso perché stiamo preparando il live con la band. Dopodiché vivo giorno per giorno lavorando per l'uscita dell'album di settembre».

**In radio e sul web spopola il singolo "Più Forte", brano**

**dalle atmosfere tribali che parla d'amore.**

«L'idea è nata mentre ero a Miami durante un lungo viaggio che mi ha portato anche a Cuba: dalla musica che sentivo lì e da quella che io ascoltavo in quei momenti è uscito il

riff di pianoforte da cui è partito il pezzo. Il testo chiaramente prende spunto da un'esperienza personale, dal vissuto di un rapporto di coppia, dalle gioie e dai dolori compartecipati, che poi però arrivano alla sintesi finale del ritornello: è

vero che il dolore ti può far crescere e fortificare, ma è solo l'amore che ti rende migliore».

**Una carriera lunga alle spalle, tante esperienze e la voglia costante di reinventarsi: chi è oggi Dolcenera?**

«Io mantengo intatta la mia anima cantautorale che è quella a cui mi appiglio sempre e che non è per nulla cambiata, come non è cambiata la passione per i messaggi universali da raccontare nei testi. E quindi rimango una cantautrice che ha voglia di sperimentare con la parte musicale».

**E così che è nato il connubio con il genere trap?**

«Mi piace sperimentare, quando sento un genere nuovo e popolare provo a entrarci spogliandolo di tutte le sovrastrutture, reinterpretandolo acusticamente piano e voce per andare all'anima della canzone sottoponendola poi all'ascolto nudo, spoglio, vestito solo con la mia interpretazione».

**Cosa pensa della musica italiana oggi?**

«Penso che con il web molto più presente nelle nostre vite ci siamo aperti ad ascolti più globali. Questo ci permette di non crogiolarci nella sola italianità, che pur a livello cantautorale ha un indiscusso valore, ma può far perdere anche un po' il filo. Ci troviamo in un momento di transizione dove ci apriamo a qualsiasi input musicale globale, probabilmente però senza avere ancora certezza di cosa possa rendere al meglio con il nostro linguaggio, rappresentando al tempo stesso lo specchio della reale realtà italiana». —

## UDINE E PORDENONE

## Sonja Prosenc questa sera presenta l'ultimo film

Oggi al Cinemazero di Pordenone (alle 21) e al cinema all'aperto di piazza Primo Maggio (al termine della proiezione delle 21.30) la regista slovena Sonja Prosenc presenterà al pubblico il suo "History of love". Con lei sul palco il direttore della fotografia Mitja Ličen e i produttori Nadia Trevisan e Alberto Fasulo. Il film, prodotto da Monoo (Slovenia), Nefertiti Film con Rai Cinema (Italia) e Incitus (Norvegia), è stato girato in gran parte in Friuli Venezia Giulia (Gorizia, Monfalcone, Marina Julia), oltre che a Bolzano e in Slovenia.

Un dramma viscerale che racconta la storia di Iva, un'adolescente che dopo la morte della madre ne scopre il passato segreto. La donna aveva una relazione extraconiugale con Erik: ora che ha qualcuno su cui proiettare il suo dolore, la ragazza decide di osservare e studiare l'uomo iniziando a seguirlo e perseguitarlo. In un'atmosfera da thriller, la storia ci accompagna in un viaggio attraverso passato e presente, senso di colpa, rabbia, dolore e redenzione. —

## MICHELA TAMBURRINO

Incontriamo "zia Mara" a Sorrento, guarda caso seduta sul divano della suite di un grande albergo dedicata a Pavarotti. Due che la vita l'hanno guardata in faccia e se ne sono presi il bello e il cattivo, potendo, sempre con un sorriso. Lei che ha creato il format di se stessa, lo applica con generosità a qualsiasi programma conduca. Il successo arriva puntuale ma lo guarda come fosse un participio passato, più incuriosita da quello che succederà. Grande senso dell'amicizia e della gratitudine che porta Mara Venier a un approccio talebano con il male che va cancellato, assieme al portatore insano, persino se lo si riteneva amico.

Su questi lidi invece ci è arrivata per affetto: condurrà sabato sera su Rai 1 assieme ad Alberto Matano la serata del Premio Biagio Agnes per il giornalismo internazionale che raccoglie il gotha dell'imprenditoria e del giornalismo e che Simona, la figlia del grande direttore generale Rai, porta avanti con piglio manageriale e infinito amore per il padre. Biagio Agnes una figura quasi mitologica che avendolo amico rivelava tratti scanzonati. Simpatizzò subito con Mara Venier, all'epoca fidanzata con Renzo Arbore, tanto che volle farle da testimone di nozze, persino quando scoprì che Mara sarebbe sì salita all'altare ma con un altro uomo.

**Mara, si aspettava un ritorno tanto clamoroso?**

«No. Arrivavo da una bella esperienza con Maria De Filippi che mi ha portato quel pubblico giovane che prima non avevo. Forse ha pagato la libertà totale che mi è stata conces-

## LA PROTAGONISTA/MARA VENIER



Mara Venier si è presa la rivincita: era stata rottamata dalla Rai, è tornata dopo qualche anno riprendendosi il ruolo di prima donna di Domenica in

## «Portare rancore, troppa fatica ma se mi fai male ti cancello: è la mia tecnica della felicità»

sa, in trasmissione ho proposto Mara con le gioie e i dolori, la vita di tutti i giorni. Ho invitato i miei amori passati, Renzo (Arbore), Jerry (Calà), gli amici veri».

**Bella soddisfazione. Come è andata?**

«Ero stata rottamata. Anna Maria Tarantola e Giancarlo Leone, rispettivamente presidente e direttore di rete, semplicemente ritenevano non fossi più in linea con il program-

ma che loro volevano. Avevano fatto altre scelte, ci sta. Mi è dispiaciuto il modo, avrei gradito più eleganza. Eravamo rimasti che ci saremmo visti per il contratto poi l'agente mi ha detto che ero fuori. E io per vent'anni avevo dato l'anima alla Rai».

**E il ritorno?**

«Un viaggio in treno Milano-Roma, avevo accanto Mario Orfeo all'epoca direttore generale della Rai. Erano passati

quattro anni dalla mia estromissione. Una bella chiacchierata. Poi ha chiamato l'allora direttore di Rai 1, Angelo Teodoli che mi ha detto a bruciapelo: "Mara ma quando torni a casa?". Mi ha commossa. Andammo a pranzo insieme qualche giorno dopo con il mio avvocato che mi diceva di non accettare subito, di temporeggiare, avevo tante offerte e avevo accettato un programma di Discovery, un family cooking

che avrei fatto volentieri. Ma davanti a "Domenica in" non ho resistito. Ho ceduto al secondo boccone. Nell'attesa che arrivassero dall'ansia avevo bevuto un prosecco e mi sentivo fricciare, altro che stratega. La verità è che volevo chiudere la mia carriera lì. E mio marito neppure voleva».

**L'aveva sconsigliata?**

«Mi diceva, "ti intossicheranno la vita", in realtà te la succhiano ma a me piace. Noi abbiamo casa a Santo Domingo, le vacanze. Tutto stravolto».

**Poi in Rai sono cambiati i vertici...**

«Dalla nuova direttrice Teresa De Santis mi sono sentita subito protetta, una donna che mi ha capita e aiutata. Al Festival di Sanremo ha dimostrato quanto è capace. Con l'ad Salini gran risate. Non parlo mai di lavoro, forse per pudore».

**Zia Mara un vulcano, dicono, cambierebbe qualcosa di se stessa?**

«Alla mia età che vuoi cambiare. Io non so mentire e non so mediare, dico sempre quello che penso e l'ho pagato. Mi piacerebbe essere paracula ma non ne sono capace».

**C'è qualcuno che non avrebbe voluto avere ospite? Azzardo Pamela Prati?**

«Durante l'intervista avevo capito che qualcosa non andava. Il giorno dopo mi chiama Roberto D'Agostino e mi dice che è tutta una bufala. Poco dopo a chiamarmi è l'ex fidanzato della Prati e anche lui mi dice che era tutto falso. Era partito un circo dal quale volevo rimanere fuori. Mi ha cercata e voleva tornare, piangeva "sono innocente". Grande tristezza. Mi è dispiaciuto per lei».

**Il divano, l'empatia immediata con chi ha di fronte. Succede pure a telecamere spente. La prossima stagione si replica. Rivalsa verso chi non l'aveva voluta più?**

«Io non porto rancore, troppa fatica, troppa energia persa. Però faccio delle scelte radicali, persino dolorose. Ho escluso dalla mia vita chi mi ha fatto del male. Anche dalla mia vita social. Via, cancellati, senza lasciare traccia. È capitato che mi sia sentita tradita, guarda caso da alcune donne. Poche ma ci sono state. Non mi mancano. L'unico modo per proteggersi, anche in amore».

**È fortunata in amore?**

«Sì perché ho molto amato e anche molto sofferto. E oggi percepisco i pericoli. Di un uomo che amo vedo solo il positivo. Quando ho visto mio marito per la prima volta ho capito che con lui volevo arrivare alla fine della vita». —



## SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

## Mercato

# L'Udinese sonda il polacco Dziczek Ha eliminato l'Italia dall'Europeo U21

Vicina l'ufficializzazione del difensore brasiliano Becao e del centrocampista francese Gueye in arrivo dal Watford

Massimo Meroi

UDINE. L'Udinese, sempre molto attenta a pescare sul mercato giovani calciatori, ha monitorato le finali dell'Europeo Under 21 e ha messo gli occhi su **Patryk Dziczek** (a destra nella foto con Chiesa), centrocampista della Polonia che battendo 1-0 **Mandragora** e compagni ha di fatto escluso l'Italia dalle semifinali e dalle Olimpiadi di Tokyo 2020. Classe '98, 1,82 metri d'altezza, Dziczek è reduce da una stagione importante: nel campionato polacco ha disputato 33 partite segnando 3 gol ma soprattutto ha vinto uno storico campionato con il Piast Gliwice, la squadra della sua città natale, che per la prima volta è arrivata davanti a tutti in Polonia. Il giocatore piace, è un profilo da Udinese, ma Gino Pozzo non ha ancora dato mandato di affondare il colpo anche perché a centrocampo la rosa al momento è in sovrannumero e fino a quando non partirà qualcuno difficilmente sarà acquistato qualche altro elemento.

A centrocampo, tra l'altro, l'Udinese ha già chiuso un'operazione, quella di **Jajalo** ed è praticamente sicuro l'arrivo del ventenne centrocampista **Gueye** che il Watford ha acquistato e girato in prestito in Friuli. Ieri, in una intervista rilasciata a Udine, il responsabile dell'area tecnica **Pierpaolo Marino** ha detto: «Abbiamo fatto un acquisto e mezzo. È già arrivato Jajalo e Becao dovrebbe andare in

porto a luglio. Non credo che le altre squadre si siano mosse tanto di più. Non sono i movimenti di giugno quelli che contano, e in ogni caso faremo le cose in accordo con il nostro allenatore». Il che significa che sarà importante verificare le qualità di tutti i giocatori che cominceranno a lavorare dall'8 luglio a Udine e dopo due settimane nel ritiro in Austria di Sankt Veit.

«Il primo pensiero sarà non indebolirsi – ha poi aggiunto Marino –: lo scorso anno si poteva fare di più, a livello di acquisti era stato fatto un gran lavoro spero di ottimizzarlo e trasferire la mia esperienza a squadra e tecnico per raggiungere i nostri obiettivi». Il dt ha fatto espressamente il nome di un giocatore, **Pezzella**, facendo intendere che il terzino dell'Under 21 rientrerà a Udine perché il Genoa non lo riscatterà e in Friuli potrebbe restare nonostante per lui sia stato fatto un sondaggio dal Parma. Va verso la conferma anche il portiere **Nicolas** dopo che l'altro giorno a Milano Marino ha incontrato i suoi procuratori.

Confermato l'interessamento dell'Udinese nei confronti di **Castrovilli** centrocampista di 22 anni di proprietà della Fiorentina che nelle ultime due stagioni ha giocato in serie B con la maglia della Cremonese. **Montella**, sostengono a Firenze, vorrebbe valutarlo in ritiro prima di decidere il suo futuro. L'Udinese sta alla finestra e non ha fretta. Prima le uscite, poi le entrate. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## LE ALTRE TRATTATIVE

## Trequartista: Isco idea per Sarri È fatta per Manolas al Napoli

ROMA. Da **Dzeko** a **Higuain**, da **Lukaku** a **Pavoletti**, passando per **Simeone**, **Kean**, **Balotelli**, senza dimenticare il "nodo" **Icardi**: a pochi giorni dall'apertura ufficiale del mercato (dal 1° luglio al 2 settembre), sono i bomber a tenere desta l'attenzione dei dirigenti dei club e soprattutto dei tifosi. L'attaccante bosniaco della Roma sembra adesso più vicino

all'Inter che avrebbe rimodulato l'offerta (10 milioni più l'attaccante classe 2001 **Vergani**) per dare a **Conte** il primo rinforzo per l'attacco. L'altro, è risaputo, è **Lukaku** per il quale però lo United chiede almeno 65-70 mln cifra ritenuta ancora esagerata da **Ausilio** che deve anche chiudere per **Sensi**, insistere per **Barella** (il Cagliari non si muove dai 45-50 mln e la Ro-

ma avrebbe offerto 30 mln più uno tra **Defrel** e **Gerson**), trovare un esterno (oltre a **Lazaro**, è spuntato **Rebic**). Per restare alle punte, **Mihajlovic** avrebbe convinto **Destro** a restare a Bologna, mentre **Simeone** potrebbe lasciare Firenze (c'è il Verona su di lui) sostituito da **Pavoletti** del Cagliari che, a sua volta lo rimpiazzerebbe con **Defrel**. Tra le sugge-

stioni, torna a farsi viva l'ipotesi **Balotelli** al Parma. Dal club gialloblù tornerà a Napoli **Inglese** il quale con l'arrivo quasi certo di **James Rodriguez** (l'ufficialità dopo la Coppa America) avrà poco spazio: da qui l'ipotesi Fiorentina.

La Roma vuole blindare **Zaniolo** con un ricco contratto allungato fino al 2024, che chiuderebbe le porte al pressing della Juventus che continua a flirtare col giocatore e cerca di invogliare il club giallorosso offrendo giocatori che possono far comodo a Fonseca: **Perin**, **Spinazzola**, **Cuadrado** e **Mandzukic**. Intanto, è fatta per il trasferimento al Napoli del difensore greco **Manolas** (nell'operazione, da 36 mln, rientrerà

## LA DECISIONE

**Niente ritiro a Pinzolo: la Roma aspetta il verdetto Uefa sul Milan**

Niente ritiro a Pinzolo. La preparazione estiva della Roma slitta a data da destinarsi a causa dell'incertezza che ancora c'è riguardo alla partecipazione dei giallorossi alla prossima Europa League. La squadra di Fonseca dovrebbe cominciare la sua marcia continentale dai preliminari ma è in attesa di conoscere il verdetto dell'Uefa sul Milan. In caso di squalifica dei rossoneri per questioni di fair play finanziario la Roma partirebbe infatti senza dover scendere in campo a fine luglio. Ecco quindi che a Trigoria alla fine si è deciso di modificare il piano di lavoro. —

**Diawara**), sono in uscita **Bruno Peres** (Besiktas), **Nzonzi** (Lione), **Marciano** (Porto), nonché **El Shaarawy** che deve decidere se accettare o meno la ricchissima offerta cinese.

In casa Lazio il nome più gettonato è sempre quello di **Lazzari**: c'è l'accordo col giocatore, non quello con la Spal. **Milinkovic** deve invece decidere tra Psg, Real e Juventus. L'ultima suggestione in casa bianconera porta il nome di **Isco** che con l'arrivo al Bernabeu di **Hazard**, **Lukic** e **Rodrigo** non ha garantito il posto. Lo spagnolo sarebbe perfetto nel 4-3-1-2 di Sarri, ma a quel punto l'esubero potrebbe essere **Dybala**. E qui si riapre il discorso dello scambio con **Icardi**. —



PALLONE  
IN PILLOLE

## Il 23 col Fenerbache

Il 23 luglio l'Udinese di Tudor disputerà la prima amichevole in Austria con il Fenerbache, una delle squadre più importanti del campionato turco.



## Nigeria agli ottavi

Seconda vittoria in altrettante gare di Coppa d'Africa per la Nigeria di Ekong, ieri assente, che superando 1-0 la Guinea si è qualificata per gli ottavi.



## Palermo, niente B

Il Palermo non ha presentato in tempo le garanzie necessarie per l'iscrizione alla B e ora rischia di ripartire dalla D. «Non ci saranno deroghe», ha detto Gravina.



## Mercato

L'ex capitano fa il punto sulle operazioni della società bianconera  
«L'acquisto migliore è il dt Marino: riporterà senso di appartenenza»

# Bertotto promuove Jajalo

## «Ha personalità e qualità E uno come Larsen io me lo terrei stretto»

## L'INTERVISTA

Stefano Martorano

**P**romuove l'acquisto di Jajalo per la mediana e in difesa non lascerebbe partire Stryger Larsen, ma soprattutto Valerio Bertotto ha già promosso il mercato dell'Udinese avendo preso il direttore che lo seguirà da vicino, perché il ritorno di Pierpaolo Marino vale come l'acquisto di un fuoriclasse per l'ex capitano bianconero che ha sempre nel cuore l'Udinese, aspettando la chiamata giusta per tornare in sella da allenatore.

**Bertotto, la nuova Udinese deve ancora essere plasmata, ma i presupposti quest'anno sono stati cambiati con il ritorno di Marino e quel triennale sottoscritto dal direttore che suona come un'investitura da parte di Gino Pozzo.**

«È così, sono proprio i tre anni che suggeriscono quanto sarà funzionale il direttore di quello che io considero il Cristiano Ronaldo dei direttori. La sua capacità nel saper gestire e organizzare il lavoro ad altissimi livelli è stata dimostrata ovunque sia andato e io c'ero quando insieme a Pozzo l'U-

dinese si fece largo acquisendo una dimensione mondiale da piccola società di provincia che era, quindi il suo merito organizzativo è indiscutibile».

**L'attesa è grande tra i tifosi, segno che il brillante ricordo del passato convince nella speranza di un'inversione di rotta rispetto alle ultime stagioni in cui si è sofferto.**

«C'è bisogno di un senso di appartenenza alla gente, alla società e alla maglia da parte dei giocatori e anche su questo lavorerà Marino che ha sempre avuto non uno, ma due occhi sull'Udinese che ha fatto fatica negli ultimi cinque anni».

**Secondo l'ex capitano di lungo corso, questa Udinese ha già una buona base?**

«Sì, ma da migliorare tantissimo in attacco, e poi bisogna vedere che elementi avrà il centrocampo in base alle idee dell'allenatore. Le cose, per essere fatte per bene, richiedono uno scambio di idee e una sinergia tra la parte dirigenziale e lo staff tecnico, altrimenti si rischia di fare una scarpa e uno zoccolo. Il bello, in questa fase, è che si può decidere cosa si vuole fare e vedere se un progetto tecnico può essere realizzato in base all'idea di gioco, e dunque bisogna capire le idee del mister».

**A proposito, anche lei è tra coloro che sono stati favore-**

4

Il numero di maglia che Valerio Bertotto ha indossato ai tempi dell'Udinese e al quale è rimasto perennemente affezionato. Quattro sono anche le maglie delle squadre indossate in carriera (Alessandria, Udinese, Siena e Venezia) e le presenze in Nazionale.

336

Le partite disputate dall'ex capitano con la maglia bianconera in serie A dal 1993 al 2006 quando lasciò Udine avendo vedute diverse da quelle del tecnico di allora, Giovanni Galeone. Bertotto andò al Siena unica squadra con la quale ha poi affrontato da avversario l'Udinese. Compresse le coppe le presenze sono 404 e i gol 7.

3

Le reti segnate in serie A da Valerio. La prima nella stagione '93-'94 che valse il successo bianconero sul campo del Parma (0-1), il secondo nel torneo '95-'96 che parì la serie del 3-2 con il Napoli, il terzo al Bari (4-0) nel '98-'99.



Bertotto arrivò all'Udinese nell'estate del 1993 e se ne andò nel 2006. Valerio è rimasto a vivere a Udine

**voli alla conferma di Tudor?**

«Ha fatto bene, è arrivato qua due volte per spezzoni di stagione, quando andava centrato l'obiettivo e credo che si sia ampiamente meritato la riconferma. La ragione va data a chi merita, sennò ragioniamo al contrario».

**Anche a lei Lasagna ricorda il Iaquinta dalle indubbie potenzialità che doveva esplodere?**

«È forte e può rendere moltissimo. Per la potenza nello strappo mi ricorda Vincenzo, ma Lasagna è più strutturato, mentre Iaquinta era più cattivo nell'attaccare la porta. Lasagna deve trovare la quadra nell'assetto tattico perché ci si può lavorare bene su più fronti. In un contesto in cui le cose vengono fatte diversamente offre vantaggi perché calcia bene e attacca lo spazio».

**È arrivato Jajalo...**

«Ha personalità, grandi qualità e ottimi mezzi. Ha dimostrato tanto e può essere un buon elemento».

**Larsen sul piede di partenza la convince?**

«Con le qualità che ha no perché in una difesa muscolare uno eclettico, esplosivo, veloce e rapido serve sempre e lui ha sempre fatto bene».

© BY NINO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Gigi, dopo un anno al Psg, accetterebbe di ricoprire il ruolo di secondo  
Il suo manager: «Sta ancora bene, vuole giocare e mettersi alla prova»

# Buffon vicino al ritorno alla Juve:

## prima vice Szcznecy, poi dirigente

## MMM

**P**er il momento è soltanto una idea, ma con buone probabilità che si concretizzi. Ad appena dodici mesi dall'addio, dopo 17 anni, per Gigi Buffon si stanno per riaprire le porte della Ju-



Andrea Agnelli e Gigi Buffon

ventus. «Mai avremmo pensato a un'eventualità di questo tipo – ammette il suo agente, Silvano Martina – vediamo quello che succederà».

La proposta, insomma, c'è, anche se manca ancora l'accordo. Bisogna prima di tutto trovare una squadra a Perin, che vuole giocare di

più (l'opzione più probabile al momento si chiama Roma), ma, dopo la stagione del portiere al Psg, i presupposti per il gran ritorno ci sono tutti. L'ex capitano non si limiterebbe al ruolo di vice-Szcznecy, che nell'ultima stagione ne ha raccolto l'eredità. La sua esperienza, il suo carisma, sarebbero un grande sostegno per il tecnico Sarri. Senza contare quel futuro da dirigente che il presidente Andrea Agnelli gli ha sempre assicurato. «Ha 41 anni ma sta ancora bene, gli piace giocare, mettersi alla prova», dice del numero uno Martina, allontanando per il momento l'ipotesi della scrivania.

Nessun super ingaggio, tra Buffon e la Juventus non è

questo che conta. «Sono stupido, se va in porto è una operazione simpatica – taglia corto l'agente –. Però deve crescere la pancia, prima di partorire il bambino...». I tifosi bianconeri sognano sembrano divisi sulla novità. C'è che esulta ma anche ci parla di minestra riscaldata.

A Buffon, dopo il divorzio dal Psg, le telefonate sono arrivate. La prima dal Porto che deve trovare un sostituto di Casillas, fermato ormai definitivamente dal problema al cuore, poi dal Barcellona, dall'Atalanta, che gli proponeva un posto in Champions League, dal Parma, la squadra che l'aveva fatto esordire in serie A, e dal Leeds. Nessuna di que-

ste, però, deve averlo convinto in maniera sentita.

Un eventuale ritorno alla Juventus permetterebbe a Buffon di inseguire il record di presenze in serie A di Paolo Maldini. Il terzino ex Milan è sceso in campo 647 volte, Buffon si è fermato a 640 per colpa di un infortunio alla coscia che due stagioni fa lo aveva costretto in qualche occasione ai box. Chissà che ora non riesca a riprendersi quello che aveva perso per strada. «La Juve è una famiglia. La mia famiglia. E io non smetterò mai di amarla, ringraziarla e chiamarla casa», aveva detto un anno fa lasciando quella maglia – una «seconda pelle», che ora sta per indossare di nuovo. —



**CALCIO: IL MONDIALE DELLE DONNE****IL PUNTO****STEFANO TAMBURINI**  
**LE DISPARITÀ**  
**DA COLMARE**

**P**rima che si spengano i riflettori andrebbe messo qualche punto fermo sul “dopo” delle ragazze azzurre e delle altre calciatrici di primo livello.

Il primo punto fermo, volendo, si chiamerebbe professionismo. Un passaggio epocale, forse impossibile da raggiungere in un sol colpo. Il regolamento oggi impedisce alle calciatrici di avere rimborsi spese superiori ai 27 mila euro annui (40 mila con i premi), briciole in confronto ai colleghi maschi e anche in rapporto al giro di denaro del Mondiale.

Il problema, al di là delle promesse del presidente della Federcalcio Gabriele Gravina, sarebbe di semplice soluzione. I soldi si prendono dove ci sono: cioè dai flussi del Sistema calcio maschile, soprattutto dai diritti tv e risparmiando sugli sprechi per commissioni mostruose a procuratori pratici o evitando acquisti inutili. Con quello che l'Inter ha speso per Gabigol si sarebbe potuto pagare il monte ingaggi di tutta la A femminile. Dunque il Sistema i soldi li avrebbe, solo che ha anche miliardi di debiti inesigibili e, per tenere in piedi il giro sempre più vorticoso di fatturazioni, ha bisogno di gonfiare le entrate in modo ancora più vorace con la farsa delle plusvalenze fittizie e con richieste sempre più esose alle tv. Difatto, agli abbonati.

Ma anche con questo quadro altra strada non c'è. Il Grande calcio ha ragione di esistere perché è in cima a una piramide fatta di dilettanti, settori giovanili e formazione. Anche al femminile. Basterebbe una norma semplice: obbligare le società prof a destinare una piccola percentuale del fatturato ai settori femminili. E, già che ci siamo, anche a finanziare di più e meglio l'attività di base. Il Sistema sta continuando a far finta di non sapere che in cinque anni sono sparite 10 mila società e 80 mila tesserati. E che giocare in Serie D ha costi che oscillano dai 400 ai 700 mila euro, in Eccellenza oltre i 100 mila. Se in tv trasmetti partite ogni giorno e nel fine settimana a ogni ora, togli a queste società anche l'ossigeno della biglietteria. Il calcio sta continuando a segare le radici pensando di vivere solo con i campioni, come se pioversero dal cielo. Il Mondiale femminile, che peraltro sta dimostrando che un altro calcio meno becero e più sano è possibile, è l'occasione per ridare slancio a tutto il mondo del pallone. Sarebbe semplice: proprio per questo non lo faranno. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

DOPO LA BELLA VITTORIA CON LA CINA, ORA I QUARTI (SABATO ALLE 15) CONTRO L'OLANDA

# Le azzurre ora puntano alla favola

Sara Gama: «Ci abbiamo preso gusto». Ascolti tv ancora super, grande festa con i tifosi in ritiro

**Guido Barella**

«Ci abbiamo preso gusto. E ci godiamo ogni singolo indimenticabile istante di questo #Mondiale»: questo il tweet postato da **Sara Gama** martedì sera, dopo le mille emozioni della vittoria per 2-0 contro la Cina che ha significato la conquista dei quarti di finale in questo Mondiale di calcio femminile che, a ben guardare, sembra essere diventato un... Europeo: al fianco di Norvegia, Inghilterra, Francia, Olanda, Germania e Svezia (e ovviamente Italia) ci sono infatti soltanto gli Stati Uniti tra le magnifiche otto. In questi ottavi sono stati eliminate una dopo l'altra le nazionali di Australia, Camerun, Brasile, Giappone, Nigeria, Canada (oltre che l'europea Spagna). Sono stati cancellati dall'élite del calcio femminile praticamente tutti gli altri continenti.

Quella di martedì, a Montpellier, è stata una serata che rimarrà per sempre nella memoria delle ragazze di



L'esultanza delle azzurre alla fine dell'ottavo vinto contro la Cina

**Milena Bertolini.** Quando le azzurre sono tornate all'albergo del ritiro sono state accolte da decine e decine di tifosi festanti. E, diciamolo, una delle immagini che resterà di questo Mondiale azzurro è l'aver visto le ragazze azzurre riprende-

re con i telefonini la festa dei tifosi scendendo dal pullman: di solito è il contrario, di solito sono i tifosi che filmano i calciatori... «Milena offrici da bere» hanno scandito a lungo calciatrici e tifosi, tutti assieme appassionatamente. E sono saltati, uno

**IL PROGRAMMA****I quarti di finale**

domani (21) **Norvegia-Inghilterra**  
ven 28 (21) **Francia-Stati Uniti**  
sab 29 (15) **ITALIA-Olanda**  
sab 29 (18,30) **Germania-Svezia**

**Le semifinali**

mar 2 lug (21) **vinc 1-vinc 2**  
mer 3 lug (21) **vinc 3-vinc 4**

**Le finali**

sab 6 (17) **terzo e quarto posto**  
dom 7 (17) **finalissima**

dopo l'altro in allegra successione, diverse tappi di bottiglie di vino bianco!

Centinaia i tifosi italiani martedì a Montpellier (nel parcheggio dello stadio diversi pullman provenienti soprattutto dalla Lombardia), milioni quelli anche martedì sera davanti alla tv: il match con la Cina è stato seguito, tra Rai1 e Sky, da 4 milioni 579 mila telespettatori con uno share record del 35.67%, superiore al 32.8% fatto registrare in occasione della sfida con il Brasile. Su Rai1 la partita è stata vista da 3 milioni 963 mila telespettatori (30.79% di

share), con un picco nel secondo tempo di 4 milioni e 700 mila telespettatori (31.4%). «Queste ragazze stanno offrendo una testimonianza straordinaria, sotto il profilo dell'entusiasmo senza distinzione di alcun genere» ha poi commentato ieri **Gabriele Gravina**, presidente della Federcalcio: «Tifiamo per queste ragazze, ai quarti, contro l'Olanda campione d'Europa, ha una partita impegnativa. Una partita dura, molto difficile: l'auspicio è che si possa centrare un traguardo storico ed entusiasmante».

Nel primo pomeriggio di ieri la rosa azzurra è volata nuovamente a Valenciennes, nel Nord della Francia, dove le nostre ragazze avevano già giocato la prima e la terza gara del girone, contro l'Australia e contro il Brasile. E a Valenciennes – dopo averla “esportata” anche a Reims prima e a Montpellier poi –, sabato contro le olandesi, vogliono continuare a ballare la Macarena davanti ai loro tifosi. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

**LE PROSSIME AVVERSARIE**

## Martens, bella e brava, Le due centrali di difesa vanno prese in velocità

**Massimo Meroi**

Difficile ma non impossibile. Studiando le caratteristiche della nazionale olandese, prossima avversaria dell'Italia nel quarto di finale mondiale di sabato a Valenciennes, è questa la riflessione che viene spontanea. Delle magnifiche otto rimaste in Francia, la nazionale azzur-

ra è sicuramente la sorpresa mentre l'Olanda, forte anche del titolo europeo conquistato due anni fa quando sconfisse in finale la Danimarca, era ampiamente pronosticata fino ai quarti. La differenza, però, non è così netta. Da un punto di vista della prestanza fisica le *orange* hanno qualcosa in più, idem per quanto riguarda l'esperienza, ma sarà grazie alla sua superiorità



Lieke Martens dopo il rigore che ha deciso l'ottavo di finale

tattica che l'Italia potrà giocarsi quasi alla pari questa sfida.

L'Olanda gioca con il “suo” classico 4-3-3. La giocatrice più rappresentativa è l'attaccante di sinistra **Lieke Martens**, 26 anni, autrice della

doppietta che è valsa la vittoria negli ottavi sul Giappone. Ex Goterborg, dal 2017 indossa la maglia del Barcellona; su Instagram i suoi follower superano il milione.

Il rigore-qualificazione della Martens con il Giappone è arrivato al primo minuto di recupero dopo che le nipponiche avevano colpito due pali sfruttando la rapidità delle loro giocatrici d'attacco contro le quali la coppia centrale formata da **Van der Gragt** e **Bloodworth** è andata spesso in difficoltà. La **Giacinti** vista all'opera con la Cina può farle soffrire altrettanto.

L'altra giocatrice da tenere particolarmente d'occhio è la **van del Sanden** che gioca in una squadra non qualunque, ovvero quel **Lione** che ha appena vinto la Cham-

pions League.

L'Olanda propone un calcio offensivo, va quasi sistematicamente a pressare l'avversario nella sua metà campo, ma se si riesce a superare la prima aggressione poi ci sono gli spazi per far male come ha confermato il Giappone. Le vittorie tre vittorie conquistate nel girone eliminatorio sono credibili fino a un certo punto: troppo deboli il Camerun (superato 3-1) e la Nuova Zelanda (2-0). Decisamente più credibile la vittoria sul Canada che poi a sorpresa si è fatto superare negli ottavi dalla Svezia. In tutto otto gol segnati e tre subiti per l'Olanda, nove quelli firmati dalle azzurre che ne hanno subiti due. Se non è equilibrio questo... —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

**SCEGLI LO SMARTPHONE DEI TUOI DESIDERI**

**Anche con ANTICIPO ZERO**

Huawei P30 lite

Huawei P30 Pro 128GB

Samsung Galaxy A50

Samsung Galaxy S10+ 128GB

**SUPERRETE**

Tutta la potenza del 4.5G

**VI ASPETTIAMO NEI NEGOZI WIND DI:**

**GEMONA DEL FRIULI**

VIA TABOGA, 141 | Tel. 0432 1847649

**UDINE**

VIA GORIZIA, 78 | Tel. 0432 482822

PIAZZALE D'ANNUNZIO, 4 | Tel. 0432 295105

**PALMANOVA**

BORGO CIVIDALE, 7 | Tel. 0432 928999



Europeo Under 21

VERSO IL GRANDE APPUNTAMENTO

Da domani in vendita  
gli ultimi 4 mila biglietti

Finora sono 21 mila i tagliandi staccati per l'epilogo al Friuli Vivaticket in azione dopo che si conosceranno le finaliste

Simonetta D'Este

UDINE. Poco importa se alla fine la Nazionale azzurra non arriverà a Udine domenica sera per giocare la finale. In realtà importa eccome, perché l'Italia in campo a Udine sarebbe stata tanta roba, ma i dati della prevendita dei biglietti dimostrano che tutto sommato la finale di un Europeo Under 21 ha sempre il suo grande fascino. Al momento sono stati venduti più di 21 mila biglietti, e le vendite sono state bloccate per alcuni giorni in attesa di verificare quali saranno le squadre che giocheranno il match di domenica alle 20.45 al Friuli.

All'appello mancano circa 4 mila tagliandi, che saranno messi in vendita sul circuito Vivaticket da domani quan-



Lo stadio Friuli è pronto per la finale dell'Europeo Under 21

do si conosceranno i nomi delle due finaliste. Conoscere il nome dei contendenti al titolo di campione d'Europa, infatti, è necessario agli organizzatori per gestire la vendita dei tagliandi e per decidere se aprire o meno i settori ancora privi di posti prenotati. È facilmente immaginabile che se in finale dovesse arrivare la Germania la richiesta sarebbe altissima, quasi pari a quella dei tifosi rumeni, se alla fine i tedeschi perdesse- ro contro la Romania. Meno pressante, invece, sarà l'afflusso alle biglietterie si tratterà della Francia e ancor meno se al Friuli arriverà la Spagna.

In ogni caso, per lo stadio di Udine sarà un successo. Una sublimazione a caratteri internazionali dell'impianto gioiello voluto da Gianpaolo Pozzo, il patron dell'Udinese, che ha realizzato con il Friuli uno dei suoi desideri sportivi. E vederlo sold out in occasione di una finale del genere davanti agli occhi dei massimi calibri del calcio europeo e mondiale sarà cosa non da poco. I tifosi e gli appassionati di calcio avranno, dunque, i prossimi tre giorni per acquistare il ticket per assistere alla finale, un evento che entrerà comunque, nella storia. Le modalità per ottenere i biglietti saranno comunicate nelle prossime ore. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE SEMIFINALI DI OGGI

Germania e Spagna  
partono favorite  
contro Romania e Francia

Si giocano oggi le due semifinali dell'Europeo Under 21 che vivrà la sua finale a Udine, domenica sera a partire dalle 20.45, in un Friuli che si annuncia tutto esaurito. Per meritarsi l'ultimo atto, Germania-Romania e Spagna-Francia sono pronte a darsi battaglia a cominciare dalle 18 a Bologna, dove i detentori del titolo della Germania saranno alle prese con la vera sorpresa di questa edizione, la Romania che non era mai arrivata così lontano, contando solo un quarto di finale nel 1998.

I tedeschi hanno il migliore attacco del torneo (10) e anche il capocannoniere, Luca Waldschmidt autore di cinque reti. I rumeni allenati da Matei Radoi sono arrivati in finale da primi del loro girone dopo avere rifilato quattro gol a Croazia e Inghilterra, prima del pareggio con la Francia che ha estromesso l'Italia. La Germania di Stefan Kuntz parte favorita e dovrebbe sup-

plire senza patemi all'assenza del difensore Henrichs.

Alle 21 al Mapei Stadium di Reggio Emilia si sfideranno Spagna-Francia, con gli iberici favoriti. Le due squadre si sono affrontate ai quarti del 1986 e in occasione dello spareggio per il terzo posto nel 1994, con la Spagna alla fine vincitrice in entrambe le occasioni. Gli spagnoli di De La Fuente possono contare sul gioiello Dani Ceballos, autore di due gol nella fase a gironi, in cui al passo falso con l'Italia all'esordio ha fatto seguito il successo sul Belgio e il 5-0 alla Polonia.

La Francia allenata da Sylvain Ripoll si è qualificata come seconda dopo una vittoria in rimonta in piena zona Cesarini con l'Inghilterra e il successo sulla Croazia. Entrambe le partite saranno trasmesse dalla Rai. Ricordiamo che tutte le semifinaliste hanno il pass per le olimpiadi di Tokyo 2020. —

Stefano Martorano

SERATA SOLIDARIETÀ E LOTTERIA BENEFICA PER IL MELOGRANO ONLUS

Associazione Comunità del Melograno Onlus

LOTTERIA BENEFICA ABBINATA ALLA GARA DEI 400MT OSTACOLI 6° TROFEO OTTAVIO MISSONI

L'incasso sarà destinato all'Associazione Comunità del Melograno Onlus

9 LUGLIO 2019

LIGNANO SABBIA D'ORO

STADIO TEGHIL ORE 20:00

Sport e Solidarietà di nome e di fatto. Il 30° Meeting internazionale di atletica leggera Sport Solidarietà - 6° Trofeo Ottavio Missoni conferma la sua vocazione solidale promuovendo una serata di solidarietà ed una lotteria benefica a favore dell'Associazione Comunità del Melograno Onlus. L'incasso delle iniziative sarà devoluto alla Onlus che, dal 1996, opera a favore di persone adulte con disabilità intellettive ospitate nella Casa Famiglia di Lovaria di Pradamano.

A CENA CON I CAMPIONI

L'8 luglio, alle ore 20, presso Terrazza A Mare di Lignano, sono attesi anche gli atleti giamaicani guidati dalle frecce Fraser e Thompson, protagonisti della serata di solidarietà con menù a firma dello chef

Luca Fattori. € 30,00 a persona prenotazione obbligatoria.

LOTTERIA BENEFICA

Acquista i biglietti (€ 1,00) della lotteria solidale abbinata alla gara dei 400mt ostacoli; il vincitore di questa gara riceverà il 5° Trofeo Ottavio Missoni messo in palio da Confartigianato Servizi FVG. Questi i sei premi in palio: trolley e borsone offerti da Missoni, due soggiorni presso l'Hotel President e l'Hotel Fra i Pini di Lignano, multifunzione offerta da Centro Friuli - Sharp ed una confezione di bottiglie di Merlot Bianco offerte dall'Azienda Foffani.

Per informazioni: [www.meetinglignano.com](http://www.meetinglignano.com) - tel. 0432 42849



@MEETINGLIGNANO

6° TROFEO OTTAVIO MISSONI

NUOVA ATLETICA DAL FRIULI È LIETA DI PRESENTARE IL

**MEETING**  
INTERNAZIONALE DI  
ATLETICA LEGGERA  
SPORT SOLIDARIETÀ

ACQUISTA I BIGLIETTI DELLA LOTTERIA BENEFICA ABBINATA ALLA GARA DEI 400 MT OSTACOLI "6° TROFEO MISSONI"

9 LUGLIO 2019

STADIO "TEGHIL"

LOTTERIA BENEFICA

ORE 20:00

LIGNANO SABBIA D'ORO

INGRESSO GRATUITO

30°



La Di Luca, 32 anni, è assistente ai rapporti internazionali del Coni e lavora a stretto contatto con il presidente Malagò. Lunedì era a Losanna

# Anna di Porpetto, c'è un "motore" friulano nella vittoria olimpica di Milano-Cortina

## L'INTERVISTA

Monica Tortul

Nel successo della candidatura di Milano-Cortina alle Olimpiadi invernali 2026 c'è anche un pizzico di Friuli. Anna Di Luca, 32 enne di Porpetto, è l'assistente ai rapporti internazionali al Coni e lavora a stretto contatto con il presidente Giovanni Malagò. C'era anche lei a Losanna lunedì scorso, ad attendere con ansia la busta dalla quale sarebbe uscita la candidatura vincente.

Anna è timida, arrossisce se la metti sotto i riflettori. Preferisce stare in disparte, ma dietro le quinte lavora sodo, con passione e competenza.

Nel suo lavoro a Roma e all'estero porta sempre con sé la determinazione, l'affidabilità e la serietà che rendono unici i friulani nel mondo.

«Hanno vinto le idee ma anche il modo di presentarle a Losanna ai delegati del Cio»

Ieri siamo riuscita a intervistarla a Losanna, al termine di una lunga riunione di lavoro. Ci siamo fatti raccontare le emozioni uniche di un momento unico e il lungo lavoro che si cela dietro un successo così importante.

**Nella foto in cui abbraccia il presidente Malagò a Losanna si vede tutta la sua emozione e la sua felicità. Come ha vissuto l'annuncio della vittoria?**

«Appena hanno aperto la busta ed è stata pronunciata la prima sillaba della parola Milano sono scoppiata a piangere. Ho pensato al grandissimo lavoro che è stato fatto per questa candidatura. Tutti abbiamo messo cuore, anima, energie fisiche e nulla è stato lasciato al caso. Siamo riusciti a far capire a tutti quanto bello fos-

se il nostro progetto e quanto fossimo uniti, quanto tutti fossero dalla nostra parte. È stato un pianto liberatorio e anche incredulo. Ho pensato mille cose in quel momento. A Losanna ero seduta in fondo alla sala, accanto ai miei colleghi. Il primo abbraccio è stato con loro, perché abbiamo lavorato tantissimo. Poi, appena ho potuto, ho abbracciato il presidente Malagò, persona capace di condividere con tutti ogni singolo passo e ogni singola scelta».

**Quanto è stata snervante l'attesa dell'annuncio ufficiale del risultato della candidatura?**

«Tantissimo. Alle 4 è terminata la presentazione al Cio. Sono seguite due ore di attesa. Avevo bisogno di tenermi occupata e quindi mi sono messa a lavorare in una stanza a parte. Ho iniziato a ricontrollare il file con le disposizioni logistiche per i viaggi di ritorno».

**In che cosa consiste esattamente il suo lavoro al Coni e di che cosa si è occupata, nello specifico, per questa candidatura?**

«Da 6 anni mi occupo appunto dell'assistenza ai rapporti internazionali. Lavoro a fianco del presidente Malagò. Mi occupo di leggere tutte le comunicazioni internazionali che gli vengono inviate, mi documento, riassumo, porto all'attenzione alcuni progetti che vengono proposti, tengo i rapporti con gli enti internazionali, seguo pratiche. Seguo inoltre presidente nell'attività di membro del Cio. Ho seguito tutto il percorso che ha portato alla candidatura, da quando è stata ritirata la candidatura di Roma alle Olimpiadi 2024 fino all'idea di proporre Milano-Cortina. Mi sono occupata soprattutto di aspetti organizzativi e di far rispettare le scadenze previste».

**E il presidente Malagò?**

«È una persona straordinaria, sotto tutti i punti di vista. È una persona capace di coinvolgerci a 360 gradi. Spiega a ciascuno le proprie idee e dà indicazioni chiare sul perché riten- ga importante fare una deter-



La gioia dello staff italiano lunedì sera a Losanna poco dopo l'assegnazione a Milano-Cortina delle Olimpiadi invernali 2026, sotto un bel primo piano della Di Luca, a destra l'abbraccio con il presidente del Coni Giovanni Malagò dopo la vittoria italiana

## LA COMMOZIONE

**L'abbraccio di Malagò e poi il pensiero sui social**

«Sono una di quelle persone fortunate che lavorano con qualcuno di speciale. Che viaggio incredibile. Che momento indimenticabile». Queste le parole postate da Anna sui social ieri, a commento della foto in cui abbraccia il presidente del Coni Giovanni Malagò a Losanna, dopo l'annuncio della vittoria della candidatura di Milano-Cortina 2026.

minata cosa. L'apporto di ciascuna persona è valorizzato e considerato importante. È attento ai bisogni di tutti. Mi fido di lui e delle sue idee».

**Idee che per questa candidatura sono state vincenti.** «Le idee ma anche il modo in cui sono state rappresentate. Era importante trasmettere un messaggio forte, presentare al meglio la nostra proposta. Non credo sia stato banale vedere, anche nel video che è stato proiettato a Losanna, quanto fossimo uniti».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**Ex giocatrice di softball, 3 lingue straniere al Coni dal 2013**

UDINE. Anna Di Luca, 33 anni, si è laureata a Padova in mediazione linguistica e culturale. Ha ottenuto poi la laurea specialistica in comunicazione integrata per le organizzazioni complesse. Conosce l'inglese,

il francese e lo spagnolo. Dopo uno stage in Francia, ha lavorato per la Federbaseball e softball come coordinatrice di tornei. Sei anni fa ha iniziato la sua esperienza al Coni. Ha giocato a softball fino all'anno scorso in squadre di A1 e A2. Come volontaria ha lavorato in tantissimi eventi sportivi, tra cui il mondiale di baseball del 2009 nel quale ha conosciuto l'allora presidente Fibs Fraccari, che l'ha poi voluta al Coni nel 2013. —

M.T.

## TIRO A VOLO

**Chiara Cainero si gioca l'accesso alla finale a Baku**

MINSK. Oggi Chiara Cainero si gioca il tutto per tutto per entrare in finale ai Giochi Europei di Minsk.

Al termine della prima parte delle qualificazioni della gara individuale di skeet, la friulana era provvisoriamente terza, con 69 piattelli su 75.

Davanti a lei l'altra azzurra Diana Bacosi (prima con 74/75) e la russa Albina Shakirova (70/75).

Una decina le atlete rac-



Chiara Cainero oggi in gara

chiuse nel giro di pochi punti, tra cui la tiratrice di Cavallico, che oggi sparerà gli ultimi 50 piattelli di qualificazione, quelli decisivi per arrivare in finale. Alla finale accedono le migliori 6 delle qualificazioni.

«È stata una prima parte di gara molto difficile e impegnativa - ci ha raccontato la friulana -. I piattelli erano abbastanza difficili e c'era molto vento. Diciamo che sono fortunata riuscita a sparare una ultima serie molto bella, in condizioni meteo difficili. Riparto dunque dalle buone sensazioni di questa ultima serie per tentare di conquistare un posto sul podio».

Monica Tortul

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## IN BREVE

**Ciclismo**  
**Crono tricolore: Aleotti (Team Friuli) 2°**

Medaglia d'argento per Giovanni Aleotti al Campionato Italiano a cronometro riservato agli Under 23 che si è disputato ieri sulla distanza di 20 km a Camaiore. Il ferrarese del Cycling Team Friuli, infatti, ha chiuso la prova in 27'54": un tempo rimasto a lungo il migliore in classifica, superato solo dal piemontese Matteo Sobrero che è stato l'ultimo a disputare la prova tricolore. Diciannovesimo l'altro ragazzo del Team Friuli, il bujese Johnatan Milan.

**Basket**  
**Gallinari riquifica un altro campetto**

La stella dei Los Angeles Clippers, Danilo Gallinari, e il Comune di Milano continuano a lavorare mano nella mano per la riquificazione delle aree sportive delle periferie. Torna così per il secondo anno consecutivo We Playground Together. Dopo aver rifatto lo scorso settembre il campetto del Parco Vittorio Formentano in Largo Marinai d'Italia, il prossimo 21 luglio verranno riconsegnati alla cittadinanza il playground e il campo di calcio a 5 di viale Sarca.

**Basket**  
**Via all'Europeo donne La fiducia di Petrucci**

Inizia oggi l'avventura dell'Italia all'EuroBasket Women 2019. Ottimista il presidente della Federbasket, Gianni Petrucci, al seguito delle ragazze azzurre in Serbia. «Vogliamo andare il più possibile avanti in questa kermesse continentale. Abbiamo brave giocatrici e un allenatore che ha centrato risultati importanti ovunque abbia lavorato. Abbiamo un'occasione per fare bene: mi aspetto di andare il più avanti possibile; vogliamo accedere al pre-olimpico».



Tutto ruota attorno a domenica 24 maggio nel secondo fine settimana della corsa rosa che partirà dall'Ungheria

# Decolla il Giro 2020: uno show delle Frecce poi il tris con San Daniele, Udine e Matajur

## IL FOCUS

Antonio Simeoli

«**P**ronto **Cainero**, ha visto? Hanno definito il calendario del ciclismo internazionale per il 2020, il Giro inizierà dall'Ungheria il 9 maggio e finirà il 31...».

Lui, il vulcanico manager, 74 anni e non sentirli, al lavoro più che mai per l'organizzazione delle due tappe del Giro Rosa che a metà luglio piomberà in Friuli, non ci cassa. Ma ammette: «Stiamo facendo passi in avanti grandi per l'organizzazione di due tappe in Friuli il prossimo anno, posso soltanto dire che saranno due frazioni indimenticabili e che gli appassionati si divertiranno».

Le date? Il manager non si sbilancia. Ha chiesto al direttore del Giro, **Mauro Vegni**, fra l'altro un paio di settimane fa in vacanza-ricognizione in regione, di avere due date buone. E le avrà.

Come noto la base di Rivolto, ospiterà la partenza di

una tappa. E non sarà una qualsiasi. «Ringrazio il comandante della base colonnello **Andrea Amadori** e quello della Pan, maggiore **Gaetano Farina**, e tutti i suoi uomini – spiega quello che da 15 anni porta il Giro in regione –. Stiamo lavorando per creare un evento di rilevanza mondiale alla base delle Frecce. La base quel giorno sarà aperta al pubblico e stiamo definendo i dettagli per un'esibizione delle Frecce dopo la punzonatura del gruppo poco prima che lo stesso parta per la tappa. Uno spettacolo delle Frecce Tricolori in diretta tv in 200 paesi al mondo, qualcosa di inimmaginabile e irripetibile».

Già, obiettivamente ha ragione. La tappa? Sarà tosta, affascinante e sarà soprattutto un altro lungo spot per il turismo e l'economia friulana. Salvo intoppi dell'ultima ora o cambi di rotta (improbabili, i manager di Rcs hanno un rapporto ultradecennale con la nostra regione), la frazione si concluderà in circuito, affascinante e impegnativo, a San Daniele. Im-



La partenza della tappa della 18ª tappa del Giro d'Italia 2007: Udine-Riese Pio X FOTO PETRUSSI

pegnativo perché sarà, in sostanza, il finale della Coppa San Daniele Under 23 con il Muro di Ragogna da scalare più volte. La data? Quel che è certo è che il Giro arriverà in Friuli, visto il calendario 2020 diramato dall'Unione ciclistica internazionale, alla fine della seconda settimana di gara e quindi il 23 o 24 maggio. Niente slittamento nel calendario, ad anticipa-

re la partenza, 27 giugno, sarà invece il Tour de France perché dal 24 luglio a Tokyo inizieranno le Olimpiadi. La corsa arriverà dal Veneto, poi, la due giorni friulana e il ritorno in Veneto per il riposo e la resa dei conti a partire dalle dolomiti.

Quindi la Rivolto-San Daniele, città favoritissima su Piancavallo. E poi? Il Giro d'Italia punta dritto su Udine.

Perché la giunta **Fontanini** un anno fa, appena insediata, aveva fatto una richiesta formale a Cainero di portare una tappa della corsa rosa in Friuli. L'antipasto col grande ciclismo il capoluogo friulano l'avrà il 14 luglio con la conclusione del Giro donne (il giorno prima, lo ricordiamo, ci sarà la spettacolare Gemona-Altopiano del Montasio) il prossimo anno ecco

la tappa che manca dalla partenza del 2007, era il 31 maggio il giorno dopo il primo Zoncolan da Ovaro.

Ancora una partenza. Con i fiocchi. La meta è fissata: Monte Matajur, la montagna simbolo delle Valli del Natisone, la salita che a inizio anni '90 vide sfidarsi al Giro del Friuli dilettanti Simoni e Pantani; la montagna che chiamano, per la particolare conformazione della vetta e della salita stessa, addirittura "il piccolo Mont Ventoux". Fino ad alcuni anni fa era ritenuto impossibile portare la corsa rosa lassù, troppo poco spazio ai 1.320 metri di quota del Rifugio Pelizzo per ospitare l'arrivo di una corsa come il Giro, anche se con strutture e tribune ridotte all'osso. Ora, la creazione di parcheggi in quota e, soprattutto, l'ostinazione di Cainero e dei tanti appassionati delle Valli del Natisone, protagonisti nel Giro 2016 di una grande tappa che si concluse a Cividale e che ebbe come protagonista proprio il Matajur "scalato" fino a Montemaggiore attraverso l'impegnativo versante di Ieronizza, hanno reso possibile l'impossibile. Segnatevi queste date 22, 23, 24 e lunedì 25 maggio. In due di quei quattro giorni il Giro farà di nuovo tappa in Friuli. Del resto, manca solo da un anno (Zoncolan, vittoria leggendaria di sua maestà di **Froome**), ma sembra passato un secolo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## JUDO

# Medves, la sera della festa E adesso tocca alla Tavano

**UDINE.** Matteo Medves è andato a segno e, dopo aver centrato l'obiettivo, ha passato il testimone ad Asya Tavano, pronta a sua volta a dare l'assalto alla corona europea nella classe under 18. Se il venticinquenne vicecampione d'Europa è appena rientrato a Udine da Minsk infatti, la diciassettenne dello Sport Team Udine è appena partita per Varsavia, dove affronterà il primo campionato d'Europa della sua giovane e promettente carriera. Sono state due le medaglie che Matteo Medves ha messo al collo sabato scorso a Minsk, in occasione degli European Games. Due medaglie d'argento, dello stesso colore di quella che un anno fa premiò la gara del campione udinese al campionato d'Europa a Tel Aviv. Ma in questo caso le medaglie si sono duplicate perché European Games sono una cosa, Campionato d'Europa un'altra e l'European Judo Union, che ha fatto coincidere l'appuntamento, ha voluto valorizzare l'evento assegnando appunto due medaglie. «Europei o European Games la sostanza non cambia – aveva detto Matteo prima di partire per Minsk – alla fine c'è sempre un tatami sul quale salire ed un avversario da superare. Sarà quello il compito da svolgere ed il fatto che siano «Games» non mi cambia nulla, vado là e faccio il mio come sempre».



Matteo Medves con le sue due medaglie d'argento a Minsk

Così ha fatto e giovedì sera, al rientro da Minsk, quelle due medaglie le farà vedere e toccare a tutti i judoka, amici e sostenitori che interverranno proprio per festeggiarlo.

L'appuntamento è alle 19.30 nel Palasport Manlio Benedetti. E per un campione che rientra e può festeggiare, ce n'è un altro che deve ancora gareggiare. Si tratta appunto, di Asya Tavano, la forte atleta dello Sport Team Udine partita con la squadra azzurra Under 18 che a partire da giovedì inizia a Varsavia l'avventura del campionato d'Europa. Anche in questo caso però, l'ap-

puntamento è doppio, Asya infatti, sarà chiamata sul tatami sia sabato 29, per la gara individuale nella categoria dei +70 kg, sia domenica 30, quando la squadra dell'Italia U18 parteciperà al torneo 'mixed-team', per l'assegnazione del titolo europeo a squadre. Ventitré gli atleti azzurri impegnati nell'appuntamento continentale a Varsavia ed a rappresentare il Friuli Venezia Giulia, oltre Asya Tavano, c'è anche Veronica Toniolo della Ginnastica Triestina che reggerà venerdì nei 52 kg. —

Enzo de Denaro

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## VOLLEY

# Kinderiadi: le ragazze dell'Under 15 sono in corsa per la quinta piazza

La terza giornata delle Kinderiadi-Trofeo delle regioni di pallavolo, che si sta disputando a Lignano, Latisana e Rivignano Teor, dove sono approdate le migliori promesse della pallavolo nazionale, ha già regalato una soddisfazione alla rappresentativa regionale femminile under 15. Ieri la formazione allenata da Michelangelo Moretto e Michellino De Carlo ha infatti sconfitto 2-0 la Sicilia e si è arresa poi, per 2-1, al termine di una gara molto combattuta, al quotato Veneto. Oggi le ragazze del Friuli Venezia Giulia giocheranno le semifinali della pool che assegna un posto fra il quinto e l'ottavo affrontando, alle 9, nel palazzetto dello sport di Latisana, l'Abruzzo. In caso di vittoria la squadra Fvg si scontrerà con la vincente fra Piemonte e Toscana, in caso di sconfitta giocherà invece contro la perdente. Anche nella peggiore delle ipotesi, quindi, le portacolori regionali chiuderanno in una posizione migliore rispetto a quella dello scorso anno entrando nella top eight.

A contendersi la vittoria del tricolore saranno le magnifiche quattro Lombardia, Emilia Romagna, Lazio e Veneto. In campo maschi i ragazzi di Paolo Mattia, inseriti nella pool B, hanno



1 Muro Fvg contro la Sicilia. 2 Alto Adige contro Molise

battuto 2-0 la Valle D'Aosta, poi sono stati sconfitti per due a uno dalla Campania. La rappresentativa under 16 giocherà per una posizione fra il sedicesimo e il diciottesimo posto affrontando oggi, alle 17, nella palestra delle scuole medie di Latisana, prima l'Abruzzo e

poi, alle 18.30, l'Alto Adige. Le migliori formazioni del torneo sono risultate la Puglia, il Veneto, l'Emilia Romagna e il Trentino che oggi si affronteranno per decretare chi, domani, giocherà la finalissima. —

Alessia Pittoni

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## La presentazione al Messaggero Veneto

# Riecco Antonutti, tu chiamale se vuoi emozioni

Michele al giornale: magnum con dedica a maglia vintage dei tempi Snaidero  
«Dove arriverà l'Apu? Niente voli pindarici, testa bassa e lavorare sin dal ritiro»

Giuseppe Pisano

UDINE. Tu chiamale emozioni. Michele Antonutti le ha vissute ieri nella visita al nostro giornale per una diretta Facebook molto seguita, ma al tempo stesso promette di farle vivere ai tifosi nella prossima stagione cestistica. Già, perché il ritorno a Udine del "Cigno di Colloredo" è un evento speciale, al punto che Antonutti si è presentato in redazione con una magnum di vino della sua produzione con tanto di dedica. La classe (in campo è fuori) non è acqua, e Antonutti di classe ne ha da vendere. Prima di rispondere alle numerose domande dei lettori, il nuovo acquisto dell'Apu Gsa ha ricevuto la "benedizione" del direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier: «Antonutti sa cosa vogliamo, ma non è il caso di caricarlo di troppe aspettative. Ci aspettiamo una grande stagione, con un finale diverso rispetto alle ultime stagioni. Siamo ottimisti. A Pedone dico: spendi bene!».

Antonio Simeoli, responsabile della redazione sportiva, ha messo sotto torchio il "Cigno", miscelando l'intervista alle domande dei lettori. Antonutti ha risposto a ruota libera, accettando di mettersi a nudo in questo momento molto importante, soprattutto dal punto di vista emotivo, della sua carriera. Ed è proprio dalle primissime tappe della sua carriera che è iniziato il "botta e risposta". Nasce tutto, infatti,

all'età di 7 anni alla Cestistica Basket Udinese con coach Gigi Colosetti. «Un tecnico che mi ha insegnato cosa vuol dire essere un professionista già da bambino», ha spiegato Micky.

A seguire gli anni d'oro al Carnera, che da settembre tornerà ad applaudirlo, anche se con colori diversi rispetto all'arancione Snaidero. «Cosa proverò mettendo la maglia della Gsa? Fatemela indossare, poi

**3** i giocatori friulani ingaggiati: oltre al Cigno ci sono Zilli e il ritorno di Nobile

saprò dirvelo. Sarà una bella emozione, sono convinto che sentirò le farfalle nello stomaco». Emozione, che fa rima con dedizione, un concetto che sta a cuore all'ala bianconera. Lo si vince nel messaggio al popolo del Carnera («Ai tifosi dico che darò sempre il massimo. Per me conta poco se giocherò più o meno minuti, se segnerò più o meno punti»), ma anche nel giudizio alla campagna acquisti della Gsa.

«Non è ancora finita, siamo al primo quadrimestre e il voto al giemme Micalich è positivo. Mi piace l'idea che ci sia una certa "friulanità", anche perché quando ci sarà da sbucciarsi le ginocchia i tre giocatori locali ci saranno. Il friulano ama la propria terra e apprezzerà».

Il "matrimonio" con la Gsa era nell'aria da tempo, Antonutti ha raccontato le varie tappe. «Ero presente alla festa promozione dalla B alla A2, avevo amici fra i giocatori, penso a Zacchetti e Truccolo. Le sorti del basket udinese mi sono sempre state a cuore. Questo progetto è in continua crescita, ogni anno si fa un passo avanti. Anche nell'ultima stagione, perché le sconfitte servono per imparare a vincere. E io ci tenevo a esplorare questo percorso di crescita. Negli anni sono sempre stato in contatto con Micalich». Chiarito, una volta per tutte, l'incidente diplomatico con il presidente Alessandro Pedone post gara4 fra Biella e Gsa. «Quando gioco, lo faccio a 360°, dando sempre il massimo. Non mi piace pensare alla polemica, piuttosto preferisco pensare al fatto che abbia fatto crescere tutti. La serie play-off da avversario? La pressione era tutta su Udine, noi eravamo più leggeri. In gara3 eravamo sotto di 12, poi ci furono alcuni episodi decisivi e cambiò tutto». Promosso a pieni voti anche l'ingaggio di coach Alessandro Ramagli («Ci ho parlato e tanti ex compagni mi hanno detto ottime cose di lui. Ha un pedigree importante, è un grande acquisto per Udine»), evitando però voli pindarici. «Dove sarò fra un anno? Facciamo un passo per volta ha chiosato Antonutti - iniziando dal ritiro e poi dalla pre-season, altrimenti spendiamo energie». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IL FRIULI NEL CUORE  
L'ALA DI COLLOREDO HA 33 ANNI  
HA INIZIATO NELLA CBU

«Ho sempre seguito da vicino il progetto di Micalich e Pedone, ero presente alla festa promozione nel 2016»

«Il ritorno al Carnera con la maglia di Udine? Non ci ho ancora pensato, sentirò le farfalle nello stomaco»

## IL RETROSCENA

### Il Cigno di Colloredo? «Lo inventò il gm Micalich durante le radiocronache»

UDINE. Raffica di domande per Antonutti dai lettori del nostro giornale. Il ritorno in patria da giocatore del "Cigno di Colloredo" ha scatenato la fantasia del popolo friulano, che non si è limitato a domande relative alla pallacanestro, ma ha spaziato davvero a tutto campo. A cominciare proprio dalla genesi del soprannome "Cigno di Colloredo". Il riferimento alla città di Colloredo di Prato è no-



La diretta Fb sul giornale

to, ma ora tutti sanno che l'accostamento al cigno è frutto della fantasia di Davide Micalich, nel periodo in cui curava la comunicazione per la Snaidero. «È dovuto alle lunghe leve, ispirato da Marco Van Basten, il cigno di Utrecht» ha spiegato Antonutti, che ha anche svelato uno dei suoi hobby preferiti: «Coltivo una passione per i cactus, li ho scoperti quando giocavo al Sud. È un tipo di pianta che mi assomiglia, perché è spinosa, ma se trattata bene diventa bellissima». Inevitabili le domande sul passato, in particolare sull'epoca Snaidero. «Iniziai presto a giocare in prima squadra, avevo tanta pressione addosso. Ero stato eletto secondo miglior under 20 dietro a Gallinari. Agli Snaidero devo dire grazie, una par-

te della mia friulanità cestistica la devo a loro. Quando finì quel ciclo, avevo un bel po' di paura. Ora sono di nuovo a Udine, non me lo sarei aspettato». Michele Antonutti è uno che di sogni ne ha realizzati tanti, anche quelli rimasti a lungo nel cassetto. Proprio come la t-shirt con l'aquila simbolo del Friuli che ha portato con sé in redazione: «La indossai in occasione della mia ultima partita a Udine, poi l'ho infilata in un cassetto. Mi ero ripromesso di tirarla fuori solo se fossi tornato a giocare a casa». Il destino fa giri immensi e chiude il suo cerchio, il "Cigno di Colloredo" è tornato per esaltare il pubblico del Carnera come ai vecchi tempi. —

G.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Michele Antonutti al Messaggero Veneto durante la diretta Fb, sotto con il direttore Omar Monestier FOTO PETRUSSI



## La presentazione al Messaggero Veneto



RINNOVATO L'ACCORDO

## E il nuovo acquisto suderà agli ordini di coach Ramagli in ritiro a Gemona



La delegazione Gsa con Revelant e il presidentissimo Barbina

UDINE. Sarà ancora Gemona del Friuli la sede del ritiro precampionato della Gsa. Nella giornata di ieri il general manager Davide Micalich e il team manager Stefano Giovampietro hanno incontrato il sindaco e l'assessore allo sport, rispettivamente Roberto Revelant e Mara Gubiani, siglando l'accordo che porterà la compagine bianconera a dare il via alla propria stagione da Gemona per la terza volta di fila. L'incontro, a cui ha preso parte anche il punto di riferimento del Gemona Basket Alessandro Barbina, è servito a definire nel dettaglio le date: la Gsa raggiungerà l'Hotel Willy domenica 25 agosto, il ritiro proseguirà fino a venerdì 30. «Rinnoviamo l'accordo con Gemona con grande soddisfazione reciproca – ha affermato Davide Micalich – ed è un piacere essere ancora ospiti della comunità pedemontana. Ci verranno messi a disposizione i magnifici impianti del progetto Sportland, l'Hotel Willy sarà la nostra base come da consolidata

abitudine». I dettagli della partnership fra Apu Gsa e Comune di Gemona verranno illustrati nel corso di una conferenza stampa prevista a metà luglio. Verrà anche organizzata una partita amichevole, ma per la definizione precisa si attende di conoscere il calendario della nuova Supercoppa di Lega, da quest'anno in formato extralarge. In precedenza la Gsa si radunerà al palasport Carnera il 19 o il 20 agosto: fino al 24 agosto la truppa bianconera si allenerà a Udine agli ordini di coach Ramagli. La prima uscita di pre-season è fissata per la sera di venerdì 30 agosto: da Gemona la squadra raggiungerà direttamente Lignano Sabbiadoro per il tradizionale appuntamento di LignanoBasket. Il quadrangolare è in programma venerdì 30 e sabato 31 agosto, già confermata la presenza dei freschi campioni d'Italia della Reyer Venezia e della Virtus Bologna per una manifestazione di alto livello. —

G.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PUNTO

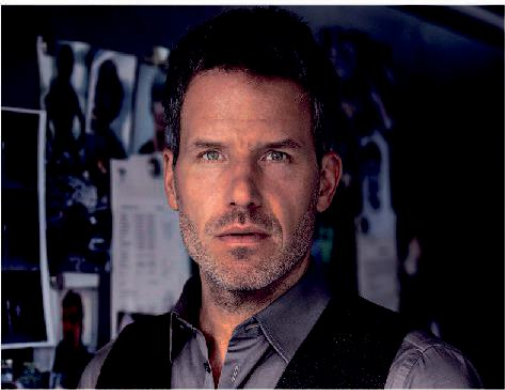
ANTONIO SIMEOLI

## LA PAROLA MAGICA: PERSONALITÀ

Antonutti arriva al giornale come uno di casa, bottiglia di vino e maglietta con l'Aquila del Friuli. È carico come una molla, e lo si vede, fiero di indossare la maglia dell'Apu-Gsa. Era partito da ragazzino, sull'orlo della Nazionale, è tornato da atleta maturo che non ha certo iniziato la parabola discendente della carriera perché a 33 anni, e in quel ruolo, uno è nel pieno della forza. Anche perché mette subito le cose in chiaro: a prescindere dai minuti in cui sarò in campo ci metterò il cuore e così faranno tutto. Se poi ci sono altri due giocatori friulani abbiamo la certezza che questa squadra si sbuccerà le ginocchia, dice. Usa una parola Michy da Colloredo di Prato, che Ramagli, coach di lungo corso, apprezzerà molto: personalità. Quella che forse all'ultima Gsa, l'incompiuta ultima Gsa, è mancata. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





**L'angelo della vendetta**  
**RAI 2**, ORE 21.20  
Oliver (**Tim Bergmann**) e Pia indagano sulla morte di Clemens Herol rimasto vittima, nella roulotte della madre, in un incendio doloso. Il giorno dopo è quest'ultima, Rosie, a perdere la vita per mano di un uomo misterioso.



**In Her Shoes**  
**Se fossi lei**  
**RAI 3**, ORE 21.20  
Rosie e Maggie (**Cameron Diaz**) sono sorelle molto diverse. Quando, dopo un litigio, la prima caccia la seconda, questa va in cerca della nonna.



**Un piede in paradiso**  
**RETE 4**, ORE 0.45  
Bull Webster (**Bud Spencer**) rischia di perdere il lavoro. Ma la fortuna gli viene in aiuto facendogli vincere la più ricca lotteria di tutti i tempi: 150 milioni di dollari.



**Grease - Brillantina**  
**CANALE 5**, ORE 21.20  
Durante le vacanze estive, Danny fa coppia fissa con una ragazza australiana di nome Sandy (**Olivia Newton-John**). I due si ritroveranno, poi, nella stessa scuola.



**Into the Storm**  
**ITALIA 1**, ORE 21.20  
Silverton, viene colpita e devastata da una serie di tornado senza precedenti. Il padre (**Richard Armitage**) si mette alla ricerca del figlio e della sua fidanzata.



**ORE 20.30**  
**CITY CAMP 2019**  
Immagini e interviste dal Bruseschi



**ORE 21.00 L'AGENDA**  
**SANITÀ A OSTACOLI**  
**LA VERSIONE DI RICCARDI**  
*Curato e condotto da Alberto Terasso*  
**UDINEWS TV**  
CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24	
6.55 Previsioni sulla viabilità	
Cciss Viaggiare informati	
7.00 Tg1	
7.10 Unomattina Estate	
Attualità	
10.30 Tuttochiaro Rubrica	
11.20 Tg1	
11.25 Don Matteo 6 Serie Tv	
13.30 Telegiornale	
14.00 Io e te Rubrica	
15.40 Il paradiso delle signore	
Daily Serie Tv	
16.30 Tg1	
16.40 Tg1 Economia Rubrica	
16.50 La vita in diretta Estate	
Attualità	
18.45 Reazione a catena Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti	
21.25 Don Matteo 11 Serie Tv	
23.35 Tg1 - 60 Secondi	
23.40 Porta a porta Attualità	
1.20 Tg1 - Notte	
1.55 Sottovoce Attualità	
2.25 Io, Arlecchino (1ª Tv)	
Film drammatico ('14)	

20	20	20
10.35 Chicago Fire Serie Tv		
11.25 Deadbeat Serie Tv		
12.15 Legends of Tomorrow		
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.55 Chuck Serie Tv		
17.35 Legends of Tomorrow		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory		
21.00 Catwoman Film fant. ('04)		
23.15 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv		
23.50 UnderCover Real Tv		
0.25 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv		

TV2000	TV2000	TV2000
15.20 Siamo Noi Attualità		
16.00 Grecia Telenovela		
17.30 Il diario di papa Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes		
19.00 Atteniti al lupo Attualità		
19.30 Sconosciuti DocuReality		
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione		
20.50 TgTg Estate		
21.05 Totò contro il pirata Nero Film comico ('64)		
22.50 Sunday School Musical Film musicale ('08)		
0.25 L'ora solare Talk Show		

RAI 2	Rai 2
7.05 Heartland Serie Tv	
8.30 Tg2	
8.40 Un caso per due Serie Tv	
9.45 Ci vediamo in tribunale	
Court Show	
10.00 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica	
11.10 Rai Tg Sport - Giorno	
11.20 Crociere di nozze: Turchia Film Tv sentimentale ('15)	
13.00 Tg2 Giorno	
14.00 Gli omicidi del lago	
Segreto di famiglia	
Film Tv crime ('15)	
15.40 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv	
17.30 Tg2	
17.45 Calcio: la semifinale: Germania - Romania	
Europei Under 21	
20.00 Lol -:) Sitcom	
20.30 Tg2 20.30	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 L'angelo della vendetta (1ª Tv) Film Tv crime ('18)	
0.40 Stracult 20 anni Rubrica	
1.40 Cornetti al miele	
Film commedia ('00)	
3.15 Tg2 Eat Parade Rubrica	

RAI 4	21 Rai 4
9.40 Criminal Minds Serie Tv	
11.10 Numb3rs Serie Tv	
12.40 24 Serie Tv	
14.15 Criminal Minds Serie Tv	
15.50 The Good Wife Serie Tv	
17.20 Numb3rs Serie Tv	
18.50 Ghost Whisperer Serie Tv	
20.30 Rosewood Serie Tv	
21.15 Marvel's Runaways Serie Tv	
23.05 Cell Film thriller ('16)	
0.45 Zoo Serie Tv	
2.20 24 Serie Tv	
3.40 Flashpoint Serie Tv	

LA7 D	29 7d
8.45 I menù di Benedetta	
12.35 Un dolce da maestro	
Pillola Game Show	
12.45 Cuochi e fiamme	
13.50 Grey's Anatomy Serie Tv	
16.20 Private Practice Serie Tv	
18.05 Un dolce da maestro	
Pillola Game Show	
18.15 Tg La7	
18.20 I menù di Benedetta	
20.25 Cuochi e fiamme	
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv	
0.50 Un dolce da maestro	
Pillola Game Show	

RAI 3	Rai 3
7.00 TGR Buongiorno Italia	
7.30 TGR Buongiorno Regione	
8.00 Agorà Attualità	
10.00 Mi manda Raitre Attualità	
10.50 Rai Spaziolibero Rubrica	
11.00 Tutta salute Rubrica	
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg	
12.45 Quante storie Rubrica	
13.15 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione / Tg3	
15.00 Rai Parlamento	
15.05 La grande storia	
Anniversari Documenti	
3 Giorni Dopo Film ('13)	
17.15 Aspettando Geo Doc.	
17.35 Geo Rubrica	
19.00 Tg3 / Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.25 Voxpopuli Attualità	
20.45 Un posto al sole	
Soap Opera	
21.20 In Her Shoes - Se fossi lei Film commedia ('05)	
23.35 Nuovi Eroi Attualità	
24.00 Tg3 Linea notte Attualità	
1.05 Rai Parlamento Magazine	
1.15 Memex Doc - Vita da ricercatore Rubrica	
1.45 RaiNews24	

IRIS	22 IRIS
12.50 Acque di primavera	
Film drammatico ('89)	
15.00 Non ti conosco più amore	
Film commedia ('80)	
17.05 Contro 4 bandiere	
Film guerra ('79)	
19.15 Renegade Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 42 - La vera storia di una leggenda americana	
Film biografico ('13)	
23.35 Ali Film biografico ('01)	
2.20 Ciak News Rubrica	

LA 5	30 LA 5
9.10 Tempesta d'amore	
10.20 Beautiful Soap Opera	
11.25 Una vita Telenovela	
12.30 Il segreto Telenovela	
13.35 Divina cucina	
13.55 The Vampire Diaries	
15.50 Everwood Serie Tv	
17.40 The Night Shift Serie Tv	
19.35 Uomini e donne	
21.10 Come tu mi vuoi	
Film commedia ('07)	
23.15 Cambio casa, cambio vita!	
1.15 Guerrilla Gardeners	
1.45 Divina cucina	

RETE 4	4
6.40 Paolo Limiti Special Doc.	
6.55 Miami Vice Serie Tv	
9.00 Carabinieri 6 Miniserie	
10.20 Un detective in corsia Serie Tv	
11.20 Ricette all'italiana Rubrica	
11.55 Tg4 - Telegiornale	
12.30 Ricette all'italiana Rubrica	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Court Show	
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv	
16.45 Bellifreschi Film ('87)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 Tempesta d'amore Telenovela	
20.30 Stasera Italia Estate	
21.25 Dritto e rovescio Attualità	
0.45 Un piede in paradiso Film commedia ('90)	
1.10 Tg4 Night News	
2.40 Stasera Italia Estate Attualità	
3.55 Il bacio di una morta Film sentimentale ('49)	
5.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv	

RAI 5	23 Rai 5
14.50 Wild Canarie Doc.	
15.40 Museo con vista Doc.	
16.25 Save the date Rubrica	
17.00 Prima della prima Rubrica	
17.30 Nessun Dorma Musicale	
18.30 Rai News - Giorno	
18.35 Art of... Australia Doc.	
20.30 Museo con vista Doc.	
21.15 Il sogno del podio	
22.15 Prima della prima Rubrica	
22.45 David Gilmour: Wider Horizons Film Tv doc. ('15)	
23.55 The Great Songwriters	
0.40 The Ronnie Wood Show	

REAL TIME	31 Real Time
8.55 Chi cerca trova	
10.45 Il castello delle cerimonie	
12.15 Cortesie per gli ospiti	
12.15 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show	
18.10 Cortesie per gli ospiti	
21.10 Vite al limite DocuReality	
23.05 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta DocuReality	
5.10 Alta infedeltà	
5.35 Alta infedeltà	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Wildest New Zealand Doc.	
9.50 Orangutan Jungle School	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Beautiful Soap Opera	
14.10 Una vita Telenovela	
14.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Soap Opera	
15.30 Il segreto Telenovela	
16.30 Rosamunde Pilcher: Una vita in discussione Film Tv drammatico ('17)	
18.45 Caduta libera Game Show	
20.00 Tg5	
20.00 Paperissima Sprint Show	
21.20 Grease - Brillantina Film musicale ('78)	
23.35 Van Gogh	
Tra il grano e il cielo (1ª Tv) Film documentario ('18)	
1.35 Tg5 Notte	
2.10 Paperissima Sprint Show	
3.50 I segreti di Borgo Larici Serie Tv	
3.55 CentoVetrine Soap Opera	

RAI MOVIE	24 Rai
12.35 Sole rosso sul Bosforo Film spionaggio ('73)	
14.35 I cavalieri del Nord Ovest Film western ('49)	
16.25 Triplo gioco - The Good Thief Film dramm. ('02)	
18.20 Le meravigliose avventure di Marco Polo Film ('65)	
20.15 La signora del West Serie Tv	
21.10 The Double Film ('11)	
22.50 Showgirls Film dramm. ('95)	
1.00 Spoor - Il sentiero Film giallo ('17)	

GIALLO	38 Giallo
8.35 Law & Order Serie Tv	
10.35 The Listener Serie Tv	
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
14.30 Tatort - Scena del crimine Serie Tv	
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
18.25 The Listener Serie Tv	
21.10 The Glades Serie Tv	
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
1.05 Nightmare Next Door	
2.40 Law & Order Serie Tv	

ITALIA 1	
8.35 Sui monti con Annette Cartoni	
9.00 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Cartoni	
9.30 Hart of Dixie Serie Tv	
10.25 Person of Interest Serie Tv	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Sport Mediaset Rubrica	
13.45 I Simpson Cartoni	
14.35 I Griffin Cartoni	
15.25 Mom Sitcom	
15.55 The Middle Sitcom	
16.25 Due uomini e mezzo Sitcom	
17.20 Will & Grace Sitcom	
18.15 Colorado Pills Show	
18.30 Studio Aperto	
19.25 CSI New York Serie Tv	
20.25 CSI Serie Tv	
21.20 Into the Storm Film azione ('14)	
23.10 Frozen Film thriller ('10)	
0.55 Constantine Serie Tv	
1.50 Studio Aperto	
La giornata	
2.05 Sport Mediaset Rubrica	
2.45 Una classe di monelli per Jo Cartoni	

RAI PREMIUM	25 Rai
11.45 Rex Miniserie	
13.40 Capri Serie Tv	
15.30 Tutti pazzi per amore 3 Miniserie	
17.25 La mafia uccide solo d'estate - Capitolo 2 Serie Tv	
18.35 La mafia uccide solo d'estate - Capitolo 2 Serie Tv	
19.35 Provacì ancora Prof! 7 Miniserie	
21.20 Medium Serie Tv	
1.20 La squadra Serie Tv	
3.05 Rex Miniserie	

TOP CRIME	39 TOP CRIME
6.30 In Plain Sight Serie Tv	
8.05 Hamburg Distretto 21	
9.45 Colombo Serie Tv	
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	
13.35 Bones Serie Tv	
15.25 Colombo Serie Tv	
17.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv	
19.15 Bones Serie Tv	
21.10 Major Crimes Serie Tv	
22.50 The Mentalist Serie Tv	
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo / Traffico	
Oroscopo	
7.00 Omnibus News Attualità	
7.30 Tg La7	
7.55 Omnibus Meteo Rubrica	
8.00 Omnibus dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Rubrica	
13.30 Tg La7	
14.15 Tagadà Attualità	
16.20 The District Serie Tv	
18.00 Il commissario Cordier Serie Tv	
20.00 Tg La7	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Atlantide. Storie di uomini e di mondi Doc.	
23.45 Tg La7	
23.55 Otto e mezzo Attualità	
0.35 Tagadà Attualità	
2.35 L'aria che tira Rubrica	
5.00 Omnibus dibattito Attualità	

CIELO	26 cielo
14.00 Celebrity MasterChef Italia Talent Show	
16.15 Fratelli in affari	
17.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande	
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality	
19.15 Affari al buio DocuReality	
20.15 Affari di famiglia DocuReality	
21.15 True Justice Miniserie	
23.00 Porno Valley DocuReality	
23.30 Debbie viene a Dallas DocuReality	

DMAX	52 DMAX
7.20 Te l'avevo detto Real Tv	
8.15 Affari in valigia	
9.10 I pionieri dell'oro	
10.05 Nudi e crudi XL	
13.00 Banco dei pugni	
14.00 Affari in valigia	
15.30 Teste di legno DocuReality	
17.30 Vado a vivere nel bosco	
19.30 La febbre dell'oro	
22.20 Turisti per DMax Rubrica	
0.10 Ce l'avevo quasi fatta	
2.45 Bizarre ER DocuReality	
3.35 Sex ER: Tutta colpa del sesso Real Tv	

TV8	8
14.15 Marcie, una detective fuori controllo Film Tv ('09)	
16.00 Tutti i cani dei miei ex Film Tv commedia ('14)	
17.45 Vite da copertina Rubrica	
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show	
19.30 Cuochi d'Italia	
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show	
21.30 Sette anime Film ('08)	
24.00 La notte dei record Game Show	

NOVE	NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality	
10.00 Sulle orme dell'assassino	
14.00 Attrazione fatale	
16.00 Deadline: dentro il crimine	
18.00 Ce l'avevo quasi fatta	
19.00 Airport Security Spagna	
19.30 Cucine da incubo Italia	
20.20 Camionisti in trattoria	
22.20 Turisti per DMax Rubrica	
23.30 Faster Film azione ('10)	
0.50 Airport Security Spagna	
5.05 Donne mortali Real Crime	

PARAMOUNT	27 Paramount
8.40 Vita da strega Serie Tv	
10.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv	
13.30 Miss Marple Serie Tv	
15.30 Padre Brown Serie Tv	
17.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv	
19.40 Vita da strega Serie Tv	
21.10 Laureata... e adesso? Film commedia ('09)	
23.00 I Love Shopping Film commedia ('09)	
1.00 Secretary Film ('02)	
3.00 Miss Marple Serie Tv	

RADIO
RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
21.00 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Night Club
23.30 Tra poco in edicola
RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
21.45 Radio2 Live.
Calcutta in concerto
23.35 Me Anziano YouTuberS
RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il cartellone. Chigiana International Festival 2018
22.15 Radio3 Suite
23.00 Il Teatro di Radio3

RADIO LOCALI
RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.08 Vuè o fevelin di al cres simpri di plui il social network "Cam.tv"
11.18 Chiaro e tondo: I servizi sanitari per le dipendenze in Regione
12.00 "1919: quando finì la grande guerra ma non scoppio la pace" ultima puntata
12.30 Gr FVG
13.29 A tutto bit 2.0: un bilancio dello sviluppo digitale italiano
14.05 Riverberi: Musica dal vivo: Go Jazz, il progetto LOLA del Conservatorio Tartini, Sexto Nplugged
15.00 Gr FVG
15.15 Vuè o fevelin di: a Vile Savorgnan di Lestans le mostre personal di Tina Modotti
18.30 Gr FVG

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19. Vaticaniana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz 7.40, 8.40, 9.40. Traffico 7.45, 8.45, 9.45. Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46. Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05. Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R. Ciarone: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R. Glesie e int: lu-ve 13 e 16. Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45. Locandina: 8.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40. Piazza in Blu: lu-sa 12. Effetto notte: lu-ve 22 e 01. radiospazio.it

Radio Onde Furlane 9. A. Tor - A. torzeon sul 90 Mhz: 10. Rutas Argentinas - Mario Debut, 11. Gerovini 55/80 - Agnol Tomasin, 12. Internazionale - Pauli Caritarut, 13. School's Out - Lavinia Stardi, 14. Lis Pensions - Giorgio Tullio, 14.30. Consumador ocio - La Vbs dai camiliats, 15. Sister Bliester - Pindie, 16. SunsSurs - Mojra Bearzot, 17. Le ore dal Te - Leturis e musiche, 18. Mutations - Dario Francescutto, 19. Ti plas che robe li - Di Lak, 20. Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana, 20.30 Panzselecta - Di Panz, 22 Tunnel - Giorgio Cantoni, 23 Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI
TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 Sportello pensioni
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family salute e benessere (D)
1



### Il Meteo

sereno

poco nuvoloso

variabile

nuvoloso

coperto

sole-nebbia

pioggia debole

pioggia moderata

pioggia abbondante

pioggia intensa

pioggia molto intensa

temporale

neve debole

neve moderata

neve abbondante

nebbia

foschia

brezza

vento moderato

vento forte

vento molto forte

OGGI IN FVG

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

Cielo sereno al mattino, poco nuvoloso nel pomeriggio. Caldo molto afoso su pianura e costa.

Le temperature massime in pianura potrebbero essere eccezionalmente alte per il periodo.

Sulla costa la brezza mitigherà un po' la calura di pomeriggio, ma di notte le temperature rimarranno superiori ai 25 gradi.

Nelle valli temperature ben oltre i 30 gradi di giorno.

Dal tardo pomeriggio e nella notte verso venerdì non si esclude qualche temporale.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	23/25	25/28
massima	36/39	32/35
media a 1000 m	25	
media a 2000 m	20	

Su pianura e costa cielo sereno, sui monti sereno al mattino, poco nuvoloso nel pomeriggio.

Su pianura e costa soffierà Bora moderata che tenderà a girare di brezza nel pomeriggio tra Lignano e Grado.

Farà ancora caldo ma avremo massime inferiori ai giorni precedenti e l'atmosfera sarà meno afosa.

Tendenza per sabato: cielo sereno o poco nuvoloso. Al mattino soffierà Borino sulla costa e poi brezza.

Temperature in ulteriore leggera diminuzione.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	21/24	25/28
massima	32/35	30/33
media a 1000 m	23	
media a 2000 m	15	

**OGGI**

**Nord:** alta pressione africana ben calda con sole e caldo eccezionale; isolati fenomeni diurni solo su Est Prealpi.

**Centro:** l'anticiclone africano continua a portare sole e caldo su tutti i settori.

**Sud:** bel tempo prevalente; scrosci di pioggia diurni su dorsale e rilievi sicilici, possibili sul basso Tirreno.

**DOMANI**

**Nord:** alta pressione africana ancora ben calda con tempo soleggiato e molto caldo su tutte le regioni.

**Centro:** il promontorio subtropicale rinnova sole e gran caldo, qualche disturbo diurno sui massicci abruzzesi.

**Sud:** bel tempo prevalente

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	27,1	33,5	54%	16 km/h
Monfalcone	24	35,4	57%	9 km/h
Gorizia	23	35,9	57%	6 km/h
Udine	21,4	35,6	61%	6 km/h
Grado	25,4	31,9	62%	11 km/h
Cervignano	20,9	36,4	64%	4 km/h

IL MARE				
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA	
Trieste	quasi calmo	25,9	0,10 m	
Monfalcone	quasi calmo	25,7	0,10 m	
Grado	quasi calmo	25,7	0,10 m	
Lignano	quasi calmo	25,7	0,10 m	

### IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1		2		3	4		5	6	7	8
9	10			11			12			
13				14		15				
16		17	18							19
	20									
21				22						
		23		24					25	
26	27			28		29			30	
31				32			33			
		34				35	36			
37										

■ **ORIZZONTALI**

**2.** Il nome del compianto cantautore Daniele - **5.** Una cittadina piemontese - **9.** Imposta Comunale sugli Immobili - **11.** Articolo romanesco - **12.** La costruì Noè - **13.** Mutano la calce in calcare - **14.** Attrezzo da falegname per lisciare le superfici - **16.** Un elenco minuzioso e particolareggiato - **20.** Organo collegiale che esercita il potere legislativo - **21.** Non malata - **22.** Complesso delle facoltà intellettive - **23.** Nell'atto - **24.** Non frazionata - **26.** Molto benvenuti - **29.** Fondo di canoe - **30.** Un articolo maschile - **31.** Tra tutti i denti sono i più grandi - **33.** Ente Nazionale Idrocarburi - **34.** Il centro economico e culturale della Franconia - **37.** La bocca di Cicerone - **38.** Dispensato, esonerato.

■ **VERTICALI**

**1.** Uno Stato dell'Africa centrale - **2.** Una consonante greca - **3.** Ha per capitale Kathmandu - **4.** Sculture di carta giapponesi - **5.** Che si muove dal basso verso l'alto - **6.** Che emette grida acute e prolungate - **7.** Lo spargimento di fasci di particelle dovuto all'interazione con la materia - **8.** Coppia d'assi - **10.** Una fessura nel muro - **15.** Se non altro - **17.** Fu condannato a patire sete e fame - **18.** Discutere in vista di un accordo - **19.** Un tipo di farina - **21.** Antico nome della Thailandia - **25.** Altrimenti detto - **27.** Monsignore in breve - **28.** La giapponese di un'opera di Mascagni - **32.** Profonde per il poeta - **33.** Periodi preistorici - **35.** Benevento - **36.** Una congiunzione nei telegrammi.

**DOSE**  
giardinaggio

IL NOSTRO STILE IL TUO GIARDINO

**33010 Tavagnacco UD**  
tel. 0432 572268 fax 0432 435570  
[www.dosegiardinaggio.it](http://www.dosegiardinaggio.it)

**Orario**  
08.30/12.00 - 14.30/19.00  
chiuso il lunedì

**ORIGINAL KETTLE E-5730**

€ 279

**weber**

**NUOVA ESPOSIZIONE**

**NUOVI MODELLI**

**NUOVE PROMOZIONI**

Offerte valide fino al 30/06/2019 salvo esaurimento scorte.

**SPIRIT PREMIUM S 330 GBS**

€ 1.099

€ 949

## Messaggero Veneto

**Direttore responsabile:** Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti**, **Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacchi** (Cronaca di Pordenone)

**GEDi NEWS NETWORK S.p.A.**  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:  
**Luigi Vanetti**

Amministratore Delegato e Direttore Generale:  
**Marco Moroni**

Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est:  
**Fabiano Begal**

Consiglieri:  
**Gabriele Acquistapace**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moro**, **Raffaele Serrao**

**Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa**  
Direttore Editoriale:  
**Maurizio Molinari**  
Condirettore Editoriale:  
**Luigi Vicinanza**

**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia**  
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine  
Telefono 0432/5271  
email: direzione@messaggeroveneto.it

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115, trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,80

**Stampa:**  
**GEDi Printing S.p.A.**  
V.le della Navigazione Interna, 40  
35129 Padova  
**Pubblicità:** **A. Manzoni&C. S.p.A.**  
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine  
tel. 0432/246611  
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone  
tel. 0434/20432

**La tiratura del 26 giugno 2019** è stata di 40.054 copie.  
Certificati n. 8.576 del 18.12.2018  
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948  
Codice ISSN online UD 2499-0914  
Codice ISSN online PN 2499-0922  
Responsabile trattamento dati  
D.LGS. 30-6-2003 N. 196  
OMAR MONESTIER

### Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso, più sereno.

**TORO**  
21/4 - 20/5

La giornata è foriera di tensioni. Avete dentro una notevole voglia di cambiamento: non siete nella giusta predisposizione per consolidare un rapporto. Tenete i piedi per terra.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6

Avete buone ispirazioni per affrontare i problemi più delicati. Con tolleranza e comprensione si riesce a risolvere meglio. Sappiate essere comprensivi. Fantasia.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7

Non si apre per voi uno spiraglio di buon umore nemmeno in questa giornata. Obe- rati di lavoro siete troppo innervositi per valutare lucidamente la situazione.

**LEONE**  
23/7 - 23/8

Se riuscirete a rispettare i programmi, vi sentirete più a vostro agio con la vostra coscienza. Avete bisogno di vedere un ordine esterno per essere più sicuri dentro.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9

Vi sarà offerta per migliorare vistosamente i rapporti con i colleghi di lavoro. Non la dovete perdere e darà dei risultati inaspettati: godrete di maggiori simpatie.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

Per gran parte della giornata le cose procedono a gonfie vele. Solo in serata vi sentirete meno disponibili. Avete davanti a voi un periodo importante. Un invito.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11

La giornata si trascinerà stancamente anche perché non volete reagire alla depressione che oggi vi opprime. Possibilità di equivoci poco piacevoli in campo lavorativo.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12

Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate previsto. Ora ne potrete approfittare, ma con molta prudenza, senza stancarvi.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1

Dovete contare soprattutto sulle vostre forze, fate ordine nei vostri piani e aspettate. La vita privata scorre serenamente, non date spazio a pregiudizi su chi vive accanto a voi.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2

Le condizioni planetarie vi spingono a realizzare progetti a lunga scadenza, sicuri del loro successo. Contate sul magnetismo che in questo momento esercitate sugli altri.

**PESCI**  
20/2 - 20/3

Non lasciatevi turbare da questioni secondarie. In serata avrete una visione più chiara sul da farsi. Contatti molto positivi e stimolanti con gli amici. Sappiatevi rilassare.





**Union TELEO**

Anche quest'anno  
al tuo 730  
ci pensiamo noi!!

Chiamaci e prenota  
un appuntamento!



### *Le nostre sedi*

**UDINE SEDE** - Via C. Percoto, 7  
0432/246511 - 0432/246512

**UDINE 2** - Via Martignacco, 161  
0432/44095

**CERVIGNANO** - Via Marcuzzi, 13  
0431/370167

**CIVIDALE** - Viale Libertà, 20/3  
0432/700686

**CODROIPO** - Via Monte Nero, 12  
0432/905262

**LATISANA** - Piazza Matteotti, 12  
0431/521596

**MARTIGNACCO** - Via Libertà, 1  
0432/638413

**MANZANO** - Via Alcide De Gasperi, 28  
0432/755466

**MORTEGLIANO** - Via M. D'Aviano, 16  
0432/762265

**PALAZZOLO dello STELLA** - Via Garibaldi, 6/1  
0431/586414

**PALMANOVA** - Contrada Grimaldi, 1  
0432/923767

**SAN GIORGIO di NOGARO** - Piazza della  
Chiesa, 16  
0431/621766

**TORVISCOSA** - Piazza del Popolo, 3/B  
0431/92424

**TRICESIMO** - Via Roma, 220  
0432/884019

**MODELLO 730**

**Modello REDDITI**

**COLF & BADANTI**

**SUCCESSIONI**

**SERVIZI FISCALI ALLE AZIENDE**

**ISE / ISEE**

**RED Inps**

**INVCIIV: dichiarazione di responsabilità**

**IMU e TASI**

**Contenzioso**

**Contratti di AFFITTO e di COMODATO**

**CANONE RAI: dichiarazione di esonero**

**Dichiarazione Redditi per OAS CANADA**

**Mod. EAS Associazioni**